



*Modificazioni delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati contenuti nelle dichiarazioni modelli 730/2008 nonché nella scheda riguardante le scelte della destinazione dell'otto e del cinque per mille dell'IRPEF e delle istruzioni per lo svolgimento degli adempimenti previsti per l'assistenza fiscale da parte dei sostituti d'imposta, dei CAF-dipendenti e dei professionisti abilitati, approvate con provvedimento del 15 febbraio 2008.*

## **IL DIRETTORE DELL'AGENZIA**

In base alle attribuzioni conferitegli dalle norme riportate nel seguito del presente provvedimento

### **Dispone:**

*1. Modificazioni delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati contenuti nelle dichiarazioni modelli 730/2008 nonché nella scheda riguardante le scelte della destinazione dell'otto e del cinque per mille dell'IRPEF e delle istruzioni per lo svolgimento degli adempimenti previsti per l'assistenza fiscale da parte dei sostituti d'imposta, dei CAF-dipendenti e dei professionisti abilitati.*

1.1. Sono modificate le specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati contenuti nelle dichiarazioni modelli 730/2008 nonché nella scheda riguardante le scelte della destinazione dell'otto e del cinque per mille dell'IRPEF e delle istruzioni per lo svolgimento degli adempimenti previsti per l'assistenza fiscale da parte dei sostituti d'imposta, dei CAF-dipendenti e dei professionisti abilitati, contenute negli *Allegati "A", "C" e "D"* al provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 15 febbraio 2008.

*2. Trasmissione telematica dei dati relativi ai modelli 730/2008 da parte dei CAF-dipendenti e dei professionisti abilitati.*

2.1. I CAF-dipendenti ed i professionisti abilitati devono trasmettere in via telematica i dati contenuti nei modelli di dichiarazione 730/2008 e nella scheda relativa alle scelte dell'otto e del cinque per mille dell'IRPEF, secondo le specifiche tecniche di cui all'*Allegato A* del presente provvedimento.

2.2. I CAF-dipendenti ed i professionisti abilitati che ricevono, quali intermediari, dai sostituti d'imposta le buste contenenti la scheda per le scelte dell'otto e del cinque per mille dell'IRPEF, devono trasmettere in via telematica i relativi dati secondo le specifiche tecniche di cui all'*Allegato C* del presente provvedimento.

*3. Trasmissione telematica dei dati relativi ai modelli 730/2008 da parte dei sostituti d'imposta.*

3.1. I sostituti d'imposta che prestano assistenza fiscale con riferimento all'anno d'imposta 2007 devono trasmettere in via telematica, direttamente o tramite un intermediario abilitato, i dati contenuti nei modelli di dichiarazione 730/2008, osservando le specifiche tecniche di cui all'*Allegato A* del presente provvedimento.

*4. Trasmissione telematica dei dati relativi ai modelli 730/2008 da parte degli intermediari abilitati.*

4.1. Gli intermediari abilitati devono trasmettere in via telematica i dati contenuti nei modelli di dichiarazione 730/2008 e nella scheda relativa alle scelte dell'otto e del cinque per mille dell'IRPEF, mod. 730-1, consegnati dai sostituti d'imposta che hanno prestato assistenza fiscale, secondo le specifiche tecniche contenute, rispettivamente, nell'*Allegato A* e nell'*Allegato C* al presente provvedimento.

*5. Istruzioni per lo svolgimento degli adempimenti previsti per l'assistenza fiscale da parte dei sostituti d'imposta, dei CAF-dipendenti e dei professionisti abilitati.*

5.1. Per lo svolgimento degli adempimenti previsti per l'assistenza fiscale da parte dei sostituti d'imposta, dei CAF-dipendenti e dei professionisti abilitati devono essere seguite le istruzioni contenute nell'*Allegato D* al presente provvedimento.

## Motivazioni

Con il presente provvedimento vengono approvate alcune modifiche al provvedimento del 15 febbraio 2008, pubblicato in pari data sul sito internet dell'Agenzia delle Entrate, relativo alle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati contenuti nelle dichiarazioni modelli 730/2008, nelle comunicazioni di cui ai modelli 730-4 e 730-4 integrativo e nella scheda riguardante le scelte della destinazione dell'otto e del cinque per mille dell'IRPEF nonché alle istruzioni per lo svolgimento degli adempimenti previsti per l'assistenza fiscale da parte dei sostituti d'imposta, dei CAF-dipendenti e dei professionisti abilitati.

Le modifiche si rendono necessarie a seguito dell'emanazione del provvedimento del 4 marzo 2008 con il quale si è proceduto all'approvazione della scheda per le scelte della destinazione dell'8 per mille dell'IRPEF e del 5 per mille dell'IRPEF ed integrazione delle istruzioni in conformità all'art. 3, comma 5 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato dal decreto legge 31 dicembre 2007 n. 248, convertito con modificazioni nella legge 28 febbraio 2008. n. 31

Pertanto, al fine di dare attuazione alle predette disposizioni, con il presente provvedimento sono definiti nel testo aggiornato:

- nell'*Allegato A*, il contenuto e le specifiche tecniche da adottare per la trasmissione in via telematica all'Agenzia delle Entrate dei dati contenuti nei modelli di dichiarazione 730/2008, da parte dei sostituti d'imposta, dei CAF-dipendenti, dei professionisti abilitati e degli intermediari abilitati che hanno assunto tale incarico;
- nell'*Allegato C*, le specifiche tecniche per l'invio dei dati riguardanti le scelte per la destinazione dell'otto e del cinque per mille dell'IRPEF da parte dei CAF-dipendenti, dei professionisti abilitati e degli intermediari abilitati che hanno assunto tale incarico;
- nell'*Allegato D*, le istruzioni per lo svolgimento da parte dei sostituti d'imposta, dei CAF-dipendenti e dei professionisti abilitati degli adempimenti previsti per l'assistenza fiscale prestata.

Si precisa, infine, che non hanno subito modificazioni e restano pertanto in vigore le specifiche tecniche precedentemente approvate con il provvedimento del 15 febbraio 2008 e precisamente quelle individuate:

- nell'*Allegato B*, le specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei modelli 730-4/2008 e 730-4/2008 integrativo, da osservare da parte dei CAF-dipendenti e dei professionisti abilitati che comunicano ai sostituti d'imposta i dati contenuti in tali modelli mediante supporti informatici;
- nell'*Allegato E*, le specifiche tecniche per la conservazione in formato elettronico delle annotazioni riportate sul mod. 730-3/2008 cartaceo, consegnato al contribuente che si è avvalso dell'assistenza fiscale.

Si riportano i riferimenti normativi del presente provvedimento.

### **Riferimenti normativi**

#### *Attribuzioni del Direttore dell'Agenzia delle Entrate*

Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (art. 57; art. 62; art. 66; art. 67, comma 1; art. 68, comma 1; art. 71, comma 3, lettera *a*); art. 73, comma 4);

Statuto dell'Agenzia delle Entrate, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 42 del 20 febbraio 2001 (art. 5, comma 1; art. 6, comma 1);

Regolamento di amministrazione dell'Agenzia delle Entrate, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 36 del 13 febbraio 2001 (art. 2, comma 1);

Decreto del Ministro delle Finanze 28 dicembre 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 9 del 12 febbraio 2001.

#### *Disciplina normativa di riferimento*

Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 600, e successive modificazioni: disposizioni in materia di accertamento delle imposte sui redditi;

Decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e successive modificazioni: norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché di modernizzazione del sistema di gestione delle dichiarazioni;

Decreto legislativo 2 settembre 1997, n. 314: norme in materia di armonizzazione, razionalizzazione e semplificazione delle disposizioni fiscali e previdenziali concernenti i redditi di lavoro dipendente e dei relativi adempimenti da parte dei datori di lavoro;

Decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, e successive modificazioni: istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP), revisione degli scaglioni delle aliquote e delle detrazioni dell'IRPEF e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali;

Decreto legislativo 24 giugno 1998, n. 213: disposizioni per l'introduzione dell'EURO nell'ordinamento nazionale;

Decreto del Presidente della Repubblica 22 luglio 1998, n. 322, e successive modificazioni: regolamento recante modalità per la presentazione delle dichiarazioni relative alle imposte sui redditi, all'imposta regionale sulle attività produttive e all'imposta sul valore aggiunto;

Decreto del Ministero delle Finanze 31 luglio 1998, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 187 del 12 agosto: modalità tecniche di trasmissione telematica delle dichiarazioni e dei contratti di locazione e di affitto da sottoporre a registrazione, nonché di esecuzione telematica dei pagamenti, come modificato dal decreto del Ministero delle Finanze 24 dicembre 1999, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 306 del 31 dicembre 1999, nonché dal decreto del Ministero delle Finanze 29 marzo 2000, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 78 del 3 aprile 2000;

Decreto del Ministro delle Finanze 31 maggio 1999, n. 164, e successive modificazioni: regolamento recante norme per l'assistenza fiscale resa dai Centri di assistenza fiscale per le imprese e per i dipendenti, dai sostituti di imposta e dai professionisti;

Provvedimento 15 gennaio 2008, pubblicato il 17 gennaio 2008 nel sito Internet dell'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'articolo 1, comma 361, della legge 24 dicembre 2007, n. 244: approvazione dei modelli 730, 730-1, 730-2 per il sostituto d'imposta, 730-2 per il C.A.F. e per il professionista abilitato, 730-3, 730-4, 730-4 integrativo, con le relative istruzioni, nonché della bolla per la consegna del modello 730-1, concernenti la dichiarazione semplificata agli effetti dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, da presentare nell'anno 2008 da parte dei soggetti che si avvalgono dell'assistenza fiscale;

Provvedimento 15 febbraio 2008, pubblicato in pari data nel sito Internet dell'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'articolo 1, comma 361, della legge 24 dicembre 2007, n. 244: approvazione delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati contenuti nelle dichiarazioni modelli 730/2008, nelle comunicazioni di cui ai modelli 730-4 e 730-4 integrativo nonché nella scheda riguardante le scelte della destinazione dell'otto e del cinque per mille dell'IRPEF. Approvazione delle istruzioni per lo svolgimento degli adempimenti previsti per l'assistenza fiscale da parte dei sostituti d'imposta, dei CAF-dipendenti e dei professionisti abilitati;

Provvedimento 4 marzo 2008, pubblicato in pari data nel sito Internet dell'Agenzia delle Entrate ai sensi dell'articolo 1, comma 361, della legge 24 dicembre 2007, n. 244: approvazione della scheda per le scelte della destinazione dell'8 per mille dell'IRPEF e del 5 per mille dell'IRPEF ed integrazione delle istruzioni in conformità all'art. 3, comma 5 della legge 24 dicembre 2007, n. 244, come modificato

dal decreto legge 31 dicembre 2007 n. 248, convertito con modificazioni nella legge 28 febbraio 2008. n. 31.

La pubblicazione del presente provvedimento sul sito *internet* dell'Agenzia delle Entrate tiene luogo della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*, ai sensi dell'articolo 1, comma 361, della legge 24 dicembre 2007, n. 244.

Roma, 13 marzo 2008

IL DIRETTORE DELL'AGENZIA

F.to Massimo Romano

## **ALLEGATO A**

**Specifiche tecniche per la trasmissione  
telematica Modello 730/2008**

# **CONTENUTO E CARATTERISTICHE TECNICHE DEI DATI DELLE DICHIARAZIONI DEI REDDITI MODELLO 730/2008 DA INVIARE ALL'AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA IN VIA TELEMATICA**

## **1 AVVERTENZE GENERALI**

I Sostituti d'imposta, i Centri di Assistenza Fiscale, i professionisti abilitati, le società e gli enti di grandi dimensioni, nonché gli intermediari abilitati, trasmettono i dati delle dichiarazioni dei Mod.730, all'**Agenzia delle Entrate** in via telematica.

Il contenuto e le caratteristiche della fornitura dei dati da trasmettere sono riportati nelle specifiche tecniche di seguito esposte.

**Si precisa che una dichiarazione da inviare, i cui dati non sono conformi alle indicazioni delle specifiche tecniche, verrà scartata.**

Le modalità per la trasmissione dei dati in via telematica sono stabilite con il decreto del 31 luglio 1998 (pubblicato nella G.U. del 12 agosto 1998, n. 187) e successive modificazioni.

## **2 CONTENUTO DELLA FORNITURA**

### **2.1 Generalità**

Ciascuna fornitura dei dati in via telematica si compone di una sequenza di record aventi la lunghezza fissa di 1.900 caratteri.

Ciascun record presente nella fornitura è contraddistinto da uno specifico "tipo-record" che ne individua il contenuto e che determina l'ordinamento dei record all'interno della fornitura stessa.

I record previsti per la fornitura delle dichiarazioni Mod. 730/2008 sono:

- record di tipo "A": è il record di testa della fornitura e contiene i dati identificativi della fornitura e del soggetto responsabile dell'invio telematico;
- record di tipo "B": è il record contenente i dati relativo al frontespizio del modello 730/2008 **con esclusione dei dati relativi alla residenza anagrafica del dichiarante e del coniuge dichiarante, del rappresentante o tutore e dei dati relativi al domicilio per la notificazione degli atti del dichiarante e del coniuge;**
- record di tipo "C": è il record contenente i dati relativi ai quadri del mod. 730/2008;
- **record di tipo "K": è il record contenente i dati relativi alla residenza anagrafica del dichiarante e del coniuge dichiarante, al rappresentante o tutore ed i dati relativi al domicilio per la notificazione degli atti del dichiarante e del coniuge presenti nel frontespizio del mod. 730/2008;**
- **record di tipo "M": è il record contenente i dati relativi al modello 730-4 per la trasmissione telematica all'Agenzia delle Entrate di tali dati. Tale record può essere**



**presente solo se l'assistenza fiscale è prestata da un CAF. Si rimanda al paragrafo 2.11 *“Riservato ai Caf: trasmissione telematica del mod. 730-4 all’Agenzia delle Entrate”* per la corretta impostazione di tale record “M”.**

- record di tipo “Z”: è il record di coda della fornitura e contiene alcuni dati riepilogativi della fornitura stessa.

## 2.2 La sequenza dei record

La sequenza dei record all'interno della fornitura deve rispettare le seguenti regole:

- presenza di un solo record di tipo "A", posizionato come primo record della fornitura;
- per ogni dichiarazione mod. 730/2008 presenza, nell'ordine:
  - un unico record di tipo "B";
  - tanti record di tipo "C" quanti sono necessari a contenere tutti i dati presenti nei quadri della dichiarazione; i record di tipo "C" relativi ad una stessa dichiarazione devono essere ordinati per il campo "Progressivo modulo";
  - **un unico record K; tale record può non essere presente** (assenza dei dati relativi alla residenza anagrafica del dichiarante e del coniuge dichiarante, assenza dei dati relativi al rappresentante o tutore, assenza dei dati relativi al domicilio per la notificazione degli atti del dichiarante ed assenza dei dati relativi al domicilio per la notificazione degli atti del coniuge);
  - **un unico record M; Tale record può essere presente solo se l'assistenza fiscale è prestata da un CAF. Si rimanda al paragrafo 2.11 "Riservato ai Caf: trasmissione telematica del mod. 730-4 all'Agenzia delle Entrate" per la corretta impostazione di tale record "M".**
  -
- presenza di un solo record di tipo "Z", posizionato come ultimo record della fornitura.

Qualora la dimensione complessiva delle dichiarazioni da trasmettere ecceda il limite previsto (1,38 MB compressi), si dovrà procedere alla predisposizione di più forniture, avendo cura che i dati relativi a ciascuna dichiarazione siano contenuti nella stessa fornitura.

## 2.3 La struttura dei record

In coda ai record di ciascun tipo sono riportati 3 caratteri di controllo, così come descritto in dettaglio nelle specifiche che seguono.

### 2.3.1 I record di tipo "A", "B" e "Z"

I record di tipo "A", "B", "M" e "Z" contengono unicamente campi posizionali, ovvero campi la cui posizione all'interno del record è fissa. La posizione, la lunghezza ed il formato di tali campi sono esposti in dettaglio nelle specifiche di seguito riportate.

### 2.3.2 I record di tipo "C"

I record di tipo "C" sono invece composti da:

- una prima parte, contenente campi posizionali, avente una lunghezza di **89** caratteri. In particolare il campo "Progressivo modulo", che deve essere univoco e crescente nell'ambito di ciascun quadro, deve riportare il dato presente nell'apposito spazio ("Modello N.") sul modello cartaceo tradizionale; pertanto, le informazioni relative a moduli diversi non devono essere riportate su record caratterizzati da progressivo

modulo uguale; si fa presente che anche la numerazione dei moduli relativi al Coniuge dichiarante deve iniziare da "00000001"; per i quadri nei quali sul modello cartaceo non è previsto in alto a destra l'apposito spazio ("Modello N."), il campo "Progressivo modulo" deve assumere il valore "00000001";

- una seconda parte, avente una lunghezza di 1.800 caratteri, costituita da una tabella di 75 elementi da utilizzare per l'esposizione dei:
  1. dati presenti sul modello 730/2008 considerando gli eventuali abbattimenti effettuati in sede di controllo in conformità alle indicazioni presenti nella circolare di liquidazione e di controllo;
  2. dati dichiarati dal contribuente se diversi da quelli calcolati in fase di controllo da parte del soggetto che presta l'assistenza fiscale (ad es. se nel campo **ED001002** il contribuente ha indicato 800 e non ha compilato il campo ED001001 ma il Caf dalla documentazione esibita ha riconosciuto solamente 600 nel campo **ED001002** va indicato 471 e nel campo **EDD01002** 800; se invece il Caf avesse riconosciuto l'intero importo avrebbe dovuto riportare nel campo **ED001002** il valore 671 senza impostare il campo **EDD01002**).

Ciascun elemento è costituito da un campo-codice di 8 caratteri e da un campo-valore di 16 caratteri.

I dati del **tipo 1** sono tutti descritti nelle specifiche di seguito riportate ed il campo-codice ha la seguente struttura:

- primo e secondo carattere che individuano il quadro del modello 730/2008;
- terzo, quarto e quinto carattere che individuano il numero di rigo del quadro;
- sesto, settimo ed ottavo carattere che individuano il numero di colonna all'interno del rigo.

I dati del **tipo 2** non sono descritti nelle specifiche ed il campo-codice ha la seguente struttura:

- primo e secondo carattere che individuano il quadro del modello 730/2008;
- terzo carattere impostato a "D";
- quarto e quinto carattere che individuano il numero di rigo del quadro;
- sesto, settimo ed ottavo carattere che individuano il numero di colonna all'interno del rigo.

L'elenco dei campi-codice e la configurazione dei relativi campi-valore è dettagliatamente descritto nelle specifiche di seguito riportate.

Si precisa che qualora la tabella che costituisce la seconda parte del record di tipo "C" non fosse sufficiente ad accogliere tutti i dati della dichiarazione, sarà necessario

predisporre un nuovo record di tipo “C”. La presenza di più di un record di tipo “C” all’interno di una stessa dichiarazione può derivare da due possibili situazioni:

- i dati da registrare sono in numero tale da non poter essere interamente contenuti nella tabella del record; in tal caso è necessario predisporre un nuovo record dello stesso tipo con lo stesso valore del campo “Progressivo modulo”;
  - i dati da registrare sono relativi a più modelli cartacei caratterizzati da differenti valori del campo posto in alto a destra (“Modello N.”); in questo caso è necessario predisporre più record caratterizzati da differenti valori del “Progressivo modulo”.
- una terza parte, di lunghezza **11** caratteri, destinata ad accogliere uno spazio non utilizzato di **8** caratteri e **3** caratteri di controllo del record.

### 2.3.3 Il record di tipo “K”

**Il record di tipo “K” è invece composti da:**

- **una prima parte, contenente campi posizionali, avente una lunghezza di 89 caratteri. Per il record “K” il campo “Progressivo modulo” può assumere esclusivamente il valore "00000001"**
- **una seconda parte, avente una lunghezza di 1.800 caratteri, costituita da una tabella di 75 elementi da utilizzare per l’esposizione dei dati relativi alla residenza anagrafica del dichiarante e del coniuge dichiarante, dei dati relativi al rappresentante o tutore, dei dati relativi al domicilio per la notificazione degli atti del dichiarante e dei dati relativi al domicilio per la notificazione degli atti del coniuge.**

**Ciascun elemento è costituito da un campo-codice di 8 caratteri e da un campo-valore di 16 caratteri. Il campo-codice ha la medesima struttura di quello presente nel rec. C e pertanto:**

- **primo e secondo carattere riservato all’indicazione del quadro;**
- **terzo, quarto e quinto carattere riservato all’indicazione del numero di rigo;**
- **sesto, settimo ed ottavo carattere riservato all’indicazione del numero di colonna;**

**Essendo i dati da riportare nel record K presenti nel frontespizio della dichiarazione si è reso necessario attribuire agli stessi dei codici quadro, riga colonna convenzionali.**

**In particolare, per l’indicazione dei dati relativi alla residenza anagrafica del dichiarante è utilizzato come codice quadro il valore “HD”, per l’indicazione dei dati relativi alla residenza anagrafica del coniuge è utilizzato come codice quadro il valore “HC”, per l’indicazione dati relativi al rappresentante o tutore è utilizzato come codice quadro il valore “TD”, per l’indicazione dati relativi al domicilio per la notificazione degli atti del dichiarante è utilizzato come codice quadro il valore “ND” e per l’indicazione dati relativi al domicilio per la notificazione degli atti del coniuge è utilizzato come codice quadro il valore “NC”.**

**L'elenco dei campi-codice e la configurazione dei relativi campi-valore è dettagliatamente descritto nelle specifiche di seguito riportate.**

- **una terza parte, di lunghezza 11 caratteri, destinata ad accogliere uno spazio non utilizzato di 8 caratteri e 3 caratteri di controllo del record.**

## 2.4 La struttura dei dati

### Campi posizionali

I campi posizionali, vale a dire i campi dei record di tipo “A”, “B”, “Z” e della prima parte dei record di tipo “C”, possono assumere struttura numerica o alfanumerica e per ciascuno di essi è indicato, nelle specifiche che seguono, il simbolo NU o AN rispettivamente. Nel caso di campi destinati a contenere alcuni dati particolari (ad esempio date, percentuali, ecc.), nella colonna “Formato” è indicato il particolare formato da utilizzare.

L’allineamento e la formattazione dei campi posizionale sono descritti nella tabella che segue.

<b>Sigla formato</b>	<b>Descrizione</b>	<b>Formattazione</b>	<b>Esempio di allineamento</b>
AN	Campo alfanumerico	Spazio	`STRINGA`
CF	Codice fiscale (16 caratteri) Codice fiscale numerico (11 caratteri)	Spazio	`RSSGNN60R30H501U` `02876990587`
CN	Codice fiscale numerico (11 caratteri)	Zero	`02876990587`
PI	Partita IVA (11 caratteri)	Zero	`02876990587`
DT	Data (formato GGMMAAAA)	Zero	`05051998`
NU	Campo numerico positivo	Zero	`001234` `123456`
PR	Sigla automobilistica delle province italiane ed i valori “spazio” ed “EE” per gli esteri.	Spazio	`BO`
CB	Casella barrata  Se la casella è barrata vale 1 altrimenti è zero	Zero	`1`

Campi non posizionali

I campi non posizionali, vale a dire quelli relativi alla tabella che costituisce la seconda parte dei record di tipo “C” possono assumere una tra le configurazioni riportate nel seguente prospetto:

Sigla formato	Descrizione	Allineamento	Esempio
AN	Campo alfanumerico	Sinistra	‘STRINGA ‘
CB	Casella barrata  Campo composto da 15 spazi e 1 numero (che può valere esclusivamente 1)  N.B. Se la casella non è barrata il campo è da considerare assente	Destra	‘ 1‘
CB12	Campo composto da 4 spazi e 12 numeri (che valgono esclusivamente 0 oppure 1)  N.B. Registrare ordinatamente il valore 1 in corrispondenza di ciascuna casella barrata e il valore 0 in corrispondenza di ciascuna casella non barrata  Se nessuna delle caselle è barrata il campo è da considerare assente	Destra	‘ 000000000001’ ‘ 010011000101’ ‘ 100000000000’
CF	Codice fiscale (16 caratteri) Codice fiscale (11 caratteri)	===== sinistra	‘RSSGNN60R30H501U’ ‘02876990587 ‘
CN	Codice fiscale numerico (11 caratteri)	sinistra	‘02876990587 ‘
PI	Partita IVA (11 caratteri)	sinistra	‘02876990587 ‘
DA	Data nel formato AAAA	Destra	‘ 2001‘
DT	Data nel formato GGMMAAAA (dal 1880 alla data corrente)	Destra	‘ 05051998‘
DN	Data nel formato GGMMAAAA (dal 1980 al 2050)	Destra	‘ 05051998‘

D4	Data nel formato GGMM	Destra	‘ 0512’
D6	Data nel formato MMAAAA	Destra	‘ 061998’
NP	Campo numerico positivo	Destra	‘ 1234’
NU	Campo numerico positivo	Destra	‘ 1234‘
	Campo numerico negativo	Destra	‘ -1234‘
Nx	Campo numerico al massimo di 16 cifre allineate a destra (x assume valori da 1 a 16)	Destra	N1= ‘ 1’ N2 = ‘ 01’ N10 = ‘ 0103382951’
PC	Percentuale e aliquota con max 3 cifre decimali  N.B la prima unità intera prima dei decimali deve essere sempre riportata anche se vale 0, in presenza di decimali significativi	Destra	‘ 100‘  ‘ 33,333‘
PR	Provincia  Campo composto da 2 caratteri indica la sigla automobilistica delle province italiane ed i valori “spazio” ed “EE” per gli esteri.	Sinistra	‘STRINGA ‘
QU	Campo numerico con max 5 cifre decimali. N.B la prima unità intera prima dei decimali deve essere sempre riportata anche se vale 0, in presenza di decimali significativi	Destra	‘ 1000,16234’ ‘ 0,99’ ‘ 3000000,50’

Si precisa che nelle precedenti tabelle è presente l’elenco completo delle possibili configurazioni dei campi.

Tutti gli elementi della tabella che costituisce la seconda parte del record di tipo “C” e del record di tipo “K” devono essere inizializzati con spazi.

Si precisa che, come evidenziato dagli esempi sopra riportati, per tutti gli importi presenti sul modello (positivi o negativi) è previsto il riempimento con spazi dei caratteri non significativi. In particolare, per i dati numerici che assumono valore negativo è previsto l’inserimento del simbolo “-“ nella posizione immediatamente precedente la prima cifra dell’importo, mentre per i dati positivi non è in alcun caso previsto l’inserimento del simbolo “+”.



## 2.5 Regole generali

Tutti gli importi presenti nella parte riservata all'indicazione dei dati del Mod. 730/2007, sono esposti in unità di euro con arrotondamento dei centesimi all'unità più prossima (ad es. 55,50 diventa 56; 65,62 diventa 66; 65,49 diventa 65).

Tutti gli importi devono essere acquisiti così come esposti sul modello.

Tutti i caratteri alfabetici devono essere impostati in maiuscolo.

Nella parte non posizionale del record "C" devono essere riportati esclusivamente i dati della dichiarazione il cui contenuto sia un valore diverso da zero e da spazi.

Con riferimento ai campi non posizionali, nel caso in cui la lunghezza del dato da inserire dovesse eccedere i 16 caratteri disponibili, dovrà essere inserito un ulteriore elemento con un identico campo-codice e con un campo-valore il cui primo carattere dovrà essere impostato con il simbolo "+", mentre i successivi quindici potranno essere utilizzati per la continuazione del dato da inserire. Si precisa che tale situazione può verificarsi solo per alcuni campi con formato AN.

## 2.6 Coerenza dei dati della dichiarazione

La dichiarazione che non risulta conforme ai controlli indicati nella colonna "Controlli di rispondenza con i dati della dichiarazione" e che non è stata confermata dal soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale impostando ad 1 il relativo "flag conferma" (campo 8 del record B), verrà scartata.

Per i calcoli esposti nella colonna "Controlli di rispondenza con i dati della dichiarazione" che comprendono operazioni di moltiplicazione o divisione, ove non diversamente indicato nelle istruzioni del singolo campo, è prevista la tolleranza di 1 Euro.

Ai fini delle presenti specifiche tecniche con il termine "Circolare di liquidazione" si intendono le "Istruzioni per lo svolgimento degli adempimenti previsti per l'assistenza fiscale da parte dei sostituti d'imposta, dei CAF-dipendenti e dei professionisti abilitati" relative al mod. 730/2008.

Si precisa che, per l'esposizione di alcuni controlli relativi ai dati presenti nelle dichiarazioni, si rimanda alle relative istruzioni contenute nella circolare di liquidazione.

## 2.7 Il trattamento del Codice Fiscale

Il codice fiscale del dichiarante presente sulla prima facciata del frontespizio della dichiarazione mod. 730/2008, va riportato in duplice copia nel campo "Codice fiscale del dichiarante" su ogni record che costituisce la dichiarazione stessa.

I codici fiscali riportati nelle dichiarazioni mod. 730/2008 devono essere formalmente corretti.

Si precisa che in sede di accoglimento delle dichiarazioni trasmesse in via telematica, costituirà oggetto di scarto della dichiarazione stessa l'indicazione di un codice fiscale del contribuente che, anche se formalmente corretto, non risulti registrato presso l'Anagrafe Tributaria (codice fiscale del dichiarante riportato nel campo 2 del record "B" e codice fiscale del coniuge dichiarante riportato nel campo 79 del record "B").

Nel caso di omocodia del codice fiscale del contribuente risolta dall'Agenzia delle Entrate con l'attribuzione di un nuovo codice fiscale, l'indicazione in dichiarazione del precedente codice fiscale (omocodice) comporta, in sede di accoglimento delle dichiarazioni trasmesse in via telematica, lo scarto della dichiarazione.

Il codice fiscale del rappresentante riportato nel campo TD001001 del record K deve essere registrato in Anagrafe Tributaria; la non registrazione comporta lo scarto della dichiarazione in fase di accettazione.

Tuttavia è comunque possibile procedere alla trasmissione telematica della dichiarazione provvedendo a impostare il campo 179 del record B "Flag di conferma della non registrazione del codice fiscale del Rappresentante o Tutore".

## **2.8 Soggetto che presta l'assistenza fiscale**

L'indicazione del soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale e della data di consegna del mod. 730/2008 sono obbligatori (campi 153 e 154 del record B). Di seguito si riportano le indicazioni da osservare nel caso in cui l'assistenza fiscale sia stata prestata da un sostituto d'imposta, da un CAF, da un professionista abilitato ovvero da una Associazione professionale di cui all'art. 5, comma 3, lettera c) del TUIR.

### **2.8.1 Assistenza fiscale prestata dal sostituto d'imposta**

Il campo 154 del record "B" deve essere impostato con il valore "1".

E' obbligatoria l'indicazione del codice fiscale del sostituto che ha prestato l'assistenza fiscale (campo 155 del record "B"). Tale codice fiscale è quello riportato nel mod. 730-3 e deve essere uguale a quello indicato nel campo 55 del record B (codice fiscale del sostituto).

### **2.8.2 Assistenza fiscale prestata dal CAF**

Il campo 154 del record "B" deve essere impostato con il valore "2".

E' obbligatoria l'indicazione del codice fiscale del Caf che ha prestato l'assistenza fiscale (campo 156 del record "B") e l'indicazione del codice fiscale del responsabile dell'assistenza fiscale (campo 159 del record "B"). Tali codici fiscali sono quelli riportati nel mod. 730-3.

**Il codice fiscale indicato nel campo 156 del record "B" deve essere uguale al codice fiscale riportato nel campo 5 del record A (codice fiscale del fornitore).**

### **2.8.3 Assistenza fiscale prestata dal professionista abilitato**

Il campo 154 del record "B" deve essere impostato con il valore "3".

E' obbligatoria l'indicazione del codice fiscale e dei dati anagrafici del professionista abilitato che ha prestato l'assistenza fiscale (campo da 162 a 167 del record "B"). Il codice fiscale, il cognome ed il nome sono quelli riportati nel mod. 730-3.

**Il codice fiscale indicato nel campo 162 del record "B" deve essere uguale al codice fiscale riportato nel campo 5 del record A (codice fiscale del fornitore).**

#### **2.8.4 Assistenza fiscale prestata da una associazione professionale**

Il campo 154 del record "B" deve essere impostato con il valore "4" ed è necessario operare come segue:

- riportare nel campo 169 del rec. B il codice fiscale dell'Associazione professionale e nel campo 170 del rec B la denominazione dell'Associazione professionale; tali informazioni sono quelle indicate nel mod. 730-3 al rigo "Sostituto d'imposta o C.A.F. o professionista abilitato";

- riportare nei campi da 171 a 177 i dati anagrafici relativi al professionista associato che ha sottoscritto il prospetto di liquidazione, assumendo la responsabilità dell'assistenza; le informazioni relative al codice fiscale, al cognome ed al nome sono quelle indicate nel mod. 730-3 al rigo "Responsabile dell'assistenza fiscale".

**Il codice fiscale indicato nel campo 169 del record "B" deve essere uguale al codice fiscale riportato nel campo 5 del record A (codice fiscale del fornitore).**

#### **2.9 Scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF alle Istituzioni beneficiarie**

**La verifica della coerenza dei dati relativi alla scelta dell'otto per mille assume caratteristiche diverse in relazione al soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale (sostituto, Caf, professionista abilitato o Associazione professionale).**

**Si precisa che la non rispondenza dei dati relativi alla scelta dell'otto per mille alle presenti specifiche tecniche, determina lo scarto della dichiarazione da inviare.**

##### **2.9.1 Scelta otto per mille: assistenza fiscale prestata dal sostituto d'imposta**

Nel caso di assistenza fiscale prestata dal sostituto (campo 154 del record B impostato con il valore "1"), tutti i campi relativi alla scelta dell'otto per mille devono essere impostati a "0" (campi da 38 a 46 e campi da 100 a 108 del record B). I sostituti d'imposta infatti, devono consegnare le buste contenenti le schede relative alla scelta dell'otto per mille dell'IRPEF ad un ufficio postale ovvero ad un soggetto incaricato alla trasmissione telematica.

##### **2.9.2 Scelta otto per mille: assistenza fiscale prestata dal CAF, da un professionista abilitato o da una Associazione professionale**

Nel caso di assistenza fiscale prestata dal CAF (campo 154 del record B impostato con il valore "2"), da un professionista abilitato (campo 154 del record B impostato con il valore "3") ovvero da una Associazione professionale (campo 154 del record B impostato con il

valore “4”) la sezione riservata alla scelta dell’otto per mille deve essere conforme alle istruzioni che seguono.

Il dato relativo alla scelta dell’otto per mille dell’IRPEF deve essere rilevato in base alla firma apposta dal contribuente nel modello 730-1.

In caso di firma del contribuente per una delle Istituzioni beneficiarie, deve essere impostato a “1” il relativo campo posizionale della fornitura da inviare all’Agenzia delle Entrate.

Se il contribuente non ha effettuato alcuna scelta, tutti i campi previsti per riportare la scelta del contribuente devono essere impostati a “0” e **deve essere impostato ad “1” il relativo campo posizionale “Scelta non effettuata dal contribuente”**.

#### Anomalie nell’apposizione della firma

Nel caso di anomalie nell’apposizione della firma per la destinazione dell’otto per mille dell’Irpef il relativo campo “Anomalia” deve essere impostato con uno dei seguenti valori:

0 - nessuna anomalia

1 - presenza di più firme

2 - unica firma su più caselle

3 - segno non riconducibile a firma

Anche in presenza di anomalia, deve essere impostato il campo relativo alle Istituzioni beneficiarie interessate. Si propongono di seguito alcuni esempi.

- Esempio 1: se un contribuente ha firmato per tutte le Istituzioni beneficiarie devono essere impostati ad “1” tutti i campi previsti nella fornitura relativi alle Istituzioni beneficiarie e deve essere impostato ad “1” il flag anomalia.
- Esempio 2: se la firma si estende su più caselle devono essere impostati ad “1” tutti i campi relativi alle Istituzioni beneficiarie interessate e deve essere impostato ad “2” il flag anomalia.
- Esempio 3: se il contribuente ha apposto un segno non riconducibile a firma deve essere impostati ad “1” il campo relativo all’Istituzione beneficiaria interessata e deve essere impostato ad “3” il flag anomalia.
- Esempio 4: se è stata espressa la scelta in uno dei riquadri ed in un altro si rileva un qualsiasi segno, devono essere acquisiti i dati delle scelte impostando a “3” il campo relativo alle anomalie riscontrate.

## **2.10 Scelta per la destinazione del cinque per mille dell’IRPEF**

**La verifica della coerenza dei dati relativi alla scelta del cinque per mille dell’Irpef assume caratteristiche diverse in relazione al soggetto che ha prestato l’assistenza fiscale (sostituto, Caf, professionista abilitato o Associazione professionale).**

**Si precisa che la non rispondenza dei dati relativi alla scelta del cinque per mille alle presenti specifiche tecniche, determina lo scarto della dichiarazione da inviare.**

#### **2.10.1 Scelta cinque per mille: assistenza fiscale prestata dal sostituto d'imposta**

Nel caso di assistenza fiscale prestata dal sostituto (campo 154 del record B impostato con il valore "1"), tutti i campi relativi alla scelta del cinque per mille devono essere impostati a "0" (campi da 47 a 54, campi da 109 a 116 e campi da 184 a 187 del record B). I sostituti d'imposta infatti, devono consegnare le buste contenenti le schede relative alla scelta del cinque per mille dell'IRPEF ad un ufficio postale, ad una banca convenzionata ovvero ad un soggetto incaricato alla trasmissione telematica.

#### **2.10.2 Scelta cinque per mille: assistenza fiscale prestata dal CAF, da un professionista abilitato o da una Associazione professionale**

Nel caso di assistenza fiscale prestata dal CAF (campo 154 del record B impostato con il valore "2"), da un professionista abilitato (campo 154 del record B impostato con il valore "3") ovvero da una associazione professionale (campo 154 del record B impostato con il valore "4") la sezione riservata alla scelta del cinque per mille deve essere conforme alle istruzioni che seguono.

Il dato relativo alla scelta del cinque per mille dell'IRPEF deve essere rilevato in base alla firma apposta dal contribuente nel modello 730-1.

In caso di firma del contribuente per una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'Irpef, deve essere impostato a "1" il relativo campo posizionale della fornitura da inviare all'Agenzia delle Entrate.

Se il contribuente non ha effettuato alcuna scelta, tutti i campi previsti per riportare la scelta del contribuente devono essere impostati a "0" e, nella fornitura da inviare all'Agenzia delle Entrate, deve essere impostato ad "1" il relativo campo posizionale "scelta non effettuata dal contribuente".

#### Codice fiscale del soggetto beneficiario della scelta del cinque per mille

Nel caso in cui il contribuente abbia indicato anche il codice fiscale dello specifico soggetto cui intende destinare direttamente la quota del cinque per mille dell'Irpef, tale dato va riportato nel corrispondente campo posizionale della fornitura da inviare all'Agenzia delle Entrate. Il codice fiscale deve risultare formalmente corretto. Nel caso in cui il contribuente abbia indicato un codice fiscale del soggetto beneficiario formalmente non corretto, tale codice fiscale deve comunque essere acquisito, purchè numerico, e deve essere impostato con il valore "1" il relativo **campo 178** del record B "Flag Anomalia Codice fiscale soggetto beneficiario Scelta cinque per mille dell'Irpef".

**Si precisa che tale flag è unico con riferimento al dichiarante ed al coniuge** e pertanto deve essere impostato sia se l'anomalia è riscontrata nella scheda riferita al dichiarante sia se l'anomalia è riscontrata nella scheda riferita al coniuge dichiarante.

#### Anomalie nell'apposizione della firma

Nel caso di anomalie nell'apposizione della firma per la destinazione del cinque per mille dell'Irpef il relativo campo "Anomalia" deve essere impostato con uno dei seguenti valori:

- 0 - nessuna anomalia
- 1 - presenza di più firme
- 2 - unica firma su più caselle
- 3 - segno non riconducibile a firma
- 4 - presenza del codice fiscale in assenza della firma nel relativo riquadro
- 5 - contestuale presenza dell'anomalia "2" e dell'anomalia "4"  
(presenza di più firme ed indicazione del codice fiscale in un riquadro nel quale risulta assente la firma)

Anche in presenza di anomalia, deve essere impostato il campo relativo alla finalità destinataria della quota del cinque per mille. Si propongono di seguito alcuni esempi.

- Esempio 1: se un contribuente ha firmato per tutte le finalità destinarie devono essere impostati ad "1" tutti i campi previsti nella fornitura relativi alle finalità destinarie del cinque per mille e deve essere impostato ad "1" il flag anomalia.
- Esempio 2: se la firma si estende su più caselle devono essere impostati ad "1" tutti i campi relativi alle finalità destinarie interessate e deve essere impostato a "2" il flag anomalia.
- Esempio 3: se il contribuente ha apposto un segno non riconducibile a firma deve essere impostato ad "1" il campo relativo alla finalità destinataria interessata e deve essere impostato a "3" il flag anomalia.
- Esempio 4: se è stata espressa la scelta in uno dei riquadri ed in un altro si rileva un qualsiasi segno, devono essere acquisiti i dati delle scelte impostando a "3" il campo relativo alle anomalie riscontrate.

## **2.11 RISERVATO AI CAF: TRASMISSIONE TELEMATICA DEL MOD. 730-4 ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE**

Le modifiche normative apportate al D.M. n. 164 del 1999, prevedono che i soggetti che prestano l'assistenza fiscale trasmettano i risultati finali delle dichiarazioni relative al mod. 730 (mod. 730-4) non più direttamente ai sostituti d'imposta ma all'Agenzia delle Entrate la quale provvederà successivamente ad inviarli telematicamente al sostituto d'imposta.

Tuttavia, per quest'anno è previsto un avvio graduale di tale modalità di comunicazione del mod. 730-4. In particolare, i modelli 730-4 saranno trasmessi in via telematica esclusivamente ai sostituti d'imposta che alla data del 31/12/2007 hanno il domicilio fiscale in una delle province individuate con il provvedimento del 23 /01/2008 dell'Agenzia delle Entrate ed inclusi nell'elenco che sarà reso disponibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate. Inoltre, in tale avvio graduale sono coinvolti soltanto i CAF e non anche i liberi professionisti.

Pertanto, in sede di trasmissione telematica delle dichiarazioni relative al modello 730 2008, qualora l'assistenza fiscale sia prestata da un CAF ed il sostituto d'imposta che deve effettuare le operazioni di conguaglio risulti compreso nell'elenco che sarà reso disponibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate, i dati relativi al mod. 730-4 dovranno essere allegati ai dati della dichiarazione mod. 730/2008 da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate. Al contrario, nel caso in cui il sostituto d'imposta che deve effettuare le operazioni di conguaglio non risulti coinvolto nell'avvio graduale, i dati relativi al mod. 730-4 non devono essere allegati ai dati che costituiscono la dichiarazione mod. 730/2008 da trasmettere in via telematica.

In sede di accoglimento delle dichiarazioni trasmesse in via telematica, costituisce oggetto di controllo la presenza dei dati relativi al mod. 730-4.

Di seguito si forniscono le modalità operative per la trasmissione telematica del mod. 730-4.

### **2.11.1 TRASMISSIONE TELEMATICA DEL MOD. 730-4 ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE: MODALITA' OPERATIVE**

**Sostituti destinatari della trasmissione telematica del mod. 730-4 da parte dell'Agenzia delle Entrate:** i sostituti coinvolti nell'avvio graduale sono quelli aventi domicilio fiscale, al 31 dicembre 2007, nelle seguenti province: Agrigento, Ascoli Piceno, Biella, Cosenza, Isernia, L'Aquila, Lecco, Livorno, Matera, Pordenone, Reggio Emilia, Rieti, Salerno, Sassari, Savona, Taranto, Terni e Verona, ed inclusi nell'elenco che sarà reso disponibile sul sito dell'Agenzia delle Entrate.

#### **Inserimento dei dati relativi al mod. 730-4 nel flusso telematico del mod. 730-2008**

Qualora il sostituto d'imposta che deve effettuare l'operazione di conguaglio, identificato dal relativo codice fiscale (campo 55 del record B) sia compreso nell'elenco dei sostituti abilitati a ricevere in via telematica dall'Agenzia delle Entrate il mod. 730-4 ed il soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale è un CAF (campo 154 del record B impostato con il codice "2"), nella dichiarazione contenente i dati del modello 730 2008 da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate deve essere allegato anche il record "M" relativo ai dati del mod. 730/4. In tal caso l'assenza del record "M" comporta il non accoglimento (scarto) della dichiarazione 730 2008 senza possibilità di conferma della stessa. Si precisa che non è mai consentita la sola trasmissione dei dati relativi al mod.730-4.

Analogamente, qualora in una dichiarazione mod. 730/2008 sia allegato un record “M”, ma il sostituto d’imposta non è tra quelli compresi nell’elenco ovvero il soggetto che ha prestato l’assistenza fiscale non è un CAF (campo 154 del record B impostato con un valore diverso da “2”) tale situazione comporta il non accoglimento (scarto) dell’intera dichiarazione (sia dei record relativi ai dati del mod. 730 2008 che del record “M” relativo ai dati del mod. 730-4) senza possibilità di conferma della stessa.

**Si precisa che ai fini della individuazione del sostituto d’imposta** tra quelli presenti nell’elenco dei sostituti coinvolti nell’avvio graduale (e pertanto del conseguente adempimento di allegare o meno nel flusso telematico della singola dichiarazione 730 anche i dati relativi al mod. 730-4) è necessario fare riferimento sia al codice fiscale del sostituto che all’eventuale codice della sede operativa. Se ad esempio, il codice fiscale del sostituto d’imposta è presente nell’elenco dei sostituti, ma il codice sede indicato nel mod. 730-4 è assente o non coincide con quelli presenti nell’elenco, nella dichiarazione da trasmettere in via telematica non dovranno essere allegati i dati relativi al mod. 730-4. In tal caso, l’eventuale presenza dei dati relativi al mod. 730-4 comporta il non accoglimento dell’intera dichiarazione (mod. 730 + 730/4).

#### **Modello 730-4 senza esiti contabili**

Nel caso i cui dalla liquidazione della dichiarazione risulti che i dati relativi al mod. 730-4 siano tutti pari a zero, il record “M” relativo al mod 730/4 non deve essere allegato agli altri record che costituiscono la dichiarazione 730 e deve essere impostato ad 1 il campo 182 del record B “*Flag assenza record M mod. 730-4 per assenza di importi da conguagliare a cura del sostituto di imposta*”. La mancata impostazione di tale flag in assenza dei dati relativi al mod. 730-4 (rec. “M”) comporta lo scarto della dichiarazione. Analogamente costituisce motivo di non accoglimento della dichiarazione l’impostazione del suddetto flag in presenza dei dati relativi al mod. 730-4 (rec. “M”). Le indicazioni sopra fornite sono da utilizzare anche nel caso di trasmissione di una dichiarazione 730 integrativa.

#### **Coerenza dei dati indicati nel modello 730-4 con gli altri dati presenti nel mod. 730 2008**

In sede di trasmissione telematica della dichiarazione, costituisce motivo di scarto della dichiarazione senza possibilità di conferma della stessa, la presenza di incoerenze tra i dati riportati nel mod. 730-4 e i dati della dichiarazione. Costituisce inoltre oggetto di controllo anche la corretta impostazione, nel caso di mod. 730 ordinario, del campo “*Flag assenza record M mod. 730-4 per assenza di importi da conguagliare a cura del sostituto di imposta*”.

#### **Utilizzo del tracciato del record tipo M**

Come già precisato il record “M” è riservato alla trasmissione telematica dei dati del mod. 730-4 da parte del CAF all’Agenzia delle Entrate. Tuttavia, anche nel caso di sostituti non coinvolti nell’avvio graduale, è possibile, qualora ciò sia concordato tra il soggetto che presta l’assistenza fiscale ed il Sostituto d’imposta, utilizzare, in luogo dei tracciati record di cui all’allegato B del provvedimento di approvazione delle specifiche tecniche, il tracciato del record “M” per la trasmissione diretta dei dati relativi al mod. 730-4 da parte del soggetto che ha prestato l’assistenza fiscale al sostituto d’imposta. Per tale motivo nel tracciato del record “M” sono presenti anche le sezioni relative all’assistenza fiscale prestata da un professionista abilitato e da Associazioni professionali.



**RECORD DI TIPO "A":**

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI/ VALORI AMMESSI
			Lunghezza	Formato	
1	Tipo record	1	1	AN	Vale "A"
2	Filler	2	14	AN	
3	Codice fornitura	16	5	NU	Impostare a '73008'.
4	Tipo fornitore	21	2	NU	<p>Assume i valori:</p> <p>01 - Sostituto che invia le dichiarazioni dei propri dipendenti usando il canale Internet o il canale Entratel</p> <p>03 - C.A.F. dipendenti e pensionati</p> <p>05 - C.A.F. imprese</p> <p>06 - Amministrazione dello Stato</p> <p>10 - Società ed enti di cui all'art.3, comma 2 del DPR 322/98 (se tale società appartiene a un gruppo può trasmettere la propria dichiarazione e quelle delle aziende del gruppo);</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Altri intermediari di cui all'art.3. comma 3 lett a), b), c) ed e) del DPR 322/98;</li> <li>- Società degli Ordini di cui all' art. 3 Decr. Dir. 18/2/99;</li> <li>- Soggetto che trasmette le dichiarazioni per le quali l'impegno a trasmettere è stato assunto da un professionista deceduto.</li> </ul>
5	Codice fiscale del fornitore	23	16	AN	Da impostare sempre.
<b>I seguenti campi devono essere impostati se la fornitura viene effettuata da un ufficio periferico del C.A.F.</b>					
6	Comune di domicilio fiscale dell'ufficio periferico	39	40	AN	
7	Sigla della provincia del domicilio fiscale dell'ufficio periferico	79	2	PR	

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI/ VALORI AMMESSI
			Lunghezza	Formato	
8	Indirizzo (frazione, via e numero civico) del domicilio fiscale	81	35	AN	
9	C.a.p. del domicilio fiscale dell'ufficio periferico	116	5	NU	
<b>Spazio non utilizzato</b>					
10	Filler	121	401	AN	
<b>Dichiarazione su più invii</b>					
11	Progressivo dell'invio telematico	522	4	NU	Impostare a zero
12	Numero totale degli invii telematici	526	4	NU	Impostare a zero
<b>Spazio a disposizione dell'utente</b>					
13	Campo utente	530	100	AN	
<b>Spazio non utilizzato</b>					
14	Filler	630	1068	AN	
15	Spazio riservato al Servizio Telematico	1698	200	AN	
<b>Ultimi tre caratteri di controllo del record</b>					
16	Filler	1898	1	AN	Vale sempre 'A'
17	Filler	1899	2	AN	Impostare i valori esadecimali '0D' e '0A' (caratteri ASCII 'CR' e 'LF').

<b>RECORD DI TIPO "B": DATI ANAGRAFICI DEL DICHIARANTE, DEL CONIUGE DICHIARANTE E DEL RAPPRESENTANTE O TUTORE</b>						
<b>Sezione comune a tutti i tipi record (byte 1 - 89)</b>						
CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
1	Tipo record	1	1	AN	Vale "B"	
2	Codice fiscale del soggetto dichiarante	2	16	CF		Dato obbligatorio. Il codice fiscale deve essere formalmente corretto e registrato in Anagrafe tributaria. La non registrazione comporta lo scarto della dichiarazione in fase di accettazione  Nel caso di omocodia del codice fiscale del contribuente risolta dall'Agenzia delle Entrate con l'attribuzione di un nuovo codice fiscale, l'indicazione in dichiarazione del precedente codice fiscale (omocodice) comporta, in sede di accoglimento delle dichiarazioni trasmesse in via telematica, lo scarto della dichiarazione.
3	Progressivo modulo	18	8	NU	Vale 1	
4	Spazio a disposizione dell'utente	26	3	AN		
5	Filler	29	25	AN		
6	Spazio a disposizione dell'utente per l'identificazione della dichiarazione	54	20	AN		
7	Identificativo del produttore del software (codice fiscale)	74	16	CF		
<b>Comunicazione di mancata corrispondenza dei dati da trasmettere con quelli risultanti dalla dichiarazione</b>						
8	Flag conferma	90	1	NU	Vale 0 oppure 1 (dichiarazione confermata)	
<b>Dati relativi alla dichiarazione</b>						
9	Casella dichiarante	91	1	NU	Vale 1	
10	Casella coniuge dichiarante	92	1	NU	Vale 0 oppure 1	Se vale 1, devono essere presenti i dati del coniuge dichiarante nell'apposita sezione del tipo record 'B'
11	Casella dichiarazione congiunta	93	1	NU	Vale 0 oppure 1	Se vale 1, devono essere presenti i dati del coniuge dichiarante nell'apposita sezione del tipo record 'B'
12	Casella rappresentante o tutore	94	1	NU	Vale 0 oppure 1	La casella deve risultare barrata se lo stato civile del contribuente è uguale a 7 o a 8.  Se vale 1 si devono riportare i dati del rappresentante o tutore negli appositi campi presenti nel tipo record 'K'.

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
13	Casella mod. 730 integrativo	95	1	NU	Vale 0, 1, 2 oppure 3	
14	Casella mod. 730 rettificativo	96	1	NU	Vale 0 oppure 1	
15	Numero di modelli compilati per il dichiarante	97	3	NU		
16	Numero di modelli compilati per il coniuge	100	3	NU		
<b>Dati anagrafici del dichiarante</b>						
17	Casella Soggetto fiscalmente a carico di altri	103	1	NU	Vale 0 o 1	
18	Cognome	104	24	AN		Dato obbligatorio
19	Nome	128	20	AN		Dato obbligatorio
20	Sesso	148	1	AN	Vale 'M' o 'F'	Dato obbligatorio
21	Data di nascita	149	8	DT		Dato obbligatorio.
22	Comune o stato estero di nascita	157	40	AN		Dato obbligatorio
23	Sigla della provincia di nascita	197	2	PR		
<b>Stato civile</b>						
24	Stato civile del soggetto dichiarante	199	1	NU	Vale 0, 1, 2, 3, 4, 5, 7 o 8	
<b>Residenza anagrafica del dichiarante: I dati di residenza relativi al dichiarante sono da indicare nel record K</b>						
<b>Numero di telefono ed indirizzo del dichiarante</b>						
25	Numero di telefono	200	12	AN		Non inserire caratteri separatori tra prefisso e numero
26	Numero di cellulare	212	12	AN		Non inserire caratteri separatori tra prefisso e numero
27	Indirizzo di posta elettronica	224	50	AN		
<b>DATI RELATI AL DOMICILIO FISCALE DA UTILIZZARE AL FINE DELLA INDIVIDUAZIONE DELLA REGIONE E DEL COMUNE PER IL QUALE SONO DOVUTE LE ADDIZIONALI REGIONALE E COMUNALE</b>						
La sezione relativa al domicilio fiscale al 1/1/2007 è obbligatoria. Le sezioni relative al domicilio fiscale al 31/12/2007 ed al 1/1/2008 devono essere o entrambe assenti o entrambe compilate.						
<b>Domicilio fiscale del dichiarante al 01/01/2007</b>						
28	Comune di residenza	274	40	AN		Dato obbligatorio
29	Sigla della provincia di residenza	314	2	PR		Dato obbligatorio
30	Codice catastale del comune di residenza al 01/01/2007. Riportare il codice indicato tra parentesi nel campo Comune	316	4	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"	Dato obbligatorio
<b>Domicilio fiscale del dichiarante al 31/12/2007</b>						
31	Casella casi particolari addizionale regionale	320	1	NU	Vale 0, 1 oppure 2	Può essere presente solo se il comune di residenza al 31/12/2007 è relativo ad una delle seguenti regioni: Lombardia o Veneto.  Per la Lombardia può valere 0 ovvero 1 (casella barrata).  Per il Veneto può valere 0, 1 ovvero 2

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
32	Comune di residenza	321	40	AN		Il dato è obbligatorio se risulta compilato un dato della sezione relativa al domicilio fiscale al 31/12/2007 (campi 33 e 34 del rec. B)
33	Sigla della provincia di residenza	361	2	PR		Il dato è obbligatorio se risulta compilato un dato della sezione relativa al domicilio fiscale al 31/12/2007 (campi 32 e 34 del rec. B)
34	Codice catastale del comune di residenza al 31/12/2007. Riportare il codice indicato tra parentesi nel campo Comune	363	4	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"	Il dato è obbligatorio se risulta compilato un dato della sezione relativa al domicilio fiscale al 31/12/2007 (campi 32 e 33 del rec. B)
<b>Domicilio fiscale del dichiarante al 01/01/2008</b>						
35	Comune di residenza	367	40	AN		Il dato è obbligatorio se risulta compilato un dato della sezione relativa al domicilio fiscale al 01/01/2008 (campi 36 e 37 del rec. B)
36	Sigla della provincia di residenza	407	2	PR		Il dato è obbligatorio se risulta compilato un dato della sezione relativa al domicilio fiscale al 01/01/2008 (campi 35 e 37 del rec. B)
37	Codice catastale del comune di residenza al 01/01/2008. Riportare il codice indicato tra parentesi nel campo Comune	409	4	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"	Il dato è obbligatorio se risulta compilato un dato della sezione relativa al domicilio fiscale al 01/01/2008 (campi 35 e 36 del rec. B)
<b>Dati scelta otto per mille del dichiarante: si rimanda alle indicazioni fornite nel paragrafo 2.9 (i seguenti dati non devono essere impostati da parte dei Sostituti)</b>						
38	Stato	413	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
39	Chiesa Cattolica	414	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
40	Unione Chiese Cristiane Avventiste 7° giorno	415	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
41	Assemblee di Dio in Italia	416	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
42	Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi	417	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
43	Chiesa Evangelica Luterana in Italia	418	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
44	Unione Comunità Ebraiche Italiane	419	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
45	Scelta non effettuata dal contribuente	420	1	NU	Vale 0 (Scelta effettuata) oppure 1 (scelta non effettuata)	

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
46	Anomalia	421	1	NU	Assume i seguenti valori: - 0 (nessuna anomalia) - 1 (presenza di più firme) - 2 (unica firma su più caselle) - 3 (segno non riconducibile a firma)	La compilazione della casella deve risultare conforme alle indicazioni fornite nel paragrafo 2.9 delle presenti specifiche tecniche
<p><b>Dati scelta cinque per mille del dichiarante: si rimanda alle indicazioni fornite nel paragrafo 2.10 (i seguenti dati non devono essere impostati da parte dei Sostituti)</b></p> <p><b>ATTENZIONE:</b>  <b>Per la scelta al sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi rilasciato dal CONI si rimanda ai campi 184 e 185 del rec. B</b></p>						
47	Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1 lett. a) del D.Lgs. N. 460 del 1997 e delle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi: FIRMA	422	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente	
48	Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art. 10, c. 1 lett. a) del D.Lgs. N. 460 del 1997 : CODICE FISCALE	423	11	CN		Codice fiscale numerico di 11 caratteri.  Il codice fiscale indicato dal contribuente deve essere formalmente corretto.  Nel caso di CF errato, il dato deve comunque essere acquisito provvedendo ad impostare con il valore "1" il campo "Flag Anomalia CF beneficiario" (campo 178 del rec. B).
49	Finanziamento agli enti della ricerca scientifica e della università: FIRMA	434	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente	
50	Finanziamento agli enti della ricerca scientifica e della università: CODICE FISCALE	435	11	CN		Codice fiscale numerico di 11 caratteri.  Il codice fiscale indicato dal contribuente deve essere formalmente corretto.  Nel caso di CF errato, il dato deve comunque essere acquisito provvedendo ad impostare con il valore "1" il campo "Flag Anomalia CF beneficiario" (campo 178 del rec. B).
51	Finanziamento agli enti della ricerca sanitaria: FIRMA	446	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente	

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
52	Finanziamento agli enti della ricerca sanitaria: CODICE FISCALE	447	11	CN		Codice fiscale numerico di 11 caratteri.  Il codice fiscale indicato dal contribuente deve essere formalmente corretto.  Nel caso di CF errato, il dato deve comunque essere acquisito provvedendo ad impostare con il valore "1" il campo "Flag Anomalia CF beneficiario" (campo 178 del rec. B).
53	Scelta non effettuata dal contribuente	458	1	NU	0 Scelta effettuata; 1 scelta non effettuata	
54	FLAG Anomalia Scelta cinque per mille dichiarante	459	1	NU	Assume i seguenti valori: 0 (nessuna anomalia), 1 (presenza di più firme), 2 (unica firma su più caselle), 3 (segno non riconducibile a firma) 4 (presenza del codice fiscale in assenza della firma nel relativo riquadro) 5 (contestuale presenza dell'anomalia "2" e dell'anomalia "4" - presenza di più firme ed indicazione del codice fiscale in un riquadro nel quale risulta assente la firma )	La compilazione della casella deve risultare conforme alle indicazioni fornite nel paragrafo 2.10 delle presenti specifiche tecniche
<b>Dati del sostituto d'imposta</b>						
55	Codice fiscale del sostituto	460	16	CF		Dato obbligatorio
56	Cognome	476	24	AN		Dato obbligatorio. Da indicare in alternativa al campo 58
57	Nome	500	20	AN		Dato obbligatorio. Da indicare in alternativa al campo 58
58	Denominazione	520	60	AN		Dato obbligatorio. Da indicare in alternativa ai campi 56 e 57
59	Comune del sostituto	580	40	AN		Dato obbligatorio
60	Sigla della provincia del sostituto	620	2	PR		Dato obbligatorio
61	Tipologia (Via, Piazza, ecc)	622	20	AN		

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
62	Indirizzo	642	35	AN		Dato obbligatorio
63	Numero civico	677	10	AN		
64	Cap del sostituto	687	5	NU		
65	Frazione Sostituto	692	35	AN		
66	Numero di telefono	727	12	AN		Non inserire caratteri separatori tra prefisso e numero
67	Numero di fax	739	12	AN		Non inserire caratteri separatori tra prefisso e numero
68	Indirizzo e-mail	751	60	AN		
69	Codice Sede	811	3	NU		Vale da 0 a 999
<b>Codici diagnostici per l'esclusione del dichiarante dall'assistenza fiscale</b>						
70	Errata o incompleta compilazione dei dati anagrafici e di residenza del dichiarante	814	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 0	
71	Errata o incompleta compilazione dei dati del sostituto	815	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 1	
72	Errata o incompleta compilazione dei dati del rappresentante o tutore	816	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 0	
73	Errata o incompleta compilazione del quadro 'A' del dichiarante	817	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 0	
74	Errata o incompleta compilazione del quadro 'B' del dichiarante	818	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 0	
75	Errata o incompleta compilazione del quadro 'C' del dichiarante	819	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 0	
76	Errata o incompleta compilazione del quadro 'D' del dichiarante	820	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 0	
77	Errata o incompleta compilazione del quadro 'F' del dichiarante	821	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 0	



CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
<b>Dati relativi al coniuge dichiarante: Dati anagrafici</b>						
78	Casella Soggetto fiscalmente a carico di altri	822	1	NU	Vale 0 o 1	
79	Codice fiscale	823	16	CF		<p>Dato obbligatorio se la casella 10 (coniuge dichiarante) è impostata a 1.</p> <p>Il dato deve essere assente se la casella 10 è impostata a zero.</p> <p>Il codice fiscale deve essere formalmente corretto e registrato in Anagrafe tributaria.</p> <p>La non registrazione comporta lo scarto della dichiarazione in fase di accettazione.</p> <p>Nel caso di omocodia del codice fiscale del contribuente risolta dall'Agenzia delle Entrate con l'attribuzione di un nuovo codice fiscale, l'indicazione in dichiarazione del precedente codice fiscale (omocodice) comporta, in sede di accoglimento delle dichiarazioni trasmesse in via telematica, lo scarto della dichiarazione.</p>
80	Cognome	839	24	AN		<p>Dato obbligatorio se la casella 10 (coniuge dichiarante) è impostata a 1.</p> <p>Il dato deve essere assente se la casella 10 è impostata a zero.</p>
81	Nome	863	20	AN		<p>Dato obbligatorio se la casella 10 (coniuge dichiarante) è impostata a 1.</p> <p>Il dato deve essere assente se la casella 10 è impostata a zero.</p>
82	Sesso	883	1	AN	Vale 'M' o 'F'	<p>Dato obbligatorio se la casella 10 (coniuge dichiarante) è impostata a 1.</p> <p>Il dato deve essere assente se la casella 10 è impostata a zero.</p>
83	Data di nascita	884	8	DT		<p>Dato obbligatorio se la casella 10 (coniuge dichiarante) è impostata a 1.</p> <p>Il dato deve essere assente se la casella 10 è impostata a zero.</p>
84	Comune o stato estero di nascita	892	40	AN		<p>Dato obbligatorio se la casella 10 (coniuge dichiarante) è impostata a 1.</p> <p>Il dato deve essere assente se la casella 10 è impostata a zero.</p>

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
85	Sigla della provincia di nascita	932	2	PR		
<b>Stato civile del coniuge dichiarante</b>						
86	Stato civile del soggetto dichiarante	934	1	NU	Vale 0, 2 o 4	
<b>Residenza anagrafica del coniuge dichiarante: I dati di residenza relativi al coniuge dichiarante sono da indicare nel record K</b>						
<b>Numero di telefono ed indirizzo del coniuge dichiarante</b>						
87	Numero di telefono	935	12	AN		Non inserire caratteri separatori tra prefisso e numero
88	Numero di cellulare	947	12	AN		Non inserire caratteri separatori tra prefisso e numero
89	Indirizzo di posta elettronica	959	50	AN		
<b>DATI RELATI AL DOMICILIO FISCALE DA UTILIZZARE AL FINE DELLA INDIVIDUAZIONE DELLA REGIONE E DEL COMUNE PER IL QUALE SONO DOVUTE LE ADDIZIONALI REGIONALE E COMUNALE</b>						
<b>La sezione relativa al domicilio fiscale al 1/1/2007 è obbligatoria. Le sezioni relative al domicilio fiscale al 31/12/2007 ed al 1/1/2008 devono essere o entrambe assenti o entrambe compilate.</b>						
<b>Domicilio fiscale del coniuge dichiarante al 01/01/2007</b>						
90	Comune di residenza	1009	40	AN		Dato obbligatorio
91	Sigla della provincia di residenza	1049	2	PR		Dato obbligatorio
92	Codice catastale del comune di residenza al 01/01/2007. Riportare il codice indicato tra parentesi nel campo Comune	1051	4	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"	Dato obbligatorio
<b>Domicilio fiscale del coniuge dichiarante al 31/12/2007</b>						
93	Casella casi particolari addizionale regionale	1055	1	NU	Vale 0, 1 oppure 2	Può essere presente solo se il comune di residenza al 31/12/2007 è relativo ad una delle seguenti regioni: Lombardia o Veneto.  Per la Lombardia può valere 0 ovvero 1 (casella barrata).  Per il Veneto può valere 0, 1 ovvero 2
94	Comune di residenza	1056	40	AN		Il dato è obbligatorio se risulta compilato un dato della sezione relativa al domicilio fiscale al 31/12/2007 (campi 95 e 96 del rec. B)
95	Sigla della provincia di residenza	1096	2	PR		Il dato è obbligatorio se risulta compilato un dato della sezione relativa al domicilio fiscale al 31/12/2007 (campi 94 e 96 del rec. B)
96	Codice catastale del comune di residenza al 31/12/2007. Riportare il codice indicato tra parentesi nel campo Comune	1098	4	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"	Il dato è obbligatorio se risulta compilato un dato della sezione relativa al domicilio fiscale al 31/12/2007 (campi 94 e 95 del rec. B)

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
<b>Domicilio fiscale del coniuge dichiarante al 01/01/2008</b>						
97	Comune di residenza	1102	40	AN		Il dato è obbligatorio se risulta compilato un dato della sezione relativa al domicilio fiscale al 01/01/2008 (campi 98 e 99 del rec. B)
98	Sigla della provincia di residenza	1142	2	PR		Il dato è obbligatorio se risulta compilato un dato della sezione relativa al domicilio fiscale al 01/01/2008 (campi 97 e 99 del rec. B)
99	Codice catastale del comune di residenza al 01/01/2008 Riportare il codice indicato tra parentesi nel campo Comune	1144	4	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"	Il dato è obbligatorio se risulta compilato un dato della sezione relativa al domicilio fiscale al 01/01/2008 (campi 97 e 98 del rec. B)
<b>Dati scelta otto per mille del coniuge dichiarante: si rimanda alle indicazioni fornite nel paragrafo 2.9 (i seguenti dati non devono essere impostati da parte dei Sostituti)</b>						
100	Stato	1148	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
101	Chiesa Cattolica	1149	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
102	Unione Chiese Cristiane Avventiste 7° giorno	1150	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
103	Assemblee di Dio in Italia	1151	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
104	Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi	1152	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
105	Chiesa Evangelica Luterana in Italia	1153	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
106	Unione Comunità Ebraiche Italiane	1154	1	NU	Vale 0 (Firma assente) oppure 1 (firma presente)	
107	Scelta non effettuata dal contribuente	1155	1	NU	Vale 0 (Scelta effettuata) oppure 1 (scelta non effettuata)	
108	Anomalia	1156	1	NU	Assume i seguenti valori: - 0 (nessuna anomalia) - 1 (presenza di più firme) - 2 (unica firma su più caselle) - 3 (segno non riconducibile a firma)	La compilazione della casella deve risultare conforme alle indicazioni fornite nel paragrafo 2.9 delle presenti specifiche tecniche

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
<p><b>Dati scelta cinque per mille del Coniuge dichiarante: si rimanda alle indicazioni fornite nel paragrafo 2.10 (i seguenti dati non devono essere impostati da parte dei Sostituti)</b></p> <p><b>ATTENZIONE:</b>  <b>Per la scelta al sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi rilasciato dal CONI si rimanda ai campi 186 e 187 del rec. B</b></p>						
109	Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale , delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all.art. 10, c. 1 lett. a) del D.Lgs. N. 460 del 1997 e delle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi: FIRMA	1157	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente	
110	Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale , delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all.art. 10, c. 1 lett. a) del D.Lgs. N. 460 del 1997 : CODICE FISCALE	1158	11	CN		<p>Codice fiscale numerico di 11 caratteri.</p> <p>Il codice fiscale indicato dal contribuente deve essere formalmente corretto.</p> <p>Nel caso di CF errato, il dato deve comunque essere acquisito provvedendo ad impostare con il valore "1" il campo "Flag Anomalia CF beneficiario" (campo 178 del rec. B).</p>
111	Finanziamento agli enti della ricerca scientifica e della università: FIRMA	1169	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente	
112	Finanziamento agli enti della ricerca scientifica e della università: CODICE FISCALE	1170	11	CN		<p>Codice fiscale numerico di 11 caratteri.</p> <p>Il codice fiscale indicato dal contribuente deve essere formalmente corretto.</p> <p>Nel caso di CF errato, il dato deve comunque essere acquisito provvedendo ad impostare con il valore "1" il campo "Flag Anomalia CF beneficiario" (campo 178 del rec. B).</p>
113	Finanziamento agli enti della ricerca sanitaria: FIRMA	1181	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente	
114	Finanziamento agli enti della ricerca sanitaria: CODICE FISCALE	1182	11	CN		<p>Codice fiscale numerico di 11 caratteri.</p> <p>Il codice fiscale indicato dal contribuente deve essere formalmente corretto.</p> <p>Nel caso di CF errato, il dato deve comunque essere acquisito provvedendo ad impostare con il valore "1" il campo "Flag Anomalia CF beneficiario" (campo 178 del rec. B).</p>

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
115	Scelta non effettuata dal contribuente	1193	1	NU	0 Scelta effettuata; 1 scelta non effettuata	
116	FLAG Anomalia Scelta cinque per mille dichiarante	1194	1	NU	Assume i seguenti valori: 0 (nessuna anomalia), 1 (presenza di più firme), 2 (unica firma su più caselle), 3 (segno non riconducibile a firma) 4 (presenza del codice fiscale in assenza della firma nel relativo riquadro) 5 (contestuale presenza dell'anomalia "2" e dell'anomalia "4" - presenza di più firme ed indicazione del codice fiscale in un riquadro nel quale risulta assente la firma )	La compilazione della casella deve risultare conforme alle indicazioni fornite nel paragrafo 2.10 delle presenti specifiche tecniche
<b>Codici diagnostici per l'esclusione del coniuge dichiarante dall'assistenza fiscale</b>						
117	Errata o incompleta compilazione dei dati anagrafici e di residenza del coniuge dichiarante	1195	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 0	
118	Errata o incompleta compilazione del quadro 'A' del coniuge dichiarante	1196	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 0	
119	Errata o incompleta compilazione del quadro 'B' del coniuge dichiarante	1197	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 0	
120	Errata o incompleta compilazione del quadro 'C' del coniuge dichiarante	1198	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 0	
121	Errata o incompleta compilazione del quadro 'D' del coniuge dichiarante	1199	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 0	
122	Errata o incompleta compilazione del quadro 'F' del coniuge dichiarante	1200	1	NU	Vale 1 (in caso di errata o incompleta indicazione dei dati) oppure 0	

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
<b>Firma della dichiarazione</b>						
123	Firma del dichiarante	1201	1	NU	Vale 0 (firma assente) oppure 1 (firma presente)	
124	Firma del coniuge dichiarante	1202	1	NU	Vale 0 (firma assente) oppure 1 (firma presente)	
125	Firma del rappresentante o tutore	1203	1	NU	Vale 0 (firma assente) oppure 1 (firma presente)	
126	Casella del dichiarante relativa alla richiesta di essere informato direttamente dal soggetto che presta l'assistenza fiscale di eventuali comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate	1204	1	CB	Vale: - 0 (casella non barrata) - 1 (casella barrata)	
127	Casella del coniuge dichiarante relativa alla richiesta di essere informato direttamente dal soggetto che presta l'assistenza fiscale di eventuali comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate	1205	1	CB	Vale: - 0 (casella non barrata) - 1 (casella barrata) Può assumere il valore "1" solo se il campo 11 del rec. B assume il valore "1" (dichiarazione congiunta)	
<b>DATI RELATIVI ALLE ANNOTAZIONI RIPORTATE NEL MODELLO 730-3 CONSEGNATO AL CONTRIBUENTE</b>						
Con riferimento a ciascun quadro della dichiarazione compilato dal contribuente è necessario riportare il numero delle eventuali annotazioni riportate nell'apposita sezione del mod. 730-3 cartaceo consegnato al contribuente						
128	Dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative ai dati anagrafici e/o di residenza e/o di domiciliazione degli atti	1206	2	NU		
129	Dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative ai dati del Prospetto dei familiari a carico	1208	2	NU		
130	Dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative ai dati del sostituto d'imposta che effettuerà il conguaglio	1210	2	NU		
131	Dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative al quadro A (Terreni)	1212	2	NU		
132	Dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative al quadro B (Fabbricati)	1214	2	NU		
133	Dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative al quadro C (Lavoro dipendente)	1216	2	NU		
134	Dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative al quadro D (Altri redditi)	1218	2	NU		
135	Dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative al quadro E (Oneri e Spese)	1220	2	NU		

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
136	Dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative al quadro F (Acconti, ritenute ed eccedenze)	1222	2	NU		
137	Dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative al quadro G (Crediti d'imposta)	1224	2	NU		
138	Dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative al quadro I (ICI)	1226	2	NU		
139	Dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative al quadro R (Bonus Fiscale)	1228	2	NU		
140	Dichiarante: Altre annotazioni	1230	2	NU		
141	Coniuge dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative ai dati anagrafici e/o di residenza e/o di domiciliazione degli	1232	2	NU		
142	Coniuge dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative ai dati del Prospetto dei familiari a carico	1234	2	NU		
143	Coniuge dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative al quadro A (Terreni)	1236	2	NU		
144	Coniuge dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative al quadro B (Fabbricati)	1238	2	NU		
145	Coniuge dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative al quadro C (Lavoro dipendente)	1240	2	NU		
146	Coniuge dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative al quadro D (Altri redditi)	1242	2	NU		
147	Coniuge dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative al quadro E (Oneri e Spese)	1244	2	NU		
148	Coniuge dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative al quadro F (Acconti, ritenute ed eccedenze)	1246	2	NU		
149	Coniuge dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative al quadro G (Crediti d'imposta)	1248	2	NU		
150	Coniuge dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative al quadro I (ICI)	1250	2	NU		
151	Coniuge dichiarante: Numero di annotazioni riportate nel mod. 730-3 relative al quadro R (Bonus Fiscale)	1252	2	NU		

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
152	Coniuge dichiarante: Altre annotazioni	1254	2	NU		
<b>DATI RELATIVI AL SOGGETTO CHE HA PRESTATO L'ASSISTENZA FISCALE</b>						
La compilazione della sezione riservata al soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale (sezione sostituto, sezione CAF, sezione professionista abilitato o sezione Associazione professionale) è obbligatoria e le quattro sezioni sono tra loro alternative.						
153	Data di consegna riportata nel mod. 730-2.	1256	8	DT	La data deve essere compresa tra il 31/01/2008 ed il 25/10/2008.	Il dato è obbligatorio
154	Soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale	1264	1	NU	Indicare "1" se l'assistenza fiscale è stata prestata dal sostituto; Indicare "2" se l'assistenza fiscale è stata prestata dal CAF. <b>Indicare "3" se l'assistenza fiscale è stata prestata da un professionista abilitato</b> (legge 2/12/2005 n. 248 art. 3-bis, comma 10 e art. 7-quinquies, comma 1) <b>Indicare "4" se l'assistenza fiscale è stata prestata da una Associazione professionale</b>	Il dato è obbligatorio. Deve assumere il valore "1" se il campo 4 del record A (Tipo fornitore) è impostato con il valore "1" (sostituto che invia le dichiarazioni 730 dei propri dipendenti)
<b>Da compilare se l'assistenza fiscale è stata prestata dal sostituto (Sezione sostituto)</b>						
155	Codice fiscale del sostituto che ha prestato l'assistenza fiscale indicato nel mod 730-3	1265	16	CF		Dato obbligatorio se l'assistenza fiscale è stata prestata dal sostituto (campo 154 del rec B impostato con il valore 1). Il dato non può essere presente se il campo 154 del record B è impostato con il valore 2, con il valore 3 o con il valore 4. Il dato deve essere uguale al codice fiscale presente nel campo 60 del record B (codice fiscale del sostituto).



CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
<b>Da compilare se l'assistenza fiscale è stata prestata dal CAF (sezione CAF)</b>						
156	Codice fiscale del CAF che ha prestato l'assistenza fiscale indicato nel mod. 730-3	1281	11	CN		Dato obbligatorio se l'assistenza fiscale è stata prestata dal CAF (campo 154 del record B impostato con il valore 2). Il dato non può essere presente se il campo 154 del record B è impostato con il valore 1, con il valore 3 o con il valore 4. Il dato deve essere uguale al codice fiscale presente nel campo 5 del record A (codice fiscale del fornitore).
157	Denominazione del CAF indicata nel mod 730-3	1292	60	AN		Il dato può essere presente solo se il campo 154 del record B è impostato con il valore 2.
158	Numero di iscrizione all'Albo del CAF indicato nel mod. 730-3	1352	5	NU		Il dato può essere presente solo se il campo 154 del record B è impostato con il valore 2.
159	Codice fiscale del responsabile dell'assistenza fiscale	1357	16	CF	Il codice fiscale deve essere alfanumerico di 16 caratteri	Dato obbligatorio se l'assistenza fiscale è stata prestata dal CAF (campo 154 del rec. B impostato con il valore 2). Il dato non può essere presente se il campo 154 del record B è impostato con il valore 1, con il valore 3 o con il valore 4.
160	Cognome del responsabile dell'assistenza fiscale indicato nel mod. 730-3	1373	24	AN		Il dato può essere presente solo se il campo 154 del record B è impostato con il valore 2.
161	Nome del responsabile dell'assistenza fiscale indicato nel mod. 730-3	1397	20	AN		Il dato può essere presente solo se il campo 154 del record B è impostato con il valore 2.

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
<b>Da compilare se l'assistenza fiscale è stata prestata da un professionista abilitato (sezione PROFESSIONISTA ABILITATO)</b> Riportare nei campi 162, 163 e 164 del rec. B quanto indicato nel mod. 730-3 al rigo "Sostituto d'imposta o C.A.F. o professionista abilitato".						
162	Codice fiscale del professionista abilitato che ha prestato l'assistenza fiscale indicato nel mod. 730-3	1417	16	CF		Dati obbligatori (campi 162, 163, 164, 165, 166 e 167 rec. B) se l'assistenza fiscale è stata prestata dal professionista abilitato (campo 154 del rec B impostato con il valore 3).  I campi non possono essere compilati se il campo 154 del record B è impostato con il valore 1, il valore 2 o il valore 4.
163	Cognome del professionista abilitato che ha prestato l'assistenza fiscale indicato nel mod. 730-3	1433	24	AN		<b>Il dato del campo 162 del rec. B deve essere uguale al codice fiscale presente nel campo 5 del record A (codice fiscale del fornitore).</b>
164	Nome del professionista abilitato che ha prestato l'assistenza fiscale indicato nel mod. 730-3	1457	20	AN		
165	Sesso- professionista abilitato che ha prestato l'assistenza fiscale	1477	1	AN	Vale 'M' o 'F'	
166	Data di nascita - professionista abilitato che ha prestato l'assistenza fiscale	1478	8	DT		
167	Comune o stato estero di nascita - professionista abilitato che ha prestato l'assistenza fiscale	1486	40	AN		
168	Sigla della provincia di nascita - professionista abilitato che ha prestato l'assistenza fiscale	1526	2	PR		

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
<p><b>Da compilare se l'assistenza fiscale è stata prestata da una Associazione professionale (sezione Associazione professionale)</b></p> <p>Si precisa che nel caso in cui l'assistenza fiscale sia stata prestata da una Associazione professionale è necessario operare come segue:  - riportare nel <b>campo 169 del rec. B</b> il codice fiscale dell'associazione professionale e nel <b>campo 170 del rec B</b> la denominazione dell'Associazione professionale; tali informazioni sono quelle indicate nel mod. 730-3 al rigo "Sostituto d'imposta o C.A.F. o professionista abilitato";  - riportare nei campi <b>da 171 a 177 del rec. B</b> i dati anagrafici relativi al professionista associato che ha sottoscritto il prospetto di liquidazione; le informazioni relative al codice fiscale, al cognome ed al nome sono quelle indicate nel mod. 730-3 al rigo "Responsabile del assistenza fiscale".</p>						
169	Codice fiscale dell'Associazione professionale che ha prestato l'assistenza fiscale	1528	11	CN		I campi non possono essere compilati se il campo 154 del record B è impostato con il valore 1, il valore 2 o il valore 3. Da compilare nel caso in cui l'assistenza fiscale sia stata prestata da una Associazione professionale (campo 154 = 4).
170	Denominazione dell'Associazione professionale che ha prestato l'assistenza fiscale	1539	60	AN		<b>Il dato del campo 169 del rec B deve essere uguale al codice fiscale presente nel campo 5 del record A (codice fiscale del fornitore).</b>
171	Codice fiscale del professionista che ha sottoscritto il mod. 730-3	1599	16	CF		I campi 171, 172, 173, 174, 175, 176 e 177 del rec. B non possono essere compilati se il campo 154 del record B è impostato con il valore 1, il valore 2 o il valore 3. I campi 171, 172, 173, 174, 175 e 176 del rec. B sono obbligatori nel caso di assistenza fiscale prestata da una associazione professionale (campo 154 = 4).
172	Cognome del professionista che ha sottoscritto il mod. 730-3	1615	24	AN		
173	Nome del professionista che ha sottoscritto il mod. 730-3	1639	20	AN		
174	Sesso- professionista che ha sottoscritto il mod. 730-3	1659	1	AN	Vale 'M' o 'F'	
175	Data di nascita - professionista che ha sottoscritto il mod. 730-3	1660	8	DT		
176	Comune o stato estero di nascita - professionista che ha sottoscritto il mod. 730-3	1668	40	AN		
177	Sigla della provincia di nascita - professionista che ha sottoscritto il mod. 730-3	1708	2	PR		

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
<b>Flag Anomalia CF beneficiario (Scelta cinque per mille)</b>						
178	Flag Anomalia Codice fiscale soggetto beneficiario Scelta cinque per mille dell'Irpef. Tale flag è relativo sia al dichiarante che al coniuge dichiarante	1710	1	NU	Assume i seguenti valori: 0 - nessuna anomalia 1 - CF del soggetto beneficiario della scelta del cinque per mille formalmente errato	
<b>ALTRI DATI: FLAG DI CF RAPPRESENTANTE O TUTORE NON REGISTRATO</b>						
179	Flag di conferma della non registrazione del codice fiscale del Rappresentante o Tutore	1711	1	NU	Vale 0 oppure 1 per dichiarazione confermata in caso di codice fiscale del Rappresentante (campo TD001001 del record K) corretto formalmente ma non registrato in Anagrafe Tributaria (vedi paragrafo 2.7 della parte generale).	
180	Filler	1712	1	NU		
181	Filler	1713	1	NU		
<b>RISERVATO AI CAF E RELATIVO ALLE DICHIARAZIONI MOD 730/2008 PER LE QUALI E' PREVISTA LA TRASMISSIONE TELEMATICA ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE DELL MOD. 730-4 DA PARTE DEL DEL CAF (D.M. 7 maggio 2007, n. 63, e D.M. 31 maggio 1999, n. 164)</b>						
182	<b>Flag assenza record M mod. 730-4 per assenza di importi da conguagliare a cura del sostituto di imposta.</b>	1714	1	NU	Vale 0 o 1.	Nel caso in cui dalla liquidazione della dichiarazione (mod 730 ordinario ovvero mod 730 integrativo) , risulti che non ci sia alcun importo da trattenere o da rimborsare a cura del sostituto d'imposta, il record "M" relativo al mod. 730-4 (ordinario o integrativo), non deve essere allegato agli altri record che compongono la dichiarazione e in tal caso deve essere impostato ad "1" il presente flag .
<b>SPAZIO NON UTILIZZATO</b>						
183	Filler	1715	105	AN		
<b>DATI DELLA SCELTA DEL CINQUE PER MILLE (DICHIARANTE E CONIUGE DICHIARANTE ) RELATIVA AL SOSTEGNO DELLE ASSOCIAZIONI SPORTIVE DILETTANTISTICHE (i seguenti dati non devono essere impostati da parte dei Sostituti)</b>						
184	DICHIARANTE: SCELTA 5 PER MILLE  Sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi rilasciato dal CONI: FIRMA	1820	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente	

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
185	DICHIARANTE: SCELTA 5 PER MILLE  Sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi rilasciato dal CONI: CODICE FISCALE	1821	11	CN		Codice fiscale numerico di 11 caratteri.  Il codice fiscale indicato dal contribuente deve essere formalmente corretto.  Nel caso di CF errato, il dato deve comunque essere acquisito provvedendo ad impostare con il valore "1" il campo "Flag Anomalia CF beneficiario" (campo 178 del rec. B).
186	CONIUGE DICHIARANTE: SCELTA 5 PER MILLE  Sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi rilasciato dal CONI: FIRMA	1832	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente	
187	CONIUGE DICHIARANTE: SCELTA 5 PER MILLE  Sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi rilasciato dal CONI: CODICE FISCALE	1833	11	CN		Codice fiscale numerico di 11 caratteri.  Il codice fiscale indicato dal contribuente deve essere formalmente corretto.  Nel caso di CF errato, il dato deve comunque essere acquisito provvedendo ad impostare con il valore "1" il campo "Flag Anomalia CF beneficiario" (campo 178 del rec. B).
188	Spazio riservato al Servizio Telematico	1844	20	AN		
189	Filler	1864	34	AN		
<b>Ultimi tre caratteri di controllo del record</b>						
190	Filler	1898	1	AN	Vale sempre 'A'	
191	Filler	1899	2	AN	Impostare i valori esadecimali '0D' e '0A' (caratteri ASCII 'CR' e 'LF').	

**RECORD DI TIPO "C": DATI CONTABILI DEL DICHIARANTE, DEL  
CONIUGE DICHIARANTE E DEL PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE**

**CAMPI POSIZIONALI**(da carattere 1 a carattere 89)

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
1	Tipo record	1	1	AN	Vale "C"	
2	Codice fiscale del soggetto dichiarante	2	16	CF		Da impostare sempre.
3	Progressivo modulo	18	8	NU		Impostare ad 1 per il primo modulo di ogni quadro compilato, incrementando tale valore di una unità per ogni ulteriore modulo
4	Spazio a disposizione dell'utente	26	3	AN		
5	Filler	29	25	AN		
6	Spazio a disposizione dell'utente per l'identificazione della dichiarazione	54	20	AN		
7	Identificativo del produttore del software (codice fiscale)	74	16	CF		

**RECORD DI TIPO "C": DATI CONTABILI DEL DICHIARANTE, DEL CONIUGE  
DICHIARANTE E DEL PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE**
**CAMPI NON POSIZIONALI (da carattere 90)**

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
<b>Dati relativi al dichiarante</b>						
<b>Tabella dei familiari a carico</b>						
PD000001	Numero figli residenti all'estero a carico del contribuente	NP				Può essere presente solo sul primo modulo. Non può essere superiore al numero dei righe del prospetto dei familiari a carico per i quali è indicato il valore "F" ovvero il valore "D" nel campo relazione di parentela.
PD001001	Relazione di parentela	CB				
PD001004	Codice fiscale	CF				
PD001005	Mesi a carico	N2	Vale da 1 a 12			
PD002001	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'D'			
PD002004	Codice fiscale	CF				
PD002005	Mesi a carico	N2	Vale da 1 a 12			
PD002006	Minore di tre anni	N2	Vale da 1 a 12			Tale campo non può essere superiore al PD002005
PD002A07	Percentuale di detrazione spettante	PC				La compilazione del presente campo è alternativa al campo PD002B07
PD002B07	Percentuale di detrazione spettante	AN				Vale 'C' se al figlio spetta la detrazione per coniuge mancante. La compilazione del presente campo è alternativa al campo PD002A07
PD003001	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A' o 'D'			
PD003004	Codice fiscale	CF				
PD003005	Mesi a carico	N2	Vale da 1 a 12			
PD003006	Minore di tre anni	N2	Vale da 1 a 12			Tale campo non può essere superiore al PD003005
PD003A07	Percentuale di detrazione spettante	PC				La compilazione del presente campo è alternativa al campo PD003B07
PD003B07	Percentuale di detrazione spettante	AN				Vale 'C' se al figlio spetta la detrazione per coniuge mancante. La compilazione del presente campo è alternativa al campo PD003A07.  Può essere presente solo se la relazione di parentela (colonna 1 del rigo) è uguale a "F" o "D".
PD004001	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A' o 'D'			
PD004004	Codice fiscale	CF				
PD004005	Mesi a carico	N2	Vale da 1 a 12			
PD004006	Minore di tre anni	N2	Vale da 1 a 12			Tale campo non può essere superiore al PD004005
PD004A07	Percentuale di detrazione spettante	PC				La compilazione del presente campo è alternativa al campo PD004B07
PD004B07	Percentuale di detrazione spettante	AN				Vale 'C' se al figlio spetta la detrazione per coniuge mancante. La compilazione del presente campo è alternativa al campo PD004A07.  Può essere presente solo se la relazione di parentela (colonna 1 del rigo) è uguale a "F" o "D".
PD005001	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A' o 'D'			
PD005004	Codice fiscale	CF				
PD005005	Mesi a carico	N2	Vale da 1 a 12			
PD005006	Minore di tre anni	N2	Vale da 1 a 12			Tale campo non può essere superiore al PD005005

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
PD005A07	Percentuale di detrazione spettante	PC		La compilazione del presente campo è alternativa al campo PD005B07		
PD005B07	Percentuale di detrazione spettante	AN		Vale 'C' se al figlio spetta la detrazione per coniuge mancante. La compilazione del presente campo è alternativa al campo PD005A07.  Può essere presente solo se la relazione di parentela (colonna 1 del rigo) è uguale a "F" o "D".		
PD006001	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A' o 'D'			
PD006004	Codice fiscale	CF				
PD006005	Mesi a carico	N2	Vale da 1 a 12			
PD006006	Minore di tre anni	N2	Vale da 1 a 12	Tale campo non può essere superiore al PD006005		
PD006A07	Percentuale di detrazione spettante	PC		La compilazione del presente campo è alternativa al campo PD006B07		
PD006B07	Percentuale di detrazione spettante	AN		Vale 'C' se al figlio spetta la detrazione per coniuge mancante. La compilazione del presente campo è alternativa al campo PD006A07.  Può essere presente solo se la relazione di parentela (colonna 1 del rigo) è uguale a "F" o "D".		
PD007001	Percentuale ulteriore detrazione per famiglie con almeno quattro figli	PC	Può essere presente solo sul primo modulo			
	<b>Quadro A - Redditi dei terreni</b>					
AD001001	Reddito dominicale	NP				
AD001002	Titolo	N1	Vale da 1 a 7			
AD001003	Reddito agrario	NP				
AD001004	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
AD001005	Percentuale di possesso	PC				
AD001006	Canone di affitto	NP				
AD001007	Casi particolari	N1	Vale da 1 a 6			
AD001008	Continuazione	CB				
AD002001	Reddito dominicale	NP				
AD002002	Titolo	N1	Vale da 1 a 7			
AD002003	Reddito agrario	NP				
AD002004	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
AD002005	Percentuale di possesso	PC				
AD002006	Canone di affitto	NP				
AD002007	Casi particolari	N1	Vale da 1 a 6			
AD002008	Continuazione	CB				
AD003001	Reddito dominicale	NP				
AD003002	Titolo	N1	Vale da 1 a 7			
AD003003	Reddito agrario	NP				
AD003004	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
AD003005	Percentuale di possesso	PC				
AD003006	Canone di affitto	NP				
AD003007	Casi particolari	N1	Vale da 1 a 6			
AD003008	Continuazione	CB				
AD004001	Reddito dominicale	NP				
AD004002	Titolo	N1	Vale da 1 a 7			
AD004003	Reddito agrario	NP				
AD004004	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
AD004005	Percentuale di possesso	PC				
AD004006	Canone di affitto	NP				
AD004007	Casi particolari	N1	Vale da 1 a 6			
AD004008	Continuazione	CB				
AD005001	Reddito dominicale	NP				
AD005002	Titolo	N1	Vale da 1 a 7			
AD005003	Reddito agrario	NP				
AD005004	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
AD005005	Percentuale di possesso	PC				
AD005006	Canone di affitto	NP				
AD005007	Casi particolari	N1	Vale da 1 a 6			
AD005008	Continuazione	CB				



QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
<b>Quadro B - Redditi dei fabbricati</b> <b>I controlli previsti per il rigo BD001 si applicano anche ai rigi da BD002 a BD010</b>						
BD001001	Rendita catastale	NP				
BD001002	Utilizzo	N2	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, o 9			
BD001003	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
BD001004	Percentuale di possesso	PC				
BD001005	Canone di locazione	NP				
BD001006	Casi particolari	N1	Vale 1, 3, 4, 5 o 6.			
BD001007	Continuazione	CB				
BD001008	Codice comune	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"	Il dato è obbligatorio. Nel caso in cui per esporre i dati del fabbricato siano stati utilizzati più rigi (casella continuazione barrata) è necessario che il codice comune sia riportato sul primo dei rigi relativi al fabbricato. Non costituisce condizione di errore la presenza del codice su tutti i rigi del fabbricato; in tale caso è necessario che il codice comune sia lo stesso in tutti i rigi del fabbricato.		
BD001009	ICI dovuta oer il 2007	NP		Il dato non è obbligatorio e può essere presente solo se il rigo risulta compilato.  La non obbligatorietà del dato è connessa all'esigenza di tenere conto dei casi nei quali non è dovuta ICI. Pertanto, in tutti i casi in cui risulta dovuta l'ICI, il contribuente deve sempre compilare la colonna 9 esponendo l'importo dell'ICI dovuta per il 2007.  Nel caso in cui per esporre i dati del fabbricato siano stati utilizzati più rigi (casella continuazione barrata) è necessario che l'importo dell'ICI dovuta per il 2007 sia riportato solo sul primo dei rigi relativi al fabbricato. Il non verificarsi di tale condizione non consente la trasmissione telematica della dichiarazione.		
BD002001	Rendita catastale	NP				
BD002002	Utilizzo	N2	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, o 9			
BD002003	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
BD002004	Percentuale di possesso	PC				
BD002005	Canone di locazione	NP				
BD002006	Casi particolari	N1	Vale 1, 3, 4, 5 o 6.			
BD002007	Continuazione	CB				
BD002008	Codice comune	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"			
BD002009	ICI dovuta oer il 2006	NP				
BD003001	Rendita catastale	NP				
BD003002	Utilizzo	N2	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, o 9			
BD003003	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
BD003004	Percentuale di possesso	PC				
BD003005	Canone di locazione	NP				
BD003006	Casi particolari	N1	Vale 1, 3, 4, 5 o 6.			
BD003007	Continuazione	CB				
BD003008	Codice comune	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"			
BD003009	ICI dovuta oer il 2006	NP				
BD004001	Rendita catastale	NP				
BD004002	Utilizzo	N2	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, o 9			
BD004003	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
BD004004	Percentuale di possesso	PC				

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
BD004005	Canone di locazione	NP				
BD004006	Casi particolari	N1	Vale 1, 3, 4, 5 o 6.			
BD004007	Continuazione	CB				
BD004008	Codice comune	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"			
BD004009	ICI dovuta oer il 2006	NP				
BD005001	Rendita catastale	NP				
BD005002	Utilizzo	N2	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, o 9			
BD005003	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
BD005004	Percentuale di possesso	PC				
BD005005	Canone di locazione	NP				
BD005006	Casi particolari	N1	Vale 1, 3, 4, 5 o 6.			
BD005007	Continuazione	CB				
BD005008	Codice comune	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"			
BD005009	ICI dovuta oer il 2006	NP				
BD006001	Rendita catastale	NP				
BD006002	Utilizzo	N2	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, o 9			
BD006003	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
BD006004	Percentuale di possesso	PC				
BD006005	Canone di locazione	NP				
BD006006	Casi particolari	N1	Vale 1, 3, 4, 5 o 6.			
BD006007	Continuazione	CB				
BD006008	Codice comune	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"			
BD006009	ICI dovuta oer il 2006	NP				
BD007001	Rendita catastale	NP				
BD007002	Utilizzo	N2	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, o 9			
BD007003	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
BD007004	Percentuale di possesso	PC				
BD007005	Canone di locazione	NP				
BD007006	Casi particolari	N1	Vale 1, 3, 4, 5 o 6.			
BD007007	Continuazione	CB				
BD007008	Codice comune	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"			
BD007009	ICI dovuta oer il 2006	NP				
BD008001	Rendita catastale	NP				
BD008002	Utilizzo	N2	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, o 9			
BD008003	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
BD008004	Percentuale di possesso	PC				
BD008005	Canone di locazione	NP				
BD008006	Casi particolari	N1	Vale 1, 3, 4, 5 o 6.			
BD008007	Continuazione	CB				
BD008008	Codice comune	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"			
BD008009	ICI dovuta oer il 2006	NP				
BD009001	N. ordine di riferimento	NP	Vale da 1 a 8			I dati devono risultare conformi alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008 al paragrafo 5.1 sezione "Dati necessari per usufruire delle agevolazioni previste per i contratti di locazione".
BD009002	N. modello	NP				
BD009003	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Data	DT				
BD009004	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Numero	AN				
BD009005	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Codice Ufficio	AN				
BD009006	Anno di presentazione Dichiarazione ICI	DA				

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
BD010001	N. ordine di riferimento	NP	Vale da 1 a 8			I dati devono risultare conformi alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008 al paragrafo 5.1 sezione "Dati necessari per usufruire delle agevolazioni previste per i contratti di locazione".
BD010002	N. modello	NP				
BD010003	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Data	DT				
BD010004	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Numero	AN				
BD010005	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Codice Ufficio	AN				
BD010006	Anno di presentazione Dichiarazione ICI	DA				
BD011001	N. ordine di riferimento	NP	Vale da 1 a 8			I dati devono risultare conformi alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008 al paragrafo 5.1 sezione "Dati necessari per usufruire delle agevolazioni previste per i contratti di locazione".
BD011002	N. modello	NP				
BD011003	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Data	DT				
BD011004	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Numero	AN				
BD011005	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Codice Ufficio	AN				
BD011006	Anno di presentazione Dichiarazione ICI	DA				
<b>Quadro C - redditi di lavoro dipendente ed assimilati</b>						
<b>Sez. I - lavoro dipendente e assimilati</b>						
CD001001	Tipologia di reddito	N1	Vale 1, 2 o 3	Dato obbligatorio se è compilata la colonna 3.		
CD001002	Casella Indeterminato, Determinato	N1	Vale 1 o 2.		Il dato è obbligatorio se nella casella di colonna 1 è indicato il codice "2" o il codice "3".	
CD001003	Redditi di lavoro dipendente e assimilati	NP				
CD002001	Tipologia di reddito	N1	Vale 1, 2 o 3	Dato obbligatorio se è compilata la colonna 3.		
CD002002	Casella Indeterminato, Determinato	N1	Vale 1 o 2.		Il dato è obbligatorio se nella casella di colonna 1 è indicato il codice "2" o il codice "3".	
CD002003	Redditi di lavoro dipendente e assimilati	NP				
CD003001	Tipologia di reddito	N1	Vale 1, 2 o 3	Dato obbligatorio se è compilata la colonna 3.		
CD003002	Casella Indeterminato, Determinato	N1	Vale 1 o 2.		Il dato è obbligatorio se nella casella di colonna 1 è indicato il codice "2" o il codice "3".	
CD003003	Redditi di lavoro dipendente e assimilati	NP				
CD004001	Periodo di lavoro: numero di giorni di lavoro dipendente	NP	Vale da 1 a 365.	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. La somma dei giorni del campo CD004001 e del campo CD004002 non può essere superiore a 365.		
CD004002	Periodo di lavoro: numero di giorni di pensione	NP	Vale da 1 a 365.	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. La somma dei giorni del campo CD004001 e del campo CD004002 non può essere superiore a 365.		
<b>Sez. II - redditi assimilati per i quali non spettano le detrazioni per lavoro dipendente</b>						
CD005001	Tipologia di reddito	CB				
CD005002	Reddito assimilato al lavoro dipendente	NP				
CD006001	Tipologia di reddito	CB				

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
CD006002	Reddito assimilato al lavoro dipendente	NP				
CD007001	Tipologia di reddito	CB				
CD007002	Reddito assimilato al lavoro dipendente	NP				
<b>Sez. III e Sez. IV - ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilati e addizionale regionale e comunale all'IRPEF</b>						
CD008001	Ritenute subite	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
CD009001	Ritenute Addizionale regionale	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
CD010001	Ritenute Acconto Addizionale comunale 2007	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
CD011001	Ritenute Saldo Addizionale comunale 2007	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
CD012001	Add.le comunale 2007 restituita e/o non trattenuta	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
CD013001	Ritenuta acconto addizionale comunale 2008	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
<b>Quadro D - altri redditi</b>						
DD001001	Utili ed altri proventi equiparati - Tipo di reddito	N1	Vale 1, 2, 3 o 4.	Dato obbligatorio		
DD001002	Utili ed altri proventi equiparati - Reddito	NP				
DD001004	Utili ed altri proventi equiparati - Ritenute	NP				
DD002001	Altri redditi di capitale - Tipo di reddito	N1	Vale da 1 a 7.	Dato obbligatorio		
DD002002	Altri redditi di capitale - Reddito	NP				
DD002004	Altri redditi di capitale - Ritenute	NP				
DD003001	Compensi di lavoro autonomo non derivanti da attività professionale/Tipo di reddito	N1	Vale da 1, 2 o 3.	Dato obbligatorio		
DD003002	Compensi di lavoro autonomo non derivanti da attività professionale/Reddito	NP				
DD003004	Compensi di lavoro autonomo non derivanti da attività professionale/Ritenute	NP				
DD004001	Redditi diversi/Tipo di reddito	N1	Vale da 1 a 7	Dato obbligatorio		
DD004002	Redditi diversi/Reddito	NP				
DD004003	Redditi diversi/Spese	NP		L'importo non può essere superiore al reddito di colonna 2		
DD004004	Redditi diversi/Ritenute	NP				
DD005001	Redditi diversi è prevista la detrazione / Tipo di reddito	N1	Vale da 1 a 3	Dato obbligatorio		
DD005002	Redditi diversi per i quali è prevista la detrazione / Reddito	NP				
DD005003	Redditi diversi / Spese	NP		L'importo non può essere superiore al reddito di colonna 2		
DD005004	Redditi diversi per i quali è prevista la detrazione / Ritenute	NP				
<b>Sez. II - redditi soggetti a tassazione separata</b>						
DD006001	Tipo di reddito	N1	Vale da 1 a 10	Dato obbligatorio		
DD006002	Opzione per la tassazione ordinaria	CB				Può essere barrata solo se il tipo reddito di col. 1 assume il valore 10
DD006003	Anno	DA				Dato obbligatorio
DD006004	Reddito	NP				Dato obbligatorio

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
DD006005	Reddito totale del deceduto	NP				Se presente, non può essere inferiore all'importo della colonna 4
DD006006	Quota delle imposte sulle successioni	NP				
DD006007	Ritenute	NP				
DD007001	Tipo reddito	N2	Vale da 1 a 8	Dato obbligatorio		
DD007002	Opzione per la tassazione ordinaria	CB				
DD007003	Anno	DA				Dato obbligatorio
DD007004	Reddito	NP				Dato obbligatorio Il dato può essere assente se a colonna 1 è stato indicato il codice "7".
DD007007	Ritenute	NP				
<b>Quadro E - oneri</b>						
<b>Sez. I - oneri per i quali è riconosciuta la detrazione d'imposta del 19%</b>						
ED000000	Casella rateizzazione spese di cui ai righe E1, E2, E3	CB		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		La casella deve risultare compilata in conformità alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione paragrafo 8.3.1 "Sez. I - oneri per i quali è riconosciuta la detrazione di imposta" alla sezione "rateizzazione".
ED001001	Spese sanitarie per patologie esenti sostenute dal contribuente	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
ED001002	Spese sanitarie	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
ED002001	Spese sanitarie per familiari non a carico	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 6.197.		
ED003001	Spese sanitarie per portatori di handicap	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
ED004000	Casella rateizzazione spese per veicoli per i portatori di handicap	NP	Vale 1, 2, 3 o 4.			
ED004001	Spese per veicoli per i portatori di handicap	NP		L'importo non può essere superiore a 18.076.		
ED005000	Casella rateizzazione spese per l'acquisto di cani guida	NP	Vale 1, 2, 3 o 4.	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
ED005001	Spese per l'acquisto di cani guida	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
ED006000	Totale spese sanitarie per le quali è stata richiesta la rateizzazione nella precedente dichiarazione - Casella rata corrente	NP	Vale 2, 3 o 4.	Non possono essere compilati più di tre moduli.		
ED006001	Totale spese sanitarie per le quali è stata richiesta la rateizzazione nella precedente dichiarazione - Importo	NP		Non deve essere inferiore a 15.366. Non possono essere compilati più di tre moduli.		
ED007001	Interessi per mutui ipotecari per acquisto abitazione principale	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 3.615.		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
ED008001	Interessi per mutui ipotecari per acquisto altri immobili	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Se ED007001 è maggiore o uguale a 2.066 tale campo non deve essere impostato. Se ED007001 è minore di 2.066 tale campo non deve essere superiore al risultato di tale operazione: 2.066 - ED007001 Se ED007001 non è presente, tale campo non deve superare 2066.	
ED009001	Interessi per mutui contratti nel 1997 per recupero edilizio	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 2.582.	
ED010001	Interessi per mutui ipotecari per costruzione abitazione principale	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 2.582.	
ED011001	Interessi per prestiti o mutui agrari	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Non può essere superiore alla somma dei campi PL001001 e PL002001.
ED012001	Assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 1.291.	
ED013001	Spese di istruzione	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
ED014001	Spese funebri	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
ED015001	Spese per addetti all'assistenza personale	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 2.100. L'importo non può essere presente se l'importo rigo 6 del mod. 730-3 è superiore ad euro 40.000.	
ED016001	Spese per attività sportive per ragazzi	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
ED017001	Spese per intermediazione immobiliare	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 1.000	
ED018001	Spese per canoni di locazione sostenute da studenti universitari fuori sede	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo indicato nel rigo non può essere superiore a 2.633.	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
ED019001	Altri oneri / Codice	N2	Vale da 19 a 34		
ED019002	Altri oneri / Importo	NP		<p>Se il campo ED019001 è impostato a "19", l'importo non può essere inferiore a 52 e superiore a 103.291 .</p> <p>Se il campo ED019001 è impostato a "20", l'importo non può essere superiore a 2.066.</p> <p>Se il campo ED019001 è impostato a "21", l'importo non può essere superiore a 1.500.</p> <p>Se il campo ED019001 è impostato a "22", l'importo non può essere superiore a 1.291 .</p> <p>Se il campo ED0019001 è impostato a "23", l'importo non può essere superiore a 2.066.</p> <p>Se il campo ED019001 è impostato a "24" l'importo non può essere superiore al 30% del rigo 6 del mod. 730-3.</p> <p>Se il campo ED019001 è impostato a "27" l'importo non può essere superiore al 2% del rigo 6 del mod. 730-3.</p> <p>Se il campo ED019001 è impostato a "28" l'importo non può essere superiore al 30% del rigo 6 del mod. 730-3.</p> <p>Se il campo ED019001 è impostato a "29", l'importo non può essere superiore a 387.</p> <p>Se il campo ED019001 è impostato a "32", l'importo non può essere superiore a 1000.</p>	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
ED020001	Altri oneri / Codice	N2	Vale da 19 a 34			
ED020002	Altri oneri / Importo	NP		<p>Se il campo ED020001 è impostato a "19", l'importo non può essere inferiore a 52 e superiore a 103.291 .</p> <p>Se il campo ED020001 è impostato a "20", l'importo non può essere superiore a 2.066.</p> <p>Se il campo ED020001 è impostato a "21", l'importo non può essere superiore a 1.500.</p> <p>Se il campo ED020001 è impostato a "22", l'importo non può essere superiore a 1.291 .</p> <p>Se il campo ED020001 è impostato a "23", l'importo non può essere superiore a 2.066.</p> <p>Se il campo ED020001 è impostato a "24" l'importo non può essere superiore al 30% del rigo 6 del mod. 730-3.</p> <p>Se il campo ED020001 è impostato a "27" l'importo non può essere superiore al 2% del rigo 6 del mod. 730-3.</p> <p>Se il campo ED020001 è impostato a "28" l'importo non può essere superiore al 30% del rigo 6 del mod. 730-3.</p> <p>Se il campo ED020001 è impostato a "29", l'importo non può essere superiore a 387.</p> <p>Se il campo ED019001 è impostato a "32", l'importo non può essere superiore a 1000.</p>		



QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
ED021001	Altri oneri / Codice	N2	Vale da 19 a 34			
ED021002	Altri oneri / Importo	NP		<p>Se il campo ED021001 è impostato a "19", l'importo non può essere inferiore a 52 e superiore a 103.291 .</p> <p>Se il campo ED021001 è impostato a "20", l'importo non può essere superiore a 2.066.</p> <p>Se il campo ED021001 è impostato a "21", l'importo non può essere superiore a 1.500.</p> <p>Se il campo ED021001 è impostato a "22", l'importo non può essere superiore a 1.291 .</p> <p>Se il campo ED021001 è impostato a "23", l'importo non può essere superiore a 2.066.</p> <p>Se il campo ED021001 è impostato a "24" l'importo non può essere superiore al 30% del rigo 6 del mod. 730-3.</p> <p>Se il campo ED021001 è impostato a "27" l'importo non può essere superiore al 2% del rigo 6 del mod. 730-3.</p> <p>Se il campo ED021001 è impostato a "28" l'importo non può essere superiore al 30% del rigo 6 del mod. 730-3.</p> <p>Se il campo ED021001 è impostato a "29", l'importo non può essere superiore a 387.</p> <p>Se il campo ED019001 è impostato a "32", l'importo non può essere superiore a 1000.</p>		
	<b>Sez. II - oneri deducibili dal reddito complessivo</b>					
ED022001	Contributi previdenziali ed assistenziali deducibili	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
ED023001	Assegno al coniuge - Codice Fiscale del coniuge	CF		Il dato è obbligatorio in presenza dell'importo nella colonna 2		
ED023002	Assegno al coniuge -Importo	NP				
ED024001	Contributi per addetti ai servizi domestici e familiari	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L' importo non puo' essere superiore a 1.549.		
ED025001	Erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L' importo non puo' essere superiore a 7.231 .		
ED026001	Spese mediche e di assistenza dei portatori di handicap	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
ED027001	Altri oneri deducibili- Casella	N1	Vale 1, 2, 3, 4 o 5	Dato obbligatorio se compilata la colonna 2		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
ED027002	Altri oneri deducibili- Importo	NP		<p>Se il campo ED027001 è impostato a "1", l'importo non può essere superiore a 2.066.</p> <p>Se il campo ED027001 è impostato a "2" l'importo non può essere superiore al 2% del rigo 6 col. 1 del mod. 730-3. E' ammessa una tolleranza di euro 1.</p> <p>Se il campo ED027001 è impostato a "3" l'importo non può essere superiore al minore dei due seguenti importi: a) 10% del rigo 6 col. 1 del mod. 730-3; b) euro 70.000. E' ammessa una tolleranza di euro 1.</p>	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
<b>PREVIDENZA COMPLEMENTARE</b>						
ED028001	Previdenza Complementare - Contributi a deducibilità ordinaria - Esclusi dal sostituto	NP		Ogni singolo dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  Calcolare "Importo Escluso Sostituto" = ED028001 + ED029001 + ED030001 + ED031001 + ED032001  Calcolare "Deduzione richiesta" (ad esclusione dei contributi versati a fondi in squilibrio finanziario): ED028002 + ED029002 + ED031002 + ED032003 + Il risultato della seguente operazione: "Importo Escluso Sostituto" + "Deduzione richiesta" non può essere superiore ad euro 5.165.		I dati devono risultare conformi alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008 al paragrafo 8.3.2.3 "Righi da E28 a E32 - Previdenza complementare".
ED028002	Previdenza Complementare - Contributi a deducibilità ordinaria - Importo di cui si chiede la deduzione	NP				
ED029001	Previdenza Complementare - Contributi versati dal lavoratori di prima occupazione - Esclusi dal sostituto	NP				
ED029002	Previdenza Complementare - Contributi versati dal lavoratori di prima occupazione- Importo di cui si chiede la deduzione	NP				
ED030001	Previdenza Complementare - Contributi versati a fondi in squilibrio finanziario- Esclusi dal sostituto	NP				
ED030002	Previdenza Complementare - Contributi versati a fondi in squilibrio finanziario - Importo di cui si chiede la deduzione	NP				
ED031001	Previdenza Complementare - Contributi Versati per familiari a carico - Esclusi dal sostituto	NP				
ED031002	Previdenza Complementare - Contributi versati per familiari a carico - Importo di cui si chiede la deduzione	NP				
ED032001	Previdenza Complementare - Fondo pensione negoziale dipendenti pubblici - Esclusi dal sostituto	NP				
ED032002	Previdenza Complementare - Fondo pensione negoziale dipendenti pubblici - Quota TFR	NP				
ED032003	Previdenza Complementare - Fondo pensione negoziale dipendenti pubblici - Importo di cui si chiede la deduzione	NP				

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
<b>Ristrutturazione edilizia</b>						
<b>I controlli previsti per il rigo ED33 trovano applicazione anche per i rigi da ED34 a ED36</b>						
ED033001	Anno	DA	Vale da 1998 a 2007	Il dato è obbligatorio se risulta presente un valore nella colonna 9		La rateizzazione richiesta deve essere coerente con gli altri dati indicati nel rigo. Pertanto, le sole rateizzazioni ammesse sono quelle che risultano dai prospetti relativi alla verifica del numero di rate (Tabelle A, B, C, D, E) presenti nella circolare di liquidazione al paragrafo 8.1 sezione "Righi da E33 a E36".  Inoltre, la presenza ed il contenuto delle caselle di colonna 2 (periodo 2006), colonna 4 (casella "vedere istruzioni"), di colonna 5 (casella "codice"), di colonna 6 (anno) e di colonna 7 (casella "rideterminazione rate") deve essere conforme alle istruzioni contenute nel medesimo paragrafo della circolare di liquidazione.
ED033002	Periodo 2006	N1	Vale 1 o 2.			
ED033003	Codice fiscale	CF				
ED033004	Casella vedere istruzioni	N1	VALE 1, 2, 3 o 4			
ED033005	Casella codice	N1	Vale 1, 2 o 3.			
ED033006	Anno (sezione "Situazioni particolari")	DA	Vale 2003, 2004, 2005, 2006 e 2007			
ED033007	Casella rideterminazione rate	NP	Vale 5 o 10			
ED033A08	Numero rate - 3	NP	Vale 1, 2, 0 3.	Dato la cui compilazione è alternativa al campo ED033B08 e ED033C08. E' obbligatoria la presenza di una delle colonne relative alla rateizzazione in 3, 5 o 10 rate in presenza di un valore nella colonna 9.		
ED033B08	Numero rate - 5	NP	Vale da 1 a 5.	Dato la cui compilazione è alternativa al campo ED033A08 e ED033C08. E' obbligatoria la presenza di una delle colonne relative alla rateizzazione in 3, 5 o 10 rate in presenza di un valore nella colonna 9.		
ED033C08	Numero rate - 10	NP	Vale da 1 a 10.	Dato la cui compilazione è alternativa al campo ED033A08 e ED033B08. E' obbligatoria la presenza di una delle colonne relative alla rateizzazione in 3, 5 o 10 rate in presenza di un valore nella colonna 9.		
ED033009	Importo	NP		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, paragrafo 8.1.1 "Sez. III - spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio per le quali spetta la detrazione del 41 o 36%".		
ED034001	Anno	DA	Vale da 1998 a 2007			
ED034002	Periodo 2006	N1	Vale 1 o 2.			
ED034003	Codice fiscale	CF				
ED034004	Casella vedere istruzioni	N1	VALE 1, 2, 3 o 4			
ED034005	Casella codice	N1	Vale 1, 2 o 3.			
ED034006	Anno (sezione "Situazioni particolari")	DA	Vale 2003, 2004, 2005, 2006 e 2007			
ED034007	Casella rideterminazione rate	NP	Vale 5 o 10			
ED034A08	Numero rate - 3	NP	Vale 1, 2, 3 o 4.			
ED034B08	Numero rate - 5	NP	Vale da 1 a 5.			
ED034C08	Numero rate - 10	NP	Vale da 1 a 10.			
ED034009	Importo	NP				
ED035001	Anno	DA	Vale da 1998 a 2007			
ED035002	Periodo 2006	N1	Vale 1 o 2.			
ED035003	Codice fiscale	CF				
ED035004	Casella vedere istruzioni	N1	VALE 1, 2, 3 o 4			

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
ED035005	Casella codice	N1	Vale 1, 2 o 3.			
ED035006	Anno (sezione "Situazioni particolari")	DA	Vale 2003, 2004, 2005, 2006 e 2007			
ED035007	Casella rideterminazione rate	NP	Vale 5 o 10			
ED035A08	Numero rate - 3	NP	Vale 1, 2, 3 o 4.			
ED035B08	Numero rate - 5	NP	Vale da 1 a 5.			
ED035C08	Numero rate - 10	NP	Vale da 1 a 10.			
ED035009	Importo	NP				
<b>ED036001</b>	Anno	DA	Vale da 1998 a 2007			
ED036002	Periodo 2006	N1	Vale 1 o 2.			
ED036003	Codice fiscale	CF				
ED036004	Casella vedere istruzioni	N1	VALE 1, 2, 3 o 4			
ED036005	Casella codice	N1	Vale 1, 2 o 3.			
ED036006	Anno (sezione "Situazioni particolari")	DA	Vale 2003, 2004, 2005, 2006 e 2007			
ED036007	Casella rideterminazione rate	NP	Vale 5 o 10			
ED036A08	Numero rate - 3	NP	Vale 1, 2, 3 o 4.			
ED036B08	Numero rate - 5	NP	Vale da 1 a 5.			
ED036C08	Numero rate - 10	NP	Vale da 1 a 10.			
ED036009	Importo	NP				
<b>Sez. IV - Oneri per i quali è riconosciuta la detrazione d'imposta del 20%</b>						
ED037001	Spese per sostituzioni frigoriferi e congelatori	NP		L'importo non può essere superiore a 1.000		
ED037002	Spese per acquisto apparecchi televisivi digitali	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 1.000		
ED037003	Spese per acquisto motori ad elevata efficienza	NP		L'importo non può essere superiore a 7.500		
ED037004	Spese per acquisto variatori di velocità	NP		L'importo non può essere superiore a 7.500		
<b>Sez. V - Oneri per i quali è riconosciuta la detrazione d'imposta del 55%</b>						
ED038001	Riqualificazione Energetica	NP		L'importo non può essere superiore a 181.818		
ED038002	Interventi sull'involucro di edifici	NP		L'importo non può essere superiore a 109.091		
ED038003	Installazione Pannelli solari	NP		L'importo non può essere superiore a 109.091		
ED038004	Sostituzione di impianti di climatizzazione	NP		L'importo non può essere superiore a 54.545		
<b>Sez. VI - Detrazioni per canoni di locazione</b>						
ED039001	Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale - Numero di giorni	NP	Vale da 1 a 365.	La somma dei giorni dei righi ED039001 ED040001, ED041001 e ED042001 non può essere superiore a 365.		
ED039002	Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale - Percentuale di spettanza	PC		.		
ED040001	Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale locati con contratti in regime convenzionale - Numero di giorni	NP	Vale da 1 a 365.	La somma dei giorni dei righi ED039001 ED040001, ED041001 e ED042001 non può essere superiore a 365.		
ED040002	Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale locati con contratti in regime convenzionale - Percentuale di spettanza	PC		.		
ED041001	Detrazione per canone di locazione per i lavoratori dipendenti che trasferiscono la residenza per motivi di lavoro - Numero di giorni	NP	Vale da 1 a 365.	La somma dei giorni dei righi ED039001 ED040001, ED041001 e ED042001 non può essere superiore a 365.		
ED041002	Detrazione per canone di locazione per i lavoratori dipendenti che trasferiscono la residenza per motivi di lavoro - Percentuale di spettanza	PC				

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
ED042001	Detrazione per canone di locazione spettante ai giovani per abitazione principale - Numero di giorni	NP	Vale da 1 a 365.	La somma dei giorni dei righe ED039001 , ED040001 , ED041001 e ED042001 non può essere superiore a 365.		
ED042002	Detrazione per canone di locazione spettante ai giovani per abitazione principale - Percentuale di spettanza	PC				
<b>Sez. VII - Altre detrazioni</b>						
ED043001	Casella detrazione per spese di mantenimento dei cani guida	CB		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
ED044001	Altre detrazioni: casella	N1	Vale 1 o 2.			
ED044002	Altre detrazioni: importo	NP				
<b>Quadro F - altri dati</b>						
<b>Sez. I - Acconti IRPEF relativi al 2006</b>						
FD001001	Importo prima rata d'acconto Irpef	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FD001002	Importo seconda o unica rata d'acconto Irpef	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FD001003	Acconto add.le comunale trattenuto con mod. 730/200	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FD001004	Acconto add.le comunale trattenuto versato con Mod. F24	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
<b>Sez. II - Altre ritenute subite</b>						
FD002001	Particolari tipologie di ritenute IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FD002002	Addizionale Regionale	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FD002003	Addizionale Comunale	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FD002004	Addizionale regionale Irpef attività sportive dilettantistiche	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Tale campo può essere presente solo se nel rigo D4 del quadro D è presente un reddito per il quale la relativa casella di colonna 1 assume il valore "7" (Compensi per attività sportive dilettantistiche).		
FD002005	Ritenute Irpef per lavori socialmente utili	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Tale campo può essere presente solo se nella sezione I del Quadro C (righe da C1 a C3), è presente almeno un reddito per il quale la relativa casella di colonna 1 assume il valore "3" (lavori socialmente utili).		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
FD002006	Addizionale regionale all'Irpef per lavori socialmente utili	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Tale campo può essere presente solo se nella sezione I del Quadro C (righe da C1 a C3), è presente almeno un reddito per il quale la relativa casella di colonna 1 assume il valore "3" (lavori socialmente utili).		
<b>Sez. III - Eccedenze risultanti dalle precedenti dichiarazioni</b>						
FD003001	Eccedenza IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FD003002	Eccedenza IRPEF già compensata in F24	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FD003003	Eccedenza Imposta sostitutiva Quadro RT	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FD003004	Eccedenza Imposta sostitutiva Quadro RT già compensata in F24	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FD004001	Codice regione relativo al domicilio fiscale al 31 dicembre 2006	N2	Vale da 1 a 21.	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FD004002	Eccedenza Addizionale regionale all'IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FD004003	Eccedenza Addizionale regionale all'IRPEF già compensata in F24	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FD004004	Eccedenza Addizionale comunale all'IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FD004005	Eccedenza Addizionale comunale all'IRPEF già compensata in F24	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
<b>Sez. IV - ritenute e acconti sospesi per eventi eccezionali</b>						
FD005001	Codice evento eccezionale	N1	Vale 1, 3 o 4	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FD005002	IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve risultare conforme alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione mod. 730/2008 paragrafo 9.4 "SEZ. IV - RITENUTE E ACCONTI SOSPESI PER EVENTI ECCEZIONALI - RIGO F5".	
FD005003	Addizionale regionale all'IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve risultare conforme alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione mod. 730/2008 paragrafo 9.4 "SEZ. IV - RITENUTE E ACCONTI SOSPESI PER EVENTI ECCEZIONALI - RIGO F5".	
FD005004	Addizionale comunale all'IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve risultare conforme alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione mod. 730/2008 paragrafo 9.4 "SEZ. IV - RITENUTE E ACCONTI SOSPESI PER EVENTI ECCEZIONALI - RIGO F5".	
<b>Sez.V - trattenute del saldo e degli eventuali acconti</b>						
FD006001	Richiesta dell'assistito di non effettuare i versamenti di acconto Irpef	CB		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	La casella non può essere impostata se è compilata la colonna 2 del rigo F6.	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
FD006002	Versamento di acconto IRPEF in misura inferiore	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve essere uguale o superiore a 51. Il dato deve essere conforme alle indicazioni fornite nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008 al paragrafo 9.5 "SEZ. V - DATI RELATIVI AI VERSAMENTI DI SALDO E AGLI EVENTUALI ACCONTI - RIGO F6"
FD006003	Richiesta dell'assistito di non effettuare i versamenti di acconto add.le comunale	CB		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		La casella non può essere impostata se è compilata la colonna 4 del rigo F6.
FD006004	Versamento di acconto addizionale comunale in misura inferiore	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		Il dato deve essere conforme alle indicazioni fornite nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008 al paragrafo 9.5 "SEZ. V - DATI RELATIVI AI VERSAMENTI DI SALDO E AGLI EVENTUALI ACCONTI - RIGO F6"
FD006005	Numero delle rate in caso di richiesta rateizzazione dei versamenti di saldo e degli eventuali acconti	NP	Vale da 2 a 5.	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
<b>Sez.VI - Soglia di esenzione addizionale comunale</b>						
FD007001	Soglia esenzione addizionale comunale 2007	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		I dati devono risultare conformi alle indicazioni fornite nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008 al paragrafo 9.6 "SEZ. VI - SOGLIE DI ESENZIONE ADDIZIONALE COMUNALE - RIGO F7 E RIGO F8"
FD008001	Soglia esenzione addizionale comunale 2008	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FD008002	Aliquota addizionale comunale 2008	PC		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
<b>Sez.VII - ( da compilare solo nel MOD 730 INTEGRATIVO)</b>						
FD009001	Importi rimborsati dal sostituto d'imposta - IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Il campo può essere presente solo se la dichiarazione è un modello 730 integrativo		I dati devono risultare conformi alle indicazioni fornite nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008 al paragrafo 9.7 " IMPORTI RIMBORSATI DAL SOSTITUTO D'IMPOSTA (MOD. 730 INTEGRATIVO) - RIGO F9 E RIGO F10 "
FD009002	Importi rimborsati dal sostituto d'imposta - Addizionale regionale all'IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Il campo può essere presente solo se la dichiarazione è un modello 730 integrativo		
FD009003	Importi rimborsati dal sostituto d'imposta - Addizionale comunale all'IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Il campo può essere presente solo se la dichiarazione è un modello 730 integrativo		



QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
FD010001	Crediti utilizzati con il mod. F24 per il versamento dell'ICI - credito IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Il campo può essere presente solo se la dichiarazione è un modello 730 integrativo	I dati devono risultare conformi alle indicazioni fornite nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008 al paragrafo 9.7 "IMPORTI RIMBORSATI DAL SOSTITUTO D'IMPOSTA (MOD. 730 INTEGRATIVO) – RIGO F9 E RIGO F10 "
FD010002	Crediti utilizzati con il mod. F24 per il versamento dell'ICI - credito Addizionale regionale all'IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Il campo può essere presente solo se la dichiarazione è un modello 730 integrativo	
FD010003	Crediti utilizzati con il mod. F24 per il versamento dell'ICI - credito Addizionale comunale all'IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Il campo può essere presente solo se la dichiarazione è un modello 730 integrativo	
<b>Quadro G - CREDITI D'IMPOSTA</b>					
<b>Quadro G - Sezione I - Crediti d'imposta relativi ai fabbricati</b>					
GD001001	Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa - residuo precedente dichiarazione	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
GD001002	Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa - credito anno 2007	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
GD001003	Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa - di cui compensato nel mod. F24	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
GD002001	Credito d'imposta per canoni di locazione non percepiti (vedere istruzioni)	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
<b>Quadro G - Sezione II - Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione</b>					
GD003001	Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione - residuo precedente dichiarazione	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
GD003002	Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione - di cui compensato nel mod. F24	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
<b>Quadro G - Sezione III Credito d'imposta per redditi prodotti all'estero</b>						
GD004001	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: <b>Codice Stato estero</b>	N3	Codice previsto nella tabella "Elenco dei paesi e territori esteri" allegata alle istruzioni del mod. 730/2008	Dato obbligatorio se è presente un dato nel rigo		I dati presenti nelle singole colonne del rigo G4 devono essere conformi alle indicazioni contenute nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, paragrafo 10.4 "Credito d'imposta per redditi prodotti all'estero - rigo G4".
GD004002	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: <b>anno</b>	DA	L'anno non può essere superiore al 2007	Dato obbligatorio se è presente un dato nel rigo		
GD004003	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: <b>reddito estero</b>	NP		Dato obbligatorio se è presente un dato nel rigo		
GD004004	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: <b>imposta pagata all'estero</b>	NP		Non può essere superiore a quanto previsto nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, paragrafo 10.4 nella parte relativa al "Rigo G4 col. 4 - imposta estera" (l'importo dell'imposta estera non può essere superiore all'ammontare dell'imposta italiana determinata applicando al reddito estero l'aliquota marginale più elevata vigente nel periodo di produzione del reddito di col. 2).		
GD004005	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: <b>reddito complessivo</b>	NP				
GD004006	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: <b>imposta lorda</b>	NP		Deve essere inferiore o uguale all'importo del reddito complessivo di colonna 5		
GD004007	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: <b>imposta netta</b>	NP		Deve essere inferiore o uguale all'importo dell'imposta lorda di colonna 6		
GD004008	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: <b>credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni</b>	NP		Non può essere presente se l'anno di colonna 2 è il 2007.		
GD004009	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: casella "di cui relativo allo Stato estero di col. 1"	NP		Non può essere presente se l'anno di colonna 2 è il 2007.  Non può essere superiore all'importo della colonna 8 del rigo		
<b>Quadro I - ICI</b>						
ID001001	Barrare la casella se si intende utilizzare con il Mod. F24, l'intero importo del credito risultante dalla presente dichiarazione per il versamento dell'ICI dovuta per l'anno 2008 - CASELLA	CB		Le colonne 1 e 2 del rigo sono tra loro alternative		
ID001002	Ammontare dell'ICI che si intende versare con il Mod. F24, per l'anno 2008 - IMPORTO	NU		Le colonne 1 e 2 del rigo sono tra loro alternative		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
<b>QUADRO R - RICHIESTA BONUS FISCALE</b>						
RD000000	Casella dichiarazione sostitutiva	N1	Vale 1 o 2.			I dati devono risultare conformi alle indicazioni fornite nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008 al paragrafo 12 "QUADRO R – RICHIESTA BONUS FISCALE "
<b>RD001001</b>	Relazione di parentela	CB				
RD001003	Codice fiscale	CF				
<b>RD002001</b>	Relazione di parentela	CB				
RD002003	Codice fiscale	CF				
RD002004	Percentuale di detrazione spettante	PC				
<b>RD003001</b>	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A'			
RD003003	Codice fiscale	CF				
RD003004	Percentuale di detrazione spettante	PC				
<b>RD004001</b>	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A'			
RD004003	Codice fiscale	CF				
RD004004	Percentuale di detrazione spettante	PC				
<b>RD005001</b>	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A'			
RD005003	Codice fiscale	CF				
RD005004	Percentuale di detrazione spettante	PC				
<b>RD006001</b>	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A'			
RD006003	Codice fiscale	CF				
RD006004	Percentuale di detrazione spettante	PC				

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
<b>Modello 730-3 Prospetto di liquidazione relativo all'assistenza fiscale</b>						
<b>Riepilogo dei redditi</b>						
PL000001	Casella "impegno ad informare il contribuente di eventuali comunicazioni dell'agenzia delle Entrate relative alla presente dichiarazione	CB		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. La compilazione della casella deve risultare conforme alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008 al paragrafo 13.2 "Comunicazioni relative agli esiti della liquidazione delle dichiarazioni direttamente ai CAF". Pertanto: -nel caso di dichiarazione NON congiunta, la casella può risultare compilata solo se il campo 126 del rec. B assume il valore "1" ed il campo 154 del rec. B assume il valore 2, il valore 3 o il valore 4. -nel caso di dichiarazione congiunta, la casella può risultare compilata solo se i campi 126 e 127 del rec. B assumono entrambi il valore "1" ed il campo 154 del rec. B assume il valore 2, il valore 3 o il valore 4.		
PL001001	Redditi dominicali - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, paragrafo 4.3.1 "Determinazione del reddito dominicale". E' ammessa una tolleranza di euro 1 per ogni terreno compilato per un massimo di euro 25.
PL001002	Redditi dominicali - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, paragrafo 4.3.1 "Determinazione del reddito dominicale". E' ammessa una tolleranza di euro 1 per ogni terreno compilato per un massimo di euro 25.
PL002001	Redditi agrari - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, paragrafo 4.3.2. "Determinazione del reddito agrario". E' ammessa una tolleranza di euro 1 per ogni terreno compilato per un massimo di euro 25.
PL002002	Redditi agrari - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, paragrafo 4.3.2. "Determinazione del reddito agrario". E' ammessa una tolleranza di euro 1 per ogni terreno compilato per un massimo di euro 25.

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
PL003001	Redditi dei fabbricati - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, paragrafo 5.3 "Modalità di calcolo del reddito dei fabbricati". E' ammessa una tolleranza di euro 1 per ogni fabbricato compilato per un massimo di euro 20.
PL003002	Redditi dei fabbricati - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, paragrafo 5.3 "Modalità di calcolo del reddito dei fabbricati". E' ammessa una tolleranza di euro 1 per ogni fabbricato compilato per un massimo di euro 20.
PL004001	Redditi di lavoro dipendente e assimilati - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, paragrafo 6.3 "Modalità di calcolo - Redditi Quadro C".		
PL004002	Redditi di lavoro dipendente e assimilati - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, paragrafo 6.3 "Modalità di calcolo - Redditi Quadro C".		
PL005001	Altri redditi - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, paragrafo 7 "Altri redditi Quadro D" e paragrafo 13.3 "Riepilogo dei redditi - Righe da 1 a 5 del mod. 730-3". E' ammessa una tolleranza di euro 3.
PL005002	Altri redditi - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, paragrafo 7 "Altri redditi Quadro D" e paragrafo 13.3 "Riepilogo dei redditi - Righe da 1 a 5 del mod. 730-3". E' ammessa una tolleranza di euro 3.

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
<b>Calcolo dell'Irpef</b>						
PL006001	Reddito complessivo - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, paragrafo 13.4, sezione "Reddito complessivo - rigo 6 mod. 730-3"		
PL006002	Reddito complessivo - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, paragrafo 13.4, sezione "Reddito complessivo - rigo 6 mod. 730-3"		
PL007001	Deduzione abitazione principale - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  Non può essere superiore all'importo del rigo 3 colonna 1 del mod. 730-3.  Determinare l'importo massimo della deduzione spettante, come somma dei seguenti importi calcolati per ogni rigo del quadro B nel quale è presente il codice 1 o 5 nella colonna 2 (utilizzo): colonna 1 X (colonna 3 / 365) X (colonna 4 / 100);  Il campo PL007001 non può essere superiore all'importo della deduzione massima spettante come sopra determinata.  E' ammessa una tolleranza di un euro per ogni rigo considerato.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, paragrafo 5.3.5, "Deduzione per il fabbricato utilizzato come abitazione principale e relative pertinenze". E' ammessa una tolleranza di euro 2.	
PL007002	Deduzione abitazione principale - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  Non può essere superiore all'importo del rigo 3 colonna 2 del mod. 730-3.  Determinare l'importo massimo della deduzione spettante, come somma dei seguenti importi calcolati per ogni rigo del quadro B nel quale è presente il codice 1 o 5 nella colonna 2 (utilizzo): colonna 1 X (colonna 3 / 365) X (colonna 4 / 100);  Il campo PL007002 non può essere superiore all'importo della deduzione massima spettante come sopra determinata.  E' ammessa una tolleranza di un euro per ogni rigo considerato.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/200, paragrafo 5.3.5, "Deduzione per il fabbricato utilizzato come abitazione principale e relative pertinenze". E' ammessa una tolleranza di euro 2.	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
PL008001	Oneri deducibili - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, paragrafo 12.4, sezione "Oneri deducibili - rigo 8 del mod. 730-3".
PL008002	Oneri deducibili - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, paragrafo 12.4, sezione "Oneri deducibili - rigo 8 del mod. 730-3".
PL009001	Reddito imponibile - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo deve essere uguale al risultato della seguente operazione: PL006001 - PL007001 - PL008001 Se il risultato è minore di zero il campo è pari a zero.	
PL009002	Reddito imponibile - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo deve essere uguale al risultato della seguente operazione: PL006002 - PL007002 - PL008002 Se il risultato è minore di zero il campo è pari a zero.	
PL010001	Compensi per attività sportive dilettantistiche con ritenuta a titolo di imposta - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.4 "Calcolo dell'Irpef righe da 6 a 10" nella sezione "Compensi per attività sportive dilettantistiche con ritenuta a titolo d'imposta rigo 10 del mod. 730-3 "
PL010002	Compensi per attività sportive dilettantistiche con ritenuta a titolo di imposta - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.4 "Calcolo dell'Irpef righe da 6 a 10" nella sezione "Compensi per attività sportive dilettantistiche con ritenuta a titolo d'imposta rigo 10 del mod. 730-3 "
PL011001	Imposta lorda - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.5 "Imposta lorda - Rigo 11 del mod. 730-3"
PL011002	Imposta lorda - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.5 "Imposta lorda - Rigo 11 del mod. 730-3"
PL012001	Detrazione per coniuge - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.6 "Determinazione delle detrazioni per il coniuge a carico"

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
PL012002	Detrazione per coniuge - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.6 "Determinazione delle detrazioni per il coniuge a carico"
PL013001	Detrazioni Figli a Carico - Dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.7 "Determinazione delle detrazioni per figli a carico"
PL013002	Detrazioni Figli a Carico - Coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.7 "Determinazione delle detrazioni per figli a carico"
PL013003	Ulteriori Detrazioni - Dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.7.4 "PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI"
PL013004	Ulteriori Detrazioni - Coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.7.4 "PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI"
PL014001	Detrazione per altri familiari a carico - Dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.8 "Determinazione delle detrazioni per altri familiari a carico"
PL014002	Detrazione per altri familiari a carico - Coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.8 "Determinazione delle detrazioni per altri familiari a carico"
PL015001	Detrazione per redditi di lavoro dipendente - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.9 "Determinazione delle detrazioni per lavoro dipendente, pensione ed altri redditi (righe 15, 16 e 17 del mod. 730-3)" ed al paragrafo 13.9.1 "Determinazione delle detrazioni per lavoro dipendente "
PL015002	Detrazione per redditi di lavoro dipendente - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.9 "Determinazione delle detrazioni per lavoro dipendente, pensione ed altri redditi (righe 15, 16 e 17 del mod. 730-3)" ed al paragrafo 13.9.1 "Determinazione delle detrazioni per lavoro dipendente "



QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
PL016001	Detrazione per redditi di Pensione - Dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.9 "Determinazione delle detrazioni per lavoro dipendente, pensione ed altri redditi (righe 15, 16 e 17 del mod. 730-3)" ed al paragrafo 13.9.2 "Determinazione delle detrazioni per redditi di pensione"
PL016002	Detrazione per redditi di Pensione - Coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.9 "Determinazione delle detrazioni per lavoro dipendente, pensione ed altri redditi (righe 15, 16 e 17 del mod. 730-3)" ed al paragrafo 13.9.2 "Determinazione delle detrazioni per redditi di pensione"
PL017001	Detrazioni per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ed altri redditi - Dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.9 "Determinazione delle detrazioni per lavoro dipendente, pensione ed altri redditi (righe 15, 16 e 17 del mod. 730-3)" ed al paragrafo 13.9.4 "Determinazione delle detrazioni per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e per alcuni redditi diversi"
PL017002	Detrazioni per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente ed altri redditi - Coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.9 "Determinazione delle detrazioni per lavoro dipendente, pensione ed altri redditi (righe 15, 16 e 17 del mod. 730-3)" ed al paragrafo 13.9.4 "Determinazione delle detrazioni per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente e per alcuni redditi diversi"

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
PL018001	Detrazione per gli oneri di cui alla sez. I del quadro E - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.10.1 "La detrazione sugli oneri della sezione I" E' ammessa una tolleranza di euro 3
PL018002	Detrazione per gli oneri di cui alla sez. I del quadro E - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.10.1 "La detrazione sugli oneri della sezione I" E' ammessa una tolleranza di euro 3
PL019001	Detrazione per gli oneri di cui alla sez. III del quadro E - dichiarante			Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.10.2, "La detrazione sugli oneri della sezione III"  Per ogni rigo compilato della sez. III (righe da E33 a E36) è ammessa una tolleranza di euro 1.
PL019002	Detrazione per gli oneri di cui alla sez. III del quadro E - coniuge			Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.10.2, "La detrazione sugli oneri della sezione III"  Per ogni rigo compilato della sez. III (righe da E33 a E36) è ammessa una tolleranza di euro 1.
PL020001	Detrazioni di cui alla sez. IV del quadro E - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.11, "DETRAZIONE D'IMPOSTA PER GLI ONERI DI CUI ALLA SEZ. IV - RIGO 20 DEL MOD. 730-3" E' ammessa una tolleranza di euro 4.

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
PL020002	Detrazioni di cui alla sez. IV del quadro E - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.11, "DETRAZIONE D'IMPOSTA PER GLI ONERI DI CUI ALLA SEZ. IV - RIGO 20 DEL MOD. 730-3" E' ammessa una tolleranza di euro 4.
PL021001	Detrazioni di cui alla sez. V del quadro E - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.12, "DETRAZIONE D'IMPOSTA PER GLI ONERI DI CUI ALLA SEZ. V - RIGO 21 DEL MOD. 730-3" E' ammessa una tolleranza di euro 4.
PL021002	Detrazioni di cui alla sez. V del quadro E - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.12, "DETRAZIONE D'IMPOSTA PER GLI ONERI DI CUI ALLA SEZ. V - RIGO 21 DEL MOD. 730-3" E' ammessa una tolleranza di euro 4.
PL022001	Detrazioni per canoni di locazione di cui alla sez. VI del quadro E - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.12, "13.13 DETRAZIONE PER CANONI DI LOCAZIONE DI CUI ALLA SEZ. VI - RIGO 22 E RIGO 61 DEL MOD. 730-3" E' ammessa una tolleranza di euro 4.
PL022002	Detrazioni per canoni di locazione di cui alla sez. VI del quadro E - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.12, "13.13 DETRAZIONE PER CANONI DI LOCAZIONE DI CUI ALLA SEZ. VI - RIGO 22 E RIGO 61 DEL MOD. 730-3" E' ammessa una tolleranza di euro 4.
PL023001	Altre Detrazioni di cui alla sez. VII del quadro E - Dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.14, "DETRAZIONE D'IMPOSTA PER GLI ONERI DI CUI ALLA SEZ. VII - RIGO 23 DEL MOD. 730-3 " E' ammessa una tolleranza di euro 1.

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
PL023002	Altre Detrazioni di cui alla sez. VII del quadro E - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.14, "DETRAZIONE D'IMPOSTA PER GLI ONERI DI CUI ALLA SEZ. VII - RIGO 23 DEL MOD. 730-3" E' ammessa una tolleranza di euro 1.
PL024001	Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  Calcolare: GD001001 + GD001002 - GD001003 se il risultato di tale operazione è minore di zero considerare zero.  Il valore dei tale campo non può essere superiore al risultato della precedente operazione.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo: - 13.15.1, "Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa - Rigo 24 del mod. 730-3";
PL024002	Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  Calcolare: GC001001 + GC001002 - GC001003 se il risultato di tale operazione è minore di zero considerare zero.  Il valore dei tale campo non può essere superiore al risultato della precedente operazione.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo: - 13.15.1, "Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa - Rigo 24 del mod. 730-3";
PL025001	Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  Calcolare: GD003001 - GD003002 se il risultato di tale operazione è minore di zero considerare zero.  Il valore dei tale campo non può essere superiore al risultato della precedente operazione.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo: - 13.15.2, "Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione - Rigo 25 del mod. 730-3";
PL025002	Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  Calcolare: GC003001 - GC003002 se il risultato di tale operazione è minore di zero considerare zero.  Il valore dei tale campo non può essere superiore al risultato della precedente operazione.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo: - 13.15.2, "Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione - Rigo 25 del mod. 730-3";
PL026001	Totale detrazioni e credito d'imposta - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo: - 13.16, "TOTALE DETRAZIONI E CREDITO DI IMPOSTA - RIGO 26 DEL MOD. 730-3";		
PL026002	Totale detrazioni e credito d'imposta - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo: - 13.16, "TOTALE DETRAZIONI E CREDITO DI IMPOSTA - RIGO 26 DEL MOD. 730-3";		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
PL027001	Imposta netta - dichiarante	NP		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo: - 13.17, " 1 IMPOSTA NETTA – RIGO 27 DEL MOD. 730-3";	
PL027002	Imposta netta - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo: - 13.17, " 1 IMPOSTA NETTA – RIGO 27 DEL MOD. 730-3";	
PL028001	Crediti d'imposta sulle imposte pagate all'estero - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  Non può essere superiore alla somma dei campi GD004004 (imposta estera) per tutti i moduli compilati.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo: - 13.18.1, "Crediti sulle imposte pagate all'estero - Rigo 28 del mod. 730-3";  Fermo restando il limite dell'imposta netta (sezione b - "Abbattimento entro il limite dell'imposta netta" del paragrafo 13.18.1), è ammessa una tolleranza di euro 1 per ogni rigo G4 compilato del quadro F.
PL028002	Crediti d'imposta sulle imposte pagate all'estero - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  Non può essere superiore alla somma dei campi GC004004 (imposta estera) per tutti i moduli compilati.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo: - 13.18.1, "Crediti sulle imposte pagate all'estero - Rigo 28 del mod. 730-3";  Fermo restando il limite dell'imposta netta (sezione b - "Abbattimento entro il limite dell'imposta netta" del paragrafo 13.18.1), è ammessa una tolleranza di euro 1 per ogni rigo G4 compilato del quadro F.
PL029001	Crediti d'imposta per canoni non percepiti - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Deve essere uguale a: GD002001	
PL029002	Crediti d'imposta per canoni non percepiti - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Deve essere uguale a: GC002001	
PL030001	Ritenute - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.18.3, "Ritenute - Rigo 30 del mod. 730-2008";

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
PL030002	Ritenute - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.18.3, "Ritenute - Rigo 30 del mod. 730-2008";
PL031001	Differenza - dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.18.4, "DIFFERENZA - RIGO 31 DEL MOD. 730-3";	
PL031002	Differenza - coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.18.4, "DIFFERENZA - RIGO 31 DEL MOD. 730-3";	
PL031003	Differenza - Totale	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  Deve essere uguale a: PL031001 + PL031002	
PL032001	Eccedenza dell'IRPEF risultante dalla precedente dichiarazione - Dichiarante	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.18.5, "1ECCEDENZA IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE - RIGO 32 DEL MOD. 730-3";	
PL032002	Eccedenza dell'IRPEF risultante dalla precedente dichiarazione - Coniuge	NU		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.18.5, "1ECCEDENZA IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE - RIGO 32 DEL MOD. 730-3";	
PL033001	Acconti versati - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 3.18.6, "ACCONTI VERSATI - RIGO 33 DEL MOD. 730-3";	
PL033002	Acconti versati - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 3.18.6, "ACCONTI VERSATI - RIGO 33 DEL MOD. 730-3";	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
PL034001	Bonus Fiscale - Dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 3.19 " BONUS FISCALE – RIGO 34 DEL MOD. 730-3";	
PL034002	Bonus Fiscale - Coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 3.19 " BONUS FISCALE – RIGO 34 DEL MOD. 730-3";	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
	<b>Calcolo dell'Addizionale Regionale e Comunale all'Irpef</b>					
PL035001	Reddito imponibile - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, ai paragrafi: - 12.20 "Calcolo dell'addizionale regionale e comunale all'IRPEF"; - 12.20.1, "Verifica delle condizioni per le quali risultano dovute le addizionali". - 12.20.2, "Reddito imponibile - Rigo 35 del mod. 730-3".
PL035002	Reddito imponibile - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, ai paragrafi: - 12.20 "Calcolo dell'addizionale regionale e comunale all'IRPEF"; - 12.20.1, "Verifica delle condizioni per le quali risultano dovute le addizionali". - 12.20.2, "Reddito imponibile - Rigo 35 del mod. 730-3".
PL036001	Addizionale regionale all'Irpef dovuta - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  Non può essere superiore al risultato della seguente operazione:  $PL035001 \times 1,4/100$  E' ammessa una tolleranza di euro 1.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, ai paragrafi: - 12.20 "Calcolo dell'addizionale regionale e comunale all'IRPEF"; - 12.20.3, "Addizionale regionale all'IRPEF dovuta - Rigo 36 del mod. 730-3".  E' ammessa una tolleranza di euro 1.
PL036002	Addizionale regionale all'Irpef dovuta - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  Non può essere superiore al risultato della seguente operazione:  $PL036002 \times 1,4/100$  E' ammessa una tolleranza di euro 1.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, ai paragrafi: - 12.20 "Calcolo dell'addizionale regionale e comunale all'IRPEF"; - 12.20.3, "Addizionale regionale all'IRPEF dovuta - Rigo 36 del mod. 730-3".  E' ammessa una tolleranza di euro 1.
PL037001	Addizionale regionale all'Irpef risultante dalla certificazione - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 12.20.4 "Addizionale regionale all'IRPEF risultante dalla certificazione - rigo 37 del mod. 730-3".
PL037002	Addizionale regionale all'Irpef risultante dalla certificazione - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 12.20.4 "Addizionale regionale all'IRPEF risultante dalla certificazione - rigo 37 del mod. 730-3".



QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
PL038001	Eccedenza dell'Addizionale regionale all'Irpef risultante dalla precedente dichiarazione - dichiarante	NU		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 12.20.5 "ECCEDEZZA DELL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE RIGO 38 DEL MOD. 730-3".	
PL038002	Eccedenza dell'Addizionale regionale all'Irpef risultante dalla precedente dichiarazione - coniuge	NU		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 12.20.5 "ECCEDEZZA DELL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE RIGO 38 DEL MOD. 730-3".	
PL039001	Addizionale comunale all'Irpef dovuta - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  Non può essere superiore al risultato della seguente operazione:  PL035001 X 1 / 100  E' ammessa una tolleranza di euro 1.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 12.20.6 "ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF DOVUTA - RIGO 39 DEL MOD. 730-3".  Tale controllo non determina lo scarto della dichiarazione.
PL039002	Addizionale comunale all'Irpef dovuta - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  Non può essere superiore al risultato della seguente operazione:  PL035002 X 1 / 100  E' ammessa una tolleranza di euro 1.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 12.20.6 "ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF DOVUTA - RIGO 39 DEL MOD. 730-3".  Tale controllo non determina lo scarto della dichiarazione.
PL040001	Addizionale comunale all'Irpef risultante dalla certificazione e/o versata - dichiarante	NP		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.20.7 "ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA CERTIFICAZIONE E/O VERSATA - RIGO 40 DEL MOD. 730-3".	
PL040002	Addizionale comunale all'Irpef risultante dalla certificazione e/o versata- coniuge	NP		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.20.7 "ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA CERTIFICAZIONE E/O VERSATA - RIGO 40 DEL MOD. 730-3".	
PL041001	Eccedenza dell'Addizionale comunale all'Irpef risultante dalla precedente dichiarazione - dichiarante	NU		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.20.8 " ECCEDEZZA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE RIGO 41 DEL MOD. 730-3".	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
PL041002	Eccedenza dell'Addizionale comunale all'Irpef risultante dalla precedente dichiarazione - coniuge	NU		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.20.8 "ECCEDEZZA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE RIGO 41 DEL MOD. 730-3".	
PL042001	Acconto addizionale comunale all'IRPEF per il 2008 - dichiarante	NP			L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.20.9 "Acconto addizionale comunale all'IRPEF per il 2008 - rigo 42 del mod. 730-3". Tale controllo non determina lo scarto della dichiarazione.
PL042002	Acconto addizionale comunale all'IRPEF per il 2008 - coniuge	NP			L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.20.9 "Acconto addizionale comunale all'IRPEF per il 2008 - rigo 42 del mod. 730-3". Tale controllo non determina lo scarto della dichiarazione.
PL043001	Acconto per l'addizionale comunale 2008 risultante dalla dichiarazione - dichiarante	NP		Deve essere uguale a: CD013001	
PL043002	Acconto per l'addizionale comunale 20078 risultante dalla dichiarazione - coniuge	NP		Deve essere uguale a: CC013001	
<b>LIQUIDAZIONE DELLE IMPOSTE DEL DICHIARANTE</b>					
PL044001	IRPEF- Importi non rimborsabili	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo non può essere superiore a 12. Nel rigo può essere presente una sola delle seguenti colonne: colonna 1, 2, 5 e 6	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
PL044002	IRPEF- Credito	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo deve essere superiore a 12 e deve essere uguale alla somma della colonna 3 e della colonna 4 del rigo .	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
PL044003	IRPEF - di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
PL044004	IRPEF - di cui da rimborsare a cura del sostituto d'imposta	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
PL044005	IRPEF - Importi da non versare	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo non può essere superiore a 12.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
PL044006	IRPEF- importi da trattenere a cura del sostituto d'imposta	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo deve essere superiore a 12.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
PL045001	ADD REGIONALE - Importi non rimborsabili	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo non può essere superiore a 12. Nel rigo può essere presente una sola delle seguenti colonne: colonna 1, 2, 5 e 6	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
PL045002	ADD REGIONALE - Credito	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo deve essere superiore a 12 e deve essere uguale alla somma della colonna 3 e della colonna 4 del rigo .	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
PL045003	ADD REGIONALE - di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
PL045004	ADD REGIONALE - di cui da rimborsare a cura del sostituto d'imposta	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
PL045005	ADD REGIONALE - Importi da non versare	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo non può essere superiore a 12.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
PL045006	ADD REGIONALE - importi da trattenere a cura del sostituto d'imposta	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo deve essere superiore a 12.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
PL046001	ADD COMUNALE - Importi non rimborsabili	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo non può essere superiore a 12. Nel rigo può essere presente una sola delle seguenti colonne: colonna 1, 2, 5 e 6	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
PL046002	ADD COMUNALE - Credito	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo deve essere superiore a 12 e deve essere uguale alla somma della colonna 3 e della colonna 4 del rigo .	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
PL046003	ADD COMUNALE - di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
PL046004	ADD COMUNALE - di cui da rimborsare a cura del sostituto d'imposta	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
PL046005	ADD COMUNALE - Importi da non versare	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo non può essere superiore a 12.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
PL046006	ADD COMUNALE - importi da trattenere a cura del sostituto d'imposta	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo deve essere superiore a 12.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
PL047006	Prima rata di acconto Irpef per il 2008	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
PL048006	Seconda o unica rata di acconto Irpef per il 2008	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
PL049005	Acconto 20% redditi a tassazione separata - Importi da non versare	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo non può essere superiore a 12.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
PL049006	Acconto 20% redditi a tassazione separata - Importi da trattenere a cura del sostituto d'imposta	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo deve essere superiore a 12.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
PL050006	Acconto addizionale comunale all'IRPEF per il 2008 - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
PL051001	Numero delle rate	NP	Vale da 2 a 5.	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Il dato deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.22 "Rateizzazione dei versamenti di saldo e degli eventuali acconti - Rigo 51 del 730-3"
<b>LIQUIDAZIONE DELLE IMPOSTE DEL CONIUGE</b>					
PL052001	IRPEF- Importi non rimborsabili	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo non può essere superiore a 12. Nel rigo può essere presente una sola delle seguenti colonne: colonna 1, 2, 5 e 6	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
PL052002	IRPEF- Credito	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo deve essere superiore a 12 e deve essere uguale alla somma della colonna 3 e della colonna 4 del rigo .	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
PL052003	IRPEF - di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
PL052004	IRPEF - di cui da rimborsare a cura del sostituto d'imposta	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
PL052005	IRPEF - Importi da non versare	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo non può essere superiore a 12.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
PL052006	IRPEF- importi da trattenere a cura del sostituto d'imposta	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo deve essere superiore a 12.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
PL053001	ADD REGIONALE - Importi non rimborsabili	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo non può essere superiore a 12. Nel rigo può essere presente una sola delle seguenti colonne: colonna 1, 2, 5 e 6	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
PL053002	ADD REGIONALE - Credito	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo deve essere superiore a 12 e deve essere uguale alla somma della colonna 3 e della colonna 4 del rigo .	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
PL053003	ADD REGIONALE - di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
PL053004	ADD REGIONALE - di cui da rimborsare a cura del sostituto d'imposta	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
PL053005	ADD REGIONALE - Importi da non versare	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo non può essere superiore a 12.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
PL053006	ADD REGIONALE - importi da trattenere a cura del sostituto d'imposta	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo deve essere superiore a 12.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
PL054001	ADD COMUNALE - Importi non rimborsabili	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo non può essere superiore a 12. Nel rigo può essere presente una sola delle seguenti colonne: colonna 1, 2, 5 e 6	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
PL054002	ADD COMUNALE - Credito	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo deve essere superiore a 12 e deve essere uguale alla somma della colonna 3 e della colonna 4 del rigo .	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
PL054003	ADD COMUNALE - di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
PL054004	ADD COMUNALE - di cui da rimborsare a cura del sostituto d'imposta	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
PL054005	ADD COMUNALE - Importi da non versare	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo non può essere superiore a 12.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
PL054006	ADD COMUNALE - importi da trattenere a cura del sostituto d'imposta	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo deve essere superiore a 12.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
PL055006	Prima rata di acconto Irpef per il 2008	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
PL056006	Seconda o unica rata di acconto Irpef per il 2008	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
PL057005	Acconto 20% redditi a tassazione separata - Importi da non versare	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo non può essere superiore a 12.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
PL057006	Acconto 20% redditi a tassazione separata - Importi da trattenere a cura del sostituto d'imposta	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo deve essere superiore a 12.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
PL058006	Acconto addizionale comunale all'IRPEF per il 2008	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.21 e successivi "Liquidazione delle imposte del dichiarante e del coniuge - righe da 44 a 58".
<b>ALTRI DATI</b>						
PL059001	Residuo del credito d'imposta per il riacquisto della prima casa da utilizzare in compensazione - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.23 "RESIDUO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER IL RIACQUISTO DELLA PRIMA CASA DA UTILIZZARE IN COMPENSAZIONE – RIGO 59 DEL MOD. 730-3".
PL059002	Residuo del credito d'imposta per il riacquisto della prima casa da utilizzare in compensazione - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.23 "RESIDUO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER IL RIACQUISTO DELLA PRIMA CASA DA UTILIZZARE IN COMPENSAZIONE – RIGO 59 DEL MOD. 730-3".
PL060001	Residuo del credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione da utilizzare in compensazione - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.24 "RESIDUO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE DA UTILIZZARE IN COMPENSAZIONE – RIGO 60 DEL MOD. 730-3".



QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
PL060002	Residuo del credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione da utilizzare in compensazione - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 13.24 "RESIDUO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE DA UTILIZZARE IN COMPENSAZIONE - RIGO 60 DEL MOD. 730-3".
PL061001	Residuo Detrazioni - Canone di locazione - Dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  Il campo non deve risultare mai compilato.		
PL061002	Residuo Detrazioni - Canone di locazione - Coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  Il campo non deve risultare mai compilato.		
PL061003	Residuo Detrazioni - Figli a carico - Dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  Il campo non deve risultare mai compilato.		
PL061004	Residuo Detrazioni - Figli a carico - Coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  Il campo non deve risultare mai compilato.		
PL062001	Totale delle spese sanitarie rateizzate nella presente dichiarazione - dichiarante	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  Può essere presente solo se risulta barrata la casella ED000000  Il campo, se presente, non può essere inferiore a 15.366		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 12.25.1 "Totale delle spese sanitarie rateizzate nella presente dichiarazione - Rigo 62 del mod. 730-3".
PL062002	Totale delle spese sanitarie rateizzate nella presente dichiarazione - coniuge	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  Può essere presente solo se risulta barrata la casella EC000000  Il campo, se presente, non può essere inferiore a 15.366		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 12.25.1 "Totale delle spese sanitarie rateizzate nella presente dichiarazione - Rigo 62 del mod. 730-3".
PL063001	Crediti imposte pagate all'estero Dichiarante - Anno	DA				Il contenuto delle informazioni indicate nei righi 63 e 64 deve corrispondere a quanto previsto dalle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, nei seguenti paragrafi:  - 13.26 "Crediti per imposte pagate all'estero - Righi 63 e 64 del mod. 730-3"; - 13.18.1 "Crediti sulle imposte pagate all'estero - rigo 28 del mod. 730-3".
PL063002	Crediti imposte pagate all'estero Dichiarante - Totale credito utilizzato	NP				
PL063003	Crediti imposte pagate all'estero Dichiarante - Codice Stato estero	N3	Codice previsto nella tabella "Elenco dei paesi e territori esteri" allegata alle istruzioni del mod. 730/2008			
PL063004	Crediti imposte pagate all'estero Dichiarante - Credito utilizzato	NP				
PL063005	Crediti imposte pagate all'estero Dichiarante - Codice Stato estero	N3	Codice previsto nella tabella "Elenco dei paesi e territori esteri" allegata alle istruzioni del mod. 730/2008			
PL063006	Crediti imposte pagate all'estero Dichiarante - Credito utilizzato	NP				

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDE CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
PL064001	Crediti imposte pagate all'estero Coniuge dichiarante - Anno	DA				Il contenuto delle informazioni indicate nei righi 63 e 64 deve corrispondere a quanto previsto dalle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, nei seguenti paragrafi: - 13.26 "Crediti per imposte pagate all'estero - Righi 63 e 64 del mod. 730-3"; - 13.18.1 "Crediti sulle imposte pagate all'estero - rigo 28 del mod. 730-3".
PL064002	Crediti imposte pagate all'estero Coniuge dichiarante - Totale credito utilizzato	NP				
PL064003	Crediti imposte pagate all'estero Coniuge dichiarante - Codice Stato estero	N3	Codice previsto nella tabella "Elenco dei paesi e territori esteri" allegata alle istruzioni del mod. 730/2008			
PL064004	Crediti imposte pagate all'estero Coniuge dichiarante - Credito utilizzato	NP				
PL064005	Crediti imposte pagate all'estero Coniuge dichiarante - Codice Stato estero	N3	Codice previsto nella tabella "Elenco dei paesi e territori esteri" allegata alle istruzioni del mod. 730/2008			
PL064006	Crediti imposte pagate all'estero Coniuge dichiarante - Credito utilizzato	NP				
<b>RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE</b> <b>IMPORTI CHE SARANNO TRATTENUTI O RIMBORSATI DAL DATORE DI LAVORO IN BUSTA PAGA A SEGUITO DELLE OPERAZIONE DI CONGUAGLIO</b>						
PL065001	Importo che sarà trattenuto dal datore di lavoro in busta paga - mese di luglio	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  La colonna 1 del rigo 65 ed il rigo 66 non possono essere contemporaneamente presenti		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 12.27 "ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI 65 E 66 PRESENTI NELLA SEZIONE "RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE".
PL065002	Importo che sarà trattenuto dal datore di lavoro in busta paga - mese di novembre	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 12.27 "ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI 65 E 66 PRESENTI NELLA SEZIONE "RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE".
PL066001	Importo che sarà rimborsato dal datore di lavoro in busta paga	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  La colonna 1 del rigo 65 ed il rigo 66 non possono essere contemporaneamente presenti		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo 12.27 "ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI 65 E 66 PRESENTI NELLA SEZIONE "RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE".
<b>DATI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO F24 AI FINI DEL PAGAMENTO ICI</b>						
PL067002	DICHIARANTE - credito irpef	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  Il campo deve essere uguale alla colonna 3 del rigo 44 mod. 730-3.		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo: - 13.28 "ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI DA 67 A 70 PRESENTI NELLA SEZIONE "RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE".

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
PL067004	CONIUGE - credito irpef	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  Il campo deve essere uguale alla colonna 3 del rigo 52 mod. 730-3	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo: - 13.28 "ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI DA 67 A 70 PRESENTI NELLA SEZIONE "RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE"
PL068001	DICHIARANTE - Codice regione	N2		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo: - 13.28 "ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI DA 67 A 70 PRESENTI NELLA SEZIONE "RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE"
PL068002	DICHIARANTE - credito addizionale regionale	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  Il campo deve essere uguale alla colonna 3 del rigo 45 mod. 730-3	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo: - 13.28 "ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI DA 67 A 70 PRESENTI NELLA SEZIONE "RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE"
PL068003	CONIUGE - Codice regione	N2		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo: - 13.28 "ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI DA 67 A 70 PRESENTI NELLA SEZIONE "RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE"
PL068004	CONIUGE - credito addizionale regionale	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  Il campo deve essere uguale alla colonna 3 del rigo 53 mod. 730-3	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo: - 13.28 "ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI DA 67 A 70 PRESENTI NELLA SEZIONE "RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE"
PL069001	DICHIARANTE - Codice comune	AN		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo: - 13.28 "ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI DA 67 A 70 PRESENTI NELLA SEZIONE "RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE"
PL069002	DICHIARANTE - credito addizionale comunale	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  Il campo deve essere uguale alla colonna 3 del rigo 46 mod. 730-3	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo: - 13.28 "ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI DA 67 A 70 PRESENTI NELLA SEZIONE "RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE"

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
PL069003	CONIUGE - Codice comune	AN		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo: - 13.28 "ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI DA 67 A 70 PRESENTI NELLA SEZIONE "RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE"
PL069004	CONIUGE - credito addizionale comunale	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  Il campo deve essere uguale alla colonna 3 del rigo 54 mod. 730-3	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo: - 13.28 "ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI DA 67 A 70 PRESENTI NELLA SEZIONE "RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE"
PL070002	DICHIARANTE - Totale credito	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  Deve essere uguale alla somma delle colonne 2 dei righi 67, 68 e 69	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo: - 13.28 "ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI DA 67 A 70 PRESENTI NELLA SEZIONE "RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE"
PL070004	CONIUGE - Totale credito	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  Deve essere uguale alla somma delle colonne 4 dei righi 67, 68 e 69	L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, al paragrafo: - 13.28 "ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI DA 67 A 70 PRESENTI NELLA SEZIONE "RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE"

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
<b>Dati relativi al coniuge dichiarante</b>						
	<b>Tabella dei familiari a carico</b>					
PC000001	Numero figli residenti all'estero a carico del contribuente	NP			Può essere presente solo sul primo modulo. Non può essere superiore al numero dei righe del prospetto dei familiari a carico per i quali è indicato il valore "F" ovvero il valore "D" nel campo relazione di parentela.	
PC001001	Relazione di parentela	CB				
PC001004	Codice fiscale	CF				
PC001005	Mesi a carico	N2	Vale da 1 a 12			
PC002001	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'D'			
PC002004	Codice fiscale	CF				
PC002005	Mesi a carico	N2	Vale da 1 a 12			
PC002006	Minore di tre anni	N2	Vale da 1 a 12		Tale campo non può essere superiore al PC002005	
PC002A07	Percentuale di detrazione spettante	PC			La compilazione del presente campo è alternativa al campo PC002B07	
PC002B07	Percentuale di detrazione spettante	AN			Vale 'C' se al figlio spetta la detrazione per coniuge mancante. La compilazione del presente campo è alternativa al campo PC002A07	
PC003001	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A' o 'D'			
PC003004	Codice fiscale	CF				
PC003005	Mesi a carico	N2	Vale da 1 a 12			
PC003006	Minore di tre anni	N2	Vale da 1 a 12		Tale campo non può essere superiore al PC003005	
PC003A07	Percentuale di detrazione spettante	PC			La compilazione del presente campo è alternativa al campo PC003B07	
PC003B07	Percentuale di detrazione spettante	AN			Vale 'C' se al figlio spetta la detrazione per coniuge mancante. La compilazione del presente campo è alternativa al campo PC003A07.  Può essere presente solo se la relazione di parentela (colonna 1 del rigo) è uguale a "F" o "D".	
PC004001	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A' o 'D'			
PC004004	Codice fiscale	CF				
PC004005	Mesi a carico	N2	Vale da 1 a 12			
PC004006	Minore di tre anni	N2	Vale da 1 a 12		Tale campo non può essere superiore al PC004005	
PC004A07	Percentuale di detrazione spettante	PC			La compilazione del presente campo è alternativa al campo PC004B07	
PC004B07	Percentuale di detrazione spettante	AN			Vale 'C' se al figlio spetta la detrazione per coniuge mancante. La compilazione del presente campo è alternativa al campo PC004A07.  Può essere presente solo se la relazione di parentela (colonna 1 del rigo) è uguale a "F" o "D".	
PC005001	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A' o 'D'			
PC005004	Codice fiscale	CF				
PC005005	Mesi a carico	N2	Vale da 1 a 12			
PC005006	Minore di tre anni	N2	Vale da 1 a 12		Tale campo non può essere superiore al PC005005	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
PC005A07	Percentuale di detrazione spettante	PC		La compilazione del presente campo è alternativa al campo PC005B07		
PC005B07	Percentuale di detrazione spettante	AN		Vale 'C' se al figlio spetta la detrazione per coniuge mancante. La compilazione del presente campo è alternativa al campo PC005A07.  Può essere presente solo se la relazione di parentela (colonna 1 del rigo) è uguale a "F" o "D".		
PC006001	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A' o 'D'			
PC006004	Codice fiscale	CF				
PC006005	Mesi a carico	N2	Vale da 1 a 12			
PC006006	Minore di tre anni	N2	Vale da 1 a 12	Tale campo non può essere superiore al PC006005		
PC006A07	Percentuale di detrazione spettante	PC		La compilazione del presente campo è alternativa al campo PC006B07		
PC006B07	Percentuale di detrazione spettante	AN		Vale 'C' se al figlio spetta la detrazione per coniuge mancante. La compilazione del presente campo è alternativa al campo PC006A07.  Può essere presente solo se la relazione di parentela (colonna 1 del rigo) è uguale a "F" o "D".		
PC007001	Percentuale ulteriore detrazione per famiglie con almeno quattro figli	PC	Può essere presente solo sul primo modulo			
	<b>Quadro A - Redditi dei terreni</b>					
AC001001	Reddito dominicale	NP				
AC001002	Titolo	N1	Vale da 1 a 7			
AC001003	Reddito agrario	NP				
AC001004	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
AC001005	Percentuale di possesso	PC				
AC001006	Canone di affitto	NP				
AC001007	Casi particolari	N1	Vale da 1 a 6			
AC001008	Continuazione	CB				
AC002001	Reddito dominicale	NP				
AC002002	Titolo	N1	Vale da 1 a 7			
AC002003	Reddito agrario	NP				
AC002004	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
AC002005	Percentuale di possesso	PC				
AC002006	Canone di affitto	NP				
AC002007	Casi particolari	N1	Vale da 1 a 6			
AC002008	Continuazione	CB				
AC003001	Reddito dominicale	NP				
AC003002	Titolo	N1	Vale da 1 a 7			
AC003003	Reddito agrario	NP				
AC003004	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
AC003005	Percentuale di possesso	PC				
AC003006	Canone di affitto	NP				
AC003007	Casi particolari	N1	Vale da 1 a 6			
AC003008	Continuazione	CB				
AC004001	Reddito dominicale	NP				
AC004002	Titolo	N1	Vale da 1 a 7			
AC004003	Reddito agrario	NP				
AC004004	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
AC004005	Percentuale di possesso	PC				
AC004006	Canone di affitto	NP				
AC004007	Casi particolari	N1	Vale da 1 a 6			
AC004008	Continuazione	CB				
AC005001	Reddito dominicale	NP				
AC005002	Titolo	N1	Vale da 1 a 7			
AC005003	Reddito agrario	NP				
AC005004	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
AC005005	Percentuale di possesso	PC				
AC005006	Canone di affitto	NP				
AC005007	Casi particolari	N1	Vale da 1 a 6			
AC005008	Continuazione	CB				
	<b>Quadro B - Redditi dei fabbricati</b> <b>I controlli previsti per il rigo BC001 si applicano anche ai rigi da BC002 a BC008</b>					
BC001001	Rendita catastale	NP				

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
BC001002	Utilizzo	N2	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, o 9			
BC001003	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
BC001004	Percentuale di possesso	PC				
BC001005	Canone di locazione	NP				
BC001006	Casi particolari	N1	Vale 1, 3, 4, 5 o 6.			
BC001007	Continuazione	CB				
BC001008	Codice comune	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"	Il dato è obbligatorio. Nel caso in cui per esporre i dati del fabbricato siano stati utilizzati più righe (casella continuazione barrata) è necessario che il codice comune sia riportato sul primo dei righe relativi al fabbricato. Non costituisce condizione di errore la presenza del codice su tutti i righe del fabbricato; in tale caso è necessario che il codice comune sia lo stesso in tutti i righe del fabbricato.		
BC001009	ICI dovuta oer il 2007	NP		Il dato non è obbligatorio e può essere presente solo se il rigo risulta compilato.  La non obbligatorietà del dato è connessa all'esigenza di tenere conto dei casi nei quali non è dovuta ICI. Pertanto, in tutti i casi in cui risulta dovuta l'ICI, il contribuente deve sempre compilare la colonna 9 esponendo l'importo dell'ICI dovuta per il 2007.  Nel caso in cui per esporre i dati del fabbricato siano stati utilizzati più righe (casella continuazione barrata) è necessario che l'importo dell'ICI dovuta per il 2007 sia riportato solo sul primo dei righe relativi al fabbricato. Il non verificarsi di tale condizione non consente la trasmissione telematica della dichiarazione.		
BC002001	Rendita catastale	NP				
BC002002	Utilizzo	N2	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, o 9			
BC002003	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
BC002004	Percentuale di possesso	PC				
BC002005	Canone di locazione	NP				
BC002006	Casi particolari	N1	Vale 1, 3, 4, 5 o 6.			
BC002007	Continuazione	CB				
BC002008	Codice comune	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"			
BC002009	ICI dovuta oer il 2006	NP				
BC003001	Rendita catastale	NP				
BC003002	Utilizzo	N2	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, o 9			
BC003003	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
BC003004	Percentuale di possesso	PC				
BC003005	Canone di locazione	NP				
BC003006	Casi particolari	N1	Vale 1, 3, 4, 5 o 6.			
BC003007	Continuazione	CB				
BC003008	Codice comune	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"			
BC003009	ICI dovuta oer il 2006	NP				
BC004001	Rendita catastale	NP				
BC004002	Utilizzo	N2	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, o 9			
BC004003	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
BC004004	Percentuale di possesso	PC				
BC004005	Canone di locazione	NP				
BC004006	Casi particolari	N1	Vale 1, 3, 4, 5 o 6.			
BC004007	Continuazione	CB				

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
BC004008	Codice comune	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"			
BC004009	ICI dovuta oer il 2006	NP				
BC005001	Rendita catastale	NP				
BC005002	Utilizzo	N2	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, o 9			
BC005003	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
BC005004	Percentuale di possesso	PC				
BC005005	Canone di locazione	NP				
BC005006	Casi particolari	N1	Vale 1, 3, 4, 5 o 6.			
BC005007	Continuazione	CB				
BC005008	Codice comune	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"			
BC005009	ICI dovuta oer il 2006	NP				
BC006001	Rendita catastale	NP				
BC006002	Utilizzo	N2	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, o 9			
BC006003	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
BC006004	Percentuale di possesso	PC				
BC006005	Canone di locazione	NP				
BC006006	Casi particolari	N1	Vale 1, 3, 4, 5 o 6.			
BC006007	Continuazione	CB				
BC006008	Codice comune	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"			
BC006009	ICI dovuta oer il 2006	NP				
BC007001	Rendita catastale	NP				
BC007002	Utilizzo	N2	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, o 9			
BC007003	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
BC007004	Percentuale di possesso	PC				
BC007005	Canone di locazione	NP				
BC007006	Casi particolari	N1	Vale 1, 3, 4, 5 o 6.			
BC007007	Continuazione	CB				
BC007008	Codice comune	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"			
BC007009	ICI dovuta oer il 2006	NP				
BC008001	Rendita catastale	NP				
BC008002	Utilizzo	N2	Vale 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8, o 9			
BC008003	Giorni di possesso	NP	Vale da 1 a 365			
BC008004	Percentuale di possesso	PC				
BC008005	Canone di locazione	NP				
BC008006	Casi particolari	N1	Vale 1, 3, 4, 5 o 6.			
BC008007	Continuazione	CB				
BC008008	Codice comune	AN	Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"			
BC008009	ICI dovuta oer il 2006	NP				
BC009001	N. ordine di riferimento	NP	Vale da 1 a 8			I dati devono risultare conformi alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008 al paragrafo 5.1 sezione "Dati necessari per usufruire delle agevolazioni previste per i contratti di locazione".
BC009002	N. modello	NP				
BC009003	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Data	DT				
BC009004	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Numero	AN				
BC009005	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Codice Ufficio	AN				
BC009006	Anno di presentazione Dichiarazione ICI	DA				



QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
BC010001	N. ordine di riferimento	NP	Vale da 1 a 8			I dati devono risultare conformi alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008 al paragrafo 5.1 sezione "Dati necessari per usufruire delle agevolazioni previste per i contratti di locazione".
BC010002	N. modello	NP				
BC010003	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Data	DT				
BC010004	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Numero	AN				
BC010005	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Codice Ufficio	AN				
BC010006	Anno di presentazione Dichiarazione ICI	DA				
BC011001	N. ordine di riferimento	NP	Vale da 1 a 8			I dati devono risultare conformi alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008 al paragrafo 5.1 sezione "Dati necessari per usufruire delle agevolazioni previste per i contratti di locazione".
BC011002	N. modello	NP				
BC011003	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Data	DT				
BC011004	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Numero	AN				
BC011005	Estremi di registrazione del contratto di locazione - Codice Ufficio	AN				
BC011006	Anno di presentazione Dichiarazione ICI	DA				
<b>Quadro C - redditi di lavoro dipendente ed assimilati</b>						
<b>Sez. I - lavoro dipendente e assimilati</b>						
CC001001	Tipologia di reddito	N1	Vale 1, 2 o 3	Dato obbligatorio se è compilata la colonna 3.		
CC001002	Casella Indeterminato, Determinato	N1	Vale 1 o 2.			Il dato è obbligatorio se nella casella di colonna 1 è indicato il codice "2" o il codice "3".
CC001003	Redditi di lavoro dipendente e assimilati	NP				
CC002001	Tipologia di reddito	N1	Vale 1, 2 o 3	Dato obbligatorio se è compilata la colonna 3.		
CC002002	Casella Indeterminato, Determinato	N1	Vale 1 o 2.			Il dato è obbligatorio se nella casella di colonna 1 è indicato il codice "2" o il codice "3".
CC002003	Redditi di lavoro dipendente e assimilati	NP				
CC003001	Tipologia di reddito	N1	Vale 1, 2 o 3	Dato obbligatorio se è compilata la colonna 3.		
CC003002	Casella Indeterminato, Determinato	N1	Vale 1 o 2.			Il dato è obbligatorio se nella casella di colonna 1 è indicato il codice "2" o il codice "3".
CC003003	Redditi di lavoro dipendente e assimilati	NP				
CC004001	Periodo di lavoro: numero di giorni di lavoro dipendente	NP	Vale da 1 a 365.	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. La somma dei giorni del campo CC004001 e del campo CC004002 non può essere superiore a 365.		
CC004002	Periodo di lavoro: numero di giorni di pensione	NP	Vale da 1 a 365.	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. La somma dei giorni del campo CC004001 e del campo CC004002 non può essere superiore a 365.		
<b>Sez. II - redditi assimilati per i quali non spettano le detrazioni</b>						
<b>per lavoro dipendente</b>						
CC005001	Tipologia di reddito	CB				

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
CC005002	Reddito assimilato al lavoro dipendente	NP				
CC006001	Tipologia di reddito	CB				
CC006002	Reddito assimilato al lavoro dipendente	NP				
CC007001	Tipologia di reddito	CB				
CC007002	Reddito assimilato al lavoro dipendente	NP				
<b>Sez. III e Sez. IV - ritenute su redditi di lavoro dipendente e assimilati e</b>						
<b>addizionale regionale e comunale all'IRPEF</b>						
CC008001	Ritenute subite	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
CC009001	Ritenute Addizionale regionale	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
CC010001	Ritenute Acconto Addizionale comunale 2007	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
CC011001	Ritenute Saldo Addizionale comunale 2007	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
CC012001	Add.le comunale 2007 restituita e/o non trattenuta	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
CC013001	Ritenuta acconto addizionale comunale 2008	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
<b>Quadro D - altri redditi</b>						
DC001001	Utili ed altri proventi equiparati - Tipo di reddito	N1	Vale 1, 2, 3 o 4.	Dato obbligatorio		
DC001002	Utili ed altri proventi equiparati - Reddito	NP				
DC001004	Utili ed altri proventi equiparati - Ritenute	NP				
DC002001	Altri redditi di capitale - Tipo di reddito	N1	Vale da 1 a 7.	Dato obbligatorio		
DC002002	Altri redditi di capitale - Reddito	NP				
DC002004	Altri redditi di capitale - Ritenute	NP				
DC003001	Compensi di lavoro autonomo non derivanti da attività professionale/Tipo di reddito	N1	Vale da 1, 2 o 3.	Dato obbligatorio		
DC003002	Compensi di lavoro autonomo non derivanti da attività professionale/Reddito	NP				
DC003004	Compensi di lavoro autonomo non derivanti da attività professionale/Ritenute	NP				
DC004001	Redditi diversi/Tipo di reddito	N1	Vale da 1 a 7	Dato obbligatorio		
DC004002	Redditi diversi/Reddito	NP				
DC004003	Redditi diversi/Spese	NP		L'importo non può essere superiore al reddito di colonna 2		
DC004004	Redditi diversi/Ritenute	NP				
DC005001	Redditi diversi è prevista la detrazione / Tipo di reddito	N1	Vale da 1 a 3	Dato obbligatorio		
DC005002	Redditi diversi per i quali è prevista la detrazione / Reddito	NP				
DC005003	Redditi diversi / Spese	NP		L'importo non può essere superiore al reddito di colonna 2		
DC005004	Redditi diversi per i quali è prevista la detrazione / Ritenute	NP				
<b>Sez. II - redditi soggetti a tassazione separata</b>						
DC006001	Tipo di reddito	N1	Vale da 1 a 10	Dato obbligatorio		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
DC006002	Opzione per la tassazione ordinaria	CB				Può essere barrata solo se il tipo reddito di col. 1 assume il valore 10
DC006003	Anno	DA				Dato obbligatorio
DC006004	Reddito	NP				Dato obbligatorio
DC006005	Reddito totale del deceduto	NP				Se presente, non può essere inferiore all'importo della colonna 4
DC006006	Quota delle imposte sulle successioni	NP				
DC006007	Ritenute	NP				
DC007001	Tipo reddito	N2	Vale da 1 a 8			Dato obbligatorio
DC007002	Opzione per la tassazione ordinaria	CB				
DC007003	Anno	DA				Dato obbligatorio
DC007004	Reddito	NP				Dato obbligatorio Il dato può essere assente se a colonna 1 è stato indicato il codice "7".
DC007007	Ritenute	NP				
	<b>Quadro E - oneri</b>					
	<b>Sez. I - oneri per i quali è riconosciuta la detrazione d'imposta del 19%</b>					
EC000000	Casella rateizzazione spese di cui ai righe E1, E2, E3	CB		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		La casella deve risultare compilata in conformità alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione paragrafo 8.3.1 "Sez. I - oneri per i quali è riconosciuta la detrazione di imposta" alla sezione "rateizzazione".
EC001001	Spese sanitarie per patologie esenti sostenute dal contribuente	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
EC001002	Spese sanitarie	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
EC002001	Spese sanitarie per familiari non a carico	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 6.197.		
EC003001	Spese sanitarie per portatori di handicap	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
EC004000	Casella rateizzazione spese per veicoli per i portatori di handicap	NP	Vale 1, 2, 3 o 4.			
EC004001	Spese per veicoli per i portatori di handicap	NP		L'importo non può essere superiore a 18.076.		
EC005000	Casella rateizzazione spese per l'acquisto di cani guida	NP	Vale 1, 2, 3 o 4.	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
EC005001	Spese per l'acquisto di cani guida	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
EC006000	Totale spese sanitarie per le quali è stata richiesta la rateizzazione nella precedente dichiarazione - Casella rata corrente	NP	Vale 2, 3 o 4.	Non possono essere compilati più di tre moduli.		
EC006001	Totale spese sanitarie per le quali è stata richiesta la rateizzazione nella precedente dichiarazione - Importo	NP		Non deve essere inferiore a 15.366. Non possono essere compilati più di tre moduli.		
EC007001	Interessi per mutui ipotecari per acquisto abitazione principale	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 3.615.		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
EC008001	Interessi per mutui ipotecari per acquisto altri immobili	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Se EC007001 è maggiore o uguale a 2.066 tale campo non deve essere impostato. Se EC007001 è minore di 2.066 tale campo non deve essere superiore al risultato di tale operazione: 2.066 - EC007001 Se EC007001 non è presente, tale campo non deve superare 2066.	
EC009001	Interessi per mutui contratti nel 1997 per recupero edilizio	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 2.582.	
EC010001	Interessi per mutui ipotecari per costruzione abitazione principale	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 2.582.	
EC011001	Interessi per prestiti o mutui agrari	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Non può essere superiore alla somma dei campi PL001001 e PL002001.
EC012001	Assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 1.291.	
EC013001	Spese di istruzione	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
EC014001	Spese funebri	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
EC015001	Spese per addetti all'assistenza personale	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 2.100. L'importo non può essere presente se l'importo rigo 6 del mod. 730-3 è superiore ad euro 40.000.	
EC016001	Spese per attività sportive per ragazzi	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
EC017001	Spese per intermediazione immobiliare	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 1.000	
EC018001	Spese per canoni di locazione sostenute da studenti universitari fuori sede	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.  L'importo indicato nel rigo non può essere superiore a 2.633.	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
EC019001	Altri oneri / Codice	N2	Vale da 19 a 34		
EC019002	Altri oneri / Importo	NP		<p>Se il campo EC019001 è impostato a "19", l'importo non può essere inferiore a 52 e superiore a 103.291 .</p> <p>Se il campo EC019001 è impostato a "20", l'importo non può essere superiore a 2.066.</p> <p>Se il campo EC019001 è impostato a "21", l'importo non può essere superiore a 1.500.</p> <p>Se il campo EC019001 è impostato a "22", l'importo non può essere superiore a 1.291 .</p> <p>Se il campo EC0019001 è impostato a "23", l'importo non può essere superiore a 2.066.</p> <p>Se il campo EC019001 è impostato a "24" l'importo non può essere superiore al 30% del rigo 6 del mod. 730-3.</p> <p>Se il campo EC019001 è impostato a "27" l'importo non può essere superiore al 2% del rigo 6 del mod. 730-3.</p> <p>Se il campo EC019001 è impostato a "28" l'importo non può essere superiore al 30% del rigo 6 del mod. 730-3.</p> <p>Se il campo EC019001 è impostato a "29", l'importo non può essere superiore a 387.</p> <p>Se il campo EC019001 è impostato a "32", l'importo non può essere superiore a 1000.</p>	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
EC020001	Altri oneri / Codice	N2	Vale da 19 a 34			
EC020002	Altri oneri / Importo	NP		<p>Se il campo EC020001 è impostato a "19", l'importo non può essere inferiore a 52 e superiore a 103.291 .</p> <p>Se il campo EC020001 è impostato a "20", l'importo non può essere superiore a 2.066.</p> <p>Se il campo EC020001 è impostato a "21", l'importo non può essere superiore a 1.500.</p> <p>Se il campo EC020001 è impostato a "22", l'importo non può essere superiore a 1.291 .</p> <p>Se il campo EC020001 è impostato a "23", l'importo non può essere superiore a 2.066.</p> <p>Se il campo EC020001 è impostato a "24" l'importo non può essere superiore al 30% del rigo 6 del mod. 730-3.</p> <p>Se il campo EC020001 è impostato a "27" l'importo non può essere superiore al 2% del rigo 6 del mod. 730-3.</p> <p>Se il campo EC020001 è impostato a "28" l'importo non può essere superiore al 30% del rigo 6 del mod. 730-3.</p> <p>Se il campo EC020001 è impostato a "29", l'importo non può essere superiore a 387.</p> <p>Se il campo EC019001 è impostato a "32", l'importo non può essere superiore a 1000.</p>		
EC021001	Altri oneri / Codice	N2	Vale da 19 a 34			

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
EC021002	Altri oneri / Importo	NP		<p>Se il campo EC021001 è impostato a "19", l'importo non può essere inferiore a 52 e superiore a 103.291 .</p> <p>Se il campo EC021001 è impostato a "20", l'importo non può essere superiore a 2.066.</p> <p>Se il campo EC021001 è impostato a "21", l'importo non può essere superiore a 1.500.</p> <p>Se il campo EC021001 è impostato a "22", l'importo non può essere superiore a 1.291 .</p> <p>Se il campo EC021001 è impostato a "23", l'importo non può essere superiore a 2.066.</p> <p>Se il campo EC021001 è impostato a "24" l'importo non può essere superiore al 30% del rigo 6 del mod. 730-3.</p> <p>Se il campo EC021001 è impostato a "27" l'importo non può essere superiore al 2% del rigo 6 del mod. 730-3.</p> <p>Se il campo EC021001 è impostato a "28" l'importo non può essere superiore al 30% del rigo 6 del mod. 730-3.</p> <p>Se il campo EC021001 è impostato a "29", l'importo non può essere superiore a 387.</p> <p>Se il campo EC019001 è impostato a "32", l'importo non può essere superiore a 1000.</p>	
	<b>Sez. II - oneri deducibili dal reddito complessivo</b>				
EC022001	Contributi previdenziali ed assistenziali deducibili	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
EC023001	Assegno al coniuge - Codice Fiscale del coniuge	CF		Il dato è obbligatorio in presenza dell'importo nella colonna 2	
EC023002	Assegno al coniuge -Importo	NP			
EC024001	Contributi per addetti ai servizi domestici e familiari	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L' importo non puo' essere superiore a 1.549.	
EC025001	Erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L' importo non puo' essere superiore a 7.231 .	
EC026001	Spese mediche e di assistenza dei portatori di handicap	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
EC027001	Altri oneri deducibili- Casella	N1	Vale 1, 2, 3, 4 o 5	Dato obbligatorio se compilata la colonna 2	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE		
		Formato	Valori ammessi				
EC027002	Altri oneri deducibili- Importo	NP		<p>Se il campo EC027001 è impostato a "1", l'importo non può essere superiore a 2.066.</p> <p>Se il campo EC027001 è impostato a "2" l'importo non può essere superiore al 2% del rigo 6 col. 1 del mod. 730-3. E' ammessa una tolleranza di euro 1.</p> <p>Se il campo EC027001 è impostato a "3" l'importo non può essere superiore al minore dei due seguenti importi: a) 10% del rigo 6 col. 1 del mod. 730-3; b) euro 70.000. E' ammessa una tolleranza di euro 1.</p>			
<b>PREVIDENZA COMPLEMENTARE</b>							
EC028001	Previdenza Complementare - Contributi a deducibilità ordinaria - Esclusi dal sostituto	NP		<p>Ogni singolo dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.</p> <p>Calcolare "Importo Escluso Sostituto" = EC028001 + EC029001 + EC030001 + EC031001 + EC032001</p> <p>Calcolare "Deduzione richiesta" (ad esclusione dei contributi versati a fondi in squilibrio finanziario): EC028002 + EC029002 + EC031002 + EC032003 + Il risultato della seguente operazione: "Importo Escluso Sostituto" + "Deduzione richiesta" non può essere superiore ad euro 5.165.</p>	I dati devono risultare conformi alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008 al paragrafo 8.3.2.3 "Righi da E28 a E32 - Previdenza complementare".		
EC028002	Previdenza Complementare - Contributi a deducibilità ordinaria - Importo di cui si chiede la deduzione	NP					
EC029001	Previdenza Complementare - Contributi versati dal lavoratori di prima occupazione - Esclusi dal sostituto	NP					
EC029002	Previdenza Complementare - Contributi versati dal lavoratori di prima occupazione- Importo di cui si chiede la deduzione	NP					
EC030001	Previdenza Complementare - Contributi versati a fondi in squilibrio finanziario- Esclusi dal sostituto	NP					
EC030002	Previdenza Complementare - Contributi versati a fondi in squilibrio finanziario - Importo di cui si chiede la deduzione	NP					
EC031001	Previdenza Complementare - Contributi Versati per familiari a carico - Esclusi dal sostituto	NP					
EC031002	Previdenza Complementare - Contributi versati per familiari a carico - Importo di cui si chiede la deduzione	NP					
EC032001	Previdenza Complementare - Fondo pensione negoziale dipendenti pubblici - Esclusi dal sostituto	NP					
EC032002	Previdenza Complementare - Fondo pensione negoziale dipendenti pubblici - Quota TFR	NP					
EC032003	Previdenza Complementare - Fondo pensione negoziale dipendenti pubblici - Importo di cui si chiede la deduzione	NP					
<b>Ristrutturazione edilizia</b>							
<b>I controlli previsti per il rigo ED33 trovano applicazione anche per i righi da ED34 a ED36</b>							



QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
EC033001	Anno	DA	Vale da 1998 a 2007	Il dato è obbligatorio se risulta presente un valore nella colonna 9	La rateizzazione richiesta deve essere coerente con gli altri dati indicati nel rigo. Pertanto, le sole rateizzazioni ammesse sono quelle che risultano dai prospetti relativi alla verifica del numero di rate (Tabelle A, B, C, D, E) presenti nella circolare di liquidazione al paragrafo 8.1 sezione "Righi da E33 a E36".  Inoltre, la presenza ed il contenuto delle caselle di colonna 2 (periodo 2006), colonna 4 (casella "vedere istruzioni"), di colonna 5 (casella "codice"), di colonna 6 (anno) e di colonna 7 (casella "rideterminazione rate") deve essere conforme alle istruzioni contenute nel medesimo paragrafo della circolare di liquidazione.
EC033002	Periodo 2006	N1	Vale 1 o 2.		
EC033003	Codice fiscale	CF			
EC033004	Casella vedere istruzioni	N1	VALE 1, 2, 3 o 4		
EC033005	Casella codice	N1	Vale 1, 2 o 3.		
EC033006	Anno (sezione "Situazioni particolari")	DA	Vale 2003, 2004, 2005, 2006 e 2007		
EC033007	Casella rideterminazione rate	NP	Vale 5 o 10		
EC033A08	Numero rate - 3	NP	Vale 1, 2, 0 3.	Dato la cui compilazione è alternativa al campo EC033B08 e EC033C08. E' obbligatoria la presenza di una delle colonne relative alla rateizzazione in 3, 5 o 10 rate in presenza di un valore nella colonna 9.	
EC033B08	Numero rate - 5	NP	Vale da 1 a 5.	Dato la cui compilazione è alternativa al campo EC033A08 e EC033C08. E' obbligatoria la presenza di una delle colonne relative alla rateizzazione in 3, 5 o 10 rate in presenza di un valore nella colonna 9.	
EC033C08	Numero rate - 10	NP	Vale da 1 a 10.	Dato la cui compilazione è alternativa al campo EC033A08 e EC033B08. E' obbligatoria la presenza di una delle colonne relative alla rateizzazione in 3, 5 o 10 rate in presenza di un valore nella colonna 9.	
EC033009	Importo	NP		L'importo deve corrispondere a quello risultante dall'applicazione delle istruzioni presenti nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, paragrafo 8.1.1 "Sez. III - spese per interventi di recupero del patrimonio edilizio per le quali spetta la detrazione del 41 o 36%".	
EC034001	Anno	DA	Vale da 1998 a 2007		
EC034002	Periodo 2006	N1	Vale 1 o 2.		
EC034003	Codice fiscale	CF			
EC034004	Casella vedere istruzioni	N1	VALE 1, 2, 3 o 4		
EC034005	Casella codice	N1	Vale 1, 2 o 3.		
EC034006	Anno (sezione "Situazioni particolari")	DA	Vale 2003, 2004, 2005, 2006 e 2007		
EC034007	Casella rideterminazione rate	NP	Vale 5 o 10		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
EC034A08	Numero rate - 3	NP	Vale 1, 2, 3 o 4.			
EC034B08	Numero rate - 5	NP	Vale da 1 a 5.			
EC034C08	Numero rate - 10	NP	Vale da 1 a 10.			
EC034009	Importo	NP				
<b>EC035001</b>	Anno	DA	Vale da 1998 a 2007			
EC035002	Periodo 2006	N1	Vale 1 o 2.			
EC035003	Codice fiscale	CF				
EC035004	Casella vedere istruzioni	N1	VALE 1, 2, 3 o 4			
EC035005	Casella codice	N1	Vale 1, 2 o 3.			
EC035006	Anno (sezione "Situazioni particolari")	DA	Vale 2003, 2004, 2005, 2006 e 2007			
EC035007	Casella rideterminazione rate	NP	Vale 5 o 10			
EC035A08	Numero rate - 3	NP	Vale 1, 2, 3 o 4.			
EC035B08	Numero rate - 5	NP	Vale da 1 a 5.			
EC035C08	Numero rate - 10	NP	Vale da 1 a 10.			
EC035009	Importo	NP				
<b>EC036001</b>	Anno	DA	Vale da 1998 a 2007			
EC036002	Periodo 2006	N1	Vale 1 o 2.			
EC036003	Codice fiscale	CF				
EC036004	Casella vedere istruzioni	N1	VALE 1, 2, 3 o 4			
EC036005	Casella codice	N1	Vale 1, 2 o 3.			
EC036006	Anno (sezione "Situazioni particolari")	DA	Vale 2003, 2004, 2005, 2006 e 2007			
EC036007	Casella rideterminazione rate	NP	Vale 5 o 10			
EC036A08	Numero rate - 3	NP	Vale 1, 2, 3 o 4.			
EC036B08	Numero rate - 5	NP	Vale da 1 a 5.			
EC036C08	Numero rate - 10	NP	Vale da 1 a 10.			
EC036009	Importo	NP				
<b>Sez. IV - Oneri per i quali è riconosciuta la detrazione d'imposta del 20%</b>						
EC037001	Spese per sostituzioni frigoriferi e congelatori	NP		L'importo non può essere superiore a 1.000		
EC037002	Spese per acquisto apparecchi televisivi digitali	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. L'importo non può essere superiore a 1.000		
EC037003	Spese per acquisto motori ad elevata efficienza	NP		L'importo non può essere superiore a 7.500		
EC037004	Spese per acquisto variatori di velocità	NP		L'importo non può essere superiore a 7.500		
<b>Sez. V - Oneri per i quali è riconosciuta la detrazione d'imposta del 55%</b>						
EC038001	Riqualificazione Energetica	NP		L'importo non può essere superiore a 181.818		
EC038002	Interventi sull'involucro di edifici	NP		L'importo non può essere superiore a 109.091		
EC038003	Installazione Pannelli solari	NP		L'importo non può essere superiore a 109.091		
EC038004	Sostituzione di impianti di climatizzazione	NP		L'importo non può essere superiore a 54.545		
<b>Sez. VI - Detrazioni per canoni di locazione</b>						
EC039001	Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale - Numero di giorni	NP	Vale da 1 a 365.	La somma dei giorni dei i righi EC039001 EC040001 , EC041001 e EC042001 non può essere superiore a 365.		
EC039002	Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale - Percentuale di spettanza	PC		.		
EC040001	Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale locati con contratti in regime convenzionale - Numero di giorni	NP	Vale da 1 a 365.	La somma dei giorni dei i righi EC039001 EC040001 , EC041001 e EC042001 non può essere superiore a 365.		
EC040002	Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale locati con contratti in regime convenzionale - Percentuale di spettanza	PC		.		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
EC041001	Detrazione per canone di locazione per i lavoratori dipendenti che trasferiscono la residenza per motivi di lavoro - Numero di giorni	NP	Vale da 1 a 365.	La somma dei giorni dei righe EC039001 EC040001 , EC041001 e EC042001 non può essere superiore a 365.		
EC041002	Detrazione per canone di locazione per i lavoratori dipendenti che trasferiscono la residenza per motivi di lavoro - Percentuale di spettanza	PC				
EC042001	Detrazione per canone di locazione spettante ai giovani per abitazione principale - Numero di giorni	NP	Vale da 1 a 365.	La somma dei giorni dei righe EC039001 EC040001 , EC041001 e EC042001 non può essere superiore a 365.		
EC042002	Detrazione per canone di locazione spettante ai giovani per abitazione principale - Percentuale di spettanza	PC				
<b>Sez. VII - Altre detrazioni</b>						
EC043001	Casella detrazione per spese di mantenimento dei cani guida	CB		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
EC044001	Altre detrazioni: casella	N1	Vale 1 o 2.			
EC044002	Altre detrazioni: importo	NP				
<b>Quadro F - altri dati</b>						
<b>Sez. I - Acconti IRPEF relativi al 2006</b>						
FC001001	Importo prima rata d'acconto Irpef	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FC001002	Importo seconda o unica rata d'acconto Irpef	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FC001003	Acconto add.le comunale trattenuto con mod. 730/200	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FC001004	Acconto add.le comunale trattenuto versato con Mod. F24	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
<b>Sez. II - Altre ritenute subite</b>						
FC002001	Particolari tipologie di ritenute IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FC002002	Addizionale Regionale	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FC002003	Addizionale Comunale	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FC002004	Addizionale regionale Irpef attività sportive dilettantistiche	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Tale campo può essere presente solo se nel rigo D4 del quadro D è presente un reddito per il quale la relativa casella di colonna 1 assume il valore "7" (Compensi per attività sportive dilettantistiche).		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
FC002005	Ritenute Irpef per lavori socialmente utili	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Tale campo può essere presente solo se nella sezione I del Quadro C (righe da C1 a C3), è presente almeno un reddito per il quale la relativa casella di colonna 1 assume il valore "3" (lavori socialmente utili).		
FC002006	Addizionale regionale all'Irpef per lavori socialmente utili	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Tale campo può essere presente solo se nella sezione I del Quadro C (righe da C1 a C3), è presente almeno un reddito per il quale la relativa casella di colonna 1 assume il valore "3" (lavori socialmente utili).		
<b>Sez. III - Eccedenze risultanti dalle precedenti dichiarazioni</b>						
FC003001	Eccedenza IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FC003002	Eccedenza IRPEF già compensata in F24	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FC003003	Eccedenza Imposta sostitutiva Quadro RT	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FC003004	Eccedenza Imposta sostitutiva Quadro RT già compensata in F24	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FC004001	Codice regione relativo al domicilio fiscale al 31 dicembre 2006	N2	Vale da 1 a 21.	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FC004002	Eccedenza Addizionale regionale all'IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FC004003	Eccedenza Addizionale regionale all'IRPEF già compensata in F24	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FC004004	Eccedenza Addizionale comunale all'IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FC004005	Eccedenza Addizionale comunale all'IRPEF già compensata in F24	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
<b>Sez. IV - ritenute e acconti sospesi per eventi eccezionali</b>						
FC005001	Codice evento eccezionale	N1	Vale 1, 3 o 4	Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.		
FC005002	IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve risultare conforme alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione mod. 730/2008 paragrafo 9.4 "SEZ. IV - RITENUTE E ACCONTI SOSPESI PER EVENTI ECCEZIONALI - RIGO F5".	
FC005003	Addizionale regionale all'IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve risultare conforme alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione mod. 730/2008 paragrafo 9.4 "SEZ. IV - RITENUTE E ACCONTI SOSPESI PER EVENTI ECCEZIONALI - RIGO F5".	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
FC005004	Addizionale comunale all'IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve risultare conforme alle istruzioni contenute nella circolare di liquidazione mod. 730/2008 paragrafo 9.4 "SEZ. IV - RITENUTE E ACCONTI SOSPESI PER EVENTI ECCEZIONALI - RIGO F5".
<b>Sez.V - trattenute del saldo e degli eventuali acconti</b>					
FC006001	Richiesta dell'assistito di non effettuare i versamenti di acconto Irpef	CB		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	La casella non può essere impostata se è compilata la colonna 2 del rigo F6.
FC006002	Versamento di acconto IRPEF in misura inferiore	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	L'importo deve essere uguale o superiore a 51. Il dato deve essere conforme alle indicazioni fornite nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008 al paragrafo 9.5 "SEZ. V - DATI RELATIVI AI VERSAMENTI DI SALDO E AGLI EVENTUALI ACCONTI - RIGO F6"
FC006003	Richiesta dell'assistito di non effettuare i versamenti di acconto add.le comunale	CB		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	La casella non può essere impostata se è compilata la colonna 4 del rigo F6.
FC006004	Versamento di acconto addizionale comunale in misura inferiore	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	Il dato deve essere conforme alle indicazioni fornite nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008 al paragrafo 9.5 "SEZ. V - DATI RELATIVI AI VERSAMENTI DI SALDO E AGLI EVENTUALI ACCONTI - RIGO F6"
<b>Sez.VI - Soglia di esenzione addizionale comunale</b>					
FC007001	Soglia esenzione addizionale comunale 2007	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	I dati devono risultare conformi alle indicazioni fornite nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008 al paragrafo 9.6 "SEZ. VI - SOGLIE DI ESENZIONE ADDIZIONALE COMUNALE - RIGO F7 E RIGO F8"
FC008001	Soglia esenzione addizionale comunale 2008	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
FC008002	Aliquota addizionale comunale 2008	PC		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
<b>Sez.VII - ( da compilare solo nel MOD 730 INTEGRATIVO)</b>					
FC009001	Importi rimborsati dal sostituto d'imposta - IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Il campo può essere presente solo se la dichiarazione è un modello 730 integrativo	I dati devono risultare conformi alle indicazioni fornite nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008 al paragrafo 9.7 "IMPORTI RIMBORSATI DAL SOSTITUTO D'IMPOSTA (MOD. 730 INTEGRATIVO) - RIGO F9 E RIGO F10 "
FC009002	Importi rimborsati dal sostituto d'imposta - Addizionale regionale all'IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Il campo può essere presente solo se la dichiarazione è un modello 730 integrativo	
FC009003	Importi rimborsati dal sostituto d'imposta - Addizionale comunale all'IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Il campo può essere presente solo se la dichiarazione è un modello 730 integrativo	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDE CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
FC010001	Crediti utilizzati con il mod. F24 per il versamento dell'ICI - credito IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Il campo può essere presente solo se la dichiarazione è un modello 730 integrativo	I dati devono risultare conformi alle indicazioni fornite nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008 al paragrafo 9.7 "IMPORTI RIMBORSATI DAL SOSTITUTO D'IMPOSTA (MOD. 730 INTEGRATIVO) – RIGO F9 E RIGO F10 "
FC010002	Crediti utilizzati con il mod. F24 per il versamento dell'ICI - credito Addizionale regionale all'IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Il campo può essere presente solo se la dichiarazione è un modello 730 integrativo	
FC010003	Crediti utilizzati con il mod. F24 per il versamento dell'ICI - credito Addizionale comunale all'IRPEF	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo. Il campo può essere presente solo se la dichiarazione è un modello 730 integrativo	
<b>Quadro G - CREDITI D'IMPOSTA</b>					
<b>Quadro G - Sezione I - Crediti d'imposta relativi ai fabbricati</b>					
GC001001	Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa - residuo precedente dichiarazione	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
GC001002	Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa - credito anno 2007	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
GC001003	Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa - di cui compensato nel mod. F24	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
GC002001	Credito d'imposta per canoni di locazione non percepiti (vedere istruzioni)	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
<b>Quadro G - Sezione II - Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione</b>					
GC003001	Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione - residuo precedente dichiarazione	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	
GC003002	Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione - di cui compensato nel mod. F24	NP		Tale dato deve essere riportato esclusivamente nel primo modulo.	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
<b>Quadro G - Sezione III Credito d'imposta per redditi prodotti all'estero</b>						
GC004001	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: <b>Codice Stato estero</b>	N3	Codice previsto nella tabella "Elenco dei paesi e territori esteri" allegata alle istruzioni del mod. 730/2008	Dato obbligatorio se è presente un dato nel rigo		I dati presenti nelle singole colonne del rigo G4 devono essere conformi alle indicazioni contenute nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, paragrafo 10.4 "Credito d'imposta per redditi prodotti all'estero - rigo G4".
GC004002	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: <b>anno</b>	DA	L'anno non può essere superiore al 2007	Dato obbligatorio se è presente un dato nel rigo		
GC004003	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: <b>reddito estero</b>	NP		Dato obbligatorio se è presente un dato nel rigo		
GC004004	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: <b>imposta pagata all'estero</b>	NP		Non può essere superiore a quanto previsto nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008, paragrafo 10.4 nella parte relativa al "Rigo G4 col. 4 - imposta estera" (l'importo dell'imposta estera non può essere superiore all'ammontare dell'imposta italiana determinata applicando al reddito estero l'aliquota marginale più elevata vigente nel periodo di produzione del reddito di col. 2).		
GC004005	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: <b>reddito complessivo</b>	NP				
GC004006	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: <b>imposta lorda</b>	NP		Deve essere inferiore o uguale all'importo del reddito complessivo di colonna 5		
GC004007	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: <b>imposta netta</b>	NP		Deve essere inferiore o uguale all'importo dell'imposta lorda di colonna 6		
GC004008	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: <b>credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni</b>	NP		Non può essere presente se l'anno di colonna 2 è il 2007.		
GC004009	Redditi prodotti all'estero per i quali compete il credito d'imposta: casella <b>"di cui relativo allo Stato estero di col. 1"</b>	NP		Non può essere presente se l'anno di colonna 2 è il 2007.  Non può essere superiore all'importo della colonna 8 del rigo		
<b>Quadro I - ICI</b>						
IC001001	Barrare la casella se si intende utilizzare con il Mod. F24, l'intero importo del credito risultante dalla presente dichiarazione per il versamento dell'ICI dovuta per l'anno 2008 - CASELLA	CB		Le colonne 1 e 2 del rigo sono tra loro alternative		
IC001002	Ammontare dell'ICI che si intende versare con il Mod. F24, per l'anno 2008 - IMPORTO	NU		Le colonne 1 e 2 del rigo sono tra loro alternative		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE	
		Formato	Valori ammessi				
<b>QUADRO R - RICHIESTA BONUS FISCALE</b>							
RC000000	Casella dichiarazione sostitutiva	N1	Vale 1 o 2.			I dati devono risultare conformi alle indicazioni fornite nella circolare di liquidazione del mod. 730/2008 al paragrafo 12 "QUADRO R – RICHIESTA BONUS FISCALE "	
<b>RC001001</b>	Relazione di parentela	CB					
RC001003	Codice fiscale	CF					
<b>RC002001</b>	Relazione di parentela	CB					
RC002003	Codice fiscale	CF					
RC002004	Percentuale di detrazione spettante	PC					
<b>RC003001</b>	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A'				
RC003003	Codice fiscale	CF					
RC003004	Percentuale di detrazione spettante	PC					
<b>RC004001</b>	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A'				
RC004003	Codice fiscale	CF					
RC004004	Percentuale di detrazione spettante	PC					
<b>RC005001</b>	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A'				
RC005003	Codice fiscale	CF					
RC005004	Percentuale di detrazione spettante	PC					
<b>RC006001</b>	Relazione di parentela	AN	Vale 'F' o 'A'				
RC006003	Codice fiscale	CF					
RC006004	Percentuale di detrazione spettante	PC					
<b>Ultimi tre caratteri di controllo</b>							
CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE	VALORI AMMESSI			
8	Filler	1898	1 AN	Vale sempre 'A'			
9	Filler	1899	2 AN	Assume i valori esadecimali '0D' e '0A' (caratteri ASCII 'CR' e 'LF').			



**RECORD DI TIPO "K": DATI ANAGRAFICI E DI RESIDENZA DEL DEL RAPPRESENTANTE O TUTORE E DATI RELATIVI AL DOMICILIO PER LA NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI DEL DICHIARANTE E E DATI RELATIVI AL DOMICILIO PER LA NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI DEL CONIUGE**

**CAMPI POSIZIONALI**(da carattere 1 a carattere 89)

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
1	Tipo record	1	1	AN	Vale "K"	
2	Codice fiscale del soggetto dichiarante	2	16	CF		Da impostare sempre.
3	Progressivo modulo	18	8	NU		Vale "00000001"
4	Spazio a disposizione dell'utente	26	3	AN		
5	Filler	29	25	AN		
6	Spazio a disposizione dell'utente per l'identificazione della dichiarazione	54	20	AN		
7	Identificativo del produttore del software (codice fiscale)	74	16	CF		

**RECORD DI TIPO "K": DATI DI RESIDENZA RELATIVI AL DICHIARANTE ED AL CONIUGE DICHIARANTE, DATI ANAGRAFICI E DI RESIDENZA DEL RAPPRESENTANTE O TUTORE E DATI RELATIVI AL DOMICILIO PER LA NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI DEL DICHIARANTE E E DATI RELATIVI AL DOMICILIO PER LA NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI DEL CONIUGE DICHIARANTE**

**CAMPI NON POSIZIONALI (da carattere 90)**

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
<b>DATI RESIDENZA ANAGRAFICA DEL DICHIARANTE</b>						
HD001001	Comune di residenza	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il Comune di residenza non può essere superiore a 40	Dato obbligatorio se è compilata la data di variazione della residenza (HD009001 rec K) ovvero la casella vedere istruzioni (HD010001 rec K).  Il campo non deve essere compilato se il campo HD009001 ed il campo HD010001 sono entrambi non compilati.		
HD002001	Sigla della provincia di residenza	PR		Dato obbligatorio se è compilata la data di variazione della residenza (HD009001 rec K) ovvero la casella vedere istruzioni (HD010001 rec K).  Il campo non deve essere compilato se il campo HD009001 ed il campo HD010001 sono entrambi non compilati.		
HD003001	Codice catastale del comune di residenza	AN		Dato obbligatorio se è compilata la data di variazione della residenza (HD009001 rec K) ovvero la casella vedere istruzioni (HD010001 rec K).  Il campo non deve essere compilato se il campo HD009001 ed il campo HD010001 sono entrambi non compilati.  Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"		
HD004001	CAP di residenza	N5		Dato obbligatorio se è compilata la data di variazione della residenza (HD009001 rec K) ovvero la casella vedere istruzioni (HD010001 rec K).  Il campo non deve essere compilato se il campo HD009001 ed il campo HD010001 sono entrambi non compilati.		
HD005001	Tipologia (Via, Piazza, ecc)	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il Tipologia (Via, Piazza, ecc) non può essere superiore a 20	Il campo non deve essere compilato se il campo HD009001 ed il campo HD010001 sono entrambi non compilati.		
HD006001	Indirizzo	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il Indirizzo non può essere superiore a 35	Dato obbligatorio se è compilata la data di variazione della residenza (HD009001 rec K) ovvero la casella vedere istruzioni (HD010001 rec K).  Il campo non deve essere compilato se il campo HD009001 ed il campo HD010001 sono entrambi non compilati.		
HD007001	Numero civico	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il Numero civico non può essere superiore a 10	Il campo non deve essere compilato se il campo HD009001 ed il campo HD010001 sono entrambi non compilati.		
HD008001	Frazione	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il Frazione non può essere superiore a 35	Il campo non deve essere compilato se il campo HD009001 ed il campo HD010001 sono entrambi non compilati.		
HD009001	Data di variazione della residenza	DT		Puo essere presente solo se risulta compilata la sezione relativa alla residenza anagrafica del dichiarante		Gli anni della data possono essere solo il 2007 ed il 2008
HD010001	Casella Vedere istruzioni	NU		Puo essere presente solo se risulta compilata la sezione relativa alla residenza anagrafica del dichiarante		Vale 0 oppure 1

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
<b>DATI RESIDENZA ANAGRAFICA DEL CONIUGE</b>						
HC001001	Comune di residenza	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il Comune di residenza non può essere superiore a 40	Dato obbligatorio se è compilata la data di variazione della residenza (HC009001 rec K) ovvero la casella vedere istruzioni (HC010001 rec K).  Il campo non deve essere compilato se il campo HC009001 ed il campo HC010001 sono entrambi non compilati.		
HC002001	Sigla della provincia di residenza	PR		Dato obbligatorio se è compilata la data di variazione della residenza (HC009001 rec K) ovvero la casella vedere istruzioni (HC010001 rec K).  Il campo non deve essere compilato se il campo HC009001 ed il campo HC010001 sono entrambi non compilati.		
HC003001	Codice catastale del comune di residenza	AN		Dato obbligatorio se è compilata la data di variazione della residenza (HC009001 rec K) ovvero la casella vedere istruzioni (HC010001 rec K).  Il campo non deve essere compilato se il campo HC009001 ed il campo HC010001 sono entrambi non compilati.  Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it"		
HC004001	CAP di residenza	N5		Dato obbligatorio se è compilata la data di variazione della residenza (HC009001 rec K) ovvero la casella vedere istruzioni (HC010001 rec K).  Il campo non deve essere compilato se il campo HC009001 ed il campo HC010001 sono entrambi non compilati.		
HC005001	Tipologia (Via, Piazza, ecc)	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il Tipologia (Via, Piazza, ecc) non può essere superiore a 20	Il campo non deve essere compilato se il campo HC009001 ed il campo HC010001 sono entrambi non compilati.		
HC006001	Indirizzo	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il Indirizzo non può essere superiore a 35	Dato obbligatorio se è compilata la data di variazione della residenza (HC009001 rec K) ovvero la casella vedere istruzioni (HC010001 rec K).  Il campo non deve essere compilato se il campo HC009001 ed il campo HC010001 sono entrambi non compilati.		
HC007001	Numero civico	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il Numero civico non può essere superiore a 10	Il campo non deve essere compilato se il campo HC009001 ed il campo HC010001 sono entrambi non compilati.		
HC008001	Frazione	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il Frazione non può essere superiore a 35	Il campo non deve essere compilato se il campo HC009001 ed il campo HC010001 sono entrambi non compilati.		
HC009001	Data di variazione della residenza	DT		Puo essere presente solo se risulta compilata la sezione relativa alla residenza anagrafica del dichiarante		Gli anni della data possono essere solo il 2007 ed il 2008
HC010001	Casella Vedere istruzioni	NU		Puo essere presente solo se risulta compilata la sezione relativa alla residenza anagrafica del dichiarante		Vale 0 oppure 1

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
<b>DATI ANAGRAFICI DEL DEL RAPPRESENTANTE O TUTORE</b>						
TD001001	Codice fiscale	CF		Dato obbligatorio se il campo 12 del rec. B (Rappresentante o tutore) è impostata a 1.  Il dato deve essere assente se la casella 12 è impostata a zero.  Il codice fiscale del rappresentante deve essere diverso dal codice fiscale del contribuente (campo 2 del rec B)		
TD002001	Cognome	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il cognome non può essere superiore a 24	Dato obbligatorio se il campo 12 del rec. B (Rappresentante o tutore) è impostata a 1. Il dato deve essere assente se la casella 12 è impostata a zero.		
TD003001	Nome	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il nome non può essere superiore a 20	Dato obbligatorio se il campo 12 del rec. B (Rappresentante o tutore) è impostata a 1. Il dato deve essere assente se la casella 12 è impostata a zero.		
TD004001	Sesso	AN	Vale "M" o "F"	Dato obbligatorio se il campo 12 del rec. B (Rappresentante o tutore) è impostata a 1. Il dato deve essere assente se la casella 12 è impostata a zero.		
TD005001	Data di nascita	DT		Dato obbligatorio se il campo 12 del rec. B (Rappresentante o tutore) è impostata a 1. Il dato deve essere assente se la casella 12 è impostata a zero.		
TD006001	Comune o stato estero di nascita	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il comune o lo stato estero di nascita non può essere superiore a 40	Dato obbligatorio se il campo 12 del rec. B (Rappresentante o tutore) è impostata a 1. Il dato deve essere assente se la casella 12 è impostata a zero.		
TD007001	Sigla della provincia di nascita	PR				
<b>DATI DI RESIDENZA DEL DEL RAPPRESENTANTE O TUTORE</b>						
TD008001	Comune di residenza	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il comune di residenza non può essere superiore a 40	Dato obbligatorio se sono presenti altri dati relativi alla residenza del rappresentante o tutore.  Il dato deve essere assente se il campo 12 del rec. B è impostato a zero.		
TD009001	Sigla della provincia di residenza	PR		Dato obbligatorio se sono presenti altri dati relativi alla residenza del rappresentante o tutore.  Il dato deve essere assente se il campo 12 del rec. B è impostato a zero.		
TD010001	CAP	N5		Dato obbligatorio se sono presenti altri dati relativi alla residenza del rappresentante o tutore.  Il dato deve essere assente se il campo 12 del rec. B è impostato a zero.		
TD011001	Tipologia (Via, Piazza, ecc)	AN	Il numero di caratteri utilizzati per la tipologia non può essere superiore a 20	Il dato deve essere assente se il campo 12 del rec. B è impostato a zero.		

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
TD012001	Indirizzo	AN	Il numero di caratteri utilizzati per l'indirizzo non può essere superiore a 35	Dato obbligatorio se sono presenti altri dati relativi alla residenza del rappresentante o tutore.  Il dato deve essere assente se il campo 12 del rec. B è impostato a zero.	
TD013001	Numero civico	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il numero civico non può essere superiore a 10	Il dato deve essere assente se il campo 12 del rec. B è impostato a zero.	
TD014001	Frazione	AN	Il numero di caratteri utilizzati per la frazione non può essere superiore a 35	Il dato deve essere assente se il campo 12 del rec. B è impostato a zero.	
TD015001	Numero di telefono	AN		Non inserire caratteri separatori tra prefisso e numero. Il dato deve essere assente se il campo 12 del rec. B è impostato a zero.	
TD016001	Numero di cellulare	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il numero di cellulare non può essere superiore a 12	Non inserire caratteri separatori. Il dato deve essere assente se il campo 12 del rec. B è impostato a zero.	
TD017001	Indirizzo di posta elettronica	AN	Il numero di caratteri utilizzati per l'indirizzo di posta elettronica non può essere superiore a 50		
<b>DOMICILIO PER LA NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI: DICHIARANTE</b>					
ND001001	Codice fiscale	CF		Se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti il codice fiscale è obbligatorio. Il codice fiscale deve essere numerico se risulta compilata la denominazione dell'ufficio.	
ND002001	Denominazione Ufficio	AN	Il numero di caratteri utilizzati per la denominazione dell'ufficio non può essere superiore a 60.	Il campo è obbligatorio se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti, il codice fiscale è numerico ed il campo relativo al cognome non è compilato.  Se compilato il campo relativo al cognome o al nome la denominazione dell'ufficio non può essere presente.	
ND003001	Cognome	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il cognome non può essere superiore a 24.	Il dato è obbligatorio se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti, il codice fiscale non è numerico ovvero è numerico ma non è compilata la denominazione dell'ufficio.	
ND004001	Nome	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il nome non può essere superiore a 20.	Il dato è obbligatorio se è presente il cognome	
ND005001	Comune di residenza	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il comune non può essere superiore a 40.	Il dato è obbligatorio se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti.	
ND006001	Sigla della provincia di residenza	PR		Il dato è obbligatorio se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti.	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi		
ND007001	Codice catastale	AN		Il dato è obbligatorio se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti.  Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it".  Se è compilata la sezione di residenza anagrafica del dichiarante, il dato deve essere uguale al codice catastale del comune di residenza (campo 26 del rec. B)	
ND008001	CAP	N5		Il dato è obbligatorio se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti.	
ND009001	Tipologia (Via, Piazza, ecc)	AN	Il numero di caratteri utilizzati per la tipologia non può essere superiore a 15.	Il dato è obbligatorio se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti.	
ND010001	Indirizzo	AN	Il numero di caratteri utilizzati per l'indirizzo non può essere superiore a 35.	Il dato è obbligatorio se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti.	
ND011001	Numero civico	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il numero civico non può essere superiore a 10.	Può essere presente solo se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti.	
ND012001	Frazione	AN	Il numero di caratteri utilizzati per la frazione non può essere superiore a 35.	Può essere presente solo se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti.	
<b>DOMICILIO PER LA NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI: CONIUGE</b> I dati relativi alla domiciliazione degli atti del coniuge possono essere presenti solo se la casella 10 e 11 del rec. B è impostata con il valore 1					
NC001001	Codice fiscale	CF		Se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti il codice fiscale è obbligatorio. Il codice fiscale deve essere numerico se risulta compilata la denominazione dell'ufficio.	
NC002001	Denominazione Ufficio	AN	Il numero di caratteri utilizzati per la denominazione dell'ufficio non può essere superiore a 60.	Il campo è obbligatorio se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti, il codice fiscale è numerico ed il campo relativo al cognome non è compilato.  Se compilato il campo relativo al cognome o al nome la denominazione dell'ufficio non può essere presente.	
NC003001	Cognome	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il cognome non può essere superiore a 24.	Il dato è obbligatorio se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti, il codice fiscale non è numerico ovvero è numerico ma non è compilata la denominazione dell'ufficio.	

QUADRO RIGA COLONNA	DESCRIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI	BLOCCANTI	CONTROLLI DI RISPONDEZZA CON I DATI DELLA DICHIARAZIONE
		Formato	Valori ammessi			
NC004001	Nome	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il nome non può essere superiore a 20.	Il dato è obbligatorio se è presente il cognome		
NC005001	Comune di residenza	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il comune non può essere superiore a 40.	Il dato è obbligatorio se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti.		
NC006001	Sigla della provincia di residenza	PR		Il dato è obbligatorio se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti.		
NC007001	Codice catastale	AN		Il dato è obbligatorio se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti.  Il codice catastale deve essere tra quelli riportati nel sito "www.finanze.gov.it".  Se è compilata la sezione di residenza anagrafica del dichiarante, il dato deve essere uguale al codice catastale del comune di residenza (campo 89 del rec. B)		
NC008001	CAP	N5		Il dato è obbligatorio se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti.		
NC009001	Tipologia (Via, Piazza, ecc)	AN	Il numero di caratteri utilizzati per la tipologia non può essere superiore a 15.	Il dato è obbligatorio se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti.		
NC010001	Indirizzo	AN	Il numero di caratteri utilizzati per l'indirizzo non può essere superiore a 35.	Il dato è obbligatorio se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti.		
NC011001	Numero civico	AN	Il numero di caratteri utilizzati per il numero civico non può essere superiore a 10.	Può essere presente solo se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti.		
NC012001	Frazione	AN	Il numero di caratteri utilizzati per la frazione non può essere superiore a 35.	Può essere presente solo se risulta compilata la sezione della domiciliazione degli atti.		
<b>Ultimi tre caratteri di controllo</b>						
CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE	VALORI AMMESSI		
8	Filler	1898	1 AN	Vale sempre 'A'		
9	Filler	1899	2 AN	Assume i valori esadecimali '0D' e '0A' (caratteri ASCII 'CR' e 'LF').		

**RECORD DI TIPO "M": Specifiche tecniche per la trasmissione telematica delle comunicazioni relative al risultato contabile della liquidazione del modello 730 2008 (Modello 730-4)**

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
<b>PRIMI 89 CARATTERI</b>						
1	Tipo record	1	1	AN	Vale "M"	
2	<b>Codice fiscale del soggetto dichiarante</b>	2	16	CF		Deve coincidere con il campo 2 del record B
3	Filler	18	8	NU		
4	Spazio a disposizione dell'utente	26	3	AN		
5	Filler	29	25	AN		
6	Spazio a disposizione dell'utente per l'identificazione della dichiarazione	54	20	AN		
7	Identificativo del produttore del software (codice fiscale)	74	16	CF		
<b>SEZIONE DATI</b>						
8	Mod. 730-4 integrativo	90	1	NU	Vale 0, 1, 2 o 3	Deve coincidere con il campo 13 del record B
9	Mod. 730-4 rettificativo	91	1	CB		Deve coincidere con il campo 14 del record B
<b>DATI DEL CAF (ASSISTENZA FISCALE PRESTATATA DAL CAF)</b>						
10	<b>Codice fiscale del Caf</b>	92	11	CN		Deve coincidere con il campo 156 del record B
11	Denominazione del C.A.F.	103	60	AN		Deve coincidere con il campo 157 del record B
12	Numero di iscrizione all'Albo	163	5	NU		
13	Comune di domicilio fiscale del C.A.F.	168	40	AN		Dato obbligatorio
14	Sigla della provincia del domicilio fiscale del C.A.F.	208	2	PR		Dato obbligatorio
15	CAP del domicilio fiscale	210	5	NU		
16	Indirizzo: via e numero civico del domicilio fiscale del C.A.F. o del professionista abilitato	215	35	AN		Dato obbligatorio
17	Telefono del domicilio fiscale del C.A.F. o del professionista abilitato	250	12	AN		
18	FAX del domicilio fiscale del C.A.F. o del professionista abilitato	262	12	AN		
19	Indirizzo e-mail	274	60	AN		
<b>DATI DELL'UFFICIO PERIFERICO DEL CAF (ASSISTENZA FISCALE PRESTATATA DAL CAF)</b>						
20	Comune di domicilio fiscale dell'ufficio periferico del C.A.F.	334	40	AN		
21	Sigla della provincia del domicilio fiscale dell'ufficio periferico del C.A.F.	374	2	PR		
22	CAP del domicilio fiscale dell'ufficio periferico del C.A.F.	376	5	NU		
23	Indirizzo: via e numero civico del domicilio fiscale dell'ufficio periferico del C.A.F.	381	35	AN		
24	Telefono del domicilio fiscale dell'ufficio periferico del C.A.F.	416	12	AN		



25	FAX del domicilio fiscale dell'ufficio periferico del C.A.F.	428	12	AN		
26	Indirizzo e-mail	440	60	AN		
27	Codice Sede Periferica CAF	500	5	AN		
<b>PROFESSIONISTA ABILITATO (ASSISTENZA FISCALE PRESTATO DAL PROFESSIONISTA ABILITATO)</b>						
28	Codice fiscale del professionista abilitato	505	16	CF		
29	Cognome del professionista abilitato	521	24	AN		
30	Nome del professionista abilitato	545	20	AN		
31	Comune di domicilio fiscale professionista abilitato	565	40	AN		
32	Sigla della provincia del domicilio fiscale professionista abilitato	605	2	PR		
33	CAP del domicilio fiscale professionista abilitato	607	5	NU		
34	Indirizzo: via e numero civico del domicilio fiscale professionista abilitato	612	35	AN		
35	Telefono del domicilio fiscale professionista abilitato	647	12	AN		
36	FAX del domicilio fiscale professionista abilitato	659	12	AN		
37	Indirizzo e-mail	671	60	AN		
<b>ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE (ASSISTENZA FISCALE PRESTATO DALL' ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE)</b>						
38	Codice fiscale dell'Associazione professionale che ha prestato l'assistenza fiscale	731	11	CN		
39	Denominazione dell'Associazione professionale che ha prestato l'assistenza fiscale	742	60	AN		
40	Comune di domicilio fiscale dell'ufficio periferico del C.A.F.	802	40	AN		
41	Sigla della provincia del domicilio fiscale dell'ufficio periferico del C.A.F.	842	2	PR		
42	CAP del domicilio fiscale dell'ufficio periferico del C.A.F.	844	5	NU		
43	Indirizzo: via e numero civico del domicilio fiscale dell'ufficio periferico del C.A.F.	849	35	AN		
44	Telefono del domicilio fiscale dell'ufficio periferico del C.A.F.	884	12	AN		
45	FAX del domicilio fiscale dell'ufficio periferico del C.A.F.	896	12	AN		
46	Indirizzo e-mail	908	60	AN		
<b>DATI DEL SOSTITUTO</b>						
47	<b>Codice fiscale del sostituto d'imposta</b>	<b>968</b>	16	<b>CF</b>		Deve coincidere con il campo 55 del record B
48	<b>Codice Sede Sostituto</b>	<b>984</b>	3	<b>NU</b>	Può assumere valori da 000 a 999	Deve coincidere con il campo 69 del record B
49	Cognome	987	24	AN		Deve coincidere con il campo 56 del record B
50	Nome	1011	20	AN		Deve coincidere con il campo 57 del record B
51	Denominazione	1031	60	AN		Deve coincidere con il campo 58 del record B

52	Comune del sostituto riportato nel frontespizio del mod. 730	1091	40	AN		
53	Sigla della provincia del sostituto riportata nel frontespizio del mod. 730	1131	2	PR		
54	CAP del sostituto riportato nel frontespizio del mod. 730	1133	5	NU		
55	Indirizzo: tipologia, via, numero civico e frazione del sostituto riportato nel frontespizio del mod. 730	1138	100	AN		
56	Numero di telefono	1238	12	AN		
57	Numero di Fax	1250	12	AN		
58	Indirizzo e-mail	1262	60	AN		
<b>DATI DEL CONTRIBUENTE</b>						
59	Cognome	1322	24	AN		Deve coincidere con il campo 18 del record B
60	Nome	1346	20	AN		Deve coincidere con il campo 19 del record B
61	Sesso	1366	1	AN	Vale "M" o "F"	Deve coincidere con il campo 20 del record B
62	Data di Nascita	1367	8	DT		Deve coincidere con il campo 21 del record B
63	Comune o stato estero di nascita	1375	40	AN		Deve coincidere con il campo 22 del record B
64	Sigla della provincia di nascita	1415	2	PR		Deve coincidere con il campo 23 del record B
<b>ESITI DELLA LIQUIDAZIONE MODELLO 730-4 ORDINARIO</b>						
65	Importo Irpef da trattenere - Dichiarante	1417	9	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL044006
66	Importo Irpef da trattenere - Coniuge	1426	9	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL052006
67	Importo Irpef da trattenere - Totale	1435	9	NP		Il campo deve essere uguale a PL044006 + PL052006
68	Importo Irpef da rimborsare - Dichiarante	1444	9	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL044004
69	Importo Irpef da rimborsare - Coniuge	1453	9	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL052004
70	Importo Irpef da rimborsare - Totale	1462	9	NP		Il campo deve essere uguale a PL044004 + PL052004
71	Codice regione add. Reg da trattenere - Dichiarante	1471	2	NU	Vale da 0 a 21	
72	Importo add. Reg da trattenere - Dichiarante	1473	9	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL045006
73	Codice regione add. Reg da trattenere - Coniuge	1482	2	NU	Vale da 0 a 21	
74	Importo add. Reg da trattenere - Coniuge	1484	9	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL053006
75	Totale Importo add. Reg da trattenere	1493	9	NP		Il campo deve essere uguale a PL045006 + PL053006
76	Codice add. Reg da rimborsare - Dichiarante	1502	2	NU	Vale da 0 a 21	
77	Importo add. Reg da rimborsare - Dichiarante	1504	9	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL045004
78	Codice add. Reg da rimborsare - Coniuge	1513	2	NU	Vale da 0 a 21	

79	Importo add. Reg da rimborsare - Coniuge	1515	9	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL053004
80	Totale Importo add. Reg da rimborsare	1524	9	NP		Il campo deve essere uguale a PL045004 + PL053004
81	Codice comune add. Comunale da trattenere - Dichiarante	1533	4	AN		Deve coincidere con il campo 30 del record B
82	Importo add. Comunale da trattenere - Dichiarante	1537	9	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL046006
83	Codice comune add. Comunale da trattenere - Coniuge	1546	4	AN		Deve coincidere con il campo 92 del record B
84	Importo add. Comunale da trattenere - Coniuge	1550	9	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL054006
85	Totale Importo add. Comunale da trattenere	1559	9	NP		Il campo deve essere uguale a PL046006 + PL054006
86	Codice add. Comunale da rimborsare - Dichiarante	1568	4	AN		Deve coincidere con il campo 30 del record B
87	Importo add. Comunale da rimborsare - Dichiarante	1572	9	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL046004
88	Codice add. Comunale da rimborsare - Coniuge	1581	4	AN		Deve coincidere con il campo 92 del record B
89	Importo add. Comunale da rimborsare - Coniuge	1585	9	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL054004
90	Totale Importo add. Comunale da rimborsare	1594	9	NP		Il campo deve essere uguale a PL046004 + PL054004
91	Prima rata di acconto Irpef per il 2008 - Dichiarante	1603	9	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL047006
92	Prima rata di acconto Irpef per il 2008 - Coniuge	1612	9	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL055006
93	Prima rata di acconto Irpef per il 2008 - Totale	1621	9	NP		Il campo deve essere uguale a PL047006 + PL055006
94	Seconda o unica rata di acconto Irpef per il 2008 - Dichiarante	1630	9	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL048006
95	Seconda o unica rata di acconto Irpef per il 2008 - Coniuge	1639	9	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL056006
96	Seconda o unica rata di acconto Irpef per il 2008 - Totale	1648	9	NP		Il campo deve essere uguale a PL048006 + PL056006
97	Acconto 20% redditi tassazione separata - Dichiarante	1657	9	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL049006
98	Acconto 20% redditi tassazione separata - Coniuge	1666	9	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL057006
99	Acconto 20% redditi tassazione separata - Totale	1675	9	NP		Il campo deve essere uguale a PL049006 + PL057006
100	Codice comune Acconto addizionale comunale all'Irpef per il 2008 - Dichiarante	1684	4	AN		Se è compilato il campo 37 del rec. B deve coincidere con quanto indicato in tale campo; altrimenti deve essere uguale al campo 30 del rec. B
101	Importo dell' Acconto addizionale comunale all'Irpef per il 2008 - Dichiarante	1688	9	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL050006

102	Codice comune Acconto addizionale comunale all'Irpef per il 2008 - Coniuge	1697	4	AN		Se è compilato il campo 99 del rec. B deve coincidere con quanto indicato in tale campo; altrimenti deve essere uguale al campo 92 del rec. B
103	Importo dell'Acconto addizionale comunale all'Irpef per il 2008 - Coniuge	1701	9	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL058006
104	Acconto addizionale comunale all'Irpef per il 2008 - Totale	1710	9	NP		Il campo deve essere uguale a PL050006 + PL058006
105	Conguaglio da effettuare nel mese d Luglio (Agosto e Settembre per i pensionati) - Importo da rimborsare	1719	9	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL066001
106	Conguaglio da effettuare nel mese d Luglio (Agosto e Settembre per i pensionati) - Importo da trattenere	1728	9	NP		Il campo deve assumere lo stesso valore del PL065001
107	Num. Rate per trattenute di saldo e acconto	1737	1	N1	Vale da 2 a 5	Il campo deve assumere lo stesso valore del PL051001
<b>ESITI DELLA LIQUIDAZIONE MODELLO 730-4 INTEGRATIVO</b>						
108	Importo Irpef da rimborsare - Dichiarante	1738	9	NP		
109	Importo Irpef da rimborsare - Coniuge	1747	9	NP		
110	Importo Irpef da rimborsare - Totale	1756	9	NP		Deve essere uguale a il campo 108 + il campo 109 del rec M
111	Codice add. Reg da rimborsare - Dichiarante	1765	2	NU	Vale da 0 a 21	
112	Importo add. Reg da rimborsare - Dichiarante	1767	9	NP		
113	Codice add. Reg da rimborsare - Coniuge	1776	2	NU	Vale da 0 a 21	
114	Importo add. Reg da rimborsare - Coniuge	1778	9	NP		
115	Totale Importo add. Reg da rimborsare	1787	9	NP		Deve essere uguale a il campo 112 + il campo 114 del rec M
116	Codice add. Comunale da rimborsare - Dichiarante	1796	4	AN		Deve coincidere con il campo 30 del record B
117	Importo add. Comunale da rimborsare - Dichiarante	1800	9	NP		
118	Codice add. Comunale da rimborsare - Coniuge	1809	4	AN		Deve coincidere con il campo 92 del record B
119	Importo add. Comunale da rimborsare - Coniuge	1813	9	NP		
120	Totale Importo add. Comunale da rimborsare	1822	9	NP		Deve essere uguale a il campo 117 + il campo 119 del rec M
121	Rimborso Acconto 20% redditi tassazione separata - Dichiarante	1831	9	NP		
122	Rimborso Acconto 20% redditi tassazione separata - Coniuge	1840	9	NP		
123	Rimborso Acconto 20% redditi tassazione separata - Totale	1849	9	NP		Deve essere uguale a il campo 121 + il campo 122 del rec M
124	Filler	1858	40	AN		
125	Filler	1898	1	AN	Vale sempre 'A'	
126	Filler	1899	2	AN	Impostare i valori esadecimali '0D' e '0A' (caratteri ASCII 'CR' e 'LF').	

**RECORD DI TIPO "Z": RECORD DI CODA**

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE			CONTROLLI BLOCCANTI
			Lunghezza	Formato	Valori ammessi	
1	Tipo record	1	1	AN	Impostare a 'Z'.	
2	Filler	2	14	AN		
3	Numero record di tipo 'B'	16	9	NU		
4	Numero record di tipo 'C'	25	9	NU		
5	Numero record di tipo 'K'	34	9	NU		
	Numero record di tipo 'M'	43	9	NU		
<b>Spazio non utilizzato</b>						
6	Filler	52	1846	AN		
<b>Ultimi tre caratteri di controllo del record</b>						
7	Filler	1898	1	AN	Vale sempre 'A'	
8	Filler	1899	2	AN	Impostare i valori esadecimali '0D' e '0A' (caratteri ASCII 'CR' e 'LF').	

## **ALLEGATO C**

**Specifiche tecniche  
per la trasmissione telematica  
delle Scelte otto per mille e  
delle Scelte cinque per mille  
per l'anno d'imposta 2007**

## **CONTENUTO E CARATTERISTICHE TECNICHE DEI DATI RELATIVI ALLE SCELTE PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO E DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF DA TRASMETTERE ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE IN VIA TELEMATICA**

### **1 AVVERTENZE GENERALI**

Il contenuto e le caratteristiche della fornitura dei dati relativi alle scelte per la destinazione dell'otto e del cinque per mille dell'IRPEF da trasmettere all'Amministrazione finanziaria sono contenuti nelle specifiche tecniche di seguito esposte.

### **2. CONTENUTO DELLA FORNITURA**

#### **2.1 Generalità**

Ciascuna fornitura dei dati in via telematica si compone di una sequenza di record aventi la lunghezza fissa di 1.900 caratteri.

Ciascun record presente nella fornitura è contraddistinto da uno specifico "tipo-record" che ne individua il contenuto e che determina l'ordinamento dei record all'interno della fornitura stessa.

I record previsti per la fornitura dei dati delle scelte sono:

- record di tipo "A": è il record di testa della fornitura e contiene i dati identificativi della fornitura e del soggetto responsabile dell'invio telematico (fornitore);
- record di tipo "B": è il record contenente i dati delle scelte dell'otto e del cinque per mille;
- record di tipo "Z": è il record di coda della fornitura e contiene alcuni dati riepilogativi della fornitura.

#### **2.2 La sequenza dei record**

La sequenza dei record all'interno della fornitura deve rispettare le seguenti regole:

- presenza di un solo record di tipo “A”, posizionato come primo record della fornitura;
- uno o più record di dettaglio di tipo “B” contenenti i dati delle scelte per la destinazione dell’otto e del cinque per mille dell’Irpef ;
- presenza di un solo record di tipo “Z”, posizionato come ultimo record della fornitura.

### 2.3 La struttura dei record

I record di tipo “A”, “B” e “Z” contengono unicamente campi posizionali, ovvero campi la cui posizione all’interno del record è fissa. La posizione, la lunghezza ed il formato di tali campi sono esposti in dettaglio nelle specifiche di seguito riportate.

In coda ai record di ciascun tipo sono riportati 3 caratteri di controllo, così come descritto in dettaglio nelle specifiche che seguono.

### 2.4 La struttura dei dati

#### Campi posizionali

I campi posizionali, vale a dire i campi dei record di tipo “A”, “B”, “Z”, possono assumere struttura numerica o alfanumerica e per ciascuno di essi è indicato, nelle specifiche che seguono, il simbolo NU o AN rispettivamente. Nel caso di campi destinati a contenere alcuni dati particolari (ad esempio date, percentuali, ecc.), nella colonna “Valori ammessi” è indicato il particolare formato da utilizzare.

L’allineamento dei dati è a destra per i campi a struttura numerica (con riempimento a zeri dei caratteri non significativi) ed a sinistra per quelli a struttura alfanumerica (con riempimento a spazi dei caratteri non significativi).

I campi posizionali devono essere inizializzati con impostazione di zeri se a struttura numerica e di spazi se a struttura alfanumerica.

## 3 REGOLE GENERALI

I dati presenti nelle schede dell’otto e del cinque per mille dell’Irpef devono essere acquisiti così come indicati dal contribuente.

I dati relativi alla scelta dell’otto e del cinque per mille dell’IRPEF devono essere rilevati in base alla firma apposta dal contribuente nell’apposito modello (ad esempio nell’ambito dell’assistenza fiscale il mod. 730-1).



**Nel caso la compilazione della scheda non risultasse corretta (ad esempio codice fiscale del contribuente errato) i dati in essa contenuti devono comunque essere sempre acquisiti; la presenza di tale anomalie deve essere segnalata impostando l'opportuno flag, così come indicato nelle istruzioni contenute nelle presenti specifiche tecniche.**

**L'errata impostazione dei flag relativi alla segnalazione di incongruenze o anomalie rilevate nella compilazione della scheda costituisce motivo di scarto in sede di trasmissione telematica del modello che accoglie i dati della scelta stessa.**

### **3.1 Modalità di segnalazione della anomalie riscontrate nella scheda dell'otto e del cinque per mille dell'Irpef**

Di seguito si descrivono le modalità con le quali segnalare la presenza di eventuali anomalie nei dati presenti nelle schede relative alle scelte dell'otto e del cinque per mille dell'Irpef.

#### **1) Busta senza schede**

Se, nella busta consegnata, non risulta presente alcun modello relativo alla scelta dell'otto per mille e del cinque per mille dell'Irpef, il codice fiscale presente nella busta deve essere acquisito (campo 2 del rec. B) e deve essere impostato con il codice "1" (Busta con all'interno nessuna scheda) il relativo campo 8 del record B "Flag Anomalia Schede otto e cinque per mille dell'Irpef".

#### **2) Codice fiscale del contribuente errato o assente**

Se in presenza di una scelta espressa (firma apposta dal contribuente) il codice fiscale del contribuente presente nella sezione dati anagrafici della scheda nel quale risulta apposta la firma è formalmente errato o assente, i dati relativi alla scelta devono comunque essere acquisiti (compreso il codice fiscale risultato errato) e deve essere impostato con il codice "2" il relativo campo 8 del record B "Flag Anomalia Schede otto e cinque per mille dell'Irpef".

Si precisa che tale flag è unico con riferimento al dichiarante ed al coniuge ed alle scelte del cinque e dell'otto per mille dell'Irpef. Pertanto deve essere impostato:

- sia se l'anomalia è riscontrata in una sola delle schede compilate sia qualora l'anomalia risulti presenti in più di una scheda;
- sia se l'anomalia è riscontrata nella scheda riferita al primo dichiarante sia se l'anomalia è riscontrata nella scheda riferita al secondo dichiarante.

#### **3) Codice fiscale del beneficiario della scelta del cinque per mille formalmente errato**

Se il codice fiscale del soggetto beneficiario della scelta del cinque per mille risulta formalmente errato, tale codice fiscale deve comunque essere acquisito, purchè numerico, e deve essere impostato con il valore "1" il relativo campo 9 del record B "Flag Anomalia CF beneficiario".

Si precisa che tale flag è unico con riferimento al dichiarante ed al coniuge e pertanto deve essere impostato sia se l'anomalia è riscontrata nella scheda riferita al primo dichiarante sia se l'anomalia è riscontrata nella scheda riferita al secondo dichiarante.

#### 4) Anomalie riscontrate nell'apposizione della firma

Nel caso siano riscontrate delle anomalie nell'apposizione della firma per la scelta dell'otto e del cinque per mille (ad esempio presenza di più firme, segno non riconducibile a firma), i dati indicati dal contribuente devono comunque essere acquisiti e l'anomalia deve essere segnalata impostando il relativo flag con l'opportuno codice. A tal fine si rimanda alle istruzioni contenute nei paragrafi seguenti.

### 3.2 SCELTA DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF

In caso di firma del contribuente per una delle Istituzioni beneficiarie, deve essere impostato a "1" il relativo campo posizionale.

**Se il contribuente non ha effettuato alcuna scelta, tutti i campi previsti per riportare la scelta dell'otto per mille dell'irpef del contribuente devono essere impostati a "0" e deve essere impostato ad "1" il relativo campo "scelta non effettuata dal contribuente".**

#### Anomalia nell'apposizione della firma

Nel caso di anomalie nell'apposizione della firma per la destinazione dell'otto per mille dell'Irpef, il relativo campo "Anomalia" deve essere impostato con uno dei seguenti valori:

- 0 nessuna anomalia
- 1 presenza di più firme
- 2 unica firma su più caselle
- 3 segno non riconducibile a firma

Anche in presenza di anomalia, deve essere impostato il campo relativo alle istituzioni beneficiarie dell'otto per mille dell'Irpef. Si propongono di seguito alcuni esempi.

- Esempio 1: se un contribuente ha firmato per tutte le Istituzioni beneficiarie devono essere impostati ad "1" tutti i campi previsti nella fornitura relativi alle Istituzioni beneficiarie e deve essere impostato ad "1" il flag anomalia.
- Esempio 2: se la firma si estende su più caselle devono essere impostati ad "1" tutti i campi relativi alle Istituzioni beneficiarie interessate e deve essere impostato a "2" il flag anomalia.
- Esempio 3: se il contribuente ha apposto un segno non riconducibile a firma deve essere impostato ad "1" il campo relativo all'Istituzione beneficiaria interessata e deve essere impostato a "3" il flag anomalia.
- Esempio 4: se sono presenti i dati anagrafici del contribuente sulla scheda dell'otto per mille dell'Irpef, ed è stata espressa la scelta in uno dei riquadri ed in un altro si rileva un qualsiasi segno, vanno acquisiti i dati delle scelte impostando a "3" il campo relativo alle anomalie riscontrate.

**Si precisa che la non rispondenza dei dati alle specifiche tecniche qui riportate determina lo scarto della scelta da inviare.**

### **3.3 SCELTA DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF**

In caso di firma del contribuente per una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, deve essere impostato a "1" il relativo campo posizionale.

**Se il contribuente non ha effettuato alcuna scelta, tutti i campi previsti per riportare la scelta del contribuente devono essere impostati a "0" e deve essere impostato ad "1" il relativo campo "scelta non effettuata dal contribuente".**

#### Codice fiscale del soggetto beneficiario della scelta del cinque per mille

Nel caso in cui il contribuente abbia indicato anche il codice fiscale dello specifico soggetto cui intende destinare direttamente la quota del cinque per mille dell'Irpef, tale dato va riportato nel corrispondente campo posizionale previsto nelle presenti specifiche tecniche. Il codice fiscale deve risultare formalmente corretto. Nel caso in cui il contribuente abbia indicato un codice fiscale formalmente non corretto, tale codice fiscale deve comunque essere acquisito, purchè numerico, e deve essere impostato con il valore "1 il relativo campo 9 del record B "Flag Anomalia CF beneficiario".

#### Anomalia nell'apposizione della firma

Nel caso di anomalie nell'apposizione della firma per la destinazione del cinque per mille dell'Irpef, il relativo campo "Anomalia" deve essere impostato con uno dei seguenti valori:

- 0 nessuna anomalia
- 1 presenza di più firme
- 2 unica firma su più caselle
- 3 segno non riconducibile a firma
- 4 presenza del codice fiscale del soggetto beneficiario in assenza della firma nel relativo riquadro
- 5 contestuale presenza dell'anomalia "2" e dell'anomalia "4"  
(presenza di più firme ed indicazione del codice fiscale in un riquadro nel quale risulta assente la firma)

Anche in presenza di anomalia, deve essere impostato il campo relativo alla finalità beneficiaria interessata. Si propongono di seguito alcuni esempi.

- Esempio 1: se un contribuente ha firmato per tutte le finalità destinarie devono essere impostati ad “1” tutti i campi previsti nella fornitura relativi alle finalità destinarie del cinque per mille e deve essere impostato ad “1” il flag anomalia.
- Esempio 2: se la firma si estende su più caselle devono essere impostati ad “1” tutti i campi relativi alle finalità destinarie interessate e deve essere impostato a “2” il flag anomalia.
- Esempio 3: se il contribuente ha apposto un segno non riconducibile a firma deve essere impostati ad “1” il campo relativo alla finalità destinataria interessata e deve essere impostato a “3” il flag anomalia.
- Esempio 4: se sono presenti i dati anagrafici del contribuente sulla scheda del cinque per mille dell’Irpef, ed è stata espressa la scelta in uno dei riquadri ed in un altro si rileva un qualsiasi segno, vanno acquisiti i dati delle scelte impostando a “3” il campo relativo alle anomalie riscontrate.

**Si precisa che la non rispondenza dei dati alle specifiche tecniche qui riportate determina lo scarto della scelta da inviare.**

## **5 AVVERTENZE PARTICOLARI POSTE ITALIANE S.P.A.**

Il campo “Numero di Protocollo”, contenuto nel record di tipo “B” è destinato a contenere il numero di protocollo che le Poste Italiane S.p.A. appongono sulla ricevuta di presentazione della certificazione del modello CUD, per i contribuenti esonerati dalla presentazione della dichiarazione, ovvero sul frontespizio della bolla di consegna utilizzata dai sostituti d’imposta per consegnare le buste contenenti le scelte dell’otto e del cinque per mille dei contribuenti ai quali hanno fornito assistenza fiscale.

Il campo ha una lunghezza di 25 caratteri. Il campo “Numero di protocollo” presenta, in ordine, la seguente struttura:

- per le Poste Italiane S.p.A.:
  - 5 caratteri contenenti il numero identificativo dell’agenzia postale;
  - 5 caratteri contenenti un numero progressivo univoco per agenzia postale;
  - 8 caratteri contenenti la data di consegna della dichiarazione nel formato GGMMAAAA.
  - 7 caratteri impostati a spazi.

Sono stati predisposti alcuni flag per la gestione delle anomalie che si possono presentare e che **determinano lo scarto della dichiarazione** da inviare.

Queste anomalie vengono eliminate impostando il flag relativo e adottando il comportamento descritto di seguito:

- **Formato errato**

Nel caso in cui il contribuente abbia commesso errori formali tali da rendere impossibile l'acquisizione del dato, occorre impostare ad "1" il flag "**Formato errato**" e non riportare il relativo campo.

Tale situazione ricorre quando ciò che il contribuente ha indicato non rispetta quanto previsto nelle specifiche tecniche nella colonna "formato" ovvero il controllo previsto nella colonna "valori ammessi"; ad esempio, quando sono stati indicati valori alfanumerici in campi destinati ad accogliere solamente numeri, oppure una data formalmente errata ovvero un valore non ammesso in un campo che prevede un range di valori.

- **Protocollo con identificativo del modello errato.**

Nel caso in cui l'identificativo del modello presente nel protocollo della dichiarazione sia diverso da "SCS" o "SCE", affinché la dichiarazione possa essere trasmessa, senza essere riprotocollata (situazione comunque preferibile), è necessario impostare ad "1" il flag "**Protocollo con identificativo del modello errato**".

Di seguito viene descritto il contenuto informativo dei record inseriti nella fornitura dei dati in via telematica.

**RECORD DI TIPO "A" :**

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI/ VALORI AMMESSI
			Lunghezza	Formato	
1	Tipo record	1	1	AN	Impostare ad 'A'
2	Filler	2	14	AN	
3	Codice fornitura	16	5	AN	Impostare a ' <b>SCE08</b> ' se i dati provengono dal CUD. Impostare a ' <b>SCS08</b> ' se i dati provengono dal modello 730-1 dalle schede dell'UNICO 2008.
4	Tipo fornitore	21	2	NU	Assume i valori: 03 - C.A.F. dipendenti e pensionati 05 - C.A.F. imprese 07 - Ente Poste 10 - Altri intermediari di cui all'art.3. comma 3 lett a), b), c) ed e) del DPR 322/98; - Società degli Ordini di cui all' art. 3 Decr. Dir. 18/2/99; - Soggetto che trasmette le dichiarazioni per le quali l'impegno a trasmettere è stato assunto da un professionista deceduto.
5	Codice fiscale del fornitore	23	16	AN	Impostare sempre
<b>I seguenti campi devono essere impostati se la fornitura viene effettuata da un ufficio periferico del C.A.F.</b>					
6	Comune domicilio fiscale dell'ufficio periferico CAF	39	40	AN	
7	Provincia domicilio fiscale dell'ufficio periferico CAF	79	2	AN	
8	Indirizzo domicilio fiscale dell'ufficio periferico CAF	81	35	AN	
9	CAP domicilio fiscale dell'ufficio periferico CAF	116	5	NU	
10	Filler	121	401	AN	
<b>Dichiarazione su più invii</b>					
11	Progressivo dell'invio telematico	522	4	NU	
12	Numero totale degli invii telematici	526	4	NU	
<b>Spazio a disposizione dell'utente</b>					
13	Campo utente	530	100	AN	
<b>Spazio non disponibile</b>					
14	Filler	630	1068	AN	
15	Spazio riservato al Servizio Telematico	1698	200	AN	
<b>Ultimi tre caratteri di controllo del record</b>					
16	Filler	1898	1	AN	Impostare al valore "A"
17	Filler	1899	2	AN	Impostare i valori esadecimali '0D' e '0A' (caratteri ASCII 'CR' ed 'LF')

<b>RECORD DI TIPO "B": DATI ANAGRAFICI DEL DICHIARANTE E DEL CONIUGE</b>					
<b>CAMPO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>POSIZIONE</b>	<b>CONFIGURAZIONE</b>		<b>CONTROLLI BLOCCANTI/ VALORI AMMESSI</b>
			<b>Lunghezza</b>	<b>Formato</b>	
1	Tipo record	1	1	AN	Impostare a ' <b>SCE08</b> ' se i dati provengono dal CUD. Impostare a ' <b>SCS08</b> ' se i dati provengono dal modello 730-1 dalle schede dell'UNICO 2008.
2	<b>Codice fiscale indicato nella busta</b>	2	16	AN	
3	Filler	18	8	NU	
4	Filler	26	3	AN	
5	Numero di protocollo	29	25	AN	Per la codifica del campo vedere il paragrafo 4.
6	Spazio a disposizione dell'utente	54	20	NU	
7	Identificativo del produttore del software (codice fiscale)	74	16	AN	
8	<b>Flag Anomalia Schede otto e cinque per mille dell'irpef</b>	<b>90</b>	<b>1</b>	<b>NU</b>	<b>Assume i seguenti valori:</b> <b>0 - nessuna anomalia</b> <b>1 - Busta con all'interno nessuna scheda</b> <b>2 - anomalia nella sezione dati anagrafici del primo e/o del secondo dichiarante (scelta espressa nel caso di CF del contribuente formalmente errato o assente)</b>
9	<b>Flag Anomalia CF beneficiario (Scelta cinque per mille)</b>	<b>91</b>	<b>1</b>	<b>NU</b>	<b>Assume i seguenti valori:</b> <b>0 - nessuna anomalia</b> <b>1 - CF del beneficiario formalmente errato</b>
<b>PRIMO DICHIARANTE</b>					
<b>Dati anagrafici del primo dichiarante presenti nella scheda relativa alla scelta dell'otto e del cinque per mille</b>					

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI/ VALORI AMMESSI
			Lunghezza	Formato	
10	Codice fiscale del primo dichiarante	92	16	AN	Il codice fiscale indicato dal contribuente deve essere formalmente corretto. Nel caso di firma apposta per una delle istituzioni beneficiarie ma di CF del contribuente errato, il dato relativo al CF deve comunque essere acquisito provvedendo ad impostare con il codice 2 il flag "Anomalia Schede otto e cinque per mille dell'Irpef" (campo 8 del rec. B). Nel caso di firma apposta per una delle istituzioni beneficiarie ma di CF del contribuente assente, deve essere impostato con il codice 2 il campo "Flag Anomalia Schede otto e cinque per mille dell'Irpef" (campo 8 del rec. B).
11	Cognome del primo dichiarante	108	24	AN	
12	Nome del primo dichiarante	132	20	AN	
13	Sesso del del primo dichiarante	152	1	AN	'M' o 'F'
14	Data di nascita del del primo dichiarante	153	8	NU	
15	Comune o stato estero di nascita del del primo dichiarante	161	40	AN	
16	Sigla della provincia di nascita del del primo dichiarante	201	2	AN	
<b>Dati scelta otto per mille primo dichiarante</b>					
17	Stato	203	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
18	Chiesa Cattolica	204	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
19	Unione Chiese Cristiane Avventiste 7° giorno	205	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
20	Assemblee di Dio in Italia	206	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
21	Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi	207	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
22	Chiesa Evangelica Luterana in Italia	208	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
23	Unione Comunità Ebraiche Italiane	209	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
24	Scelta non effettuata dal contribuente	210	1	NU	0 Scelta effettuata; 1 scelta non effettuata
25	Anomalia	211	1	NU	Assume i seguenti valori: 0 (nessuna anomalia), 1 (presenza di più firme), 2 (unica firma su più caselle), 3 (segno non riconducibile a firma).
<b>Dati scelta cinque per mille del primo dichiarante</b>					



CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI/ VALORI AMMESSI
			Lunghezza	Formato	
26	Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale , delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all.art. 10, c. 1 lett. a) del D.Lgs. N. 460 del 1997 e delle fondazioni nazionali di carattere culturale : FIRMA	212	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
27	Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale , delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all.art. 10, c. 1 lett. a) del D.Lgs. N. 460 del 1997 e delle fondazioni nazionali di carattere culturale : CODICE FISCALE	213	11	NU	Codice fiscale numerico di 11 caratteri.  Il codice fiscale indicato dal contribuente deve essere formalmente corretto.  Nel caso di CF errato, il dato deve comunque essere acquisito provvedendo ad impostare con il valore "1" il campo "Flag Anomalia CF beneficiario" (campo 9 del rec. B).
28	Finanziamento agli enti della ricerca scientifica e della università: FIRMA	224	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
29	Finanziamento agli enti della ricerca scientifica e della università: CODICE FISCALE	225	11	NU	Codice fiscale numerico di 11 caratteri.  Il codice fiscale indicato dal contribuente deve essere formalmente corretto.  Nel caso di CF errato, il dato deve comunque essere acquisito provvedendo ad impostare con il valore "1" il campo "Flag Anomalia CF beneficiario" (campo 9 del rec. B).
30	Finanziamento agli enti della ricerca sanitaria: FIRMA	236	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
31	Finanziamento agli enti della ricerca sanitaria: CODICE FISCALE	237	11	NU	Codice fiscale numerico di 11 caratteri.  Il codice fiscale indicato dal contribuente deve essere formalmente corretto.  Nel caso di CF errato, il dato deve comunque essere acquisito provvedendo ad impostare con il valore "1" il campo "Flag Anomalia CF beneficiario" (campo 9 del rec. B).

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI/ VALORI AMMESSI
			Lunghezza	Formato	
32	Sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi rilasciato dal CONI: FIRMA	248	1	CB	0 firma assente; 1 firma presente
33	Sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi rilasciato dal CONI: CODICE FISCALE	249	11	CN	Codice fiscale numerico di 11 caratteri.  Il codice fiscale indicato dal contribuente deve essere formalmente corretto.  Nel caso di CF errato, il dato deve comunque essere acquisito provvedendo ad impostare con il valore "1" il campo "Flag Anomalia CF beneficiario" (campo 9 del rec. B).
34	Scelta non effettuata dal contribuente	260	1	NU	0 Scelta effettuata; 1 scelta non effettuata
35	FLAG Anomalia Scelta cinque per mille dichiarante	261	1	NU	Assume i seguenti valori: 0 (nessuna anomalia), 1 (presenza di più firme), 2 (unica firma su più caselle), 3 (segno non riconducibile a firma) 4 (presenza del codice fiscale in assenza della firma nel relativo riquadro) 5 (contestuale presenza dell'anomalia "2" e dell'anomalia "4" - presenza di più firme ed indicazione del codice fiscale in un riquadro nel quale risulta assente la firma )

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI/ VALORI AMMESSI
			Lunghezza	Formato	
<b>SECONDO DICHIARANTE</b>					
<b>Dati anagrafici del secondo dichiarante presenti nella scheda relativa alla scelta dell'otto e del cinque per mille</b>					
36	Codice fiscale del secondo dichiarante	262	16	AN	Il codice fiscale indicato dal contribuente deve essere formalmente corretto. Nel caso di firma apposta per una delle finalità beneficiarie ma di CF del contribuente errato, il dato relativo al CF deve comunque essere acquisito provvedendo ad impostare con il codice 2 il flag "Anomalia Schede otto e cinque per mille dell'Irpef" (campo 8 del rec. B). Nel caso di firma apposta per una delle finalità beneficiarie ma di CF del contribuente assente, deve essere impostato con il codice 2 il campo "Flag Anomalia Schede otto e cinque per mille dell'Irpef" (campo 8 del rec. B).
37	Cognome del secondo dichiarante	278	24	AN	
38	Nome del secondo dichiarante	302	20	AN	
39	Sesso del secondo dichiarante	322	1	AN	'M' o 'F'
40	Data di nascita del secondo dichiarante	323	8	NU	
41	Comune o stato estero di nascita del secondo dichiarante	331	40	AN	
42	Sigla della provincia di nascita del secondo dichiarante	371	2	AN	
<b>Dati scelta otto per mille del secondo dichiarante</b>					
43	Stato	373	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
44	Chiesa Cattolica	374	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
45	Unione Chiese Cristiane Avventiste 7° giorno	375	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
46	Assemblee di Dio in Italia	376	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
47	Unione delle Chiese Metodiste e Valdesi	377	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
48	Chiesa Evangelica Luterana in Italia	378	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
49	Unione Comunità Ebraiche Italiane	379	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
50	Scelta non effettuata dal contribuente	380	1	NU	0 Scelta effettuata; 1 scelta non effettuata
51	Anomalia	381	1	NU	Assume i seguenti valori: 0 (nessuna anomalia), 1 (presenza di più firme), 2 (unica firma su più caselle), 3 (segno non riconducibile a firma).

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI/ VALORI AMMESSI
			Lunghezza	Formato	
<b>Dati scelta cinque per mille del secondo dichiarante</b>					
52	Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale , delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all.art. 10, c. 1 lett. a) del D.Lgs. N. 460 del 1997 e delle fondazioni nazionali di carattere culturale : FIRMA	382	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
53	Sostegno delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale , delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all.art. 10, c. 1 lett. a) del D.Lgs. N. 460 del 1997 e delle fondazioni nazionali di carattere culturale : CODICE FISCALE	383	11	NU	Codice fiscale numerico di 11 caratteri.  Il codice fiscale indicato dal contribuente deve essere formalmente corretto.  Nel caso di CF errato, il dato deve comunque essere acquisito provvedendo ad impostare con il valore "1" il campo "Flag Anomalia CF beneficiario" (campo 9 del rec. B).
54	Finanziamento agli enti della ricerca scientifica e della università: FIRMA	394	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
55	Finanziamento agli enti della ricerca scientifica e della università: CODICE FISCALE	395	11	NU	Codice fiscale numerico di 11 caratteri.  Il codice fiscale indicato dal contribuente deve essere formalmente corretto.  Nel caso di CF errato, il dato deve comunque essere acquisito provvedendo ad impostare con il valore "1" il campo "Flag Anomalia CF beneficiario" (campo 9 del rec. B).
56	Finanziamento agli enti della ricerca sanitaria: FIRMA	406	1	NU	0 firma assente; 1 firma presente
57	Finanziamento agli enti della ricerca sanitaria: CODICE FISCALE	407	11	NU	Codice fiscale numerico di 11 caratteri.  Il codice fiscale indicato dal contribuente deve essere formalmente corretto.  Nel caso di CF errato, il dato deve comunque essere acquisito provvedendo ad impostare con il valore "1" il campo "Flag Anomalia CF beneficiario" (campo 9 del rec. B).

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI/ VALORI AMMESSI
			Lunghezza	Formato	
58	Sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi rilasciato dal CONI: FIRMA	418	1	CB	0 firma assente; 1 firma presente
59	Sostegno delle associazioni sportive dilettantistiche in possesso del riconoscimento ai fini sportivi rilasciato dal CONI: CODICE FISCALE	419	11	CN	Codice fiscale numerico di 11 caratteri.  Il codice fiscale indicato dal contribuente deve essere formalmente corretto.  Nel caso di CF errato, il dato deve comunque essere acquisito provvedendo ad impostare con il valore "1" il campo "Flag Anomalia CF beneficiario" (campo 9 del rec. B).
60	Scelta non effettuata dal contribuente	430	1	NU	0 Scelta effettuata; 1 scelta non effettuata
61	FLAG Anomalia Scelta cinque per mille dichiarante	431	1	NU	Assume i seguenti valori: 0 (nessuna anomalia), 1 (presenza di più firme), 2 (unica firma su più caselle), 3 (segno non riconducibile a firma) 4 (presenza del codice fiscale in assenza della firma nel relativo riquadro) 5 (contestuale presenza dell'anomalia "2" e dell'anomalia "4" - presenza di più firme ed indicazione del codice fiscale in un riquadro nel quale risulta assente la firma )
62	Filler	432	1411	AN	
63	Filler	1843	1	AN	
<b>Spazio riservato al Servizio Telematico</b>					
64	Spazio riservato al servizio telematico	1844	20	AN	
<b>Spazio riservato alle Poste</b>					
65	Numero progressivo del pacco	1864	7	NU	
66	Numero sequenza della dichiarazione all'interno del pacco	1871	3	NU	
67	Filler	1874	5	NU	
68	Codice del Centro Operativo	1879	1	AN	
69	Formato errato	1880	1	NU	Vale 0 oppure 1
70	Filler	1881	1	AN	
71	Filler	1882	1	AN	
72	Protocollo con identificativo del modello errato	1883	1	NU	Vale 0 oppure 1

CAMPO	DESCRIZIONE	POSIZIONE	CONFIGURAZIONE		CONTROLLI BLOCCANTI/ VALORI AMMESSI
			Lunghezza	Formato	
73	Filler	1884	14	AN	
<b>Ultimi tre caratteri di controllo del record</b>					
74	Filler	1898	1	AN	Vale sempre "A"
75	Filler	1899	2	AN	Impostare i valori esadecimali '0D' e '0A' (caratteri ASCII 'CR' e 'LF').

<b>RECORD DI TIPO "Z" :</b>					
<b>CAMPO</b>	<b>DESCRIZIONE</b>	<b>POSIZIONE</b>	<b>CONFIGURAZIONE</b>		<b>CONTROLLI BLOCCANTI</b>
1	Tipo record	1	1	AN	Impostare al valore 'Z'
2	Filler	2	14	AN	
3	Numero record di tipo 'B'	16	9	NU	
<b>Spazio non utilizzato</b>					
4	Filler	25	1873	AN	Impostare a spazi
<b>Ultimi tre caratteri di controllo del record</b>					
5	Filler	1898	1	AN	Impostare al valore 'A'
6	Filler	1899	2	AN	Impostare ai valori esadecimali '0D' e '0A' (caratteri ASCII 'CR' ed 'LF')

**ALLEGATO D**  
**CIRCOLARE DI LIQUIDAZIONE**  
**MOD. 730/2008**

**Istruzioni per lo svolgimento degli adempimenti  
previsti per l'assistenza fiscale  
da parte dei sostituti d'imposta, dei professionisti  
abilitati e dei CAF**



## **1 DATI ANAGRAFICI E DI RESIDENZA DEL DICHIARANTE E SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO e del cinque PER MILLE dell'IRPEF**

- 1.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE
  - 1.1.1 *Dati anagrafici*
  - 1.1.2 *RESIDENZA ANAGRAFICA*
  - 1.1.3 *DOMICILIO FISCALE ALLE DATE DEL 01/01/2007, 31/12/2007 E 01/01/2008*
  - 1.1.4 *DOMICILIO PER LA NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI*
- 1.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE
  - 1.2.1 *SEGNALAZIONI*
  - 1.2.2 *ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE*
- 1.3 SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO E DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF ALLE ISTITUZIONI BENEFICIARIE (RISERVATO AI C.A.F. ED AI PROFESSIONISTI ABILITATI)
  - 1.3.1 *Scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF alle Istituzioni beneficiarie*
  - 1.3.2 *Scelta per la destinazione del cinque per mille dell'IRPEF*

## **2 CONIUGE E FAMILIARI A CARICO**

- 2.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE
- 2.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE
  - 2.2.1 *SEGNALAZIONI*
  - 2.2.2 *ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE*

## **3 DATI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA CHE EFFETTUERÀ IL CONGUAGLIO**

- 3.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE
- 3.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE
  - 3.2.1 *SEGNALAZIONI*
  - 3.2.2 *ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE*

## **4 REDDITI DEI TERRENI (Quadro A)**

- 4.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE
- 4.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE
  - 4.2.1 *SEGNALAZIONI*
  - 4.2.2 *ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE*
- 4.3 MODALITÀ DI CALCOLO
  - 4.3.1 *DETERMINAZIONE DEL REDDITO DOMINICALE*
    - 4.3.1.1 DATI DEL TERRENO SU UN SOLO RIGO
    - 4.3.1.2 DATI DEL TERRENO SU PIU' RIGHI
    - 4.3.1.3 REDDITO DOMINICALE TOTALE E MODALITÀ DI ARROTONDAMENTO
  - 4.3.2 *DETERMINAZIONE DEL REDDITO AGRARIO*
    - 4.3.2.1 DATI DEL TERRENO SU UN SOLO RIGO
    - 4.3.2.2 DATI DEL TERRENO SU PIU' RIGHI
    - 4.3.2.3 REDDITO AGRARIO TOTALE E MODALITÀ DI ARROTONDAMENTO

## **5 REDDITI DEI FABBRICATI (Quadro B)**

- 5.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE
- 5.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE
  - 5.2.1 *SEGNALAZIONI*
  - 5.2.2 *ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE*
- 5.3 MODALITÀ DI CALCOLO DEL REDDITO DEI FABBRICATI

- 5.3.1 DATI DEL FABBRICATO INDICATI SU UN SOLO RIGO
- 5.3.2 DATI DELLO STESSO FABBRICATO INDICATI SU PIU' RIGHI
  - 5.3.2.1 PRESENZA DEL "CANONE DI LOCAZIONE"
- 5.3.3 CASI PARTICOLARI
- 5.3.4 REDDITO TOTALE DEI FABBRICATI E MODALITA' DI ARROTONDAMENTO
- 5.3.5 DEDUZIONE PER IL FABBRICATO UTILIZZATO COME ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE

## **6 REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI (Quadro C)**

- 6.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE
  - 6.1.1 SEZ. I – REDDITI ASSIMILATI PER I QUALI LA DETRAZIONE E' RAPPORATA AL PERIODO DI LAVORO
  - 6.1.2 SEZ. II – REDDITI ASSIMILATI PER I QUALI LA DETRAZIONE NON E' RAPPORATA AL PERIODO DI LAVORO
  - 6.1.3 SEZ. III - RITENUTE IRPEF E ADDIZIONALI REGIONALE ALL'IRPEF
  - 6.1.4 SEZ. IV - RITENUTE PER ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF
- 6.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE
  - 6.2.1 SEGNALAZIONI
  - 6.2.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE
- 6.3 MODALITÀ DI CALCOLO – REDDITI QUADRO C

## **7 ALTRI REDDITI (Quadro D)**

- 7.1 QUADRO D - SEZIONE I - REDDITI DI CAPITALE, LAVORO AUTONOMO E REDDITI DIVERSI
  - 7.1.1 Controlli da effettuare
  - 7.1.2 Anomalie ed incongruenze
    - 7.1.2.1 SEGNALAZIONI
    - 7.1.2.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE
  - 7.1.3 Modalità di calcolo – redditi quadro d
- 7.2 QUADRO D - SEZIONE II - REDDITI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA
  - 7.2.1 CONTROLLI SUL RIGO D6
  - 7.2.2 CONTROLLI SUL RIGO D7
  - 7.2.3 Anomalie ed incongruenze
    - 7.2.3.1 SEGNALAZIONI
    - 7.2.3.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE
  - 7.2.4 Calcolo dell'acconto dell'imposta sui redditi soggetti a tassazione separata (rigo 49 per il dichiarante e rigo 57 per il coniuge del mod. 730-3)
  - 7.2.5 Modalità di calcolo del reddito nel caso di Opzione per la tassazione ordinaria

## **8 ONERI (Quadro E)**

- 8.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE
  - 8.1.1 SEZ. III - SPESE PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 41% O 36% - RIGHI DA E32 A E37
  - 8.1.2 SEZIONE VI – ALTRE DETRAZIONI
- 8.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE
  - 8.2.1 SEGNALAZIONI
  - 8.2.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE
- 8.3 MODALITÀ DI CALCOLO
  - 8.3.1 SEZ. I - ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE DI IMPOSTA

- 8.3.2 SEZ. II - ONERI DEDUCIBILI DAL REDDITO COMPLESSIVO
  - 8.3.2.1 RIGHI DA E22 A E32
  - 8.3.2.2 Rigo E27 – Altri oneri deducibili
  - 8.3.2.3 RIGHI da e28 a e32 – PREVIDENZA COMPLEMENTARE
    - 8.3.2.3.1 SOGGETTO FISCALmente a carico di altri
    - 8.3.2.3.2 SOGGETTO NON FISCALmente a carico di altri
- 8.3.3 SEZ. IV – ONERI PER I QUALI E' RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE DEL 20%
- 8.3.4 SEZ. V – ONERI PER I QUALI E' RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE DEL 55%
- 8.3.5 SEZ. VI – ALTRE DETRAZIONI

## 9 ALTRI DATI (Quadro F)

- 9.1 SEZ. I – ACCONTI IRPEF E ADDIZIONALE COMUNALE RELATIVI AL 2007 - RIGO F1
- 9.2 SEZ. II – ALTRE RITENUTE SUBITE- RIGO F2
- 9.3 SEZ. III – ECCEDENZE RISULTANTI DALLE PRECEDENTI DICHIARAZIONI
- 9.4 SEZ. IV - RITENUTE E ACCONTI SOSPESI PER EVENTI ECCEZIONALI – RIGO F5
- 9.5 SEZ. V - DATI RELATIVI AI VERSAMENTI DI SALDO E AGLI EVENTUALI ACCONTI – RIGO F6
- 9.6 SEZ. VI – SOGLIE DI ESENZIONE ADDIZIONALE COMUNALE – RIGO F7 E RIGO F8
- 9.7 SEZ. VII – IMPORTI RIMBORSATI DAL SOSTITUTO D'IMPOSTA (MOD. 730 INTEGRATIVO) – RIGO F9 E RIGO F10
- 9.8 ANOMALIE ED INCONGRUENZE
  - 9.8.1 SEGNALAZIONI
  - 9.8.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE
- 9.9 MODALITÀ DI CALCOLO

## 10 quadro g – crediti d'imposta

- 10.1 SEZIONE I - CREDITO D'IMPOSTA PER IL RIACQUISTO DELLA PRIMA CASA - RIGO G1
- 10.2 SEZIONE I - CREDITO D'IMPOSTA PER CANONI DI LOCAZIONE NON PERCEPITI - RIGO G2
- 10.3 SEZIONE II - CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE - RIGO G3
- 10.4 SEZIONE III- CREDITO D'IMPOSTA PER REDDITI PRODOTTI ALL'ESTERO - RIGO G4
- 10.5 ANOMALIE ED INCONGRUENZE
  - 10.5.1 SEGNALAZIONI
  - 10.5.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE

## 11 quadro I – ICI

## 12 quadro R – RICHIESTA BONUS FISCALE

- 12.1 CONTROLLI
- 12.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE
- 12.3 DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DEL BONUS FISCALE

## 13 LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA, DELL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF, dell'addizionale comunale all'IRPEF E COMPILAZIONE DEL MOD. 730-3 "PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE"

- 13.1 DATI IDENTIFICATIVI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA, DEL C.A.F. O DEL PROFESSIONISTA ABILITATO E DEI DICHIARANTI
- 13.2 COMUNICAZIONE RELATIVE AGLI ESITI DELLA LIQUIDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI DIRETTAMENTE AL CAF
- 13.3 RIEPILOGO DEI REDDITI – RIGHI DA 1 A 5 DEL MOD. 730-3
- 13.4 CALCOLO DELL'IRPEF – RIGHI DA 6 A 10 DEL MOD. 730-3

- 13.5 IMPOSTA LORDA – RIGO 11 DEL MOD. 730-3
- 13.6 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER IL CONIUGE A CARICO (RIGO 12 DEL MOD. 730-3)
- 13.7 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER FIGLI A CARICO (RIGO 13 DEL MOD. 730-3)
- 13.7.1 *Rigo compilato per figli a carico in assenza del codice Fiscale*
- 13.7.2 *DETERMINAZIONE DELLA DETRAZIONE SPETTANTE*
- 13.7.3 *DETERMINAZIONE DELLA DETRAZIONE SPETTANTE NEL CASO DI CONIUGE MANCANTE*
- 13.7.4 *PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI*
- 13.8 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER ALTRI FAMILIARI A CARICO (RIGO 14 DEL MOD. 730-3)
- 13.9 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER LAVORO DIPENDENTE, PENSIONE ED ALTRI REDDITI (RIGHI 15, 16 E 17 DEL MOD. 730-3)
- 13.9.1 *DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER LAVORO DIPENDENTE*
- 13.9.2 *DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER REDDITI DA PENSIONE*
- 13.9.2.1 *DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER REDDITI DA PENSIONE PER CONTRIBUENTI DI ETA' INFERIORE A 75 ANNI*
- 13.9.2.2 *DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER REDDITI DA PENSIONE PER CONTRIBUENTI DI ETA' UGUALE O SUPERIORE A 75 ANNI*
- 13.9.3 *Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente che di pensione: casi particolari*
- 13.9.4 *DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONE PER REDDITI ASSIMILATI A QUELLI DI LAVORO DIPENDENTE (per i quali la detrazione non è rapportata al periodo di lavoro) E PER ALCUNI REDDITI DIVERSI*
- 13.9.5 *DETERMINAZIONE DELLA DETRAZIONE PER ASSEGNI PERIODI CORRISPOSTI DAL CONIUGE*
- 13.9.6 *determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi*
- 13.10 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI DI CUI ALLE SEZ. I E III DEL QUADRO E (RIGHI 18 E 19 MOD. 730-3)
- 13.10.1 *La detrazione sugli oneri della Sez. I*
- 13.10.2 *La detrazione sugli oneri della Sez. III*
- 13.11 DETRAZIONE D'IMPOSTA PER GLI ONERI DI CUI ALLA SEZ. IV - RIGO 20 DEL MOD. 730-3
- 13.12 DETRAZIONE D'IMPOSTA PER GLI ONERI DI CUI ALLA SEZ. V - RIGO 21 DEL MOD. 730-3
- 13.13 DETRAZIONE PER CANONI DI LOCAZIONE DI CUI ALLA SEZ. VI - RIGO 22 E RIGO 61 DEL MOD. 730-3
- 13.13.1 *Determinazione delle Detrazioni per canoni di locazione di cui alla Sez. VI*
- 13.13.2 *determinazione del residuo delle detrazioni di cui al rigo 13 col. 3 (o col. 4 per il coniuge) ed al rigo 22 del mod. 730-3*
- 13.14 DETRAZIONE D'IMPOSTA PER GLI ONERI DI CUI ALLA SEZ. VII - RIGO 23 DEL MOD. 730-3
- 13.15 DETERMINAZIONE CREDITI D'IMPOSTA (RIGHI 24 E 25 DEL MOD. 730-3)
- 13.15.1 *Credito d'imposta per il riacquisto della prima casa - rigo 24 del mod. 730-3*
- 13.15.2 *Credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione - rigo 25 del mod. 730-3*
- 13.16 TOTALE DETRAZIONI E CREDITO DI IMPOSTA – RIGO 26 DEL MOD. 730-3
- 13.17 IMPOSTA NETTA – RIGO 27 DEL MOD. 730-3
- 13.18 DETERMINAZIONE DEI RIGHI DA 28 A 34 E DEI RIGHI 63 E 64 DEL MOD. 730-3
- 13.18.1 *Crediti sulle imposte pagate all'estero – rigo 28 del mod. 730-3*
- 13.18.2 *Credito d'imposta per canoni non percepiti – rigo 29 del mod. 730-3*

- 13.18.3 Ritenute – rigo 30 mod. 730-3
- 13.18.4 Differenza – rigo 31 del mod. 730-3
- 13.18.5 Eccedenza IRPEF risultante dalla precedente dichiarazione – rigo 32 del mod. 730-3
- 13.18.6 Acconti versati – rigo 33 del mod. 730-3
- 13.18.7 Spese sanitarie relative a patologie esenti dalla partecipazione alla spesa sanitaria pubblica.
- 13.19 BONUS FISCALE – RIGO 34 DEL MOD. 730-3
- 13.20 CALCOLO DELL'ADDIZIONALE REGIONALE E COMUNALE ALL'IRPEF
  - 13.20.1 Verifica della condizione per la quale risultano dovute le addizionali
  - 13.20.2 Reddito imponibile – rigo 35 del mod. 730-3
  - 13.20.3 Addizionale regionale all'IRPEF dovuta – rigo 36 del mod. 730-3
    - 13.20.3.1 CASI PARTICOLARI PER IL CALCOLO DELL'ADDIZIONALE REGIONALE CON RIFERIMENTO ALLE REGIONI LIGURIA, LOMBARDIA, EMILIA ROMAGNA, PIEMONTE, UMBRIA E VENETO
  - 13.20.4 Addizionale regionale all'IRPEF risultante dalla certificazione – rigo 37 del mod. 730-3
  - 13.20.5 Eccedenza dell'addizionale regionale all'IRPEF risultante dalla precedente dichiarazione rigo 38 del mod. 730-3
  - 13.20.6 Addizionale comunale all'IRPEF dovuta - rigo 39 del mod. 730-3
  - 13.20.7 Addizionale comunale all'IRPEF risultante dalla certificazione e/o versata – rigo 40 del mod. 730-3
  - 13.20.8 Eccedenza dell'addizionale comunale all'IRPEF risultante dalla precedente dichiarazione rigo 41 del mod. 730-3
  - 13.20.9 Acconto addizionale comunale all'IRPEF per il 2008 - rigo 42 del mod. 730-3
  - 13.20.10 acconto per l'addizionale comunale 2008 risultante dalla certificazione – rigo 43
  - 13.20.11
- 13.21 LIQUIDAZIONE DELLE IMPOSTE DEL DICHIARANTE E DEL CONIUGE  
RIGHI DA 44 A 58
  - 13.21.1 Generalità
  - 13.21.2 Istruzioni di carattere generale relative alla compilazione della sezione “Liquidazione delle imposte”
  - 13.21.3 dichiarante : Irpef da versare o da rimborsare – col. 1, 2, 5 e 6 del rigo 44 del mod. 730-3
  - 13.21.4 dichiarante : Addizionale regionale da versare o da rimborsare – col. 1, 2, 5 e 6 del rigo 45 del mod. 730-3
  - 13.21.5 dichiarante : Addizionale comunale da versare o da rimborsare – col. 1, 2, 5 e 6 del rigo 46 del mod. 730-3
  - 13.21.6 coniuge : Irpef da versare o da rimborsare – col. 1, 2, 5 e 6 del rigo 52 del mod. 730-3
  - 13.21.7 coniuge : Addizionale regionale da versare o da rimborsare – col. 1, 2, 5 e 6 del rigo 53 del mod. 730-3
  - 13.21.8 coniuge : Addizionale comunale da versare o da rimborsare – col. 1, 2, 5 e 6 del rigo 54 del mod. 730-3
  - 13.21.9 Acconto IRPEF per l'anno 2008 del dichiarante e del coniuge - righe 47 e 48 per il dichiarante e righe 55 e 56 per il coniuge del mod. 730-3
  - 13.21.10 acconto dell'imposta sui redditi soggetti a tassazione separata rigo 49 per il dichiarante e rigo 57 per il coniuge del mod. 730-3
  - 13.21.11 DICHIARANTE - ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER IL 2008 RIGO 50 mod. 730-3
  - 13.21.12 CONIUGE: ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER IL 2008 RIGO 58 MOD. 730-3

- 13.21.13 *ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE COLONNE 3 E 4 DEI RIGHI DA 44 A 46 (dichiarante) E DEI RIGHI DA 52 A 54 (coniuge) DEL MOD. 730-3 IN ASSENZA DEL QUADRO I*
- 13.21.14 *ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE COLONNE 3 E 4 DEI RIGHI DA 44 A 46 (dichiarante) E DEI RIGHI DA 52 A 54 (coniuge) DEL MOD. 730-3 IN PRESENZA DEL QUADRO I*
- 13.21.14.1 CASO N. 1 –Situazione nella quale dal saldo contabile del contribuente emerge un credito ovvero nel caso di dichiarazione congiunta, sia dal saldo contabile del dichiarante che da quello del coniuge emerge un importo a credito
- 13.21.14.2 CASO N. 2 –Situazione nella quale dal saldo contabile del dichiarante emerge un debito ovvero, nel caso di dichiarazione congiunta, sia dal saldo contabile del dichiarante che da quello del coniuge emerge un importo a debito
- 13.21.14.3 CASO N. 3 –Situazione nella quale dal saldo contabile del dichiarante emerge un credito e da quello del coniuge emerge un debito
- 13.21.14.4 CASO N. 4 –Situazione nella quale dal saldo contabile del dichiarante emerge un debito e da quello del coniuge emerge un credito
- 13.22 RATEIZZAZIONE DEI VERSAMENTI DI SALDO E DEGLI EVENTUALI ACCONTI – RIGO 51 DEL 730-3
- 13.23 RESIDUO DEL CREDITO D’IMPOSTA PER IL RIAQUISTO DELLA PRIMA CASA DA UTILIZZARE IN COMPENSAZIONE – RIGO 59 DEL MOD. 730-3
- 13.24 RESIDUO DEL CREDITO D’IMPOSTA PER L’INCREMENTO DELL’OCCUPAZIONE DA UTILIZZARE IN COMPENSAZIONE – RIGO 60 DEL MOD. 730-3
- 13.25 RESIDUO DELLA DETRAZIONE PER CANONE DI LOCAZIONE – RIGO 61 DEL MOD. 730-3
- 13.25.1 *Totale delle spese sanitarie rateizzate nella presente dichiarazione rigo 62 del mod. 730-3*
- 13.26 CREDITI PER IMPOSTE PAGATE ALL’ESTERO– RIGHI 63 E 64 DEL MOD. 730-3
- 13.27 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI 65 E 66 PRESENTI NELLA SEZIONE “RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE”
- 13.28 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI DA 67 A 70 PRESENTI NELLA SEZIONE “RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE”
- 13.29 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MOD. 730-4
- 13.30 MESSAGGI

#### **14 CONIUGE DICHIARANTE**

#### **15 LIQUIDAZIONE DEL modello 730 integrativo**

- 15.1 MODELLO 730 INTEGRATIVO CON CODICE 1 RIPORTATO NELLA CESELLA “730 INTEGRATIVO” PRESENTE NEL FRONTESPIZIO
- 15.2 DICHIARAZIONE INTEGRATIVA (CODICE 2 RIPORTATO NELLA CESELLA “730 INTEGRATIVO” PRESENTE NEL FRONTESPIZIO)
- 15.3 DICHIARAZIONE INTEGRATIVA (CODICE 3 RIPORTATO NELLA CESELLA “730 INTEGRATIVO” PRESENTE NEL FRONTESPIZIO)

#### **16 LIQUIDAZIONE DEL modello 730 RETTIFICATIVO**

#### **17 RISERVATO AI CAF: TRASMISSIONE TELEMATICA DEL MOD. 730-4 ALL’AGENZIA DELLE ENTRATE**

## PARTE GENERALE

**CONTROLLO DELLE DICHIARAZIONI MOD. 730 E LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA, DELL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF E DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

Nel capitolo che segue vengono descritti gli adempimenti che i sostituti di imposta, i professionisti abilitati (consulenti del lavoro, dottori commercialisti, ragionieri e periti commerciali) ed i Centri di Assistenza Fiscale devono effettuare per il controllo e la liquidazione del modello 730.

Tali operazioni vengono descritte seguendo l'ordine di esposizione dei quadri contenuti nel Mod. 730.

Per ogni quadro vengono riportati:

- il dettaglio dei controlli formali da operare relativamente ai dati comunicati dal contribuente;
- le modalità di calcolo per la determinazione dei redditi e della relativa imposta;
- le modalità di calcolo dell'eventuale Addizionale regionale all'IRPEF;
- le modalità di calcolo dell'eventuale Addizionale comunale all'IRPEF;
- le modalità di calcolo dell'eventuale acconto dovuto sui redditi soggetti a tassazione separata.

Nello svolgimento delle operazioni di controllo e liquidazione, gli importi debbono essere considerati in unità di EURO (senza tener conto degli zeri prestampati); i campi che contengono una percentuale debbono essere arrotondati alla seconda cifra decimale.

Per ogni quadro vengono inoltre indicati i messaggi da utilizzare per segnalare eventuali anomalie e/o incongruenze riscontrate durante la fase di controllo. In particolare, sono previste due sezioni: nella prima, denominata "Segnalazioni", viene indicato l'elenco delle eventuali anomalie o discordanze per le quali deve essere data opportuna comunicazione al contribuente; nella seconda, denominata "Esclusione dall'assistenza fiscale", vengono indicate soltanto quelle anomalie che, non consentendo le operazioni di liquidazione e di conguaglio degli importi da versare o da rimborsare, escludono il contribuente dall'assistenza fiscale e quindi lo obbligano a ripresentare la dichiarazione. Si precisa che la non effettuazione delle operazioni di liquidazione e l'obbligo di ripresentare la dichiarazione deve essere comunicata al contribuente.

Nell'ipotesi di interruzione dell'assistenza fiscale, i dati rilevati dalla dichiarazione Mod. 730, da riportare nel modello 770 Semplificato dal sostituto d'imposta ovvero da trasmettere all'Agenzia delle Entrate da parte dei C.A.F., devono essere integrati con la segnalazione delle anomalie e/o incongruenze riscontrate, seguendo le modalità previste dalle specifiche tecniche di fornitura dei dati.

Tutti i dati della dichiarazione devono essere conformi alla struttura (formato e valori ammessi) definita nelle specifiche tecniche.

I dati del record B che risultano incongruenti con la struttura prevista dalle specifiche tecniche debbono essere impostati a zero, se numerici, o a spazi, se alfanumerici; invece i dati del record C che risultano incongruenti, non devono essere trasmessi.

Si precisa che con l'espressione "*... i dati si devono considerare assenti*" si intende che tali informazioni non devono essere presenti sia nel modello 730 cartaceo consegnato all'assistito, che nella fornitura da trasmettere in "via telematica" all'Agenzia delle Entrate.

Si precisa che per "*reddito che concorre al reddito complessivo*" si intende un reddito il cui importo, arrotondato con i criteri forniti nella presente circolare (ad esempio imponibile dei terreni e fabbricati) e/o diminuito delle eventuali spese (redditi dichiarati nel rigo D4 del quadro D), abbia un valore maggiore di zero e sia sommato agli altri redditi che compongono il reddito complessivo (rigo 6 del mod. 730-3).



## **MODALITA' DI ARROTONDAMENTO**

La modalità di arrotondamento degli importi determinati con riferimento alle istruzioni della presente circolare, deve essere il seguente:

- arrotondamento per eccesso, se la frazione di decimale è uguale o superiore a 50 centesimi di euro;
- arrotondamento per difetto, se la frazione di decimale è inferiore a detto limite.

### **Arrotondamento degli importi da esporre nel mod. 730-3**

Se non diversamente precisato nelle istruzioni dei singoli paragrafi (ad esempio terreni, fabbricati e oneri detraibili da riportare nel rigo 18 del mod. 730-3), nello svolgimento delle operazioni di calcolo necessarie alla determinazione degli importi da riportare nel Mod. 730-3, l'arrotondamento deve essere effettuato nella sola fase finale del calcolo, ossia prima dell'esposizione del risultato nel prospetto di liquidazione e non nei singoli passaggi intermedi.

### **ASSISTENZA FISCALE PRESTATA DAI PROFESSIONISTI ABILITATI E DALLE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI**

Si ricorda che a partire dall'anno di imposta 2005, ai sensi della legge del 2/12/2005 n. 248 (art. 3-bis, comma 10 e art. 7-quinquies, comma 1) che ha convertito con modificazioni il decreto legge del 30/09/2005 n. 203, l'assistenza fiscale può essere prestata anche da i seguenti soggetti abilitati:

- consulenti del lavoro
- dottori commercialisti
- ragionieri e periti commerciali.

Ai fini della presente circolare, tutte le indicazioni relative all'attività di assistenza svolta dai CAF devono intendersi riferite anche ai **professionisti abilitati** sopra indicati ed alle **Associazioni professionali** di cui all'art 5 comma 3, lettera c) del TUIR.

**ISTRUZIONI PER IL CONTROLLO E LA LIQUIDAZIONE DELLE  
DICHIARAZIONI MOD. 730/2008**

## **1 DATI ANAGRAFICI E DI RESIDENZA DEL DICHIARANTE E SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO E DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF**

### **1.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE**

#### **1.1.1 DATI ANAGRAFICI**

##### Codice fiscale del contribuente

Il dato deve essere sempre presente.

Il codice fiscale deve essere di 16 caratteri a struttura alfanumerica; può essere, in alcuni casi (codice fiscale provvisorio), di 11 caratteri a struttura completamente numerica.

Su tale dato va effettuata la verifica del carattere di controllo secondo le disposizioni contenute nel D.M. 23 dicembre 1976.

**Si precisa che in sede di accoglimento delle dichiarazioni trasmesse in via telematica, costituirà oggetto di scarto della dichiarazione, senza possibilità di conferma della stessa, l'indicazione di un codice fiscale del contribuente che, anche se formalmente corretto, non risulti registrato presso l'Anagrafe Tributaria.**

**Nel caso di omocodia del codice fiscale del contribuente risolta dall'Agenzia delle Entrate con l'attribuzione di un nuovo codice fiscale, l'indicazione in dichiarazione del precedente codice fiscale (omocodice) comporta, in sede di accoglimento delle dichiarazioni trasmesse in via telematica, lo scarto della dichiarazione.**

##### Codice fiscale del rappresentante o tutore

Se presente, deve essere di 16 caratteri a struttura alfanumerica; può essere, in alcuni casi (codice fiscale provvisorio), di 11 caratteri a struttura completamente numerica. **Il Codice fiscale del rappresentante o tutore è obbligatorio se lo stato civile assume i valori 7 ovvero 8; deve essere assente se lo stato civile assume valori diversi da 7 e 8. La mancata osservanza di tali indicazioni comporta, in sede di trasmissione telematica della dichiarazione, lo scarto della stessa.**

Su tale dato va effettuata la verifica del carattere di controllo secondo le disposizioni contenute nel D.M. 23 dicembre 1976.

La casella "Codice fiscale del rappresentante o tutore" può essere utilizzata anche per indicare il codice fiscale dell'amministratore di sostegno qualora la dichiarazione venga da questi sottoscritta per conto del beneficiario. Si rimanda a tal fine alle indicazioni fornite nelle istruzioni per la compilazione del mod. 730/2008.

Caselle Dichiarante - Coniuge Dichiarante - Dichiarazione Congiunta - Rappresentante o tutore

Nel modello del dichiarante la casella relativa al “Dichiarante” deve essere sempre barrata.

Nel modello nel quale è barrata la casella “Dichiarante” non possono essere barrate le caselle “Coniuge dichiarante” e “Rappresentante o tutore”.

Nel modello nel quale è barrata la casella “Coniuge dichiarante” non possono essere barrate le caselle “Dichiarante” e “Rappresentante o tutore”.

Se è barrata la casella “Coniuge dichiarante”, nel modello del dichiarante, oltre alla casella “Dichiarante”, deve essere barrata anche la casella “dichiarazione congiunta”.

Se è barrata la casella “Coniuge dichiarante” o la casella “Dichiarazione congiunta” verificare la presenza dei dati anagrafici, di residenza e contabili del coniuge.

Se è barrata la casella “Rappresentante o tutore”:

- verificare la presenza dei relativi dati anagrafici;
- verificare che sia barrata la casella 7 o 8 relativamente allo stato civile del contribuente;
- verificare che per il rappresentante o tutore o amministratore di sostegno non siano presenti i dati contabili;
- verificare che il codice fiscale del contribuente e del rappresentante o tutore o amministratore di sostegno siano presenti sia nel modello del dichiarante che in quello del rappresentante.

Cognome e Nome

I dati devono essere sempre presenti. La mancata indicazione comporta in sede di trasmissione telematica lo scarto della dichiarazione.

Sesso

Il dato è obbligatorio e può assumere esclusivamente i valori “M” o “F”; L’assenza o l’errata indicazione del dato comporta in sede di trasmissione telematica lo scarto della dichiarazione.

Data di nascita

Il dato indicato sul modello deve essere sempre presente e nella forma giorno, mese, anno (ggmmaaaa). L’assenza o l’errata indicazione del dato comporta in sede di trasmissione telematica lo scarto della dichiarazione.

Comune (o stato Estero) di nascita

Il dato deve essere sempre presente. La mancata indicazione comporta in sede di trasmissione telematica lo scarto della dichiarazione.

Provincia di nascita

Può essere assente per i contribuenti nati all'estero.

Per i contribuenti nati nelle ex province dell'Istria, Giuliane e Dalmate (Fiume, Pola e Zara) la provincia può essere assente oppure può assumere i valori FU, PL e ZA.

Stato civile

Il dato è obbligatorio e può assumere uno solo dei seguenti valori: 1, 2, 3, 4, 5, 7 o 8. L'assenza o l'errata indicazione del dato comporta in sede di trasmissione telematica lo scarto della dichiarazione.

Nel caso in cui sia stata barrata la casella 7 o 8, è obbligatoria la presenza del codice fiscale del rappresentante o tutore e dei relativi dati anagrafici (cognome, nome, sesso, data di nascita e comune o stato estero di nascita). L'assenza di tali informazioni comporta in sede di trasmissione telematica lo scarto della dichiarazione.

#### **1.1.2 RESIDENZA ANAGRAFICA**

**La sezione relativa alla residenza anagrafica del contribuente deve essere compilata solo nel caso in cui sia intervenuta una variazione dal 1/1/2007 alla data di presentazione della dichiarazione ovvero sia la prima dichiarazione presentata dal contribuente; pertanto, qualora siano presenti i dati relativi alla residenza anagrafica (comune, provincia, cap, tipologia, indirizzo, numero civico e frazione) e non sia stata compilata la data di variazione ovvero barrata la casella "vedere istruzioni" presente nel frontespizio, i predetti dati non devono essere riportati nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate e nel modello cartaceo da consegnare al contribuente. Di tale circostanza deve essere data comunicazione al contribuente nelle annotazioni del mod. 730-3.**

**Analogamente, qualora sia presente la data di variazione ovvero risulti barrata la casella "vedere istruzioni" e non siano presenti tutti o parte dei dati relativi alla residenza anagrafica (comune, provincia, tipologia, indirizzo), la data di variazione e i dati relativi alla residenza non devono essere riportati nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate e nel modello cartaceo da consegnare al contribuente. Di tale circostanza deve essere data comunicazione al contribuente nelle annotazioni del mod. 730-3.**

Comune di residenza

**Il dato deve essere presente se risulta compilata la data di variazione della residenza ovvero risulti barrata la casella "vedere istruzioni"; il dato non deve essere presente in assenza sia della data di variazione che della casella "vedere istruzioni".**

E' necessario riportare tra parentesi, accanto alla dizione del comune indicata dal contribuente, il relativo codice catastale.

Provincia di residenza

**Il dato deve essere presente se risulta compilata la data di variazione della residenza ovvero risulta barrata la casella "vedere istruzioni"; il dato non deve essere presente in assenza sia della data di variazione che della casella "vedere istruzioni".**

Per la provincia verificare che sia stata utilizzata la sigla (RM per Roma).

C.A.P.

Il dato deve essere di 5 caratteri.

**Il dato deve essere presente se risulta compilata la data di variazione della residenza ovvero risulta barrata la casella "vedere istruzioni"; il dato non deve essere presente in assenza sia della data di variazione che della casella "vedere istruzioni".**

Tipologia indirizzo

**Il dato deve essere presente se risulta compilata la data di variazione della residenza ovvero risulta barrata la casella "vedere istruzioni"; il dato non deve essere presente in assenza sia della data di variazione che della casella "vedere istruzioni".**

Indirizzo

**Il dato deve essere presente se risulta compilata la data di variazione della residenza ovvero risulta barrata la casella "vedere istruzioni"; il dato non deve essere presente in assenza sia della data di variazione che della casella "vedere istruzioni".**

Istruzioni riservate ai CAF ed ai professionisti abilitati

**Qualora il contribuente abbia indicato in un singolo campo più informazioni relative alla descrizione dell'indirizzo (ad esempio nel campo indirizzo ha riportato anche la tipologia ed il numero civico) il soggetto che presta l'assistenza fiscale avrà cura di riportare negli appositi campi le informazioni relative alla tipologia, all'indirizzo, al numero civico ed alla frazione e ciò sia nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate che nel modello cartaceo da consegnare al contribuente.**

Data di variazione della residenza

Se presente deve essere indicata nella forma giorno, mese, anno (ggmmaaaa). I valori possibili per l'anno di variazione sono l'anno cui si riferiscono i redditi o l'anno di presentazione della dichiarazione (anno 2007 e 2008).

### **1.1.3 DOMICILIO FISCALE ALLE DATE DEL 01/01/2007, 31/12/2007 E 01/01/2008**

La mancata osservanza delle indicazioni riportate nel presente paragrafo relative al “Domicilio fiscale al 01/01/2007”, al “Domicilio fiscale al 31/12/2007” ed al “Domicilio fiscale al 01/01/2008” comporta, in sede di trasmissione telematica della dichiarazione, lo scarto della stessa.

#### Generalità

Come chiarito nelle istruzioni al modello 730 2008, se il domicilio da riportare nei righe “Domicilio fiscale al 01/01/2007”, “Domicilio fiscale al 31/12/2007” ed “Domicilio fiscale al 01/01/2008” è il medesimo, è sufficiente che il contribuente compili solo il primo rigo relativo al “Domicilio fiscale al 01/01/2007”; qualora invece, il domicilio fiscale da riportare non sia lo stesso in almeno due righe, è necessario che il contribuente compili comunque tutti e tre i righe relativi al domicilio fiscale alle diverse date. Pertanto qualora risulti compilato più di un rigo relativo al domicilio fiscale, devono risultare necessariamente compilati tutti e tre i suddetti righe.

#### **Comune di domicilio fiscale all'1-1-2007**

Il dato deve essere sempre presente. E' necessario riportare tra parentesi, accanto alla dizione del comune indicata dal contribuente, il relativo codice catastale.

#### **Provincia di domicilio fiscale all'1-1-2007**

Il dato deve essere sempre presente.

#### **Comune di domicilio fiscale al 31-12-2007**

Il dato deve essere presente se risulta compilata la sezione relativa al domicilio fiscale al 01/01/2008. Se presente, è necessario riportare tra parentesi, accanto alla dizione del comune indicata dal contribuente, il relativo codice catastale.

#### **Provincia di domicilio fiscale al 31-12-2007**

Il dato deve essere presente se risulta compilato il comune di domicilio fiscale al 31-12-2007.

#### **Comune di domicilio fiscale al 1-1-2008**

Il dato deve essere presente se risulta compilata la sezione relativa al domicilio fiscale al 31/12/2007. Se presente, è necessario riportare tra parentesi, accanto alla dizione del comune indicata dal contribuente, il relativo codice catastale.

#### **Provincia di domicilio fiscale al 1-1-2008**

Il dato deve essere presente se risulta compilato il comune di domicilio fiscale al 1-1-2008.

**Casella casi particolari add.le regionale**

Si ricorda che, per l'applicazione delle agevolazioni previste dalle singole regioni per l'imposta dovuta ai fini dell'addizionale regionale, la casella casi particolari può risultare compilata dai soli contribuenti residenti nelle regioni Lombardia (barrata) e Veneto (compilata con il codice 1 o con il codice 2) (domicilio fiscale al 31 dicembre 2007).

Nel caso in cui la casella risulti compilata da contribuenti residenti in regioni diverse da Lombardia e Veneto, il dato si deve considerare assente e di tale situazione si deve dare comunicazione al contribuente con apposito messaggio.

**1.1.4 DOMICILIO PER LA NOTIFICAZIONE DEGLI ATTI**

**Cognome (o Ufficio)**

Il dato deve essere presente se risulta compilata la sezione relativa al "Domicilio per la notificazione degli atti".

**Codice Fiscale**

Il dato deve essere presente se risulta compilata la sezione relativa al "Domicilio per la notificazione degli atti" e deve essere formalmente corretto.

**Comune**

Il dato deve essere presente se risulta compilata la sezione relativa al "Domicilio per la notificazione degli atti".

E' necessario riportare tra parentesi, accanto alla dizione del comune indicata dal contribuente, il relativo codice catastale.

**Provincia**

Il dato deve essere presente se risulta compilata la sezione relativa al "Domicilio per la notificazione degli atti". Per la provincia verificare che sia stata utilizzata la sigla (RM per Roma).

**Tipologia**

Il dato deve essere presente se risulta compilata la sezione relativa al "Domicilio per la notificazione degli atti".

**Indirizzo**

Il dato deve essere presente se risulta compilata la sezione relativa al "Domicilio per la notificazione degli atti".

**CAP**

Il dato deve essere presente se risulta compilata la sezione relativa al "Domicilio per la notificazione degli atti".



**Qualora la sezione non risulti compilata correttamente (non è presente uno o più dei seguenti dati: Cognome-Ufficio, Codice fiscale, comune, provincia, tipologia, indirizzo, cap) i dati indicati dal contribuente nella sezione non devono essere riportati nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate e nel modello cartaceo da consegnare al contribuente. Di tale circostanza deve essere data comunicazione al contribuente nelle annotazioni del mod. 730-3.**

**Istruzioni riservate ai CAF ed ai professionisti abilitati**

**Qualora il contribuente abbia indicato in un singolo campo più informazioni relative alla descrizione dell'indirizzo (ad esempio nel campo indirizzo ha riportato anche la tipologia ed il numero civico) il soggetto che presta l'assistenza fiscale deve riportare negli appositi campi le informazioni relative alla tipologia, all'indirizzo, al numero civico ed alla frazione e ciò sia nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate che nel modello cartaceo da consegnare al contribuente.**

**1.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE**

**1.2.1 SEGNALAZIONI**

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti relativi a:

- codice fiscale del contribuente e/o del rappresentante o tutore o amministratore di sostegno
- casella Dichiarante - Coniuge Dichiarante - Rappresentante o tutore
- cognome e nome
- data e comune di nascita
- dati del domicilio fiscale al 01 gennaio 2007 (Comune, provincia)
- dati del domicilio fiscale al 31 dicembre 2007 (Comune, provincia)
- dati del domicilio fiscale al 1 gennaio 2008 (Comune, provincia)
- stato civile

devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio "Dati anagrafici o di residenza del dichiarante mancanti o errati".

**1.2.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE**

La presenza delle anomalie esposte nel punto precedente, comporta la non effettuazione delle operazioni di liquidazione e di conguaglio e quindi deve essere comunicata all'assistito l'esclusione dall'assistenza fiscale ed il conseguente obbligo di ripresentare la dichiarazione dei redditi.

### **1.3 SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO E DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF ALLE ISTITUZIONI BENEFICIARIE (RISERVATO AI C.A.F. ED AI PROFESSIONISTI ABILITATI)**

#### **1.3.1 SCELTA PER LA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF ALLE ISTITUZIONI BENEFICIARIE**

Il dato relativo alla scelta dell'otto per mille dell'IRPEF deve essere rilevato in base alla firma apposta dal contribuente nello specifico riquadro del modello 730-1.

L'acquisizione effettuata per la destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio "Scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF: (istituzione beneficiaria)" ovvero "Non è stata effettuata la scelta per la destinazione dell'otto per mille dell'IRPEF".

In caso di firma del contribuente per una delle Istituzioni beneficiarie, deve essere impostato a "1" il relativo campo posizionale della fornitura da inviare all'Agenzia delle Entrate.

Se il contribuente non ha effettuato alcuna scelta, tutti i campi previsti per riportare la scelta del contribuente devono essere impostati a "0" e, nella fornitura da inviare all'Agenzia delle Entrate, deve essere impostato ad "1" il relativo campo posizionale "scelta non effettuata dal contribuente".

E' previsto anche un campo per segnalare eventuali anomalie nell'apposizione della firma. Tale campo può assumere i seguenti valori:

- 0 - nessuna anomalia
- 1 - presenza di più firme
- 2 - unica firma su più caselle
- 3 - segno non riconducibile a firma

Anche in presenza di anomalia, deve essere impostato il campo relativo alle Istituzioni beneficiarie interessate. Si propongono di seguito alcuni esempi.

- Esempio 1: se un contribuente ha firmato per tutte le Istituzioni beneficiarie devono essere impostati ad "1" tutti i campi previsti nella fornitura relativi alle Istituzioni beneficiarie e deve essere impostato ad "1" il flag anomalia.
- Esempio 2: se la firma si estende su più caselle devono essere impostati ad "1" tutti i campi relativi alle Istituzioni beneficiarie interessate e deve essere impostato a "2" il flag anomalia.
- Esempio 3: se il contribuente ha apposto un segno non riconducibile a firma deve essere impostati ad "1" il campo relativo all'Istituzione beneficiaria interessata e deve essere impostato a "3" il flag anomalia.
- Esempio 4: se è stata espressa la scelta in uno dei riquadri ed in un altro si rileva un qualsiasi segno, devono essere acquisiti i dati delle scelte impostando a "3" il flag anomalia.

La presenza di anomalie di tipo “1”, “2” o “3” nella scelta per la destinazione dell’otto per mille dell’IRPEF deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio “Scelta anomala per la destinazione dell’otto per mille dell’IRPEF : (tipo di anomalia)”.

### **1.3.2 SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL’IRPEF**

Il dato relativo alla scelta del cinque per mille dell’IRPEF deve essere rilevato in base alla firma apposta dal contribuente nello specifico riquadro del modello 730-1.

L’acquisizione effettuata per la destinazione del cinque per mille dell’IRPEF deve essere comunicata al contribuente con le modalità di seguito descritte:

a) caso di firma per finalità beneficiarie ed assenza del codice fiscale del soggetto beneficiario

Nel caso di apposizione della sola firma senza indicazione del codice fiscale del soggetto beneficiario, deve essere indicato nelle annotazioni il seguente messaggio “Scelta per la destinazione del cinque per mille dell’IRPEF: (finalità destinataria) – codice fiscale del soggetto beneficiario non indicato”.

b) caso di firma per finalità beneficiarie e presenza del codice fiscale del soggetto beneficiario

Nel caso di apposizione della firma e dell’indicazione del codice fiscale del soggetto beneficiario deve essere indicato nelle annotazioni il seguente messaggio “Scelta per la destinazione del cinque per mille dell’IRPEF: (finalità destinataria) – Cod Fiscale: (codice fiscale indicato dal contribuente)”.

c) assenza di scelta del contribuente

Nel caso in cui il contribuente non abbia effettuato alcuna scelta nelle annotazioni deve essere indicato il seguente messaggio “Scelta per la destinazione del cinque per mille dell’IRPEF non effettuata dal contribuente”.

d) casì particolari - indicazione del codice fiscale del soggetto beneficiario in assenza di firma

Nel caso in cui il contribuente abbia indicato il codice fiscale del soggetto beneficiario ma nel relativo riquadro non ha apposto la firma per la destinazione del cinque per mille dell’Irpef, tale circostanza deve essere comunicata al contribuente nelle annotazioni specificando che in tal caso la scelta espressa non risulta valida.

e) casì particolari - indicazione di un codice fiscale del soggetto beneficiario formalmente errato

Nel caso in cui il contribuente abbia indicato un codice fiscale del soggetto beneficiario formalmente errato **il dato deve essere comunque acquisito**, purchè numerico, provvedendo ad impostare con il valore “1” il relativo campo presente nella fornitura telematica e riservato all’indicazione dell’anomalia riscontrata nel Codice fiscale del soggetto beneficiario della “Scelta del cinque per mille dell’Irpef”. La presenza del codice fiscale errato deve essere comunicata al contribuente nelle annotazioni specificando che non risulta valida l’indicazione dello specifico soggetto cui destinare la quota del cinque per mille.

In caso di firma del contribuente per una delle finalità destinarie della quota del cinque per mille dell’Irpef, deve essere impostato a “1” il relativo campo posizionale della fornitura da inviare all’Agenzia delle Entrate.

Se il contribuente non ha effettuato alcuna scelta, tutti i campi previsti per riportare la scelta del contribuente devono essere impostati a "0" e, nella fornitura da inviare all'Agenzia delle Entrate, deve essere impostato ad "1" il relativo campo posizionale "scelta non effettuata dal contribuente".

Nel caso in cui il contribuente abbia indicato anche il codice fiscale dello specifico soggetto cui intende destinare direttamente la quota del cinque per mille dell'Irpef, tale dato va riportato nel corrispondente campo posizionale della fornitura da inviare all'Agenzia delle Entrate.

Nel caso di anomalie nell'apposizione della firma per la destinazione del cinque per mille dell'Irpef il relativo campo "Anomalia" deve essere impostato con uno dei seguenti valori:

0 - nessuna anomalia

1 - presenza di più firme

2 - unica firma su più caselle

3 - segno non riconducibile a firma

4 - presenza del codice fiscale in assenza della firma nel relativo riquadro

5 - contestuale presenza dell'anomalia "2" e dell'anomalia "4"

(presenza di più firme ed indicazione del codice fiscale in un riquadro nel quale risulta assente la firma)

Anche in presenza di anomalia, deve essere impostato il campo relativo alla finalità destinataria della quota del cinque per mille.

- Esempio 1: se un contribuente ha firmato per tutte le finalità destinarie devono essere impostati ad "1" tutti i campi previsti nella fornitura relativi alle finalità destinarie del cinque per mille e deve essere impostato ad "1" il flag anomalia.
- Esempio 2: se la firma si estende su più caselle devono essere impostati ad "1" tutti i campi relativi alle finalità destinarie interessate e deve essere impostato a "2" il flag anomalia.
- Esempio 3: se il contribuente ha apposto un segno non riconducibile a firma deve essere impostato ad "1" il campo relativo alla finalità destinataria interessata e deve essere impostato a "3" il flag anomalia.
- Esempio 4: se è stata espressa la scelta in uno dei riquadri ed in un altro si rileva un qualsiasi segno, devono essere acquisiti i dati delle scelte impostando a "3" il flag anomalia.

La presenza di anomalie di tipo "1", "2", "3", "4" e "5" nella scelta per la destinazione del cinque per mille dell'IRPEF deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio "Scelta anomala per la destinazione del cinque per mille dell'IRPEF : (tipo di anomalia)".

## **2 CONIUGE E FAMILIARI A CARICO**

### **2.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE**

#### Relazione di parentela

Verificare che, per ogni rigo relativo ai figli o altri familiari del quadro, se è barrata la casella A non siano barrate le caselle F e/o D.

E' compatibile la compilazione in un singolo rigo sia della casella F (o F1) che della casella D. In questo caso nella fornitura da trasmettere in "via telematica" all'Agenzia delle Entrate deve essere riportato il valore "D".

Se risultano compilati uno o più dei rigi da 3 a 6 del prospetto dei familiari a carico per i quali è stata barrata la casella F e non risulta compilato il secondo rigo relativo al primo figlio (casella F1) trasferire i dati di uno dei figli indicati nei rigi da 3 a 6 nel secondo rigo (primo figlio) riportando, ove possibile, i dati del figlio più anziano.

Il prospetto dei familiari a carico così ridefinito deve essere riportato sia nel mod. 730 "cartaceo" consegnato all'assistito (in sostituzione del dato originariamente indicato dal contribuente) che nella fornitura da trasmettere in "via telematica" all'Agenzia delle Entrate. Di tale situazione deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio.

#### Codice fiscale

Il codice fiscale deve essere di 16 caratteri a struttura alfanumerica.

Può essere, in alcuni casi (codice fiscale provvisorio), di 11 caratteri a struttura completamente numerica.

Su tale dato va effettuata la verifica del carattere di controllo secondo le disposizioni contenute nel D.M. 23 dicembre 1976.

#### Mesi a carico

Il dato può assumere i valori compresi tra 1 e 12.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, il dato si considera assente.

Controllare che per ogni singolo familiare (individuato dallo stesso codice fiscale) la somma dei relativi mesi a carico (col. 3) non sia superiore a 12; nel caso contrario, riportare zero nella colonna 3 (mesi a carico) di tutti i rigi relativi a detto familiare.

Controllare che il totale dei mesi indicati per il "Coniuge a carico" e/o per i "Figli a carico", per i quali è stato indicato il valore "C" nel campo "Percentuale" (col. 5), non sia superiore a "12". Nel caso contrario riportare zero, sia nella colonna 3 (mesi a carico) del rigo riservato al coniuge che nella colonna 3 di tutti i rigi nei quali a colonna 5 (percentuale) è stato indicato il valore "C".

Inoltre, nel caso di dichiarazione congiunta, se lo stesso familiare risulta presente sia nel Prospetto dei familiari a carico del dichiarante che nel Prospetto dei familiari a carico del coniuge dichiarante, verificare che la media ponderata dei mesi a carico relativa al suddetto familiare non sia superiore a 12. A tal fine la media ponderata deve essere calcolata

sommando, per ogni rigo per il quale è presente il medesimo familiare, il risultato della seguente operazione:

Mesi a carico (col. 3) x Percentuale (col. 5)

100

Se per un figlio è stato indicato il valore “C” nel campo “Percentuale”, nella formula sopra esposta la percentuale vale 100.

Nel caso in cui il risultato della media ponderata sia superiore a 12, riportare zero nella colonna 3 (mesi a carico) di tutti i righi relativi al familiare interessato.

Controllare che il totale dei mesi indicati per il primo figlio (casella F1 barrata nel secondo rigo), nel caso in cui il contribuente abbia compilato il prospetto dei Familiari a carico su più modelli, non sia superiore a 12. Nel caso contrario riportare il totale dei mesi a 12 operando l’abbattimento dei mesi a partire dall’ultimo modello compilato.

Il prospetto dei familiari a carico così ridefinito deve essere riportato sia nel mod. 730 “cartaceo” consegnato all’assistito (in sostituzione dei dati originariamente indicati dal contribuente) che nella fornitura da trasmettere in “via telematica” all’Agenzia delle Entrate. Di tale situazione deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio.

#### Mesi a carico per i figli minori di 3 anni

Il dato può assumere i valori compresi tra 1 e 12. Non può essere presente se è stata barrata la casella “A”.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi il dato si considera assente.

Nel caso in cui il valore sia superiore a quello indicato per i mesi a carico (col. 3) il dato deve essere ricondotto al numero di mesi di cui alla colonna 3.

Se è presente il codice fiscale del minore e l’anno di nascita in esso indicato (settimo ed ottavo carattere del cod. fiscale) non è uguale a “04” o “05” o “06” o “07”, il numero di mesi di colonna 4 deve essere ricondotto a zero. Il numero di mesi per i quali il figlio a carico ha una età non superiore a tre anni è desumibile dai dati del codice fiscale (dal settimo all’undicesimo carattere). Qualora il numero di mesi indicato dal contribuente sia superiore al numero di mesi come sopra determinato, tale valore deve essere ricondotto al numero di mesi per i quali, con riferimento al codice fiscale, il figlio risulta minore di tre anni.

Esempio 1: CF AAABBB 07P30 KKKKP in tale caso il numero di mesi a carico per figlio minore di tre anni non può essere superiore a 4.

Esempio 2: CF AAABBB 04P01 KKKKP in tale caso il numero di mesi a carico per figlio minore di tre anni non può essere superiore a 9.

Controllare che per ogni singolo figlio (individuato dallo stesso codice fiscale) la somma dei mesi a carico per i minori di 3 anni (col. 4) non sia superiore a 12. Nel caso contrario, riportare zero nella colonna 4 (mesi a carico per minori di anni 3) di tutti i righi relativi a detto familiare.

Percentuale

- Se è stata barrata la casella “A”, nel campo deve essere indicata una percentuale compresa tra 0 e 100.
- Se è stata barrata la casella “F1”, “F” o “D”, da quest’anno, nel campo percentuale può essere indicato solamente uno dei seguenti valori: 50 o 100 ovvero può non essere compilato.

Nel caso in cui il contribuente abbia indicato un valore diverso da quelli ammessi, il dato deve essere considerato assente.

Il dato può assumere il valore “C” solo se come relazione di parentela è stata barrata la casella “F1”, “F” o “D”.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi il dato si considera assente.

Percentuale di spettanza della detrazione e novità introdotte con la Finanziaria 2007

Si ricorda che con la riforma dell’Irpef introdotta con la finanziaria 2007 è stato previsto che i genitori non possano più ripartire liberamente tra loro la detrazione per figli a carico in base alla convenienza economica. Pertanto, la detrazione è ripartita, in via normativa, nella misura del 50 % ciascuno. Tale criterio può essere derogato nella sola ipotesi in cui i genitori stessi si accordino per attribuire l’intera detrazione a quello dei due che possiede il reddito complessivo di ammontare più elevato.

Pertanto, nel caso di dichiarazione congiunta, se lo stesso figlio risulta presente sia nel Prospetto dei familiari a carico del dichiarante che nel Prospetto dei familiari a carico del coniuge dichiarante, verificare, nel caso in cui sia stato indicato 100 come valore della percentuale in uno dei due prospetti, che il reddito complessivo del contribuente nel cui prospetto è stato indicato 100 nel campo percentuale, abbia un reddito complessivo (rigo 6 del mod. 730-3) superiore a quello dell’altro coniuge dichiarante. Qualora tale condizione non risultasse verificata è necessario riportare come detrazione il valore 50 nel campo percentuale del rigo relativo al figlio in esame sia nella dichiarazione del dichiarante che nella dichiarazione del coniuge dichiarante. Il prospetto dei familiari a carico così ridefinito deve essere riportato sia nel mod. 730 “cartaceo” consegnato all’assistito (in sostituzione dei dati originariamente indicati dal contribuente) che nella fornitura da trasmettere in “via telematica” all’Agenzia delle Entrate. Di tale situazione deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio.

PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI

Da quest’anno per i contribuenti con un numero di figli superiore a tre spetta una ulteriore detrazione di euro 1.200,00 da ripartire tra i coniugi.

Come chiarito nelle istruzioni al mod. 730/2008, il rigo può risultare compilato solo se nel prospetto dei familiari a carico risulta indicato un numero di figli superiore a tre.

## **2.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE**

### **2.2.1 SEGNALAZIONI**

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti relativi a:

- relazione di parentela
- mesi a carico
- mesi a carico per i figli minori di 3 anni
- percentuale

devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio “Dati del coniuge o dei familiari a carico mancanti o errati”.

Se tali anomalie e/o incongruenze hanno determinato il non riconoscimento totale o parziale della relativa detrazione, il precedente messaggio deve essere sostituito con il seguente: “Detrazione per coniuge e/o familiari a carico in tutto o in parte non riconosciuta per dati incongruenti o errati”.

### **2.2.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE**

La presenza di anomalie esposte nel punto precedente non comporta l'esclusione del contribuente dall'assistenza fiscale ma rileva ai soli fini della determinazione delle detrazioni.



### **3 DATI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA CHE EFFETTUERÀ IL CONGUAGLIO**

Se il Mod. 730 è stato presentato ad un C.A.F., ad un professionista abilitato o ad una Associazione professionale di cui all'art 5 comma 3, lettera c) del TUIR ed i dati del sostituto d'imposta sono riportati sia sul modello del Dichiarante che sul modello del Coniuge dichiarante e risultano diversi tra loro, il sostituto d'imposta da prendere in considerazione è quello indicato sul modello del Dichiarante.

#### **3.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE**

##### Cognome o Denominazione del sostituto d'imposta

Il dato deve essere sempre presente.

##### Nome

Se il codice fiscale è di 16 caratteri il dato deve essere sempre presente.

##### Codice fiscale

Il dato deve essere sempre presente.

Il codice fiscale deve essere di 16 caratteri e avere struttura alfanumerica o di 11 caratteri a struttura completamente numerica.

Su tale dato va effettuata la verifica del carattere di controllo secondo le disposizioni contenute nel D.M. 23 dicembre 1976.

##### Comune

Il dato deve essere sempre presente.

**E' necessario riportare tra parentesi, accanto alla dizione del comune indicata dal contribuente, il relativo codice catastale. Tale informazione deve essere riportata anche nel tracciato telematico del mod. 730.**

##### Provincia

Il dato deve essere presente.

Per la provincia verificare che sia stata utilizzata la sigla (RM per Roma).

##### Indirizzo

Il dato deve essere sempre presente.

##### CAP

Il dato deve essere presente.

##### Istruzioni riservate ai CAF ed ai professionisti abilitati

Qualora il contribuente abbia indicato in un singolo campo più informazioni relative alla descrizione dell'indirizzo (ad esempio nel campo indirizzo ha riportato anche la tipologia ed il numero civico) il soggetto che presta l'assistenza fiscale deve riportare negli appositi campi le informazioni relative alla tipologia, all'indirizzo, al numero

**civico ed alla frazione e ciò sia nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate che nel modello cartaceo da consegnare al contribuente.**

**Codice Sede**

**Il dato se presente può assumere valori compresi da 1 a 999.**

**3.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE**

**3.2.1 SEGNALAZIONI**

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti sui dati relativi a:

- cognome o denominazione
- nome (in caso di codice fiscale di 16 caratteri)
- codice fiscale
- comune e provincia del luogo al quale devono essere inviate le comunicazioni Mod. 730/4 da parte dei C.A.F. o dei professionisti abilitati
- indirizzo

devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio "Dati del sostituto d'imposta mancanti o errati".

**3.2.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE**

La presenza delle anomalie esposte nel punto precedente comporta la non effettuazione delle operazioni di liquidazione e di conguaglio e quindi deve essere comunicata all'assistito l'esclusione dall'assistenza fiscale ed il conseguente obbligo di ripresentare la dichiarazione dei redditi.

#### **4 REDDITI DEI TERRENI (QUADRO A)**

##### **4.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE**

I controlli devono essere effettuati relativamente ad ogni rigo del Quadro A compilato.

##### Reddito Dominicale

Tale dato non può essere presente se il campo “Titolo” assume il valore “7” ed il campo “Casi particolari” assume uno dei seguenti valori: “4”, “5” o “6”.

##### Titolo

Deve essere sempre presente; può assumere i valori da 1 a 7.

##### Possesso

Giorni: il dato deve essere sempre presente e può assumere valori compresi tra 1 e 365.

Per i terreni indicati su più righe, il totale dei periodi di possesso non può superare 365.

Percentuale: il dato deve essere sempre presente e nel campo deve essere indicata una percentuale compresa tra 0 e 100.

##### Canone di affitto in regime vincolistico

Deve essere presente solo se il campo “Titolo” (col. 2) assume il valore 2.

##### Casi particolari

Il dato può assumere i valori da 1 a 6.

Il campo “Casi particolari” di colonna 7 può assumere i valori espressi nella tabella sottostante in relazione ai valori assunti dal campo “Titolo” (col. 2).

<b>TABELLA CASI PARTICOLARI (Redditi dominicali e agrari)</b>	
<b>Titolo</b>	<b>Casi particolari</b>
<b>1</b>	<b>1, 2, 3</b>
<b>2</b>	<b>1, 2, 4, 5, 6</b>
<b>3</b>	<b>1, 2, 4, 5, 6</b>
<b>4</b>	<b>1, 2, 3, 4, 5, 6</b>
<b>5</b>	<b>nessun caso</b>
<b>6</b>	<b>nessun caso</b>
<b>7</b>	<b>1, 2, 3, 4, 5, 6</b>

Casella di continuazione

La casella non può essere barrata sul primo rigo del Quadro A del modello 730 se contraddistinto dal valore 1 nel campo "Modello N."

**4.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE**

**4.2.1 SEGNALAZIONI**

Le anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti sui dati contenuti nel Quadro A devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio "Dati mancanti o errati relativi al Quadro A - Redditi dei terreni".

**4.2.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE**

La presenza delle anomalie esposte nel punto precedente, comporta la non effettuazione delle operazioni di liquidazione e di conguaglio e quindi deve essere comunicata all'assistito l'esclusione dall'assistenza fiscale ed il conseguente obbligo di ripresentare la dichiarazione dei redditi.

**4.3 MODALITÀ DI CALCOLO**

**4.3.1 DETERMINAZIONE DEL REDDITO DOMINICALE**

**4.3.1.1 DATI DEL TERRENO SU UN SOLO RIGO**

Se i dati del terreno sono stati riportati in un solo rigo, la quota spettante del reddito dominicale deve essere determinata, in relazione al valore presente nel campo "Titolo", come segue:

**a) Il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 1**

- Se non è impostato il campo "Casi particolari" (col. 7) oppure nello stesso è indicato il valore 3:

Quota spettante del reddito dominicale =  $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100$ .

- Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore 1:

Quota spettante del reddito dominicale =  $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100 \times 0,3$ .

- Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore 2:

Quota spettante del reddito dominicale = 0.

**b) Il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 2**

- Se non è impostato il campo "Casi particolari" (col. 7):

1. determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue:  $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100$ ;
  2. determinare la quota spettante del canone di affitto come segue:  $\text{Canone di affitto (col. 6)} \times \text{percentuale di possesso (col. 5)} / 100$ ;
  3. se la quota spettante del canone di affitto è inferiore all'80% della quota spettante del reddito dominicale calcolato secondo quanto descritto, il reddito è dato dalla quota spettante del Canone di affitto, altrimenti il reddito è dato dalla quota spettante del reddito dominicale.
- Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore 1:
    1. determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue:  $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100 \times 0,3$ ;
    2. determinare la quota spettante del canone di affitto come segue:  $\text{Canone di affitto (col. 6)} \times \text{percentuale di possesso (col. 5)} / 100$ ;
    3. se la quota spettante del canone di affitto è inferiore alla quota spettante del reddito dominicale calcolato secondo quanto descritto, il reddito è dato dalla quota spettante del Canone di affitto, altrimenti il reddito è dato dalla quota spettante del reddito dominicale.
  - Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore 2 oppure il valore 6:

Quota spettante del reddito dominicale = 0.
  - Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore 4:
    1. determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue:  $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100$ ;
    2. determinare la quota spettante del canone di affitto come segue:  $\text{Canone di affitto (col. 6)} \times \text{percentuale di possesso (col. 5)} / 100$ ;
    3. se la quota spettante del canone di affitto è inferiore all'80% della quota spettante del reddito dominicale calcolato secondo quanto descritto, il reddito è dato dalla quota spettante del Canone di affitto, altrimenti il reddito è dato dalla quota spettante del reddito dominicale.
  - Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore 5:

1. determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue:  $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100 \times 0,3$ ;
2. determinare la quota spettante del canone di affitto come segue:  $\text{Canone di affitto (col. 6)} \times \text{percentuale di possesso (col. 5)} / 100$ ;
3. se la quota spettante del canone di affitto è inferiore alla quota spettante del reddito dominicale calcolato secondo quanto descritto, il reddito è dato dalla quota spettante del Canone di affitto, altrimenti il reddito è dato dalla quota spettante del reddito dominicale.

**c) Il campo “Titolo” (col. 2) assume il valore 3**

- Se non è impostato il campo “Casi particolari” (col. 7):  
determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue:  $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100$ .
- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore 1:  
determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue:  $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100 \times 0,3$ ;
- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore 2 o il valore 6:  
Quota spettante del reddito dominicale = 0.
- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore 4:  
determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue:  $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100$ .
- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore 5:  
determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue:  $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100 \times 0,3$ ;

**d) Il campo “Titolo” (col. 2) assume il valore 4**

Il reddito dominicale è zero.

**e) Il campo “Titolo” (col. 2) assume il valore 5 o 6**

Il reddito dominicale è zero in quanto la quota del reddito dominicale deve essere indicata dal contribuente unitamente al reddito agrario.

**f) Il campo “Titolo” (col. 2) assume il valore 7**

- Se non è impostato il campo “Casi particolari” (col. 7) oppure nello stesso è indicato il valore 3:

Quota spettante del reddito dominicale =  $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100$ .

- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore 1:

Quota spettante del reddito dominicale =  $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100 \times 0,3$ .

- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore 2:

Quota spettante del reddito dominicale = 0.

**PRECISAZIONI RELATIVE AL CASO DI AFFITTO IN REGIME LEGALE DI DETERMINAZIONE DEL CANONE E MANCATA COLTIVAZIONE DEL TERRENO** (Titolo impostato con il valore 2 e la casella casi particolari impostata con il codice 1).

La circolare n. 24/2004 dell’Agenzia delle Entrate ha precisato che, in caso di mancata coltivazione del terreno o perdita per eventi naturali, l’agevolazione compete anche nei confronti del proprietario che concede in affitto il terreno. Pertanto, si è reso necessario procedere ad una rivisitazione delle modalità di determinazione del reddito del terreno nei casi sopra esposti. Per escludere che, in taluni casi marginali, il riconoscimento dell’agevolazione di cui all’art. 31 del TUIR anche al proprietario che concede in affitto il terreno, potesse comportare un imponibile del terreno superiore a quello che si sarebbe determinato non considerando tale agevolazione, si è reso necessario prevedere una doppia modalità di determinazione del reddito imponibile del terreno al fine di riconoscere al contribuente il trattamento più favorevole. Tale modalità di determinazione trova una sua analitica esposizione nel caso in cui i dati del terreno siano stati esposti su più righe. Nel caso in cui invece, i dati del terreno siano stati esposti in un solo rigo, al fine di semplificare l’esposizione dei criteri di liquidazione, si è ritenuto utile individuare un procedimento di sintesi della duplice modalità di determinazione del reddito imponibile del terreno e del riconoscimento del trattamento più favorevole.

A titolo esemplificativo nel seguente esempio, relativo al caso di un terreno esposto in un solo rigo, si dà evidenza della doppia determinazione dell’imponibile del terreno e dell’analogo risultato determinato con le istruzioni contenute nel punto b) del paragrafo 4.3.1.1 e relative al caso di un terreno con titolo impostato con il valore 2 e casella casi particolari impostata con il codice 1.

**Dati del terreno:**

Dominicale già rivalutato dell'80% = 100  
Titolo = 2  
Giorni = 365  
Percentuale = 100%  
Canone = 28  
Casi Particolari = 1

Determinazione dell'imponibile considerando l'agevolazione per mancata coltivazione

Dominicale ridotto al 30% = 30

*Ai soli fini espositivi si propone anche il confronto con il canone, ma tale operazione risulta del tutto superflua essendo previsto tale confronto nella determinazione del secondo imponibile.*

*L'80% del dominicale (ridotto al 30%) al fine del confronto con il canone è pari a 24. Essendo 80% del dominicale (24) inferiore al canone (28) il reddito del terreno è pari al dominicale (ridotto al 30%): 30.*

Pertanto il **Primo imponibile è pari a: 30**

Determinazione dell'imponibile non considerando l'agevolazione per mancata coltivazione

Dominicale = 100  
80% del dominicale al fine del confronto con il canone = 80

Essendo 80% del dominicale (80) superiore al canone (28) il reddito del terreno è pari al canone: 28

Pertanto il **Secondo imponibile è pari a: 28**

**Il reddito del terreno è costituito dal minore dei due imponibili come sopra determinati e, pertanto, è pari a : 28**

Determinazione dell'imponibile con riferimento alle istruzioni contenute nella presente circolare

Dominicale ridotto al 30% = 30

Le istruzioni chiariscono che il reddito del terreno è costituito dal minore tra il valore del canone (28) e la quota di dominicale ridotta al 30%.

**Pertanto il reddito del terreno è pari al valore del canone: 28.**



**4.3.1.2 DATI DEL TERRENO SU PIU' RIGHI**

Se i dati relativi ad uno stesso terreno sono stati indicati su più righe (casella di col. 8 barrata) ma in nessun rigo è presente il codice 2 nella colonna 2 (titolo), il reddito dominicale del terreno è dato dalla somma delle quote di reddito dominicale calcolate per ogni singolo rigo così come descritto nel precedente paragrafo.

Se invece in almeno uno dei righe è presente il codice 2 a colonna 2 (titolo), è necessario determinare il reddito dominicale nel modo seguente:

**1. Determinare per ciascun rigo, in relazione al valore presente nel campo “Titolo”, la quota di reddito dominicale con le modalità di seguito indicate:**

**a) Il campo “Titolo” (col. 2) assume il valore 1**

- Se non è impostato il campo “Casi particolari” (col. 7) oppure nello stesso è indicato il valore 3:

Quota spettante del reddito dominicale =  $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100$ .

- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore 1:

Quota spettante del reddito dominicale =  $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100 \times 0,3$ .

- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore 2:

Quota spettante del reddito dominicale = 0.

**b) Il campo “Titolo” (col. 2) assume il valore 2 o il valore 3**

- Se non è impostato il campo “Casi particolari” (col. 7) determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue:

$\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100$ .

- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore 1:

determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue:  $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100 \times 0,3$ ;

- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore 2 oppure il valore 6: Quota spettante del reddito dominicale = 0.

- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore 4 determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue:

$\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100$ .

- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore **5**:

determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue:  $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100 \times 0,3$ ;

**c) Il campo “Titolo” (col. 2) assume il valore 4**

Il reddito dominicale è zero.

**d) Il campo “Titolo” (col. 2) assume il valore 5 o 6**

Il reddito dominicale è zero in quanto la quota del reddito dominicale deve essere indicata dal contribuente unitamente al reddito agrario.

**e) Il campo “Titolo” (col. 2) assume il valore 7**

- Se non è impostato il campo “Casi particolari” (col. 7) oppure nello stesso è indicato il valore **3**:

Quota spettante del reddito dominicale =  $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100$ .

- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore **1**:

Quota spettante del reddito dominicale =  $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100 \times 0,3$ .

- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore **2**:

Quota spettante del reddito dominicale = 0.

Determinare il *Totale delle quote di reddito dominicale* (che per comodità chiameremo “**Imponibile A**”) sommando le quote di reddito dominicale determinate per ciascun rigo.

**2. Determinare, per ciascun rigo nel quale è presente nel campo “Titolo” il valore 2 o 3, la quota di canone di affitto nel modo seguente:**

**A. campo “Titolo” (col. 2) assume il valore 2**

quota di canone di affitto =  $\text{Canone di affitto (col. 6)} \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100$ .

**B. campo “Titolo” (col. 2) assume il valore 3**

si presume come canone di affitto il reddito dominicale del rigo. A tal fine:

- se non è impostato il campo “Casi particolari” (col. 7) determinare la Quota del canone di affitto come segue:  
$$\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100.$$
- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore **1**:  
determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue:  $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100 \times 0,3$ ;
- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore **2** oppure il valore **6**: Quota spettante del reddito dominicale = 0.
- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore **4** determinare la Quota del canone di affitto come segue:  
$$\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100.$$
- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore **5**:  
determinare la Quota spettante del reddito dominicale come segue:  $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100 \times 0,3$ ;

Determinare il “**Totale delle quote di canone di affitto**” sommando le quote del canone di affitto determinate per ciascun rigo.

**3. Se in nessuno dei righi relativi al terreno è stato indicato uno dei seguenti casi particolari 1, 2, 5 o 6 procedere come segue:**

se il “totale delle quote del canone di affitto” è inferiore all’80% del totale delle quote del reddito dominicale (**Imponibile A**) il reddito è dato dal “totale delle quote del canone di affitto”, in caso contrario è pari al *Totale delle quote del reddito dominicale (Imponibile A)*.

**4. Se in almeno uno dei righi relativi al terreno è stato indicato uno dei casi particolari 1, 2, 5 o 6 procedere come segue:**

A) determinare per ogni singolo rigo la relativa quota di reddito dominicale non considerando l’agevolazione prevista per la mancata coltivazione o la perdita di almeno il 30% del prodotto per eventi naturali. A tal fine seguire le seguenti istruzioni.

**A1) Il campo “Titolo” (col. 2) assume il valore 1 o 7** (indipendentemente dal valore della casella casi particolari)

Quota non agevolata di reddito dominicale =  $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times$

$1,80 \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100.$

**A2) Il campo “Titolo” (col. 2) assume il valore 2 o 3**

- Se il campo casi particolari non è impostato o se impostato assume i valori **1, 2, o 3**

Quota non agevolata di reddito dominicale come segue:  $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times 1,80 \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100;$

- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore **4**, o il valore **5** o il valore **6**:

determinare la Quota non agevolata di reddito dominicale come segue:  $\text{Reddito dominicale (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100.$

**A3) Il campo “Titolo” (col. 2) assume il valore 4 o 5 o 6**

Quota non agevolata di reddito dominicale è zero.

**B)** Determinare il totale delle quote di reddito dominicale così calcolato che per comodità chiameremo di seguito “**Dominicale Non Agevolato**”.

**C)** Confrontare l’importo del reddito Dominicale Non Agevolato con il “Totale delle quote di canone di affitto” come sopra determinate. Pertanto:

se il “totale delle quote del canone di affitto” è inferiore all’80% del “Dominicale Non Agevolato” calcolare “**Imponibile B**” uguale al “totale delle quote del canone di affitto”.

Viceversa se il “totale delle quote del canone di affitto” è superiore o uguale all’80% del “Dominicale Non Agevolato” calcolare “**Imponibile B**” uguale al “Dominicale Non Agevolato”.

**D)** Il reddito dominicale del terreno è costituito dal minore tra “**Imponibile A**” e “**Imponibile B**” come sopra determinati.

**Esempio:**

Dominicale	Titolo	Reddito Agrario	Giorni	%	Canone	Casi Particolari	Continuaz.
1.000,00	1	500,00	165	100%			
1.000,00	2	500,00	200	100%	900,00	1	X

<b>Totale quote reddito dominicale (IMPONIBILE A)</b>	
$(1.000 \times 1,8 \times 165/365) + (1.000 \times 1,8 \times 200/365 \times 0,3)$	<b>1.109,59</b>

<b>Totale delle quote di canone di affitto</b>	<b>900,00</b>
--	---------------

<b>Totale quote reddito Dominicale Non Agevolato</b>	
$(1.000 \times 1,8 \times 165/365) + (1.000 \times 1,8 \times 200/365)$	<b>1.800,00</b>

<b>Si calcola l' 80% del reddito Dominicale Non Agevolato</b>	<b>1.440,00</b>
---	-----------------

<b>Dal confronto tra l' 80 % del Reddito dominicale Non Agevolato ed il Totale delle quote di canone di affitto risulta che l'imponibile B è pari a ( 900 &lt; 1.440 ) :</b>	<b>900,00</b>
--	---------------

<b>Il reddito del Terreno è costituito dal minore tra Imponibile A (1.109,59) e Imponibile B (900,00)</b>	<b>900,00</b>
---	---------------

Se viene effettuata la rivalutazione dei redditi dominicali ne deve essere data comunicazione al contribuente mediante il messaggio: "Redditi dominicali determinati catastalmente rivalutati ai sensi di legge dell'80%".

Se non viene effettuata la rivalutazione dei redditi dominicali per effetto dell'agevolazione prevista per l'imprenditoria agricola giovanile ne deve essere data comunicazione al contribuente mediante il messaggio: "E' stata riconosciuta l'agevolazione prevista per legge a favore dell'imprenditoria agricola giovanile".

#### 4.3.1.3 REDDITO DOMINICALE TOTALE E MODALITA' DI ARROTONDAMENTO

La somma dei redditi dominicali così determinati va riportata nel rigo 1 del riepilogo dei redditi del Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione". A tal fine il reddito dominicale di ogni singolo terreno deve essere arrotondato all'unità di euro, prima di farlo concorrere alla somma da riportare nel rigo 1 del mod. 730-3.

Gli arrotondamenti devono essere effettuati con le seguenti modalità:

- terreno i cui dati sono riportati su un solo rigo  
deve essere arrotondato il ~~relative~~ reddito dominicale del terreno;
- terreno i cui dati sono indicati su più righe, ma in nessun rigo è presente il codice "2" nella colonna 2  
deve essere arrotondata la quota di reddito dominicale calcolata per ogni singolo rigo del terreno;
- terreno i cui dati sono indicati su più righe ed è presente in almeno un rigo il codice "2" nella colonna 2  
deve essere arrotondato il reddito dominicale del terreno determinato dal confronto tra il totale delle quote del canone di affitto e l'80% del totale delle quote del reddito dominicale (**punti 3 o 4 del precedente paragrafo**).

#### 4.3.2 DETERMINAZIONE DEL REDDITO AGRARIO

##### 4.3.2.1 DATI DEL TERRENO SU UN SOLO RIGO

Se i dati del terreno sono stati riportati in un solo rigo, la quota spettante del reddito agrario deve essere determinata, in relazione al valore presente nel campo "Titolo", come segue:

**a) Il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 1**

- Se non è impostato il campo "Casi particolari" (col. 7):  
$$\text{Quota spettante del reddito agrario} = \text{Reddito agrario (col. 3)} \times 1,70 \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100.$$
- Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore **1 o 2** la quota spettante del reddito agrario è pari a zero.
- Se nel campo "Casi particolari" (col. 7) è indicato il valore **3**:  
$$\text{Quota spettante del reddito agrario} = \text{Reddito agrario (col. 3)} \times 1,70.$$

**b) Il campo "Titolo" (col. 2) assume il valore 2 o il valore 3**

Il reddito agrario è pari a zero.

**c) Il campo “Titolo” (col. 2) assume il valore 4 o il valore 7**

- Se non è impostato il campo “Casi particolari” (col. 7):  
$$\text{Quota spettante del reddito agrario} = \text{Reddito agrario (col. 3)} \times 1,70 \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100.$$
- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore 4:  
$$\text{Quota spettante del reddito agrario} = \text{Reddito agrario (col. 3)} \times \text{Giorni di possesso (col. 4)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 5)} / 100$$
- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore **1 o 2 o 5 o 6** la quota spettante del reddito agrario è pari a zero.
- Se nel campo “Casi particolari” (col. 7) è indicato il valore 3:  
$$\text{Quota spettante del reddito agrario} = \text{Reddito agrario (col. 3)} \times 1,70.$$

**d) Il campo “Titolo” (col. 2) assume il valore 5 o 6**

Il reddito agrario è pari al Reddito agrario di col. 3. Nel caso in cui il contribuente abbia indicato con i codici 5 e 6 anche la quota di reddito dominicale, il reddito agrario è pari alla somma del Reddito dominicale di col. 1 e del Reddito agrario di col. 3.

Se viene effettuata la rivalutazione dei redditi agrari ne deve essere data comunicazione al contribuente mediante il messaggio: “Redditi agrari determinati catastalmente rivalutati ai sensi di legge del 70%”.

Se non viene effettuata la rivalutazione dei redditi agrari per effetto dell’agevolazione prevista per l’imprenditoria agricola giovanile ne deve essere data comunicazione al contribuente mediante il messaggio: “E’ stata riconosciuta l’agevolazione prevista per legge a favore dell’imprenditoria agricola giovanile”.

**4.3.2.2 DATI DEL TERRENO SU PIU' RIGHI**

Se i dati relativi ad uno stesso terreno sono stati indicati su più righe (casella di col. 8 barrata), il reddito agrario del terreno è dato dalla somma delle quote di reddito agrario calcolate per ogni singolo rigo così come descritto nel precedente paragrafo.

**4.3.2.3 REDDITO AGRARIO TOTALE E MODALITA' DI ARROTONDAMENTO**

La somma dei redditi agrari così determinati va riportata nel rigo 2 del Riepilogo dei redditi del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”. A tal fine il reddito agrario di ogni singolo terreno deve essere arrotondato all’unità di euro prima di farlo concorrere alla somma da riportare nel rigo 2 del mod. 730-3.

L’operazione deve essere effettuata arrotondando la quota di reddito agrario calcolata per ogni singolo rigo del terreno.

## 5 REDDITI DEI FABBRICATI (QUADRO B)

### 5.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

I controlli devono essere effettuati relativamente ad ogni rigo del Quadro B compilato.

#### Rendita

Il dato deve essere sempre presente; può assumere il valore zero solo se nel campo “Casi particolari” di colonna 6 è indicato il valore “3”.

In caso di dati di uno stesso fabbricato indicati su più righe, la rendita deve essere la stessa per ogni rigo, a meno che non sia indicato il valore “3” nel campo “Casi particolari” (col. 6) di almeno un rigo.

#### Utilizzo

Il campo deve essere sempre presente.

Può assumere i valori 1, 2, 3, 4, 5, 7, 8 e 9.

Se è impostato al valore “7”, il reddito del fabbricato non può essere dichiarato su più righe.

Il valore “1” può comparire in relazione a più di un fabbricato esclusivamente se la somma dei rispettivi giorni di possesso non supera 365.

Il valore “5” può essere presente esclusivamente se è presente almeno un fabbricato per il quale è indicato il valore “1”.

In tal caso il periodo di possesso di ciascuna pertinenza non può essere superiore a quello indicato complessivamente per l’abitazione principale.

#### Possesso

**Giorni:** il dato deve essere sempre presente. Deve assumere il valore zero solo se nel campo “Utilizzo” di colonna 2 è indicato il valore “7”.

**Se nel campo “Casi particolari” di colonna 6 è indicato il valore ‘6’ il numero dei giorni non può essere superiore a 243.**

Può assumere un valore compreso tra 1 e 365.

Per i fabbricati indicati su più righe, il totale dei periodi di possesso non può superare 365.

**Percentuale:** il dato deve essere sempre presente.

Nel campo deve essere indicata una percentuale non superiore a 100.

Deve assumere il valore zero solo se nel campo “Utilizzo” di colonna 2 è indicato il valore “7”.

#### Canone di locazione

Se il campo “Utilizzo” (col. 2) assume i valori 3, 4 o 8 il campo deve essere sempre presente.



Può assumere il valore 0 solo se nel campo “Casi particolari” di colonna 6 è stato indicato il valore 4.

Può essere presente se il campo “Utilizzo” di colonna 2 assume il valore “1”.

Non deve essere presente negli altri casi.

#### **Codice comune di ubicazione degli immobili (colonna 8)**

**Il dato è obbligatorio, la sua assenza non consente la trasmissione telematica della dichiarazione.** Può essere presente solo se il rigo risulta compilato.

**Nel caso in cui per esporre i dati del fabbricato siano stati utilizzati più righi (casella continuazione barrata) è necessario che il codice comune sia riportato sul primo dei righi relativi al fabbricato. Non costituisce condizione di errore la presenza del codice su tutti i righi del fabbricato; in tale caso è necessario che il codice comune sia lo stesso in tutti i righi del fabbricato.**

#### **ICI dovuta per il 2007 (colonna 9)**

**Il dato non è obbligatorio e può essere presente solo se il rigo risulta compilato. La non obbligatorio del dato è connessa all'esigenza di tenere conto dei casi nei quali non è dovuta ICI. Pertanto, in tutti i casi in cui risulta dovuta l'ICI, il contribuente deve sempre compilare la colonna 9 esponendo l'importo dell'ICI dovuta per il 2007.**

**Nel caso in cui per esporre i dati del fabbricato siano stati utilizzati più righi (casella continuazione barrata) è necessario che l'importo dell'ICI dovuta per il 2007 sia riportato solo sul primo dei righi relativi al fabbricato. Il non verificarsi di tale condizione non consente la trasmissione telematica della dichiarazione.**

#### **Casi particolari**

Può assumere i valori 1, 3, 4, **5 o 6**.

I valori “1” o “3” possono essere presenti solo se nel campo “Utilizzo” è indicato il valore “9”.

Il valore “4”, “5” e “6” possono essere presenti solo se nel campo “Utilizzo” sono indicati i valori “1”, “3”, “4” o “8”.

#### **Casella di continuazione**

La casella non può essere barrata sul primo rigo del Quadro B del modello 730 se contraddistinto dal valore “1” nel campo “Modello N°”.

**Dati necessari per usufruire delle agevolazioni previste per i contratti di locazione - righe da B9 a B11**

I controlli devono essere effettuati sui righe **da B9 a B11**.

Se nel campo "Utilizzo" di colonna 2 viene indicato il codice "8" controllare che, per il "N. Ord. di riferimento" e il "Modello n." corrispondenti a quel fabbricato, vengano riportati gli estremi di registrazione del contratto di locazione (data, numero e codice ufficio);  
L'anno presente nella Data di registrazione del contratto di locazione (col. 3) non può essere successivo al **2008**;

*N. ord. di riferimento (col.1):* può assumere un valore compreso tra 1 e 8.

**L'anno di presentazione della dichiarazione ICI (col. 6) non può essere successivo al 2008 ed antecedente al 1993.**

**5.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE**

**5.2.1 SEGNALAZIONI**

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti sui dati contenuti nel Quadro B devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio "Dati mancanti o errati relativi al Quadro B - Redditi dei fabbricati".

**5.2.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE**

La presenza delle anomalie esposte nel punto precedente comporta la non effettuazione delle operazioni di liquidazione e di conguaglio e quindi deve essere comunicata all'assistito l'esclusione dall'assistenza fiscale ed il conseguente obbligo di ripresentare la dichiarazione dei redditi.

**5.3 MODALITÀ DI CALCOLO DEL REDDITO DEI FABBRICATI**

Le modalità di calcolo del reddito dei fabbricati sono diversificate in funzione del valore assunto dai campi "Utilizzo" (col. 2) e "Casi particolari" (col. 6).

**5.3.1 DATI DEL FABBRICATO INDICATI SU UN SOLO RIGO**

Campo "Utilizzo" impostato ad 1, 5 o 9

Il reddito corrisponde alla quota di rendita determinata secondo le modalità di seguito descritte:

a)  $1,05 \times \text{Rendita (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 3)} / 365 \times \text{Perc. di possesso (col. 4)} / 100$ .

La rivalutazione del reddito imponibile dei fabbricati deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio: "Reddito imponibile dei fabbricati determinato catastalmente rivalutato ai sensi di legge del 5%".

Se contemporaneamente al codice "1" del campo "Utilizzo" è presente il "Canone di locazione" di colonna 5, il reddito deve essere calcolato secondo quanto esposto nel successivo punto relativo al valore "3" indicato nel campo "Utilizzo".

Campo "Utilizzo" impostato a 2

Il reddito è determinato secondo le modalità di seguito indicate:

- b)  $[1,05 \times \text{Rendita (col. 1)} \times \text{Giorni di possesso (col. 3)} / 365 \times \text{Percentuale di possesso (col. 4)} / 100] \times 4/3$ .

La rivalutazione del reddito imponibile dei fabbricati deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio: "Reddito imponibile dei fabbricati determinato catastalmente rivalutato ai sensi di legge del 5%".

Campo "Utilizzo" impostato a 3

- c) Il reddito corrisponde al maggiore tra la Quota di rendita calcolata come alla precedente lettera a) e la Quota di canone di locazione calcolata come segue:

$$\text{Canone di locazione (col. 5)} \times \text{Percentuale di possesso (col. 4)} / 100$$

**Se nella casella casi particolari di colonna 6 è presente il codice 5 (*percentuale di locazione diversa dalla percentuale di possesso*) la Quota di canone di locazione è pari al Canone di locazione (col. 5) non rapportato alla percentuale di possesso.**

**Se nella casella casi particolari di colonna 6 è presente il codice 6 (*agevolazione per sospensione procedura esecutiva di sfratto*) il reddito del fabbricato è pari a zero.**

Nel caso in cui il reddito venga determinato in base alla rendita, la rivalutazione del reddito imponibile dei fabbricati deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio: "Reddito imponibile dei fabbricati determinato catastalmente rivalutato ai sensi di legge del 5%".

Campo "Utilizzo" impostato a 4

Il reddito è determinato secondo le modalità di seguito indicate:

- d)  $\text{Canone di locazione (col. 5)} \times \text{Percentuale di possesso (col. 4)} / 100$ .

**Se nella casella casi particolari di colonna 6 è presente il codice 5 (*percentuale di locazione diversa dalla percentuale di possesso*) la Quota di canone di locazione è pari al Canone di locazione (col. 5) non rapportato alla percentuale di possesso.**

**Se nella casella casi particolari di colonna 6 è presente il codice 6 (*agevolazione per sospensione procedura esecutiva di sfratto*) il reddito del fabbricato è pari a zero.**

Campo "Utilizzo" impostato a 7

- e) Il reddito imponibile del fabbricato è quanto riportato nel campo "Rendita" di col. 1.

Campo “Utilizzo” impostato a 8

- f) Il reddito è pari al 70% del valore calcolato secondo quanto descritto alla precedente lettera c).

Deve essere data comunicazione al contribuente dell'applicazione dell'agevolazione fiscale prevista per chi aderisce ai “Contratti tipo” mediante il messaggio: “E’ stata riconosciuta l’agevolazione prevista per legge a favore delle locazioni a canone convenzionale”.

Nel caso in cui, in relazione alla precedente lettera c), il reddito venga determinato in base alla rendita, la rivalutazione del reddito imponibile dei fabbricati deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio: “Reddito imponibile dei fabbricati determinato catastalmente rivalutato ai sensi di legge del 5%”.

### 5.3.2 DATI DELLO STESSO FABBRICATO INDICATI SU PIU’ RIGHI

Di seguito vengono espone le modalità per la determinazione del reddito quando i dati relativi ad uno stesso fabbricato sono indicati su più righe.

Se per nessuno dei righe che si riferiscono allo stesso fabbricato è impostata la colonna 5 “Canone di locazione” il reddito del fabbricato è dato dal totale delle quote di rendita calcolate come descritto alle precedenti lettere a) e b) del punto 5.3.1 in relazione al valore del campo “Utilizzo”.

#### 5.3.2.1 PRESENZA DEL “CANONE DI LOCAZIONE”

Se la colonna 5 “Canone di locazione” di almeno un rigo è impostata, per ciascun rigo occorre determinare la Quota di rendita e la Quota di canone.

Se in un rigo del fabbricato è **compilata la casella “casi particolari” di colonna 6 con il codice “6” (agevolazione per sospensione procedura esecutiva di sfratto)** i dati del rigo non devono essere considerati ai fini della determinazione dell'imponibile del fabbricato. Pertanto, la Quota di rendita e la Quota di canone non devono essere calcolate per i righe nei quali risulta compilata la casella “casi particolari” di colonna 6 con il codice “6. Determinare:

- la Quota di rendita rivalutata calcolata secondo quanto descritto alla precedente lettera a) del punto 5.3.1, se il campo “Utilizzo” indicato nel rigo assume i valori 1, 3, 4, 5, 8 o 9;
- la Quota di rendita rivalutata, maggiorata di un terzo, calcolata secondo quanto descritto alla precedente lettera b) del punto 5.3.1, se il campo “Utilizzo” indicato nel rigo assume il valore 2;
- la Quota di canone di locazione calcolata come segue:

Canone di locazione (col. 5) x Percentuale di possesso (col. 4)/100, se il campo “Utilizzo” indicato nel rigo assume i valori 3, 4 o 8 ovvero assume il valore 1 ed è impostato il “Canone di locazione”. **Se nella casella casi particolari di colonna 6 è presente il codice 5 (percentuale di locazione diversa dalla percentuale di possesso) la Quota di**

**canone di locazione è pari al Canone di locazione (col. 5) non rapportato alla percentuale di possesso;**

- il totale delle quote di rendita e delle quote di canone di locazione calcolate per ogni singolo rigo.

Per la determinazione del reddito del fabbricato è necessario fare riferimento ad uno dei casi di seguito esposti che individuano le diverse modalità di compilazione dei rigi relativi al singolo fabbricato.

**Caso nel quale in almeno un rigo è presente il codice 8 nel campo “Utilizzo” di col. 2**

- se il totale delle quote di rendita è maggiore o eguale al totale delle quote del canone di locazione, il reddito del fabbricato è pari alla quota di rendita, relativa al rigo nel cui campo “Utilizzo” (col. 2) è stato indicato il codice 8 moltiplicata per 0,7 e sommata al totale delle altre quote di rendita (tassazione in base alla rendita).
- se il totale delle quote di rendita è minore del totale delle quote del canone di locazione, il reddito del fabbricato è pari alla quota del canone di locazione, indicata con il codice 8 nel campo “Utilizzo” (col. 2), moltiplicata per 0,7 e sommata al totale delle altre quote del canone di locazione (tassazione in base al canone).

**Caso nel quale in almeno un rigo è indicato il codice 3 nel campo “Utilizzo” di col. 2, ovvero è presente il “Canone di locazione” e il campo “Utilizzo” assume il valore 1 e in nessuno degli altri rigi è indicato il codice 8**

Il reddito del fabbricato è dato dal maggiore tra il totale delle quote di rendita e il totale delle quote di canone di locazione. Quando il totale delle quote di rendita e il totale delle quote di canone di locazione sono uguali si assume la tassazione sulla base della rendita.

**Caso nel quale in almeno un rigo è indicato il codice 4 nel campo “Utilizzo” di col. 2 ed in nessuno degli altri rigi sono indicati i codici 3 e/o 8 ed in nessuno degli altri rigi è presente il “Canone di locazione” con il campo “Utilizzo” impostato al valore 1**

Il reddito del fabbricato è dato sempre dal totale delle quote di canone di locazione anche se di importo pari alla rendita catastale.

Si propongono i seguenti **esempi**:

ESEMPIO 1 CON CASELLA CASI PARTICOLARI UGUALE A "6"									
RIGO	RENDITA	UTILIZZO	GIORNI	PERC.	CANONE	CASI PART.	CONTINUAZ.	QUOTA RENDITA	QUOTA CANONE
B1	952,00	3	182	100	1495	6		ZERO	ZERO
B2	952,00	3	183	100	1505		X	501	1505
Totale Quote rendita					501				
Totale Quote canone					1.505				
Maggire tra Totale Quote rendita e Totale Quote canone (Tassazione in base al canone)					1.505				
Imponibile Fabbricato					1.505				

Nell'esempio 1, ai fini della determinazione dell'imponibile del fabbricato non si considerano i dati presenti nel rigo B1. Essendo il totale delle quote di rendita (501) inferiore al totale delle quote di canone di locazione (1.505) la tassazione è in base al canone. In questo caso l'imponibile del fabbricato è pari a euro 1.505,00.

ESEMPIO 2 CON CASELLA CASI PARTICOLARI UGUALE A "6"									
RIGO	RENDITA	UTILIZZO	GIORNI	PERC.	CANONE	CASI PART.	CONTINUAZ.	QUOTA RENDITA	QUOTA CANONE
B1	952,00	3	182	100	1500	6		ZERO	ZERO
B2	952,00	9	150	100			X	411	
Totale Quote rendita					411				
Totale Quote canone					zero				
Maggire tra Totale Quote rendita e Totale Quote canone (Tassazione in base alla rendita)					411				
Imponibile Fabbricato					411				

ESEMPIO 3 CON CASELLA CASI PARTICOLARI UGUALE A "6"									
RIGO	RENDITA	UTILIZZO	GIORNI	PERC.	CANONE	CASI PART.	CONTINUAZ.	QUOTA RENDITA	QUOTA CANONE
B1	952,00	3	182	100	1500	6		ZERO	ZERO
B2	952,00	3	50	100	450		X	137	450
B3	952,00	9	133	100			X	364	-----
Totale Quote rendita					501				
Totale Quote canone					450				
Maggire tra Totale Quote rendita e Totale Quote canone (Tassazione in base alla rendita)					501				
Imponibile Fabbricato					501				

### **Messaggi**

Nel caso in cui il reddito venga determinato in base alla rendita, la rivalutazione del reddito imponibile dei fabbricati deve essere comunicata al contribuente mediante il messaggio: "Reddito imponibile dei fabbricati determinato catastalmente rivalutato ai sensi di legge del 5%".

Deve essere data comunicazione al contribuente dell'applicazione dell'agevolazione fiscale prevista per chi aderisce ai "Contratti tipo" mediante il messaggio: "E' stata riconosciuta l'agevolazione prevista per legge a favore delle locazioni a canone convenzionale".

**Deve essere data comunicazione al contribuente dell'applicazione dell'agevolazione fiscale prevista per chi usufruisce dell'agevolazione relativa alla sospensione della procedura di sfratto mediante il messaggio: "E' stata riconosciuta l'agevolazione prevista a favore di proprietari di immobili locati per i quali la legge ha disposto la sospensione delle procedure di sfratto".**

### **5.3.3 CASI PARTICOLARI**

Se il campo "Casi particolari" (col. 6) è impostato a "1":

- se i dati del fabbricato sono indicati su un solo rigo, il reddito del fabbricato è zero;
- se i dati del fabbricato sono indicati su più righe, i dati del rigo, nel quale è stato indicato "1" nella casella "casi particolari", non devono essere considerati nel calcolo di determinazione del reddito.

Se il campo è impostato a "3" nel campo "Rendita" (col. 1) può essere indicato il valore zero.

Se il campo è impostato a "4" e non è stato impostato il campo "Canone di locazione" di colonna 5, il reddito del fabbricato deve essere calcolato in base alla "Rendita catastale" di colonna 1, secondo quanto specificato nei precedenti paragrafi 5.3.1 e 5.3.2.

**Se il campo è impostato a "5" (percentuale di locazione diversa dalla percentuale di possesso) ovvero impostato a "6" (agevolazione per sospensione procedura esecutiva di sfratto) si rimanda alle indicazioni precedentemente fornite.**

### **5.3.4 REDDITO TOTALE DEI FABBRICATI E MODALITA' DI ARROTONDAMENTO**

Calcolare il totale dei redditi dei fabbricati determinati come descritto nei precedenti punti 5.3.1, 5.3.2 e 5.3.3.

Riportare il risultato nel rigo 3 del Riepilogo dei redditi del Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

A tal fine il reddito di ogni singolo fabbricato deve essere arrotondato all'unità di euro prima di farlo concorrere alla somma da riportare nel rigo 3 del mod. 730-3.

Gli arrotondamenti devono essere effettuati con le seguenti modalità:

- fabbricato i cui dati sono riportati su un solo rigo  
deve essere arrotondato il relativo reddito del fabbricato;
- fabbricato i cui dati sono indicati su più righe, ma in nessun rigo è presente il canone di locazione nella colonna 5  
deve essere arrotondata la quota del reddito calcolata per ogni singolo rigo del fabbricato;

- fabbricato i cui dati sono indicati su più righe ed è presente in almeno un rigo il canone di locazione nella colonna 5  
deve essere arrotondato il reddito del fabbricato complessivamente determinato, come descritto nei precedenti punti 5.3.2 e 5.3.3.



### 5.3.5 DEDUZIONE PER IL FABBRICATO UTILIZZATO COME ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE

Se vi sono fabbricati utilizzati come abitazione principale (campo "Utilizzo" impostato ad "1" e "5") deve essere determinata la deduzione prevista per tali fabbricati e le loro eventuali pertinenze.

La deduzione è pari alla somma dei redditi dei fabbricati utilizzati come abitazione principale e delle relative pertinenze (campo "Utilizzo" uguale a "1" e "5"), esclusi quelli che debbono essere assoggettati a tassazione in base al canone di locazione.

Se il fabbricato è stato utilizzato come abitazione principale solo per una parte dell'anno, va considerata esclusivamente la quota di reddito relativa al periodo per il quale è stato utilizzato come abitazione principale.

L'imponibile di ogni singola pertinenza concorre al calcolo della deduzione per abitazione principale in proporzione al numero di giorni per i quali l'immobile, adibito ad abitazione principale, è stato tassato in base alla rendita.

Se il numero di giorni per i quali l'immobile (adibito ad abitazione principale) è stato tassato in base alla rendita è superiore o uguale al numero di giorni della singola pertinenza, l'imponibile della pertinenza concorre per intero al calcolo della deduzione per abitazione principale.

Quindi l'imponibile di ogni singola pertinenza concorre al calcolo della deduzione per abitazione principale in base alla seguente proporzione:

$$A / B \times \text{Imponibile Pertinenza}$$

Dove "A" (numeratore) è uguale al minore tra il numero di giorni per i quali l'immobile (adibito ad abitazione principale) è stato tassato in base alla rendita, e il numero di giorni di possesso della singola pertinenza;

dove "B" (denominatore) è uguale al numero di giorni di possesso della singola pertinenza.

Esempio:

Rigo	Rendita	Utilizzo	Giorni	% Poss.	Canone	Continuazione	Imponibile	Nota
1	1.000	1	200	100				tassato in base al canone
2	1.000	3	165	100	2500	X	2500	
3	2.500	1	165	100			1.187	Contribuisce alla deduzione per euro 1.187
4	300	5	365	100			315	Contribuisce alla deduzione per euro 142 (315 x 165/365)
5	400	5	100	50				Contribuisce alla deduzione per euro 158 (288 x 165/300)
6	400	5	200	100		X	288	

Totale deduzione per abitazione principale = 1.487 (1.187 + 142 + 158)

La deduzione per abitazione principale, da riportare nel rigo 7 del mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione” è pari al valore della deduzione come sopra determinata.

## 6 REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATI (QUADRO C)

### 6.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE

I controlli devono essere effettuati relativamente ad ogni rigo del Quadro C compilato.

Per ogni rigo compilato da C1 a C3 e da C5 a C7 deve essere sempre presente il reddito.

I dati devono essere sempre indicati dal contribuente anche se l'assistenza è prestata direttamente dal sostituto d'imposta.

#### 6.1.1 SEZ. I – REDDITI ASSIMILATI PER I QUALI LA DETRAZIONE E' RAPPORATA AL PERIODO DI LAVORO

##### Casella di colonna 1

**Il dato da quest'anno è obbligatorio e può assumere i valori 1, 2 e 3** (1-Pensione, 2-lavoro dipendente sia a tempo indeterminato che a tempo determinato, 3-lavori socialmente utili).

##### Casella di colonna 2

**Se nella casella di colonna 1 è stato indicato il valore "2" ovvero il valore "3", il dato è obbligatorio e può assumere i valori "1" (Contratto di lavoro a tempo indeterminato) e "2" (Contratto di lavoro a tempo determinato).**

##### Periodo di lavoro – rigo C4 colonne 1 e 2

Giorni di lavoro dipendente - rigo C4 col. 1: può assumere un valore compreso tra 0 e 365. Il dato può essere presente solo se nella sezione I del quadro C è stato indicato almeno un reddito di lavoro dipendente (righe da C1 a C3 per i quali nella relativa casella di colonna 1 non è impostato il codice "1").

Giorni di pensione - rigo C4 col. 2: può assumere un valore compreso tra 0 e 365. Il dato può essere presente solo se nella sezione I del quadro C è stato indicato almeno un reddito da pensione (righe da C1 a C3 per i quali nella relativa casella di colonna 1 è impostato il codice "1").

##### Presenza sia dei giorni di lavoro dipendente che dei giorni di pensione

Qualora risulti compilata sia la colonna 1 che la colonna 2, la somma dei giorni di lavoro dipendente e pensione non può eccedere 365.

Se la somma delle colonne 1 e 2 è superiore a 365 è necessario distinguere il caso in cui l'assistenza fiscale è prestata da un CAF o professionista abilitato da quello nel quale è prestata da un sostituto d'imposta essendo diversi i rispettivi adempimenti.

Il Centro di Assistenza Fiscale o il professionista abilitato con la verifica della documentazione rilevante ai fini fiscali (in particolare utilizzando le informazioni presenti nelle certificazioni dei redditi di lavoro dipendente), riconduce il totale dei giorni di lavoro

dipendente e di pensione nel limite di 365 giorni, tenendo conto, nell'imputazione dei giorni, che nella generalità dei casi, la detrazione per redditi di lavoro dipendente è più favorevole di quella prevista per i redditi di pensione. Il rigo C4 così ridefinito deve essere riportato sia nel modello 730 cartaceo consegnato all'assistito (in sostituzione del dato originariamente indicato dal contribuente) che nella fornitura da trasmettere in "via telematica" all'Agenzia delle Entrate. Di tale situazione deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio.

La presenza di una somma di giorni di lavoro dipendente e pensione superiore a 365 comporta invece, per il Sostituto d'imposta, l'impossibilità di rideterminare correttamente il numero di giorni di lavoro dipendente e di pensione e di proseguire quindi nell'assistenza fiscale. L'esclusione dall'assistenza fiscale deve essere comunicata con apposito messaggio al contribuente.

**ISTRUZIONI RISERVATE AI CAF ED AI PROFESSIONISTI ABILITATI IN  
PRESENZA DI REDDITI PER LAVORI SOCIALMENTE UTILI**

(importi indicati nei rigi da C1 a C3 per i quali la casella di colonna 1 è impostata con il **valore "3"**)

Verificare se i redditi per lavori socialmente utili concorrono o meno al reddito complessivo nel seguente modo:

se la somma degli importi dei rigi da 1 a 5 del mod. 730-3 (colonna 1 per il dichiarante e colonna 2 per il coniuge) diminuita della deduzione prevista per l'abitazione principale di cui al rigo 7 e del totale redditi per lavori socialmente utili (determinato come descritto nelle istruzioni al rigo 6 del mod. 730-3) è superiore a euro 9.296 i redditi per lavori socialmente utili concorrono al reddito complessivo; nel caso in cui tale somma sia inferiore o uguale a euro 9.296 i redditi per lavori socialmente utili NON concorrono al reddito complessivo.

Nel caso in cui i redditi per lavori socialmente utili NON concorrono al reddito complessivo, non spettando in questo caso per tali redditi la detrazione per redditi di lavoro dipendente di cui all'art. 13 del TUIR, i giorni relativi a tale rapporto di lavoro non concorrono al totale dei giorni da indicare nel modello 730 e quindi è necessario provvedere ad imputare correttamente nel rigo C4 del quadro C i giorni di lavoro dipendente ed i giorni di pensione, utilizzando le informazioni presenti nelle certificazioni dei redditi di lavoro dipendente.

Il rigo C4 così ridefinito deve essere riportato sia nel modello 730 cartaceo consegnato all'assistito (in sostituzione del dato originariamente indicato dal contribuente) che nella fornitura da trasmettere in "via telematica" all'Agenzia delle Entrate. Di tale situazione deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio.

**6.1.2 SEZ. II – REDDITI ASSIMILATI PER I QUALI LA DETRAZIONE NON E' RAPPORATA AL PERIODO DI LAVORO**

Casella di colonna 1 (Assegni periodici percepiti dal coniuge)

Può essere barrata sole se è presente il reddito.

**6.1.3 SEZ. III - RITENUTE IRPEF E ADDIZIONALI REGIONALE ALL'IRPEF**

Ritenute IRPEF

Se presente deve essere indicato almeno un reddito nelle sezioni I e/o II.

Ritenute Addizionale regionale

Se presente deve essere indicato almeno un reddito nelle sezioni I e/o II.

**6.1.4 SEZ. IV - RITENUTE PER ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF**

Ritenute acconto Addizionale comunale 2007 (Rigo C10)

Se presente deve essere indicato almeno un reddito nelle sezioni I e/o II.

Ritenute Saldo addizionale comunale all'IRPEF 2007 (Rigo C11)

Se presente deve essere indicato almeno un reddito nelle sezioni I e/o II.

Ritenute Addizionale comunale 2007 restituita e/o non trattenuta (Rigo C12)

Se presente deve essere indicato almeno un reddito nelle sezioni I e/o II.

Come chiarito nelle istruzioni al modello 730 2008, la compilazione di questo rigo è riservata ai contribuenti che hanno cessato il rapporto di lavoro nel 2007 e per i quali i redditi relativi all'anno di imposta 2007 sono stati certificati con il CUD 2007.

Si rimanda a tale proposito alle precisazioni fornite con la circolare 15/2007 dell'Agenzia delle Entrate (paragrafo 3.4 "Adempimenti del sostituto d'imposta in materia di addizionale").

**L'importo di tale rigo non può essere superiore all'importo indicato nel rigo C10 e pertanto il rigo C12 può risultare compilato solo nel caso in cui sia compilato anche il rigo C10 .**

**Si precisa che la presenza di tali anomalie non comporta l'esclusione dall'assistenza fiscale. Tuttavia di tali anomalie deve essere fornita apposita comunicazione al contribuente nelle annotazioni.**

Ritenute Acconto addizionale comunale all'IRPEF 2008 (Rigo C13)

Se presente deve essere indicato almeno un reddito nelle sezioni I e/o II.

## **6.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE**

### **6.2.1 SEGNALAZIONI**

Le anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti sui dati relativi a:

- casella sez. I (col. 1) e casella sez. I (col. 2)
- numero di giorni di lavoro dipendente e numero di giorni da pensione
- casella sez. II (col. 1)
- ritenute
- addizionale regionale all'IRPEF
- addizionale comunale all'IRPEF

devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio "Dati mancanti o errati relativi al Quadro C - Redditi di lavoro dipendente e assimilati".

### **6.2.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE**

La presenza delle anomalie esposte nel punto precedente, ad esclusione di quella relativa:

- alla somma dei giorni di lavoro dipendente e pensione complessivamente superiore a 365;
- alla casella presente nella sez. II;
- al rigo C12 nel caso in cui l'importo del rigo C12 risulti superiore all'importo del rigo C10;

comporta la non effettuazione delle operazioni di liquidazione e di conguaglio e quindi deve essere comunicata all'assistito l'esclusione dall'assistenza fiscale ed il conseguente obbligo di ripresentare la dichiarazione dei redditi.

## **6.3 MODALITÀ DI CALCOLO – REDDITI QUADRO C**

La somma dei redditi indicati nel quadro C va riportata nel rigo 4 del riquadro "Riepilogo dei redditi" del Mod. 730-3.

Le ritenute IRPEF indicate nel rigo C8, insieme alla somma delle ritenute eventualmente indicate:

- nel quadro D, colonna 4 righe da D1 a **D5** e, se scelta la tassazione ordinaria, colonna 7 del **rigo D6 e del rigo D7**;
- nel quadro F, colonna 1 del rigo F2;

vanno riportate nel **rigo 30** del riquadro "Calcolo dell'IRPEF" del Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

Come specificato nelle istruzioni relative al prospetto di liquidazione, si precisa che devono essere comprese nel **rigo 30** del Mod. 730-3 anche le ritenute indicate nel rigo F2 colonna 5 (lavori socialmente utili) nel caso in cui il totale dei redditi del contribuente al netto della deduzione prevista per l'abitazione principale e dei redditi per lavori socialmente utili (730-3

rigo 1 + rigo 2 + rigo 3 + rigo 4 + rigo 5 - rigo 7 - la somma dei redditi dei rigi da C1 a C3 per i quali sia stato indicato “3” nella relativa casella di colonna 1) sia maggiore di euro 9.296.

Le ritenute relative all'Addizionale regionale all'IRPEF indicate nel rigo C9 vanno riportate nel **rigo 37** del riquadro “Calcolo delle Addizionali regionale e comunale all'IRPEF” del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”.

Si precisa che devono essere comprese nel **rigo 37** del Mod. 730-3 anche le ritenute relative all'Addizionale regionale all'IRPEF indicate nel rigo F2 colonna 6 (lavori socialmente utili) nel caso in cui il reddito complessivo al netto della deduzione prevista per l'abitazione principale e dei redditi per lavori socialmente utili (730-3 rigo 1 + rigo 2 + rigo 3 + rigo 4 + rigo 5 - rigo 7 - la somma dei redditi dei rigi da C1 a C3 per i quali sia stato indicato “3” nella relativa casella di colonna 1) sia maggiore di euro 9.296. Per la individuazione delle altre ritenute che devono essere riportati nel rigo 37 del mod. 730-3 si rimanda alle istruzioni fornite con riferimento a tale rigo.

Le ritenute relative all'Addizionale comunale 2007 indicate nel **rigo C10** devono essere diminuite dell'importo indicato nel **rigo C12**; se il risultato di tale operazione è negativo considerare zero. L'importo così determinato va sommato alle altre ritenute indicate nel **rigo C11** e riportato nel **rigo 40** del riquadro “Calcolo delle Addizionali regionale e comunale all'IRPEF” del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”. Per la individuazione delle altre ritenute che devono essere riportati nel rigo 40 del mod. 730-3 si rimanda alle istruzioni fornite con riferimento a tale rigo.

Le ritenute relative all'acconto dell'Addizionale comunale all'IRPEF per il 2008 indicate nel rigo **C13** vanno riportate nel **rigo 43** del riquadro “Calcolo delle Addizionali regionale e comunale all'IRPEF” del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”.

## **7 ALTRI REDDITI (QUADRO D)**

### **7.1 QUADRO D - SEZIONE I - REDDITI DI CAPITALE, LAVORO AUTONOMO E REDDITI DIVERSI**

#### **7.1.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE**

I controlli devono essere effettuati relativamente ad ogni rigo del Quadro D compilato.

##### **Rigo D1**

Se il rigo è compilato devono essere presenti sia il tipo di reddito (col. 1) che il relativo reddito (col. 2).

La casella “tipo di reddito” (col. 1) può assumere esclusivamente i valori 1, 2, 3 o 4.

##### **Rigo D2**

Se il rigo è compilato devono essere presenti sia il tipo di reddito (col. 1) che il relativo reddito (col. 2).

La casella “tipo di reddito” (col. 1) può assumere esclusivamente i valori da 1 a 7.

##### **Rigo D3**

Se il rigo è compilato deve essere presente sia il tipo di reddito (col. 1) che il relativo reddito (col. 2).

La casella “tipo di reddito” (col. 1) può assumere esclusivamente i valori 1, 2 o 3.

##### **Rigo D4**

Se il rigo è compilato deve essere presente sia il tipo di reddito (col. 1) che il relativo reddito (col. 2).

La casella “tipo di reddito” (col. 1) può assumere esclusivamente i valori da 1 a 7

##### **Spese (colonna 3)**

Il dato può essere presente solo se il campo “Tipo di reddito” di colonna 1 assume i valori 1, 2 e 3. Verificare che le spese non siano superiori alle somme percepite (colonna 2), se superiori vanno ricondotte a tale limite. In tal caso deve esserne data comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio nel quale deve essere riportato l'importo originariamente indicato dal contribuente.



### **Rigo D5**

Se il rigo è compilato deve essere presente sia il tipo di reddito (col. 1) che il relativo reddito (col. 2).

La casella “tipo di reddito” (col. 1) può assumere esclusivamente i valori da 1 a 3

#### **Spese (colonna 3)**

Il dato può essere presente solo se il campo “Tipo di reddito” di colonna 1 assume i valori 1, 2, e 3. Verificare che le spese non siano superiori alle somme percepite (colonna 2), se superiori vanno ricondotte a tale limite. In tal caso deve esserne data comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio nel quale deve essere riportato l’importo originariamente indicato dal contribuente.

## **7.1.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE**

### **7.1.2.1 SEGNALAZIONI**

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti sui dati contenuti nel Quadro D devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio “Dati mancanti o errati relativi al Quadro D - Altri redditi”.

### **7.1.2.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE**

La presenza delle anomalie esposte nel punto precedente comporta la non effettuazione delle operazioni di liquidazione e di conguaglio e quindi deve essere comunicata all'assistito l'esclusione dall'assistenza fiscale ed il conseguente obbligo di ripresentare la dichiarazione dei redditi.

## **7.1.3 MODALITÀ DI CALCOLO – REDDITI QUADRO D**

### **Reddito**

Il reddito deve essere determinato sommando gli importi di colonna 2 dei righe D1, D2 e D3, D4 e **D5** di tutti i moduli compilati. Qualora nel rigo D4 sia stato indicato il **cod. 7** (compensi per attività sportive dilettantistiche), per la individuazione delle modalità con le quali tali compensi devono essere sommati agli altri redditi, si rinvia al relativo paragrafo “Compensi per attività sportive dilettantistiche”.

Alla somma dei redditi devono essere sottratti i seguenti importi:

- il 25% dell’importo di colonna 2 del rigo **D3** se nel campo Tipo di reddito di colonna 1 è indicato il codice **1**; **se il contribuente ha una età inferiore a 35 anni, la deduzione forfetaria deve essere operata nella misura del 40 % (e non del 25%) dell’importo di colonna 2 del rigo D3; per l’individuazione dell’età anagrafica si deve fare riferimento alla data di nascita presente nel frontespizio della dichiarazione. Pertanto, la deduzione forfetaria del 40% spetta per i contribuenti nati a partire dal 1 gennaio 1973 compreso.**
- il 15% dell’importo di colonna 2 del rigo **D3** se nel campo Tipo di reddito di colonna 1 è indicato il codice **2**;

- l'importo delle spese indicate in colonna 3 del rigo **D4** e del rigo **D5** (tenendo conto dell'eventuale abbattimento già effettuato).

Il reddito così determinato deve essere riportato nel rigo 5 del riquadro "Riepilogo dei redditi" contenuto nel Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

#### Ritenute

Le ritenute devono essere determinate sommando gli importi di colonna 4 dei **rigi D1, D2, D3, D4 e D5**. Qualora nel **rigo D4** sia stato indicato il **cod. 7** (compensi per attività sportive dilettantistiche), per la individuazione delle modalità con le quali tali ritenute devono essere determinate, si rinvia al relativo paragrafo "Compensi per attività sportive dilettantistiche".

Le ritenute così determinate devono essere sommate alle altre ritenute indicate dal contribuente e riportate nel rigo **30** del riquadro "Calcolo dell'IRPEF" contenuto nel Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

#### Deduzioni

Le deduzioni applicate al rigo **D3** debbono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio: "Deduzione relativa al rigo **D3** per il tipo reddito..... : Euro .....".

#### "Attività sportive dilettantistiche"

Se nel rigo **D4**, colonna 1, è stato impostato il codice "7", procedere con le seguenti modalità di calcolo:

1) Determinazione del reddito imponibile (C4)

C1 = totale compensi per attività sportive dilettantistiche (rigo **D4** colonna 2, se indicato a colonna 1 il codice "7");

C2 = compensi sino a euro **7.500** dell'importo di C1;

C3 = compensi oltre euro **7.500** e fino a euro **28.158** dell'importo di C1;

C4 = C1 - C2 - C3

L'importo di C3 è necessario ai soli fini della determinazione delle aliquote da applicare al reddito imponibile (vedere istruzioni al rigo **11** - *Imposta lorda* - del mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione").

L'importo di C4 deve essere sommato agli altri redditi e riportato nel rigo 5 del riquadro "Riepilogo dei redditi" contenuto nel mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

2) Determinazione delle ritenute (R3)

R1 = totale ritenute IRPEF per attività sportive dilettantistiche (rigo **D4** colonna 4, se indicato a colonna 1 il codice "7");

$R2 = 0,23 \times C3$ ; (arrotondare l'importo così determinato)

$R3 = R1 - R2$ ; se  $R3$  è inferiore a zero, deve essere posto eguale a zero.

L'importo di  $R3$  deve essere sommato alle altre ritenute IRPEF e riportato nel **rigo 30** (Ritenute) del mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

### 3) Determinazione delle trattenute per l'addizionale regionale (A3)

A1 = totale trattenute addizionale regionale per attività sportive dilettantistiche (rigo F2 colonna 4);

A2 = con riferimento al domicilio fiscale al 31 dicembre **2007**, applicare all'importo C3 sopra determinato, le aliquote relative all'Addizionale regionale all'IRPEF deliberate dalle singole regioni e desumibili dalla tabella presente nelle istruzioni relative al rigo **36** del mod. 730-3 tenendo conto delle eventuali agevolazioni previste per le singole regioni. Per la regione Veneto ai fini dell'applicazione dell'aliquota agevolata (contribuente disabile o contribuente con a carico fiscalmente un disabile e contribuente con tre o più figli a carico) si deve fare riferimento all'imponibile di cui al **rigo 35** del mod. 730-3.

Per la regione Lombardia l'aliquota agevolata dello 0,9% si applica ai fini della determinazione dell'importo A2, se la stessa ha trovato applicazione nella determinazione dell'addizionale regionale di cui al rigo **36** del mod. 730-3.

Arrotondare l'importo A2 così determinato.

$A3 = A1 - A2$ ; se  $A3$  è inferiore a zero, deve essere posto eguale a zero.

L'importo di  $A3$  deve essere sommato alle altre trattenute per addizionale regionale e riportato nel **rigo 37** (addizionale regionale all'IRPEF risultante dalla certificazione) del mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione".

## 7.2 **QUADRO D - SEZIONE II - REDDITI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA**

Per ogni rigo compilato deve essere sempre presente il reddito.

### 7.2.1 **CONTROLLI SUL RIGO D6**

#### Tipo di reddito (col. 1)

Il campo di colonna 1 può assumere i valori da 1 a **10** e deve essere sempre presente.

#### Casella opzione tassazione ordinaria (col. 2)

Può essere barrata solo se il tipo di reddito indicato a col. 1 assume il valore **10**.

La presenza della casella barrata con l'indicazione nella colonna 1 di un codice diverso dal valore **10**, non comporta per il contribuente l'esclusione dall'assistenza fiscale e ne deve essere data comunicazione mediante apposito messaggio indicando l'inefficacia di tale opzione.

Anno (col. 3)

Il campo di colonna 3 deve essere sempre presente.

Reddito (col. 4)

Il dato deve essere sempre presente.

Reddito totale del deceduto (col. 5)

Se presente non può essere inferiore al “Reddito” di colonna 4.

**7.2.2 CONTROLLI SUL RIGO D7**

Tipo di reddito (col. 1)

Il dato può assumere un valore compreso tra 1 e 8 e deve essere sempre presente.

Anno (col. 3)

Il dato deve essere sempre presente.

Reddito (col. 4)

Il dato deve essere sempre presente

Il dato può essere assente se a colonna 1 è stato indicato il codice “7”.

**7.2.3 ANOMALIE ED INCONGRUENZE**

**7.2.3.1 SEGNALAZIONI**

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio “Dati mancanti o errati relativi al Quadro D – Sezione II”.

**7.2.3.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE**

Le anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti sui dati relativi ai redditi soggetti a tassazione separata comportano l'esclusione dall'assistenza fiscale.

**7.2.4 CALCOLO DELL'ACCONTO DELL'IMPOSTA SUI REDDITI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA (RIGO 49 PER IL DICHIARANTE E RIGO 57 PER IL CONIUGE DEL MOD. 730-3)**

Per i redditi soggetti a tassazione separata e non soggetti a ritenuta alla fonte, a partire dal periodo d'imposta 1996, è dovuto un acconto d'imposta nella misura del 20% del reddito.

Nel modello 730 2008 tali redditi trovano esposizione nella sezione II del quadro D.

Per i redditi dichiarati nella sezione II del Quadro D del Mod. 730 assoggettati a tassazione separata e per i quali non sono state effettuate ritenute di acconto, occorre calcolare l'acconto dell'imposta pari al 20%. In particolare sono da assoggettare a tassazione separata i seguenti redditi:

- redditi del rigo **D6** per i quali nella relativa casella di colonna 1 "Tipo reddito" è stato indicato il codice **1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8 o 9** ovvero è stato indicato il codice **10** e non è stata barrata la relativa casella di colonna 2 "opzione per la tassazione ordinaria";

- redditi del rigo **D7** per i quali nella relativa casella di colonna 1 "Tipo reddito" è stato indicato il codice **1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 o 8** e non è stata barrata la relativa casella di colonna 2 "opzione per la tassazione ordinaria".

Per la determinazione dell'acconto di imposta sui redditi soggetti a tassazione separata, calcolare il 20% dei redditi di seguito riportati per i quali non risultano indicate le ritenute nella relativa colonna 7:

- redditi di cui alla colonna 4 del rigo **D6** per i quali nella relativa casella di colonna 1 è stato indicato il codice **1, 2, 3, 4, 5, 6 o 7**, ovvero il codice **10** e non è stata barrata la relativa casella di colonna 2, diminuiti dell'importo della "Quota delle imposte sulle successioni" di colonna 6;
- redditi di cui alla colonna 4 del rigo **D6** per i quali nella relativa casella di colonna 1 "Tipo reddito" è stato indicato il codice **8**; in questo caso operare come segue:
  - a) determinare la deduzione forfetaria del 25 per cento sul "Reddito" di colonna 4;
  - b) determinare l'imponibile sottraendo al "Reddito" di colonna 4 la deduzione precedentemente calcolata e la "Quota delle imposte sulle successioni" di colonna 6;
  - c) calcolare l'acconto del 20% dell'Imponibile così come calcolato nel precedente punto b);
- redditi di cui alla colonna 4 del rigo **D6** per i quali nella relativa casella di colonna 1 "Tipo reddito" è stato indicato il codice **9**; in questo caso operare come segue:
  - d) determinare la deduzione forfetaria del 15 per cento sul "Reddito" di colonna 4;
  - e) determinare l'imponibile sottraendo al "Reddito" di colonna 4 la deduzione precedentemente calcolata e la "Quota delle imposte sulle successioni" di colonna 6;
  - f) calcolare l'acconto del 20% dell'Imponibile così come calcolato nel precedente punto e).
- redditi di cui alla colonna 4 del rigo **D7**, per i quali nella relativa casella di colonna 1 il codice **1, 2, 3, 4, 5, 6, 7 o 8** e non è stata barrata la relativa casella di colonna 2.

Se l'importo dell'acconto del 20% sui redditi soggetti a tassazione separata è maggiore di 12 euro, riportare tale importo nella colonna 6 ("*Importi da trattenere a cura del sostituto*") del

**rigo 49** del mod. 730-3 se lo stesso è riferito al dichiarante ovvero nella colonna 6 del **rigo 57** del mod. 730-3 se lo stesso è riferito al coniuge.

Se l'importo dell'acconto del 20% sui redditi soggetti a tassazione separata è maggiore di zero e minore o uguale a 12 euro, riportare tale importo nella colonna 5 (*“Importi da non versare”*) del **rigo 49** del mod. 730-3 se lo stesso è riferito al dichiarante ovvero nella colonna 5 del **rigo 57** del mod. 730-3 se lo stesso è riferito al coniuge.

#### **7.2.5 MODALITÀ DI CALCOLO DEL REDDITO NEL CASO DI OPZIONE PER LA TASSAZIONE ORDINARIA**

Se il contribuente ha optato per la tassazione ordinaria, barrando la casella di col. 2 del rigo **D6** e del rigo **D7**, occorre:

- 1) sommare ai redditi indicati nel rigo 5 col. 1 e/o 2 del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione” i redditi di col. 4 del rigo **D6** per i quali è stato indicato il codice **10** nella colonna 1 ed i redditi di col. 4 del rigo **D7** per i quali è stato indicato il codice **1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, o 8** nella colonna 1;
- 2) sommare le “Ritenute” di col. 7 del rigo **D6** e del rigo **D7**, alle altre ritenute indicate nel rigo **30** del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”;
- 3) liquidare l'IRPEF secondo le regole precedentemente indicate al paragrafo “calcolo dell'IRPEF”.

## **8 ONERI (QUADRO E)**

### **8.1 CONTROLLI DA EFFETTUARE**

#### Casella di rigo E4

Può assumere esclusivamente i valori 1, 2, 3 o 4.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti sia la casella che il relativo importo del rigo e ne deve essere data comunicazione con apposito messaggio al contribuente.

#### Casella di rigo E5

Può assumere esclusivamente il valore 1, 2, 3 o 4.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti sia la casella che il relativo importo del rigo e ne deve essere data comunicazione con apposito messaggio al contribuente.

#### Casella di rigo E6

Può assumere esclusivamente il valore 2, 3, o 4.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti sia la casella che il relativo importo del rigo e ne deve essere data comunicazione con apposito messaggio al contribuente.

#### Importo di rigo E6

Per ogni singolo rigo compilato, l'importo non può essere inferiore a 15.366. Se inferiore, non essendo possibile riconoscere la detrazione, devono essere considerati assenti i dati di quel singolo rigo e ne deve essere data comunicazione con apposito messaggio al contribuente.

#### **Righi E19, E20 e E21**

Il codice indicato a colonna 1 può assumere esclusivamente i valori da **19 a 34**.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti sia il codice che il relativo importo del rigo e ne deve essere data comunicazione con apposito messaggio al contribuente.

#### **Rigo E27**

La casella di colonna 1 può assumere esclusivamente i valori **1, 2, 3, 4 o 5**.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la deduzione, si devono considerare assenti sia la casella che il relativo importo del rigo e ne deve essere data comunicazione con apposito messaggio al contribuente.

**Righi da E 33 a E36 (Ristrutturazione edilizia)**

**Anno (colonna 1)**

L'anno da indicare nei righi da **E33 a E36** (col. 1), può assumere i valori 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003 2004, 2005, 2006 e **2007** e deve essere sempre presente se viene indicato un importo nella **colonna 9** corrispondente. Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati del rigo.

**Periodo 2006 (colonna 2)**

La casella è obbligatoria se l'anno di colonna 1 è il 2006 e nella casella di colonna 4 "*vedere istruzioni*" non è stato indicato il codice "3" (boschi). Non deve essere presente se l'anno di col. 1 è diverso dal 2006. La colonna 2 può assumere solo i valori 1 (spese sostenute nel periodo 1/1/2006 al 30/9/2006) e 2 (spese sostenute nel periodo 1/10/2006 al 31/12/2006).

Se la casella di colonna 2 non è compilata ovvero è compilata con un valore diverso da 1 e da 2 e l'anno di colonna 1 è il 2006 e nella casella di colonna 4 "*vedere istruzioni*" non è stato indicato il codice "3" (boschi), non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati del rigo.

Se la casella di colonna 2 è compilata e l'anno di colonna 1 è diverso dal 2006, quanto indicato nella col. 2 si deve considerare assente e non rileva ai fini del riconoscimento della detrazione. Di tale circostanza deve essere data comunicazione al contribuente nelle annotazioni del mod. 730-3.

**Codice fiscale (colonna 3)**

Il codice fiscale dei righi da E33 a E36, se presente, deve essere di 16 caratteri a struttura alfanumerica; può essere, in alcuni casi, di 11 caratteri a struttura completamente numerica.

Su tale dato va effettuata la verifica del carattere di controllo secondo le disposizioni contenute nel D.M. 23 dicembre 1976.

**Casella "*Vedere istruzioni*" (colonna 4)**

La casella di colonna 4, può essere presente solo se l'anno di colonna 1 è il 2002, il 2003, il 2004, il 2005, il 2006 e il **2007**. In particolare:

- se l'anno è il 2002 la casella può assumere esclusivamente i valori 1, 2 o 3;
- se l'anno è il 2003 la casella può assumere esclusivamente i valori 1, 2, 3 o 4;
- se l'anno è il 2004 la casella può assumere esclusivamente i valori 1, 3 o 4;
- se l'anno è il 2005 la casella può assumere esclusivamente i valori 1, 3 o 4;
- se l'anno è il 2006 la casella può assumere esclusivamente i valori 1, 3 o 4;
- **se l'anno è il 2007 la casella può assumere esclusivamente i valori 1 o 4;**



Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi e l'anno sia il 2002, il 2003 il 2004, il 2005, il 2006 o il **2007** (colonna 1), non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati del rigo.

La eventuale compilazione della casella di colonna 4 per un anno diverso dal 2002, 2003, 2004, il 2005, il 2006 o il **2007** (colonna 1) **si deve considerare assente** e non rileva ai fini del riconoscimento della detrazione.

#### **Casella "Codice" (colonna 5)**

La casella di colonna 5 può assumere esclusivamente i valori 1, 2 o 3.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati del rigo.

**Il codice 1 può essere presente solo se l'anno di colonna 1 è diverso dal 2007.**

**Il codice 2 può essere presente solo se:**

- il contribuente ha compiuto 80 anni entro il **31/12/2007**; per l'età occorre fare riferimento alla data di nascita presente nella sezione "dati anagrafici" del contribuente; pertanto la casella può essere compilata solo dal contribuente nato in data non successiva al **31/12/1927**;
- l'anno di **col. 6** assume il valore 2003, 2004, 2005 o **2006**;
- l'anno di col. 1 assume uno dei seguenti valori: 1998, 1999, 2000, 2001 e 2002 in presenza dell'anno 2003 nella colonna 6; l'anno di col. 1 assume uno dei seguenti valori: 1999, 2000, 2001, 2002 e 2003 in presenza dell'anno 2004 nella colonna 6; l'anno di col. 1 assume uno dei seguenti valori: 2000, 2001, 2002, 2003 e 2004 in presenza dell'anno 2005 nella colonna 6; **l'anno di col. 1 assume uno dei seguenti valori 2001, 2002, 2003, 2004 e 2005 in presenza dell'anno 2006 nella colonna 6**;
- la casella di **col. 7** (rideterminazione rate) è compilata con il valore "10".
- Nella col. 8, in corrispondenza della casella relativa alla rateizzazione in 3 rate, è presente il valore "1" se l'anno di colonna 6 è uguale al 2006, il valore "2" se l'anno di colonna 6 è uguale al 2005, il valore "3" se l'anno di colonna 6 è uguale al 2004.

**Se non risultano verificate tutte e cinque le suddette condizioni, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio.**

**Il codice 3 può essere presente solo se:**

- l'anno di col. 6 assume il valore **2004** o **2005**;
- l'anno di col. 1 assume uno dei seguenti valori: 1999, 2000, 2001, 2002, 2003 e 2004;
- la casella di col. 7 (rideterminazione rate) è compilata con il valore "10".
- Nella col. 8, in corrispondenza della casella relativa alla rateizzazione in 3 rate, è presente il valore "2" ovvero il valore "3". **Il valore 2 può essere presente se l'anno di colonna 6 assume il valore 2005; il valore 3 può essere presente se l'anno di colonna 6 assume il valore 2004.**

**Se non risultano verificate tutte e quattro le suddette condizioni, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio.**

Casella Anno (colonna 6) – Generalità

Le istruzioni al modello 730/2008 richiedono l'indicazione dell'anno in cui è stata effettuata la rideterminazione delle rate in tutti i casi in cui risulta compilata la casella "Rideterminazione rate di col. 7". Tuttavia, in sede di assistenza fiscale, si è ritenuto utile distinguere il caso in cui la mancata indicazione di tale data non consenta di determinare con certezza l'ammontare della detrazione spettante, dai casi in cui è comunque possibile procedere al riconoscimento della detrazione. Pertanto, si è ritenuta obbligatoria la compilazione della colonna 6 nei casi in cui il contribuente si sia avvalso di una doppia rideterminazione (codice 2 o 3 nella colonna 5); negli altri casi, invece, si è ritenuta l'assenza della colonna 6 non rilevante ai fini del riconoscimento della detrazione. Si rimanda alle istruzioni che seguono.

Casella Anno (colonna 6) - Presenza obbligatoria dell'anno nella colonna 6 (casella col 5 con il codice 2 o 3)

L'anno di col. 6 è obbligatorio in presenza del codice "2" o del codice "3" di colonna 5; a tal fine si rimanda alle indicazioni precedentemente fornite. Pertanto, in assenza dell'anno di col. 6 e casella di col. 5 imposta con il codice 2 o 3, non può essere riconosciuta la detrazione, si devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio.

Casella Anno (colonna 6) – Casella di col. 5 non compilata o compilata con il codice 1

Può essere presente solo nel caso di compilazione della colonna 7 (Rideterminazione rate).

I valori che può assumere, in assenza della casella "Codice" di col. 5 o con la casella codice impostata con il valore "1", sono il 2003, 2004, 2005, 2006 e il **2007**. In particolare può assumere il valore:

- **2003** se il numero di rata indicato nella casella di colonna 8 relativa alla rateizzazione in cinque rate è “5”; nella colonna 8 non può essere compilata la casella relativa alla rateizzazione in tre rate;
- **2004** se il numero di rata indicato nella colonna 8 è “4”; nella colonna 8 non può essere compilata la casella relativa alla rateizzazione in tre rate;
- **2005** se il numero di rata indicato nella colonna 8 (casella relativa alla rateizzazione in tre o cinque rate) è “3”;
- **2006** se il numero di rata indicato nella colonna 8 (casella relativa alla rateizzazione in tre o cinque rate) è “2”;
- **2007 se il numero di rata indicato nella colonna 8 (casella relativa alla rateizzazione in tre o cinque rate) è “1” e la casella “Codice” di colonna 5 non è compilata.**

L'anno indicato nella colonna 6 deve essere successivo a quello indicato nella colonna 1.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, il dato si deve considerare assente e si deve procedere comunque alla determinazione della rata spettante.

#### **Casella rideterminazione rate (colonna 7)**

La casella di colonna 7 può essere compilata solo se il contribuente ha indicato a colonna 1 un anno diverso dal **2007**, e se risulta verificata almeno una delle seguenti condizioni:

- **il contribuente ha compiuto 75 anni entro il 31/12/2007.** Per l'età occorre fare riferimento alla data di nascita presente nella sezione “dati anagrafici” del contribuente (ad esempio la casella può essere compilata dal contribuente nato il **31/12/1932**, ma non dal contribuente nato il **1/1/1933**). Pertanto se la casella risulta compilata per un contribuente nato successivamente al **31/12/1932**, la stessa si deve considerare assente e di tale situazione deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio.
- **Il contribuente ha indicato il codice “1” o il codice “3” nella casella di colonna 5** (il diritto alla detrazione è stato trasmesso al contribuente da un soggetto di età non inferiore a 75 anni a seguito di eredità, acquisto o donazione).  
In presenza del codice “1”, il numero della rata indicata nella col. 8 (casella relativa alla rateizzazione in 3 o 5 rate) può assumere solo il valore 2, 3, 4 o 5.  
In presenza del codice “3”, il numero della rata indicata nella col. 8 (casella relativa alla rateizzazione in 3 rate) può assumere il valore 2 o 3.

Qualora il contribuente abbia compilato la casella di col. 7 in assenza delle condizioni sopra citate, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio.

**Numero rate (colonna 8)**

Il numero di rate (**colonna 8**) dei rigi **da E33 a E36** deve essere sempre presente se è stato indicato un importo nella **colonna 9** corrispondente. Può essere compilata solo una delle tre caselle. Nel caso in cui risultino compilate più caselle, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti sia le caselle che il relativo importo del rigo.

I contribuenti di età non inferiore a 75 e a 80 anni, possono optare per la ripartizione della detrazione rispettivamente in cinque e tre quote annuali di pari importo. Tale modalità di ripartizione può essere applicata alle quote di detrazione da far valere per il periodo d'imposta **2007** anche se riferite a spese sostenute in anni precedenti; in questo caso potrà essere ripartita in 3 o 5 rate (a seconda dell'età del contribuente) la residua parte di detrazione spettante.

Si ricorda che per le spese sostenute nel 2003, nel 2004, nel 2005 **e/o 2006**, si può optare per la rateizzazione in 5 rate esclusivamente per interventi di manutenzione e salvaguardia dei boschi (codice 3 nella casella di colonna 4).

Al fine del riconoscimento della detrazione spettante, per ogni rigo compilato è necessario verificare se la rateizzazione richiesta dal contribuente risulti coerente con gli altri dati esposti nel rigo. A tal fine utilizzare i seguenti prospetti nei quali, con riferimento all'età del contribuente, all'anno di sostenimento della spesa, ed alle altre informazioni fornite nel rigo, individua le sole rateizzazioni ritenute ammissibili. Nel caso il contribuente avesse optato per una errata rateizzazione, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si dovranno considerare assenti i dati del rigo e di tale circostanza ne deve essere data comunicazione con apposito messaggio al contribuente.

<b>TABELLA PER LA VERIFICA DEL NUMERO DI RATE - TABELLA A</b> (Casella Codice di col. 5 non compilata)					
<b>Contribuente con età inferiore ai 75 anni</b> (nato dal 01/01/1933)		<b>- Codice di col. 4 diverso da 3 o non impostato (NO BOSCHI)</b>	<b>- Codice di col. 4 = 3 (boschi)</b>		
<b>ANNO</b>	<b>PRIMA DEL 2002</b>	Rateizzazione in 10 Rate	Rateizzazione in 10 Rate		
<b>(col. 1)</b>	<b>Dal 2002 al 2006</b>	Rateizzazione in 10 Rate	Rateizzazione in 5 o 10 Rate		
	<b>nel 2007</b>	Rateizzazione in 10 Rate	Rateizzazione in 10 Rate		
<b>TABELLA PER LA VERIFICA DEL NUMERO DI RATE - TABELLA B</b> (Casella Codice di col. 5 non compilata)					
<b>Contribuente con età superiore o uguale a 75 ma inferiore a 80 anni</b> (nato tra il 1/1/1928 e il 31/12/1932)		<b>- Codice di col. 4 diverso da 3 o non impostato (NO BOSCHI)</b>	<b>- Codice di col. 4 = 3 (boschi)</b>	<b>- Codice di col. 4 diverso da 3 o non impostato (NO BOSCHI)</b>	<b>- Codice di col. 4 = 3 (boschi)</b>
		<b>- Casella rideterminazione non impostata</b>	<b>- Casella rideterminazione non impostata</b>	<b>- Casella rideterminazione impostata</b>	<b>- Casella rideterminazione impostata</b>
<b>ANNO</b>	<b>PRIMA DEL 2002</b>	Rateizzazione in 10 Rate	Rateizzazione in 10 Rate	Rateizzazione in 5 Rate	Rateizzazione in 5 Rate
<b>(col. 1)</b>	<b>2002</b>	Rateizzazione in 10 Rate	Rateizzazione in 5 o 10 Rate	Rateizzazione in 5 Rate	Rateizzazione in 5 Rate
	<b>dal 2002 al 2006</b>	Rateizzazione in 5 o 10 Rate	Rateizzazione in 5 o 10 Rate	Rateizzazione in 5 Rate	Rateizzazione in 5 Rate
	<b>nel 2007</b>	Rateizzazione in 5 o 10 Rate	Rateizzazione in 5 o 10 Rate	Rateizzazione in 5 Rate	Rateizzazione in 5 Rate
<b>TABELLA PER LA VERIFICA DEL NUMERO DI RATE - TABELLA C</b> (Casella Codice di col. 5 non compilata)					
<b>Contribuente con età superiore o uguale a 80 anni</b> (nato entro il 31/12/1926)		<b>- Codice di col. 4 diverso da 3 o non impostato (NO BOSCHI)</b>	<b>- Codice di col. 4 = 3 (boschi)</b>	<b>- Codice di col. 4 diverso da 3 o non impostato (NO BOSCHI)</b>	<b>- Codice di col. 4 = 3 (boschi)</b>
		<b>- Casella rideterminazione non impostata</b>	<b>- Casella rideterminazione non impostata</b>	<b>- Casella rideterminazione impostata</b>	<b>- Casella rideterminazione impostata</b>
<b>ANNO</b>	<b>PRIMA DEL 2002</b>	Rateizzazione in 10 Rate	Rateizzazione in 10 Rate	Rateizzazione in 3 o 5 Rate	Rateizzazione in 3 o 5 Rate
<b>(col. 1)</b>	<b>2002</b>	Rateizzazione in 10 Rate	Rateizzazione in 5 o 10 Rate	Rateizzazione in 3 o 5 Rate	Rateizzazione in 3 o 5 Rate
	<b>dal 2002 al 2006</b>	Rateizzazione in 3, 5 o 10 Rate	Rateizzazione in 3, 5 o 10 Rate	Rateizzazione in 3 o 5 Rate	Rateizzazione in 3 o 5 Rate
	<b>nel 2007</b>	Rateizzazione in 3, 5 o 10 Rate	Rateizzazione in 3, 5 o 10 Rate	Rateizzazione in 3 o 5 Rate	Rateizzazione in 3 o 5 Rate

<b>TABELLA PER LA VERIFICA DEL NUMERO DI RATE - TABELLA D</b> (Casella Codice di col. 5 compilata con il codice 1 - erede, acquirente, donatario)					
Indipendentemente dall'età del contribuente dichiarante (erede, acquirente o donatario)		- Codice di col. 4 diverso da 3 o non impostato (NO BOSCHI) - Casella rideterminazione non compilata	- Codice di col. 4 = 3 (boschi) - Casella rideterminazione non compilata	- Codice di col. 4 diverso da 3 o non impostato (NO BOSCHI) - Casella rideterminazione compilata	- Codice di col. 4 = 3 (boschi) - Casella rideterminazione compilata
ANNO	PRIMA DEL 2002	Rateizzazione in 10 Rate	Rateizzazione in 10 Rate	Rateizzazione in 3 o 5 Rate	Rateizzazione in 3 o 5 Rate
(col. 1)	2002	Rateizzazione in 10 Rate	Rateizzazione in 5 o 10 Rate	Rateizzazione in 3 o 5 Rate	Rateizzazione in 3 o 5 Rate
	dal 2002 al 2006	Rateizzazione in 3, 5 o 10 Rate	Rateizzazione in 3, 5 o 10 Rate	Rateizzazione in 3 o 5 Rate	Rateizzazione in 3 o 5 Rate
	nel 2007	Rateizzazione in 3, 5 o 10 Rate	Rateizzazione in 3, 5 o 10 Rate	Rateizzazione in 3 o 5 Rate	Rateizzazione in 3 o 5 Rate

Inoltre, in funzione al valore indicato nel campo “Anno” di colonna 1, il campo “Numero rate” deve assumere i valori indicati nella tabella sottostante:

<b>Coerenza tra il numero di rata e l'anno</b> <b>TABELLA E</b>	
ANNO DI COL 1	VALORI AMMESSI
2007	1
2006	2
2005	3
2004	4
2003	5
2002	6
2001	7
2000	8
1999	9
1998	10

**Coerenza tra il numero di rata e l'anno in presenza della casella rideterminazione**

Se risulta compilata la casella relativa alla “Rideterminazione” (col. 7), indipendentemente dall’anno indicato a colonna 1, il numero della rata di col. 8 deve essere uguale ad “1”, “2”, “3”, “4” o “5”.

**Il numero di rata pari a “1” può essere presente solo se l’anno di colonna 1 è inferiore o uguale al 2006.**

**Il numero di rata pari a “2” può essere presente solo se l’anno di colonna 1 è inferiore o uguale al 2005.**

**Il numero di rata pari a “3” può essere presente solo se l’anno di colonna 1 è inferiore o uguale al 2004.**

**Il numero di rata pari a “4” può essere presente solo se l’anno di colonna 1 è inferiore o uguale al 2003.**

**Il numero di rata pari a “5” può essere presente solo se l’anno di colonna 1 è inferiore o uguale al 2002.**

Nel caso in cui il contribuente abbia indicato un numero di rata diverso da quello previsto dalla “*Tabella di coerenza tra il numero di rata e l’anno*” e dalle precedenti istruzioni, si dovranno considerare assenti i dati del rigo, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, e di tale circostanza deve essere data comunicazione con apposito messaggio al contribuente.

#### **8.1.1 SEZ. III - SPESE PER INTERVENTI DI RECUPERO DEL PATRIMONIO EDILIZIO PER LE QUALI SPETTA LA DETRAZIONE DEL 41% O 36% - RIGHI DA E32 A E37**

L’importo indicato dal contribuente nella **colonna 9** di ogni singolo rigo (dal rigo E33 al rigo E36) non può essere superiore, con riferimento all’anno di colonna 1 ed eventualmente al codice riportato nella casella di colonna 4, ai seguenti valori:

- a euro 77.469 se l’anno è **inferiore o uguale al 2002**;
- a euro 77.469 se l’anno è il **2003** e la relativa casella di **colonna 4** è impostata con il **codice “2”** (acquisto di immobili ristrutturati entro il 31/12/2002 e per i quali l’atto di acquisto è stato stipulato entro il 30/6/2003);
- a euro 100.000 se l’anno è il **2003** o il **2004** o il **2005** o il **2006** e nella casella di **colonna 4** è stato riportato il **codice “3”** (boschi).
- a euro 48.000 se l’anno è il **2003** o il **2004** o il **2005** o il **2006** e la relativa **casella di colonna 4** non è impostata oppure è impostata con i **codici “1” o “4”**;
- a euro **48.000** se l’anno è il **2007**;

Se il contribuente ha indicato una somma superiore, l’importo deve essere ricondotto al suddetto limite e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio.

#### **8.1.2 SEZIONE VI – ALTRE DETRAZIONI**

**Da quest’anno sono previste due nuove detrazioni per i contribuenti titolari di contratti di locazione:**

- 1) una detrazione per i soggetti titolari di contratti di locazione di unità immobiliari adibite ad abitazione principale, stipulati o rinnovati ai sensi della legge 9 dicembre 1998 n. 431. Il rigo E39 è riservato all’esposizione dei dati relativi a tale detrazione.**

**2) Una detrazione per i giovani di età compresa tra i 20 ed i 30 anni che stipulano un contratto di locazione ai sensi della legge 9 dicembre 1998 n. 431 per unità immobiliare da destinare a propria abitazione principale sempre che la stessa sia diversa dall'abitazione principale dei genitori o di coloro cui sono affidati dagli organi competenti. Il rigo E42 è riservato all'esposizione dei dati relativi a tale detrazione.**

**Tali nuove detrazioni si aggiungono alle altre due detrazioni previste dai commi 1 e 1-bis dello stesso articolo 16 del TUIR.**

**Le detrazioni per canoni di locazione di cui ai righi da E39 ad E42 non sono cumulabili tra loro. La non cumulabilità è relativa a canoni di locazione riferiti al medesimo periodo dell'anno. Tuttavia in tali casi, il contribuente può optare per la detrazione più favorevole.**

**Numero di giorni dei rigi da E39 ad E42 colonna 1**

La somma di colonna 1 (giorni) dei rigi **E39, E40, E41 e E42** non può essere superiore a 365. Nel caso in cui detta somma risulti superiore non essendo possibile determinare correttamente le detrazioni relative ai rigi **E39, E40, E41 e E42**, si devono considerare assenti i dati di entrambi i rigi e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio.

**Istruzioni comuni ai rigi E39, E40, E41 e E42: Giorni**

Il numero di giorni deve essere sempre presente se è presente nel rigo la relativa percentuale in colonna 2. Può assumere un valore compreso tra 1 e 365.

Qualora siano stati compilati più rigi (ad esempio contribuente per il quale sia variata nel corso dell'anno la percentuale di spettanza della detrazione), la somma dei giorni dei diversi rigi non può essere superiore a 365.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio.

**Istruzioni comuni ai rigi E39, E40, E41 e E42: Percentuale**

Il dato deve essere sempre presente se è indicato nel rigo il relativo numero di giorni in colonna 1. Può assumere un valore compreso tra 0 e 100.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio.

**Rigo E44 (Altre detrazioni)**

La casella di colonna 1 può assumere esclusivamente i valori 1 o 2.

Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, non essendo possibile determinare correttamente la detrazione, si devono considerare assenti sia la casella che il relativo importo del rigo.



## **8.2 ANOMALIE ED INCONGRUENZE**

I dati che, non rispondendo alle indicazioni precedentemente fornite, devono essere considerati assenti (ad esempio se il campo anno assume valori non compresi tra il 1977 ed il 2007) non devono essere riportati sia nel modello 730 cartaceo consegnato all'assistito, che nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate.

### **8.2.1 SEGNALAZIONI**

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio "Dati incongruenti o errati relativi al Quadro E - Oneri e spese".

Se tali anomalie e/o incongruenze hanno determinato il non riconoscimento totale o parziale della relativa detrazione, il precedente messaggio deve essere sostituito con il seguente: "Detrazione per oneri relativa al rigo ..... del Quadro E in tutto o in parte non riconosciuta per dati incongruenti o errati".

### **8.2.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE**

La presenza di anomalie espone nel punto precedente non comporta l'esclusione del contribuente dall'assistenza fiscale ma rileva ai soli fini della determinazione delle detrazioni e/o delle deduzioni.

## **8.3 MODALITÀ DI CALCOLO**

Gli importi che eccedono i limiti fissati in base alle indicazioni di seguito fornite, devono essere ricondotti ai suddetti limiti. Tale circostanza deve essere comunicata al contribuente mediante apposito messaggio nel quale deve essere riportato l'importo originariamente indicato dall'assistito.

Gli importi ricondotti nei limiti previsti devono essere riportati sia nel modello 730 cartaceo consegnato all'assistito (in sostituzione dei dati originariamente indicati dal contribuente), che nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate.

### **8.3.1 SEZ. I - ONERI PER I QUALI È RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE DI IMPOSTA**

#### Spese sanitarie Righi E1 - E2

L'importo dichiarato dal contribuente nel rigo E2 non può superare il limite di euro 6.197. Se superiore deve essere ricondotto al suddetto limite.

L'applicazione della franchigia di euro 129 deve essere effettuata sulla somma degli importi indicati nel **rigo E1 col. 1 e col. 2** e nel rigo E2.

Ai fini dell'abbattimento di euro 129, gli importi da utilizzare fino a capienza sono nell'ordine:

- 1) l'importo indicato nella colonna 2 del rigo E1;

- 2) l'importo del rigo E2;
- 3) l'importo indicato nella colonna 1 del rigo E1 (relativa a patologie che danno diritto all'esenzione dalla partecipazione alla spesa sanitaria pubblica).

Ad esempio:

E1 col. 1	=	45
E1 col.2	=	55
E2	=	65
Totale	=	165

A seguito dell'applicazione della franchigia il contenuto dei campi sarà il seguente:

E1 col. 2	=	0
E2	=	0
E1 col. 1	=	36
Totale	=	36 (importo che costituisce la base di calcolo delle detrazioni per oneri)

La riduzione dell'importo che concorre alla base del calcolo della detrazione deve essere comunicato al contribuente mediante il messaggio: "Per il calcolo della detrazione del 19% le spese sanitarie indicate nei rigi E1 e/o E2 sono state ridotte di euro 129 ai sensi di legge". Tali importi, così ridotti devono essere riportati nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate.

#### Rigo E3 - Spese sanitarie per portatori di handicap

L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri.

#### Rateizzazione

Se è stata compilata la casella per la rateizzazione delle spese dei rigi E1, E2 e E3:

- calcolare la somma dei rigi E1 col. 1 e col. 2, E2 e E3 al lordo della franchigia, ma al netto di eventuali abbattimenti effettuati in fase di controllo;
- se la somma è inferiore o eguale euro 15.494 non può essere riconosciuta la ripartizione in rate e pertanto la casella si deve considerare assente; tale circostanza deve essere comunicata al contribuente mediante apposito messaggio;

- se la somma è superiore a euro 15.494, tale importo, ridotto eventualmente della franchigia di euro 129, deve essere diviso in quattro rate di pari importo. La rata così ottenuta concorre a formare la base di calcolo delle detrazioni per oneri. Con apposito messaggio deve essere segnalata al contribuente l'entità della rata spettante calcolata, in base alla quale è stata determinata la detrazione del 19%. Nel rigo **62** del mod. 730-3 "prospetto di liquidazione" deve essere riportato il totale delle spese che è stato rateizzato.

Esempio n° 1

Rigo E1 col. 2 = euro 10.000;

Rigo E3 = euro 6.000;

Importo rateizzabile è pari a euro 15.871 (10.000 – 129 + 6.000)

Importo rata è pari a euro 3.968

Importo da indicare nel rigo **62** del mod. 730-3 è pari a euro 15.871

#### Rigo E4 - Spese per i veicoli adattati per i portatori di handicap

Con riferimento alle indicazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate con la circolare n. 15/E del 20/04/2005, è prevista la possibilità che risultino compilati più di due moduli per il rigo E4. Si rimanda alle precisazioni contenute nella suddetta circolare.

L'importo indicato dal contribuente in ogni singolo rigo E4 compilato, non può superare il limite di euro 18.076; se superiore deve essere ricondotto al suddetto limite.

Se è stato indicato il numero della rata nella relativa casella di rigo E4, l'ammontare delle spese indicato nel rigo, al netto di eventuali abbattimenti operati in fase di controllo, deve essere diviso in quattro rate di pari importo; la rata così ottenuta, concorre a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri. Se non è stato indicato il numero della rata nella relativa casella di rigo E4, l'importo concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri.

Con apposito messaggio deve essere segnalata al contribuente l'entità della rata spettante calcolata, in base alla quale è stata determinata la detrazione del 19%.

#### Rigo E5 - Spese per l'acquisto di cani guida

Se è stato indicato il numero della rata nella relativa casella di rigo E5, l'ammontare delle spese indicato nel rigo deve essere diviso in quattro rate di pari importo; la rata così ottenuta, concorre a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri. Se non è stato indicato il numero della rata nella relativa casella di rigo E5 l'importo concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri.

Con apposito messaggio deve essere segnalata al contribuente l'entità della rata spettante calcolata, in base alla quale è stata determinata la detrazione del 19%.

Rigo E6 –Totale spese sanitarie per le quali è stata richiesta la rateizzazione nella precedente dichiarazione

Per ogni rigo compilato, l'ammontare della spesa indicata deve essere diviso in quattro rate di pari importo; le rate così ottenute concorrono a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri.

Con apposito messaggio deve essere segnalata al contribuente l'importo delle singole rate in base alle quali è stata determinata la detrazione del 19%.

Rigo E7 -Interessi per mutui ipotecari per acquisto abitazione principale

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 3.615; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo di tale rigo deve essere ricondotto al suddetto limite.

Rigo E8 -Interessi per mutui ipotecari per acquisto altri immobili

Se al rigo E7 non è indicato alcun importo, l'importo di rigo E8 non può superare euro 2.066; pertanto se il contribuente ha indicato una somma superiore l'importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite.

Se l'importo indicato al rigo E7 è superiore a euro 2.066, l'importo di rigo E8 non può concorrere alla base per il calcolo della detrazione, pertanto deve essere ricondotto a zero.

Se l'importo indicato al rigo E7 è inferiore a euro 2.066, il totale degli importi di rigo E7 e di rigo E8 non può comunque essere superiore a euro 2.066, pertanto l'importo di rigo E8 deve essere opportunamente ridotto, in modo che la somma dei due rigi non superi il suddetto limite.

Rigo E9 -Interessi per mutui contratti nel 1997 per recupero edilizio

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 2.582; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite.

Rigo E10 -Interessi per mutui ipotecari per costruzione abitazione principale

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 2.582; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite.

Rigo E11 - Interessi per prestiti o mutui agrari

L'importo dichiarato dal contribuente non può essere superiore al totale dei redditi dei terreni (dominicali e agrari) tenuto conto delle rispettive ed eventuali rivalutazioni dell'80% e 70%, pertanto se il contribuente ha indicato una somma superiore l'importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite.

Rigo E12 - Assicurazioni sulla vita e contro gli infortuni

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 1.291 pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite.

Rigo E13-Spese di istruzione

L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri.

Rigo E14-Spese funebri

L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri.

**Rigo E15-Spese per addetti all'assistenza personale**

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 2.100 e la detrazione spetta solo se il reddito complessivo (rigo 6 del mod. 730-3) non è superiore ad euro 40.000 ; pertanto:

- se il reddito complessivo (rigo 6 del mod. 730-3) non è superiore ad euro 40.000 ma il contribuente ha indicato un importo superiore ad euro 2.100, l'importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite;

- se il reddito complessivo (rigo 6 del mod. 730-3) è superiore ad euro 40.000 l'importo di tale rigo deve essere ricondotto a zero.

**Rigo E16 -Spese per attività sportive per ragazzi**

Le istruzioni al modello 730 chiariscono che l'ammontare della spesa sostenuta per ciascun ragazzo non può essere superiore ad euro 210,00. Tuttavia, l'importo indicato nel rigo è relativo all'ammontare complessivo delle spese sostenute per attività sportive per ragazzi. **Pertanto, può essere compilato un solo rigo e l'importo indicato nel rigo E16 concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri.**

**Rigo E17 -Spese per intermediazione immobiliare**

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 1.000; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite.

**Rigo E18 -Spese per canoni di locazione sostenute da studenti universitari o fuori sede**

**Può essere compilato un solo rigo e l'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 2.633;**

**Righi E19, E20 ed E21**

Altri oneri per i quali spetta la detrazione al 19% indicati nei righi da E19 a E21 ed individuati dai codici riportati nella colonna 1 di ciascun rigo.

**Codice "19"** - Erogazioni liberali ai partiti politici

L'importo dichiarato dal contribuente deve essere compreso tra euro 52 e euro 103.291; pertanto, se il contribuente ha indicato un importo inferiore a euro 52 tale importo deve essere ridotto a zero; se il contribuente invece ha indicato un importo superiore a euro 103.291, l'importo deve essere riportato al suddetto limite.

**Codice "20"** - Erogazioni liberali alle ONLUS

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 2.066; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere riportato al suddetto limite.

**Codice "21"** - Erogazioni liberali in favore delle società e associazioni sportive dilettantistiche

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 1.500; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere riportato al suddetto limite.

**Codice "22"** - Erogazioni liberali alle società di mutuo soccorso

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 1.291; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere riportato al suddetto limite.

**Codice "23"** - Erogazioni liberali a favore delle associazioni di promozione sociale

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 2.066; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere riportato al suddetto limite.

**Codice "24"** - Erogazioni liberali a favore della Società di cultura "La Biennale di Venezia"

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare il 30% del reddito complessivo (rigo 6 del Mod. 730-3.); pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere riportato al suddetto limite.

**Codice "25"** - Spese relative a beni soggetti a regime vincolistico

L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per oneri.

**Codice “26”** – Erogazioni liberali per attività culturali ed artistiche

L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per oneri.

**Codice “27”** – Erogazioni liberali a favore di enti operanti nello spettacolo

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare il 2% del reddito complessivo (rigo 6 del Mod. 730-3.); pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere riportato al suddetto limite.

**Codice “28”** – Erogazioni liberali a favore di fondazioni operanti nel settore musicale

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare il 30% del reddito complessivo (rigo 6 del Mod. 730-3.); pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere riportato al suddetto limite.

**Codice “29”** – Spese veterinarie

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare il limite di euro 387; se superiore deve essere ricondotto al suddetto limite.

Le spese veterinarie (abbattute entro il limite di euro 387) devono essere ridotte dell'importo di euro 129. L'importo così determinato costituisce la base di calcolo della detrazione per oneri e deve essere riportato nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate.

Sia la riduzione che l'eventuale abbattimento dell'importo che concorre alla base di calcolo della detrazione deve essere comunicato al contribuente mediante apposito messaggio.

**Codice “30”** – Spese sostenute per servizi di interpretariato dai soggetti riconosciuti sordomuti

L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per oneri.

**Codice “31”** – Erogazioni liberali a favore degli istituti scolastici di ogni ordine e grado

L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per oneri.

**Codice “32”** – Spese per l'acquisto di personal computer

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 1.000; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere riportato al suddetto limite.

**Codice “33”** – Altri oneri detraibili

L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri.

**Codice “34”** – Spese sostenute per la frequenza di asili nido

L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a formare la base di calcolo delle detrazioni per gli oneri.

La detrazione per oneri è pari al 19% del totale degli oneri determinati come sopra descritto e deve essere riportata al rigo **18** del Mod. 730-3.

### **8.3.2 SEZ. II - ONERI DEDUCIBILI DAL REDDITO COMPLESSIVO**

#### **8.3.2.1 RIGHI DA E22 A E32**

##### Rigo E22 - Contributi previdenziali ed assistenziali deducibili

L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a costituire il totale degli oneri deducibili.

##### Rigo E23 - Assegno periodico corrisposto al coniuge con esclusione della quota di mantenimento dei figli

**L'indicazione del codice fiscale del coniuge (col. 1 del rigo E23) è obbligatoria nel caso in cui sia stato indicato un importo nella colonna 2.** L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a costituire il totale degli oneri deducibili.

**Se il codice fiscale è assente, deve considerarsi assente anche l'importo di colonna 2 non essendo possibile riconoscere al contribuente l'onere deducibile. Di tale circostanza deve essere data comunicazione con apposito messaggio al contribuente.**

##### Rigo E24 - Contributi per addetti ai servizi domestici e familiari

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 1.549; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite.

##### Rigo E25 - Erogazioni liberali a favore di istituzioni religiose

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro 7.231; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo di tale rigo deve essere riportato al suddetto limite.

##### Rigo E26- Spese mediche e di assistenza dei portatori di handicap

L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a costituire il totale degli oneri deducibili.

#### **8.3.2.2 RIGO E27 – ALTRI ONERI DEDUCIBILI**

Altri oneri deducibili ed individuati dal codice riportato nella colonna 1.



**Codice “1”** - Contributi per i fondi integrativi del servizio sanitario nazionale

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare euro **2.065,83**; pertanto, se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere riportato al suddetto limite e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio.

**Codice “2”** - Contributi per i paesi in via di sviluppo

L'importo dichiarato dal contribuente non può superare il 2% della somma del reddito complessivo di rigo 6 del Mod. 730-3. Se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere ricondotto a tale limite e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio.

**Codice “3”** – Liberalità in denaro o in natura erogate in favore di organizzazioni non lucrative di utilità sociale, di associazioni di promozione sociale, di fondazioni e associazioni riconosciute aventi per oggetto statutario la tutela, la promozione e la valorizzazione dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico.

Il limite entro il quale il contribuente può usufruire della deduzione, è costituito dal minore dei due seguenti importi:

- 10% del reddito complessivo di rigo 6 del Mod. 730-3;
- euro 70.000,00.

Se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere ricondotto a tale limite e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio.

**Codice “4”** – erogazioni liberali in denaro a favore di università, fondazioni universitarie, istituzioni universitarie pubbliche ed enti di ricerca pubblici, enti di ricerca vigilati dal Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca, ed enti parco.

L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a costituire il totale degli oneri deducibili.

**Codice “5”** - Altri oneri

L'importo dichiarato dal contribuente concorre nella sua interezza a costituire il totale degli oneri deducibili.

La somma degli oneri indicati dal rigo **E22** al rigo **E27** di tutti i moduli compilati + l'ammontare complessivo degli oneri deducibili per previdenza complementare determinati con riferimento alle istruzioni fornite nei successivi paragrafi, va riportata nel **rigo 8** del riquadro “Calcolo dell'IRPEF” del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”.

**8.3.2.3**      **RIGHI DA E28 A E32 – PREVIDENZA COMPLEMENTARE**

**8.3.2.3.1**    **SOGGETTO FISCALMENTE A CARICO DI ALTRI**

Si ricorda che per il soggetto fiscalmente a carico di altri, casella “Soggetto fiscalmente a carico di altri” barrata e reddito complessivo (rigo 6 del mod.730-3) non superiore a euro 2.841, le somme versate alle forme di previdenza complementare non dedotte, possono essere portate in deduzione dal familiare che le ha sostenute e di cui il soggetto è fiscalmente a carico. Pertanto, per il contribuente fiscalmente a carico di altri è necessario specificare nelle annotazioni l’ammontare degli oneri per previdenza complementare che potrà essere portato in diminuzione del reddito del soggetto di cui lo stesso è a carico e che ha sostenuto le spese.

Calcolare:

Imponibile = rigo 6 del mod.730-3 - rigo 7 del mod.730-3

Tetto Massimo =

5.165 - col. 1 Rigo E28 - col. 1 Rigo E29 - col. 1 Rigo E30 - col. 2 Rigo E30 - col. 1 Rigo E32

Deduzione richiesta = col. 2 Rigo E28 + col. 2 Rigo E29 + col. 3 Rigo E32

Deduzione Spettante A = al minore tra il Tetto Massimo e Deduzione richiesta

Deduzione Spettante B = Deduzione Spettante A + Rigo E30 col. 2

Deduzione Fruibile 1 = al minore tra l’importo della Deduzione Spettante B e l’importo dell’ Imponibile come sopra determinati

---

Per individuare gli importi che possono essere dedotti dal contribuente e che devono essere riportati nella colonna 2 dei rigi da E28 a E30 e nella col. 3 del rigo E32 operare come di seguito descritto.

RIGO E29 COL. 2

calcolare:

A = Deduzione Fruibile 1 - Rigo E29 col. 2;

Se il risultato è positivo o pari a zero, l’importo indicato in questo rigo deve essere considerato interamente deducibile;

Se il risultato è negativo, l’importo di questo rigo deve essere ricondotto entro l’ammontare della Deduzione Fruibile 1;

calcolare:

Deduzione Fruibile 2 = Deduzione Fruibile 1 - Rigo E29 col. 2 (così come rideterminato)  
Ricondurre a zero se il risultato è negativo.

RIGO E28 COL. 2

calcolare:

Deduzione Fruibile 2 - Rigo E28 col. 2;

Se il risultato è positivo o pari a zero, l’importo indicato in questo rigo deve essere considerato interamente deducibile;

Se il risultato è negativo, l’importo di questo rigo deve essere ricondotto entro l’ammontare della Deduzione Fruibile 2;

**calcolare: Deduzione Fruibile 3 = Deduzione Fruibile 2 - Rigo E28 col. 2 (così come rideterminato)**

**Ricondurre a zero se il risultato è negativo.**

**RIGO E30 COL. 2**

**calcolare:**

**Deduzione Fruibile 3 - Rigo E30 col. 2;**

**Se il risultato è positivo o pari a zero, l'importo indicato in questo rigo deve essere considerato interamente deducibile;**

**Se il risultato è negativo, l'importo di questo rigo deve essere ricondotto entro l'ammontare della Deduzione Fruibile 3;**

**calcolare: Deduzione Fruibile 4 = Deduzione Fruibile 3 - Rigo E30 col. 2 (così come rideterminato)**

**Ricondurre a zero se il risultato è negativo.**

**RIGO E32 COL. 3**

**calcolare:**

**Deduzione Fruibile 4 - Rigo E32 col. 3;**

**Se il risultato è positivo o pari a zero, l'importo indicato in questo rigo deve essere considerato interamente deducibile;**

**Se il risultato è negativo, l'importo di questo rigo deve essere ricondotto entro l'ammontare della Deduzione Fruibile 4;**

-----  
**I righi così ridefiniti devono essere riportati sia nel modello 730 "cartaceo" consegnato all'assistito (in sostituzione del dato originariamente indicato dal contribuente) che nella fornitura da trasmettere in "via telematica" all'Agenzia delle Entrate.**

**DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE CHE PUO' ESSERE TRASFERITO**

**Al fine dell'individuazione dell'ammontare che può essere trasferito al soggetto di cui il contribuente è a carico, operare come di seguito descritto.**

**Determinare l'eventuale ammontare della deduzione che non ha trovato capienza nel reddito complessivo al netto degli altri oneri deducibili:**

**D = Deduzione Spettante B – Imponibile**

**Se l'importo D è maggiore di zero indicare nei messaggi, come importo che può essere portato in deduzione dal soggetto di cui è a carico, il valore di D ricondotto entro i limiti di euro 5.165.**

Se l'importo D è minore o uguale a zero la deduzione ha trovato interamente capienza nel reddito complessivo e di conseguenza non deve essere indicato nessun messaggio.

8.3.2.3.2 **SOGGETTO NON FISCALMENTE A CARICO DI ALTRI**

A partire dall'anno di imposta 2007 il Decreto Legislativo n. 252 del 5/12/2005 ha modificato la disciplina relativa alla deducibilità dei contributi versati a forme pensionistiche complementari. Il limite di deducibilità è fissato in euro 5.165,00. E' confermata la piena deducibilità dei contributi versati a Fondi in squilibrio finanziario. Inoltre è stata introdotta una particolare agevolazione per i lavoratori di prima occupazione per i quali è prevista, a partire dal sesto anno di partecipazione alla forma pensionistica complementare, un maggior limite di deducibilità al verificarsi di determinate condizioni.

Al fine di determinare l'ammontare dei contributi per i quali è possibile fruire della deduzione operare come di seguito descritto.

**DEDUCIBILITA' RIGO E32 (Fondo Negoziale Dipendenti Pubblici)**

Il decreto legislativo 252 del 5/12/2005 al comma 6 dell'art. 23 prevede che "ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1 comma 2 del decreto legislativo 30/03/2001 n. 165, si applica esclusivamente ed integralmente la previgente normativa".

Pertanto, qualora il contribuente abbia compilato il rigo E32, l'importo deducibile deve essere determinato con le seguenti modalità.

Verificare se i **redditi per lavori socialmente utili** concorrono o meno al reddito complessivo nel seguente modo:

se la somma degli importi dei righe da 1 a 5 del mod. 730-3 (colonna 1 per il dichiarante e colonna 2 per il coniuge) diminuita della deduzione prevista per l'abitazione principale di cui al **rigo 7** e del totale redditi per lavori socialmente utili (determinato come descritto nelle istruzioni al rigo 6 del mod. 730-3) è superiore a euro 9.296 i redditi per lavori socialmente utili concorrono al reddito complessivo; nel caso in cui tale somma sia inferiore o uguale a euro 9.296 i redditi per lavori socialmente utili NON concorrono al reddito complessivo.

-----

calcolare **Redditi Lav. Dip.** come somma:

- a) degli importi indicati nei righe da C1 a C3 per i quali la casella di colonna 1 è impostata con il valore 2;
  - b) degli importi indicati nei righe da C1 a C3 per i quali la casella di colonna 1 è impostata con il valore 3 (Lavori socialmente utili), e qualora, con riferimento alle istruzioni di cui sopra, sia stato verificato che tali redditi concorrono al reddito complessivo;
- 

Determinare il **limite reddituale (R1)** relativo ai redditi di lavoro dipendente:

- calcolare il minore tra **Redditi Lav. Dip.** come sopra determinati, ed il doppio dell'ammontare del TFR (col 2 del rigo E32 x 2);

- sottrarre dall'importo così determinato l'importo di colonna 1 del rigo E32 (se il risultato è inferiore a zero deve essere posto uguale a zero).

-----  
Determinare il **limite reddituale (R2)** relativo ai redditi non compresi nella variabile Redditi Lav. Dip. con TFR:

**R2** = rigo 6 del mod. 730-3 – Redditi Lav. Dip.

-----

**Limite reddituale complessivo = R1 + R2**

-----

L'importo teoricamente deducibile per i fondi negoziali destinati ai pubblici dipendenti che definiamo **Deduzione Massima Dip Pubblici** è pari al minore tra i seguenti quattro importi:

- 1) euro 5.165 – colonna 1 del rigo E32 (se il risultato è inferiore a zero deve essere posto uguale a zero)
  - 2) (12% del rigo 6 del mod. 730-3) – colonna 1 del rigo E32 (se il risultato è inferiore a zero deve essere posto uguale a zero)
  - 3) Limite reddituale complessivo come sopra determinato
  - 4) Rigo E32 col. 3
- 

**DEDUCIBILITA' RIGO E30**

L'importo indicato nella col. 2 del rigo E30 è interamente deducibile.

**DEDUCIBILITA' RIGHI E28, E29, E31 ed E32**

Calcolare:

**Limite di deducibilità 1** =

5.165 – rigo E28 col. 1 - rigo E29 col. 1 - rigo E30 col. 1 – rigo E30 col. 2 - rigo E31 col. 1 - rigo E32 col. 1

Ricondurre a zero se il risultato è negativo.

**Deduzione richiesta** = rigo E28 col. 2 + E29 col. 2 + E31 col. 2 + Deduzione Massima Dip Pubblici (come sopra determinato)

**IMPORTO DELLA DEDUZIONE RICHIESTA È INFERIORE O UGUALE AL LIMITE DI DEDUCIBILITÀ 1**

Se l'importo della **Deduzione richiesta** è inferiore o uguale al **Limite di deducibilità 1** l'ammontare degli importi indicati nelle colonne 2 dei righi E28, E29 ed E31 e l'importo definito come Deduzione Massima Dip Pubblici sono interamente deducibili; in questo caso nella colonna 3 del rigo E32 riportare l'importo definito Deduzione Massima Dip Pubblici sia nel modello cartaceo da consegnare al contribuente che nella fornitura da trasmettere in via telematica.

**IMPORTO DELLA DEDUZIONE RICHIESTA È SUPERIORE AL LIMITE DI DEDUCIBILITÀ 1,**

Se, invece, l'importo della Deduzione richiesta è superiore al Limite di deducibilità 1, ricondurre l'importo della Deduzione richiesta entro tale limite. A tal fine, l'importo indicato nella colonna 2 dei rigi E28, E29 ed E31 e l'importo definito Deduzione Massima Dip Pubblici deve essere opportunamente abbattuto, considerando ai fini della deduzione l'importo indicato nei singoli rigi, con il seguente ordine: E29, E28, E31 e E32. Pertanto calcolare:

**DEDUCIBILITA' RIGO E29**

Limite di deducibilità 1 - Rigo E29 col. 2;

Se il risultato è positivo o pari a zero, l'importo indicato in questo rigo deve essere considerato interamente deducibile;

Se il risultato è negativo, l'importo di questo rigo deve essere ricondotto entro il Limite di deducibilità 1;

calcolare Limite di deducibilità 2 = Limite di deducibilità 1 - Rigo E29 col. 2 (così come ridefinito)

Ricondurre a zero se il risultato è negativo.

**DEDUCIBILITA' RIGO E28**

Limite di deducibilità 2 - Rigo E28 col. 2;

Se il risultato è positivo o pari a zero, l'importo indicato in questo rigo deve essere considerato interamente deducibile;

Se il risultato è negativo, l'importo di questo rigo deve essere ricondotto entro il Limite di deducibilità 2;

calcolare Limite di deducibilità 3 = Limite di deducibilità 2 - Rigo E28 col. 2 (così come ridefinito)

Ricondurre a zero se il risultato è negativo.

**DEDUCIBILITA' RIGO E31**

Limite di deducibilità 3 - Rigo E31 col. 2;

Se il risultato è positivo o pari a zero, l'importo indicato in questo rigo deve essere considerato interamente deducibile;

Se il risultato è negativo, l'importo di questo rigo deve essere ricondotto entro il Limite di deducibilità 3;

calcolare Limite di deducibilità 4 = Limite di deducibilità 3 - Rigo E31 col. 2 (così come ridefinito)

Ricondurre a zero se il risultato è negativo.

**DEDUCIBILITA' RIGO E32**

Limite di deducibilità 4 - Deduzione Massima Dip Pubblici ;

Se il risultato è positivo o pari a zero, l'importo definito Deduzione Massima Dip Pubblici deve essere considerato interamente deducibile;

**Se il risultato è negativo, l'importo di questo rigo deve essere ricondotto entro il Limite di deducibilità 4.**

**Gli importi così ridefiniti della colonna 2 dei rigi E28, E29 ed E31 e nella colonna 3 del rigo E32 devono essere riportati sia nel modello 730 "cartaceo" consegnato all'assistito (in sostituzione del dato originariamente indicato dal contribuente) che nella fornitura da trasmettere in "via telematica" all'Agenzia delle Entrate.**

**MESSAGGI**

**L'importo dei contributi per i quali non è stata riconosciuta la deduzione deve essere comunicato al contribuente esponendo, nello spazio riservato ai messaggi presente nel mod. 730-3, l'ammontare non dedotto con riferimento a ciascun rigo E28, E29, E31 ed E32.**

**8.3.3 SEZ. IV – ONERI PER I QUALI E' RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE DEL 20%**

Rigo 37 col. 1 – Spese per sostituzione frigoriferi e congelatori

Come chiarito nelle istruzioni al modello 730 2008, è necessario compilare un distinto rigo (avvalendosi di un nuovo modulo) per ogni frigorifero o congelatore acquistato per il quale si intende fruire della detrazione prevista.

L'importo indicato nella colonna 1 di ciascun rigo non può essere superiore ad euro 1.000,00. Se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere ricondotto a tale limite e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. Per ciascun rigo compilato, la detrazione spetta nella misura del 20% dell'importo indicato nella colonna 1.

Rigo 37 col. 2 – Spese per acquisto apparecchi televisivi e digitali

L'importo indicato nella colonna 2 non può essere superiore ad euro 1.000,00. Se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere ricondotto a tale limite e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. La detrazione spetta nella misura del 20% dell'importo indicato in colonna 2.

Rigo 37 col. 3 – Spese per acquisto motori ad elevata efficienza

Come chiarito nelle istruzioni al modello 730 2008, è necessario compilare un distinto rigo (avvalendosi di un nuovo modulo) per ogni motore acquistato per il quale si intende fruire della detrazione prevista.

L'importo indicato nella colonna 3 di ciascun rigo non può essere superiore ad euro 7.500,00. Se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere ricondotto a tale limite e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. Per ciascun rigo compilato, la detrazione spetta nella misura del 20% dell'importo indicato nella colonna 3.

Rigo 37 col. 4 – Spese per acquisto variatori di velocità

Come chiarito nelle istruzioni al modello 730 2008, è necessario compilare un distinto rigo (avvalendosi di un nuovo modulo) per ogni singolo acquisto ed installazione di variatori di velocità per i quali si intende fruire della detrazione prevista.

L'importo indicato nella colonna 4 di ciascun rigo non può essere superiore ad euro 7.500,00. Se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere ricondotto a tale limite e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio. Per ciascun rigo compilato, la detrazione spetta nella misura del 20% dell'importo indicato nella colonna 4.



**8.3.4 SEZ. V – ONERI PER I QUALI E' RICONOSCIUTA LA DETRAZIONE DEL 55%**

Rigo 38 col. 1 – Riqualificazione energetica

L'importo indicato nella colonna 1 non può essere superiore ad euro 181.818,00. Se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere ricondotto a tale limite e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio.

L'importo indicato nella col. 1 deve essere diviso per tre e sull'importo della singola rata così determinato deve essere calcolata la detrazione spettante nella misura del 55%.

Rigo 38 col. 2 – Interventi sull'involucro di edifici

L'importo indicato nella colonna 2 non può essere superiore ad euro 109.091,00. Se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere ricondotto a tale limite e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio.

L'importo indicato nella col. 2 deve essere diviso per tre e sull'importo della singola rata così determinato deve essere calcolata la detrazione spettante nella misura del 55%.

Rigo 38 col. 3 – Installazione di pannelli solari

L'importo indicato nella colonna 3 non può essere superiore ad euro 109.091,00. Se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere ricondotto a tale limite e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio.

L'importo indicato nella col. 3 deve essere diviso per tre e sull'importo della singola rata così determinato deve essere calcolata la detrazione spettante nella misura del 55%.

Rigo 38 col. 4 – Sostituzione di impianti di climatizzazione

L'importo indicato nella colonna 4 non può essere superiore ad euro 54.545,00. Se il contribuente ha indicato una somma superiore, l'importo deve essere ricondotto a tale limite e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio.

L'importo indicato nella col. 4 deve essere diviso per tre e sull'importo della singola rata così determinato deve essere calcolata la detrazione spettante nella misura del 55%.

**8.3.5 SEZ. VI – ALTRE DETRAZIONI**

**Rigo E44 – Altre detrazioni**

Altre detrazioni individuate dal codice riportato nella colonna 1:

**Codice “1” - Borsa di studio**

Tale detrazione deve essere riconosciuta per l'intero importo.

**Codice “2” - Donazioni effettuate all'ente ospedaliero “Ospedale Galliera” di Genova**

**La detrazione spetta nella misura del 30% dell'imposta lorda (rigo 11 del mod. 730-3); l'importo indicato dal contribuente deve essere ricondotto entro tale limite.**

## **9 ALTRI DATI (QUADRO F)**

### **CONTROLLI DA EFFETTUARE**

I controlli devono essere effettuati relativamente ad ogni rigo compilato.

#### **9.1 SEZ. I – ACCONTI IRPEF E ADDIZIONALE COMUNALE RELATIVI AL 2007 - RIGO F1**

Si ricorda che il dichiarante ed il coniuge devono indicare distintamente gli acconti da ciascuno versati per il 2007, così come precisato nelle istruzioni al modello 730/2008.

#### **9.2 SEZ. II – ALTRE RITENUTE SUBITE- RIGO F2**

##### Rigo F2 colonna 4 - Addizionale regionale IRPEF attività sportive dilettantistiche

Tale campo può essere presente solo se nel rigo D4 del quadro D è presente un reddito per il quale la relativa casella di colonna 1 assume il valore “7” (Compensi per attività sportive dilettantistiche).

##### Rigo F2 colonne 5 e/o 6 - Ritenute IRPEF e addizionale regionale per lavori socialmente utili

Tali campi possono essere presenti solo se nella sezione I del Quadro C (righe da C1 a C3), è presente almeno un reddito per il quale la relativa casella di colonna 1 assume il valore “3” (lavori socialmente utili).

#### **9.3 SEZ. III – ECCEDENZE RISULTANTI DALLE PRECEDENTI DICHIARAZIONI**

Il codice regione è obbligatorio se è stato compilato il rigo F4 colonna 2 o il rigo F4 colonna 4. Può assumere i valori da 1 a 21. Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, il dato si considera assente.

#### **9.4 SEZ. IV - RITENUTE E ACCONTI SOSPESI PER EVENTI ECCEZIONALI – RIGO F5**

La casella “Eventi eccezionali” presente nella colonna 1 del rigo F5 può assumere solo uno dei seguenti valori: 1, 3 e 4. Nel caso in cui il valore indicato sia diverso da quelli ammessi, il dato si deve considerare assente e se ne deve dare comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio nelle annotazioni.

La casella di colonna 1 del rigo F5 deve essere compilata nel caso in cui risulti compilata almeno una delle successive colonne del rigo F5; non deve essere invece compilata se non risultano compilate le altre colonne del rigo.

Se la casella di colonna 1 non è compilata ma è compilata almeno una delle successive colonne del rigo, è necessario darne comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio nelle annotazioni.

Se la casella di colonna 1 è compilata ma non lo sono le successive colonne del rigo, il dato si deve considerare assente e ne deve essere data comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio nelle annotazioni.

Le anomalie riscontrate con riferimento alla compilazione della casella “Eventi eccezionali” di col. 1 non determinano l’esclusione del contribuente dall’assistenza fiscale.

L’importo indicato nel rigo **F5 colonna 2** (IRPEF) non può essere superiore alla somma delle ritenute indicate dal contribuente nel rigo C8, nella colonna 4 dei rigi da D1 a D5 e nelle colonne 1 e 2 del rigo F1, e nelle colonne 1 e 5 del rigo F2.

L’importo indicato nel rigo **F5 colonna 3** non può essere superiore alla somma delle trattenute indicate dal contribuente nel rigo C9, nel rigo F2 colonna 2, nel rigo F2 colonna 4 e nel rigo F2 colonna 6.

L’importo indicato nel rigo **F5 colonna 4** non può essere superiore alla somma delle trattenute indicate dal contribuente nel rigo C10, **nel rigo C11, nel rigo F1 col. 3, F1 col. 4** e nel rigo F2 colonna 3.

#### **9.5 SEZ. V - DATI RELATIVI AI VERSAMENTI DI SALDO E AGLI EVENTUALI ACCONTI – RIGO F6**

Il dichiarante e il coniuge possono scegliere autonomamente la misura degli acconti da versare e, quindi, le **colonne 1, 2, 3 e 4** del rigo F6 del modello del dichiarante e di quello del coniuge possono risultare compilate in maniera diversa. Se invece risulta diverso sul modello del dichiarante e sul modello del coniuge il numero di rate con il quale si richiede la rateizzazione (**colonna 5 del rigo F6**), il dato da prendere in considerazione è quello indicato sul modello del Dichiarante.

##### Acconto Irpef

Nel caso il contribuente abbia contemporaneamente barrato la casella di colonna 1 e indicato un importo a colonna 2 uguale o superiore ad euro 51, si deve considerare la casella come non barrata e se ne deve dare comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio. Tale situazione non comporta l’esclusione dall’assistenza fiscale.

Se l’importo di colonna 2 è inferiore a euro 51, il valore deve essere ridotto a zero e ne deve essere data comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio.

##### Acconto Addizionale comunale

**Nel caso il contribuente abbia contemporaneamente barrato la casella di colonna 3 e indicato un importo a colonna 4 superiore a euro 12, si deve considerare la casella come non barrata e se ne deve dare comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio. Tale situazione non comporta l’esclusione dall’assistenza fiscale.**

Se l’importo di colonna 3 non è superiore a euro 12, il valore deve essere ridotto a zero e ne deve essere data comunicazione al contribuente mediante apposito messaggio.

Il numero delle rate di colonna 5, se presente, può assumere un valore compreso tra 2 e 5. Nel caso in cui il contribuente abbia indicato un valore superiore a 5 il numero di rate deve essere riportato a tale limite e deve essere data apposita comunicazione al contribuente.

**9.6 SEZ. VI – SOGLIE DI ESENZIONE ADDIZIONALE COMUNALE – RIGO F7 E RIGO F8**

Per il controllo di quanto indicato nei rigi F7 ed F8 si rimanda alle istruzioni fornite nel paragrafo relativo ai rigi 39 (addizionale comunale dovuta) e 42 (acconto addizionale comunale per il 2008) del mod. 730-3.

**9.7 SEZ. VII – IMPORTI RIMBORSATI DAL SOSTITUTO D'IMPOSTA (MOD. 730 INTEGRATIVO) – RIGO F9 E RIGO F10**

Le colonne 1, 2 e 3 del rigo F9 e del rigo F10 possono essere presenti solo se nel frontespizio risulta cionpilata la casella “730 integrativo”.

Se in presenza del rigo F9 compilato non sia stata barrata la casella “730 integrativo” i dati del rigo F9 devono considerarsi assenti e di tale circostanza deve essere fornita apposita comunicazione al contribuente nel mod. 730-3.

Se in presenza del rigo F10 compilato non sia stata barrata la casella “730 integrativo” i dati del rigo F10 devono considerarsi assenti e di tale circostanza deve essere fornita apposita comunicazione al contribuente nel mod. 730-3.

**Istruzioni riservate ai CAF ed ai professionisti abilitati**

Nel caso in cui sia presentato un modello 730 integrativo, il soggetto che presta l'assistenza fiscale deve verificare che gli importi indicati dal contribuente nel rigo F9 e nel rigo F10 coincidano con quanto risulta dal prospetto di liquidazione del mod. 730 originario.

**In particolare per il dichiarante:**

- col. 1 rigo F9 deve essere uguale alla colonna 4 del rigo 44 del mod. 730-3 originario;
- col. 2 rigo F9 deve essere uguale alla colonna 4 del rigo 45 del mod. 730-3 originario;
- col. 3 rigo F9 deve essere uguale alla colonna 4 del rigo 46 del mod. 730-3 originario;
- col. 1 rigo F10 non può essere superiore alla colonna 3 del rigo 44 del mod. 730-3 originario;
- col. 2 rigo F10 non può essere superiore alla colonna 3 del rigo 45 del mod. 730-3 originario;
- col. 3 rigo F10 non può essere superiore alla colonna 3 del rigo 46 del mod. 730-3 originario;

**per il coniuge:**

- col. 1 rigo F9 deve essere uguale alla colonna 4 del rigo 52 del mod. 730-3 originario;
- col. 2 rigo F9 deve essere uguale alla colonna 4 del rigo 53 del mod. 730-3 originario;
- col. 3 rigo F9 deve essere uguale alla colonna 4 del rigo 54 del mod. 730-3 originario;
- col. 1 rigo F10 non può essere superiore alla colonna 3 del rigo 52 del mod. 730-3 originario;

- col. 2 rigo F10 non può essere superiore alla colonna 3 del rigo 53 del mod. 730-3 originario;
- col. 3 rigo F10 non può essere superiore alla colonna 3 del rigo 54 del mod. 730-3 originario;

## **9.8 ANOMALIE ED INCONGRUENZE**

### **9.8.1 SEGNALAZIONI**

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio “Dati mancanti o errati relativi al Quadro F Acconti, ritenute ed eccedenze”.

### **9.8.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE**

Le anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti sui dati relativi a:

- addizionale regionale per attività sportive dilettantistiche (Sez. II rigo F2 colonna 4)
- ritenute IRPEF e addizionale regionale per lavori socialmente utili (Sez. II rigo F2 colonne 5 e 6)
- ritenute e acconti sospesi per eventi eccezionali (ad esclusione della casella di colonna 1 del rigo F5)

comportano l'esclusione dall'assistenza fiscale.

## **9.9 MODALITÀ DI CALCOLO**

La somma degli importi delle colonne 1 e 2 del rigo F1 va riportata nel rigo **33** del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”.

**La somma degli importi delle colonne 3 e 4 del rigo F1 va riportata nel rigo 40 del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”.**

L'importo di rigo F2 colonna 1 deve essere sommato alle altre ritenute indicate dal contribuente e riportato nel rigo **30** del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”.

L'importo di rigo F2 colonna 2 deve essere sommato alle altre trattenute per addizionale regionale indicate dal contribuente e riportato nel rigo **37** del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”.

L'importo di rigo F2 colonna 3 deve essere sommato alle altre trattenute per addizionale comunale indicate dal contribuente e riportato nel rigo **40** del Mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”.

Per l'importo eventualmente indicato nella colonna 4 del rigo F2 vedere le istruzioni relative al rigo **37** del prospetto di liquidazione.

Per gli importi eventualmente indicati nelle colonne 5 e 6 del rigo F2 vedere le istruzioni relative ai rigi **30** e **37** del prospetto di liquidazione.

L'importo "IRPEF" di colonna 2 del rigo F6 della Sez. V va utilizzato per il calcolo della prima e seconda rata di acconto secondo le modalità descritte nel paragrafo relativo alla determinazione dell'acconto per l'anno **2008**.

L'importo "Addizionale comunale" di **colonna 4** del rigo F6 della Sez. V va utilizzato per il calcolo dell'acconto per l'addizionale comunale 2008 secondo le modalità descritte nel paragrafo relativo alla determinazione dell'acconto dovuto per l'addizionale comunale **2008**.

## **10 QUADRO G – CREDITI D’IMPOSTA**

### **10.1 SEZIONE I - CREDITO D’IMPOSTA PER IL RIACQUISTO DELLA PRIMA CASA - RIGO G1**

Se l’importo di colonna 3 è superiore alla somma degli importi di colonna 1 e colonna 2 di tale circostanza ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio e non costituisce motivo di esclusione dall’assistenza fiscale.

### **10.2 SEZIONE I - CREDITO D’IMPOSTA PER CANONI DI LOCAZIONE NON PERCEPITI - RIGO G2**

Il dato deve essere riportato nel **rigo 29** del mod. 730-3 “Prospetto di liquidazione”.

### **10.3 SEZIONE II - CREDITO D’IMPOSTA PER L’INCREMENTO DELL’OCCUPAZIONE - RIGO G3**

**Se l’importo di colonna 2 è superiore all’importo di colonna 1 di tale circostanza ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio e non costituisce motivo di esclusione dall’assistenza fiscale.**

### **10.4 SEZIONE III- CREDITO D’IMPOSTA PER REDDITI PRODOTTI ALL’ESTERO - RIGO G4**

#### **CONTROLLI SUL RIGO G4**

#### **Rigo G4 col. 1 – Codice stato estero**

Il dato è obbligatorio e deve essere uno dei codici presenti nella tabella “Elenco dei Paesi e Territori esteri” allegata alle istruzioni del modello 730/2008. Se il dato risulta assente **o errato** non può essere riconosciuto il credito d’imposta, e pertanto si devono considerare assenti i dati del rigo; di tale circostanza deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio.

#### **Rigo G4 col. 2 – anno**

Il dato è obbligatorio e non può essere superiore al **2007**.

Se il contribuente non ha indicato l’anno ovvero ha indicato un valore non ammesso, non essendo possibile determinare correttamente il credito d’imposta, si devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio.

Se l’anno di colonna 2 è il **2007** e sono compilate le colonne 5 e/o 6 e/o 7, e/o 8 e/o 9, non essendo possibile determinare correttamente il credito d’imposta, si devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio.



**Rigo G4 col. 3 – Reddito estero**

Il dato è obbligatorio.

Se il contribuente non ha indicato il reddito, non essendo possibile determinare correttamente il credito d'imposta, si devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio.

**Rigo G4 col. 4 – imposta estera**

L'importo dell'imposta estera non può essere superiore all'ammontare dell'imposta italiana determinata applicando al reddito estero l'aliquota marginale più elevata vigente nel periodo di produzione del reddito (col. 2). Ad esempio, per i redditi prodotti nel **2007**, l'importo della colonna 4 non può essere superiore al 43% dell'importo di col. 3 (reddito estero).

Per l'individuazione dell'aliquota marginale da considerare in riferimento all'anno di produzione del reddito, si rimanda alla tabella di seguito riportata.

Anno di produzione del reddito estero	Aliquota marginale più elevata
1998	45,5
1999	45,5
2000	45,5
2001	45
2002	45
2003	45
2004	45
2005	43
2006	43
2007	43

Se il contribuente ha indicato un importo superiore, l'importo deve essere ricondotto entro tale limite; l'importo così ridefinito deve essere riportato sia nel modello 730 cartaceo da consegnare al contribuente, che nella dichiarazione da trasmettere in via telematica all'amministrazione finanziaria; di tale circostanza deve essere data comunicazione al contribuente nelle annotazioni con la seguente indicazione “... *l'importo dell'imposta estera è stato ricondotto nel limite massimo entro il quale può essere riconosciuto il credito per imposte pagate all'estero*”.

**Rigo G4 col. 6 – imposta lorda**

L'importo di colonna 6 non può essere superiore a quello di colonna 5 (Reddito complessivo).  
Se il contribuente ha indicato un importo superiore, non essendo possibile determinare correttamente il credito d'imposta, si devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio.

**Rigo G4 col. 7 – imposta netta**

L'importo di colonna 7 non può essere superiore a quello di colonna 6 (Imposta lorda).  
Se il contribuente ha indicato un importo superiore, non essendo possibile determinare correttamente il credito d'imposta, si devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio.

**Rigo G4 col. 9 – casella “di cui relativo allo stato estero di col. 1”**

L'importo di colonna 9 non può essere superiore a quello di colonna 8 (credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni).  
Se il contribuente ha indicato un importo superiore, non essendo possibile determinare correttamente il credito d'imposta, si devono considerare assenti i dati del rigo e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio.

**Presenza di più righi G4**

- a) Nel caso in cui siano stati compilati più righi G4 nei quali sia stato indicato lo stesso anno a col. 2, è necessario verificare che gli importi riportati nelle col. 5, 6, 7 e 8 siano uguali in tutti i righi. Se la suddetta condizione non risulta verificata (anche per una sola colonna) non è possibile riconoscere il credito d'imposta per tutti i righi che riportano tale anno nella colonna 2; in questo caso si devono considerare assenti i dati dei righi interessati e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio.
- b) Nel caso in cui siano stati compilati più righi G4, è necessario verificare che non siano presenti due o più righi con gli stessi valori riportati nelle colonne 1 e 2 (codice stato estero e anno). Per i righi per i quali risultasse presente tale errata compilazione non è possibile riconoscere il relativo credito d'imposta; in questo caso si devono considerare assenti i dati dei righi interessati e ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio.

Ad esempio con riferimento al precedente punto a), ipotizzando una dichiarazione nella quale sono stati compilati quattro righi G4:

**DATI PRESENTI NEI RIGHI G4**

	col. 1	col. 2	col. 3	col. 4	Col. 5	col. 6	col. 7	col. 8	col. 9
	Stato Estero	Anno	Reddito Estero	Imposta Estera	Reddito Complessivo	Imposta Lorda	<b>Imposta Netta</b>	Credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni	di cui relativo allo Stato estero di col. 1
Primo Rigo	Stato A	2002	6.000,00	1.800,00	26.000,00	6.013,00	5.497,00		
Secondo Rigo	Stato B	2002	8.000,00	2.000,00	26.000,00	6.013,00	5.497,00		
<b>Terzo Rigo</b>	Stato A	<b>2003</b>	5.000,00	1.500,00	25.000,00	5.639,00	<b>4.109,00</b>		
<b>Quarto Rigo</b>	Stato B	<b>2003</b>	10.000,00	2.000,00	25.000,00	5.639,00	<b>5.000,00</b>		

per i righi terzo e quarto relativi all'anno 2003 non è possibile riconoscere il credito d'imposta essendo stati indicati importi differenti nelle colonne 7 (Imposta netta).

## **10.5 ANOMALIE ED INCONGRUENZE**

### **10.5.1 SEGNALAZIONI**

Eventuali anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti devono essere comunicate al contribuente mediante il messaggio "Dati mancanti o errati relativi al Quadro G – Crediti d'imposta".

### **10.5.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE**

Le anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti non comportano l'esclusione dall'assistenza fiscale.

**11 QUADRO I – ICI**

**La compilazione della colonna 1 è alternativa a quella della colonna 2 del rigo I-1.**

**Nel caso in cui le colonne risultano entrambe compilate, la casella di colonna 1 si deve considerare assente e di tale circostanza deve essere data apposita comunicazione al contribuente nelle annotazioni del mod. 730-3.**

## **12 QUADRO R – RICHIESTA BONUS FISCALE**

L'art. 44 del Decreto Legge del 1/10/2007 n. 159 ha previsto che ai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle persone fisiche la cui imposta netta dovuta per l'anno d'imposta 2006 risulti pari a zero ed il cui reddito complessivo per il medesimo anno 2006 non sia superiore ad euro 50.000,00, è attribuita, per l'anno 2007, una somma pari a euro 150 quale rimborso forfetario di parte delle maggiori entrate tributarie affluite all'erario.

Inoltre, per tali soggetti, è attribuita un'ulteriore somma pari a euro 150 per ciascun familiare a carico nell'anno di imposta 2006. Qualora il familiare sia stato a carico di più soggetti la somma è ripartita in proporzione alla percentuale di spettanza della deduzione per carichi familiari.

Come chiarito nelle istruzioni al modello 730 /2008, il contribuente che si trova nelle condizioni sopra riportate ed intende fruire in sede di dichiarazione dei redditi del suddetto "*Bonus Fiscale*" deve compilare il quadro R impostando la casella presente nel riquadro "*Dichiarazione Sostitutiva*"; la compilazione di tale casella attesta il possesso dei requisiti previsti dalla norma e vale quale Dichiarazione Sostitutiva. Inoltre, il prospetto "*Ulteriore detrazione per familiari a carico nell'anno d'imposta 2006*" deve essere compilato dai contribuenti che intendono fruire dell'ulteriore "*Bonus Fiscale*" per familiari a carico. Si precisa che la percentuale di spettanza del "*Bonus Fiscale*" è riferita alla percentuale di deduzione per tali familiari nell'anno di imposta 2006.

### **12.1 CONTROLLI**

#### **Casella presente nel riquadro "*Dichiarazione Sostitutiva*"**

Può assumere solo i valori 1 e 2;

Se risulta compilato il prospetto "*Ulteriore detrazione per familiari a carico nell'anno d'imposta 2006*" ma non risulta compilata la casella presente nel riquadro "*Dichiarazione Sostitutiva*" ovvero la stessa è imposta con un valore diverso dal codice 1 o dal codice 2, non può essere riconosciuto il "*Bonus Fiscale*" e di tale circostanza deve essere fornita adeguata indicazione al contribuente nelle annotazioni.

#### **Prospetto "*Ulteriore detrazione per familiari a carico nell'anno d'imposta 2006*"**

Per ogni rigo compilato deve essere barrata la casella relativa alla **relazione di parentela** (Coniuge, Figlio o Altro). Il codice fiscale deve risultare formalmente corretto.

Inoltre, per i rigi da R2 a R6 deve essere compilata la casella relativa alla **percentuale** di spettanza del "*Bonus Fiscale*". Tale casella deve assumere valori maggiori di zero e non superiore a 100.

Il medesimo codice fiscale può essere presente in un solo rigo del prospetto.

Se la casella risulta compilata con il codice "2 ma non risulta compilato il prospetto per i familiari deve essere data indicazione nelle annotazione che non avendo compilato alcun rigo relativo ai familiari il Bonus non è stato riconosciuto.

Nel caso di mancata o errata indicazione di tali dati, non può essere riconosciuto l'ammontare del "*Bonus Fiscale*" riferito al familiare per il quale risultano presenti tali anomalie. Il relativo rigo deve considerarsi assente sia nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle entrate che nella copia cartacea del modello da restituire al contribuente. Del mancato riconoscimento del "*Bonus Fiscale*" deve essere fornita adeguata indicazione al contribuente nelle annotazioni.

## **12.2 ESCLUSIONE DALL'ASSISTENZA FISCALE**

Le anomalie e/o incongruenze individuate sulla base dei controlli precedentemente descritti non comportano l'esclusione dall'assistenza fiscale.

## **12.3 DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE DEL BONUS FISCALE**

### **Casella presente nel riquadro "Dichiarazione Sostitutiva" compilata con il codice "1"**

Se non risulta compilato il prospetto "Ulteriore detrazione per familiari a carico nell'anno d'imposta 2006" l'importo del "Bonus Fiscale" è pari ad euro 150.

Se risulta compilato il prospetto "Ulteriore detrazione per familiari a carico nell'anno d'imposta 2006" all'importo di euro 150 deve essere sommato un ulteriore importo per ogni rigo compilato da determinare con le modalità di seguito descritte.

Se risulta compilato **il rigo R1**, l'ulteriore importo del Bonus relativo a tale rigo è pari a euro 150;  
Per **ogni rigo compilato da R2 a R6** l'ulteriore importo è pari al risultato della seguente operazione:

$$\text{Ulteriore Importo Bonus Singolo rigo da R2 a R6} = 150 \times \frac{\text{percentuale}}{100}$$

La somma degli importi così determinata deve essere riportata nel **rigo 34** del mod. 730-3.

### **Casella presente nel riquadro "Dichiarazione Sostitutiva" compilata con il codice "2"**

Se risulta compilato il prospetto "Ulteriore detrazione per familiari a carico nell'anno d'imposta 2006" spetta un importo per ogni rigo compilato da determinare con le modalità di seguito descritte.

Se risulta compilato **il rigo R1**, l'ulteriore importo del Bonus relativo a tale rigo è pari a euro 150;  
Per **ogni rigo compilato da R2 a R6** l'ulteriore importo è pari al risultato della seguente operazione:

$$\text{Ulteriore Importo Bonus Singolo rigo da R2 a R6} = 150 \times \frac{\text{percentuale}}{100}$$

La somma degli importi così determinata deve essere riportata nel **rigo 34** del mod. 730-3.

### **13 LIQUIDAZIONE DELL'IMPOSTA, DELL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF, DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF E COMPILAZIONE DEL MOD. 730-3 "PROSPETTO DI LIQUIDAZIONE"**

#### **13.1 DATI IDENTIFICATIVI DEL SOSTITUTO D'IMPOSTA, DEL C.A.F. O DEL PROFESSIONISTA ABILITATO E DEI DICHIARANTI**

##### **Assistenza fiscale prestata dal Sostituto d'imposta**

Nel caso di assistenza fiscale prestata dal sostituto d'imposta indicare nel rigo "*Sostituto d'imposta o C.A.F. o professionista abilitato*" del prospetto di liquidazione da consegnare al contribuente e nella fornitura telematica da trasmettere all'amministrazione Finanziaria le seguenti informazioni:

- il codice fiscale, il cognome e il nome del sostituto d'imposta che ha prestato l'assistenza fiscale, se trattasi di persona fisica, ovvero, il codice fiscale e la denominazione del sostituto d'imposta che ha prestato l'assistenza, se trattasi di persona giuridica o società di persone o soggetti ad esse equiparate.

##### **Assistenza fiscale prestata dal C.A.F**

Nel caso di assistenza fiscale prestata dal CAF indicare nel prospetto di liquidazione da consegnare al contribuente e nella fornitura telematica da trasmettere all'amministrazione Finanziaria le seguenti informazioni:

- nel rigo "*Sostituto d'imposta o C.A.F. o professionista abilitato*", il codice fiscale, la denominazione e il numero di iscrizione all'Albo dei Centri di assistenza fiscale per lavoratori dipendenti e pensionati;
- nel rigo "*Responsabile dell'assistenza fiscale*", il codice fiscale, il cognome e il nome del responsabile del CAF.

##### **Assistenza fiscale prestata dal Professionista abilitato**

Nel caso di assistenza fiscale prestata dal professionista abilitato indicare nel rigo "*Sostituto d'imposta o C.A.F. o professionista abilitato*", " del prospetto di liquidazione da consegnare al contribuente e nella fornitura telematica da trasmettere all'amministrazione Finanziaria il codice fiscale, il cognome ed il nome del professionista abilitato che ha prestato l'assistenza.

##### **Assistenza fiscale prestata dall' Associazione professionale**

Nel caso di assistenza fiscale prestata da un'Associazione professionale di cui all'art. 5, comma 3, lettera c) del TUIR, è necessario indicare, nel prospetto di liquidazione da

consegnare al contribuente e nella fornitura telematica da trasmettere all'amministrazione Finanziaria le seguenti informazioni:

- nel rigo "Sostituto d'imposta o C.A.F. o professionista abilitato" il codice fiscale e la denominazione dell'Associazione professionale di cui fa parte il singolo professionista abilitato che ha prestato l'assistenza;

- nel rigo "Responsabile dell'Assistenza fiscale" il codice fiscale, il cognome ed il nome del professionista associato che ha sottoscritto il prospetto di liquidazione, assumendo la responsabilità dell'assistenza.

#### **Dichiarante e Coniuge dichiarante**

Riportare il codice fiscale, il cognome e il nome del dichiarante e, in caso di dichiarazione congiunta, del coniuge dichiarante, rilevati dal Mod. 730.

### **13.2 COMUNICAZIONE RELATIVE AGLI ESITI DELLA LIQUIDAZIONE DELLE DICHIARAZIONI DIRETTAMENTE AL CAF**

**Da quest'anno è prevista la possibilità per il contribuente di chiedere, barrando la casella posta nel riquadro previsto per la sottoscrizione della dichiarazione, di essere informato direttamente dal CAF circa eventuali comunicazioni dell'Agenzia delle Entrate relative alla propria dichiarazione.**

**Il CAF o il professionista abilitato deve informare il contribuente di voler o meno effettuare tale servizio utilizzando le apposite caselle della ricevuta mod. 730-2; inoltre, nel caso in cui il CAF effettui tale servizio, deve barrare la relativa casella posta nella parte in alto del mod. 730-3.**

**Pertanto, la casella presente nel mod. 730-3 potrà risultare barrata solo in presenza della richiesta da parte del contribuente (casella posta nel riquadro previsto per la sottoscrizione della dichiarazione barrata).**

**Nel caso di dichiarazione congiunta l'eventuale scelta deve essere effettuata da entrambi i coniugi (casella posta nel riquadro previsto per la sottoscrizione della dichiarazione barrata sia nel modello del dichiarante che nel modello del coniuge dichiarante). In presenza della scelta effettuata da uno solo dei coniugi, la richiesta non può ritenersi validamente effettuata e pertanto non potrà essere barrata la casella presente nel mod. 730-3. In tale caso, la casella barrata da uno solo dei coniugi deve considerarsi assente e pertanto non deve essere risultare barrata sia nel modello cartaceo da consegnare al contribuente che nella fornitura da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate. Di tale circostanza deve essere data comunicazione nelle annotazioni al contribuente.**

**Nel caso di dichiarazione presentata per conto di un altro contribuente, la scelta deve ritenersi validamente effettuata anche se la relativa casella risulta barrata in uno solo dei due modelli (modello del dichiarante e/o modello del rappresentante o tutore).**



### **13.3 RIEPILOGO DEI REDDITI – RIGHI DA 1 A 5 DEL MOD. 730-3**

Al rigo 1 colonna 1 e/o 2 devono essere riportati i totali dei redditi dominicali dei terreni, determinati sulla base dei dati rilevati dal Quadro A del Mod. 730 secondo quanto indicato al precedente punto 4.3.1.

Al rigo 2 colonna 1 e/o 2 devono essere riportati i totali dei redditi agrari, determinati sulla base dei dati rilevati dal Quadro A del Mod. 730 secondo quanto indicato al precedente punto 4.3.2.

Al rigo 3 colonna 1 e/o 2 devono essere riportati i totali dei redditi dei fabbricati determinati sulla base dei dati rilevati dal Quadro B del Mod. 730 secondo quanto indicato al precedente punto 5.3.

Al rigo 4 colonna 1 e/o 2 deve essere riportata la somma dei redditi di lavoro dipendente ed assimilati dichiarati nelle sezioni I e II del Quadro C del modello 730.

Al rigo 5 colonna 1 e/o 2 deve essere riportato il totale degli altri redditi calcolato sulla base dei dati indicati:

- Nella sezione I del Quadro D del Mod. 730. Se nel rigo **D4** colonna 1 è stato indicato il codice **7**, agli altri redditi da riportare nel rigo 5 del mod. 730-3 deve essere sommato, non l'importo del rigo **D4** colonna 2, ma l'importo determinato secondo le modalità descritte nella sezione "attività sportive dilettantistiche" del paragrafo 7.1.3 e denominato "C4";
- nella sezione II del Quadro D se il contribuente ha scelto la tassazione ordinaria (redditi di cui al rigo **D6** colonna 4 per i quali la relativa casella di colonna 2 è barrata e redditi di cui al rigo **D7** colonna 4 per i quali la relativa casella di colonna 2 è barrata).

### **13.4 CALCOLO DELL'IRPEF – RIGHI DA 6 A 10 DEL MOD. 730-3**

#### **Reddito complessivo - rigo 6 mod. 730-3**

Verificare se il contribuente ha percepito redditi per lavori socialmente utili in regime agevolato (redditi dichiarati nella sezione I del quadro C, righe da C1 a C3, con la relativa casella di colonna 1 impostata a "3").

Tale situazione in caso di dichiarazione congiunta deve essere verificata singolarmente per il dichiarante e per il coniuge.

Se il contribuente ha percepito tali tipologie di redditi, calcolare il relativo ammontare (Totale redditi per lavoro socialmente utile) sommando i redditi dei righe da C1 a C3 della sez. I del quadro C per i quali è stato indicato il codice "3" nella relativa casella di colonna 1.

- 1) Per il contribuente per il quale NON risultano presenti tali tipologie di reddito, il reddito complessivo del rigo 6 è pari alla somma degli importi dei rigi da 1 a 5 (colonna 1 per il dichiarante e colonna 2 per il coniuge).
- 2) Per il contribuente per il quale risultano presenti tali tipologie di reddito ma la somma degli importi dei rigi da 1 a 5 (colonna 1 per il dichiarante e colonna 2 per il coniuge) diminuita della deduzione prevista per l'abitazione principale di cui al rigo 7 e del Totale redditi per lavoro socialmente utile (come sopra determinato) è superiore a euro 9.296, il reddito complessivo del rigo 6 è pari alla somma degli importi dei rigi da 1 a 5.
- 3) Per il contribuente per il quale risultano presenti tali tipologie di reddito e la somma degli importi dei rigi da 1 a 5 (colonna 1 per il dichiarante e colonna 2 per il coniuge) diminuita della deduzione prevista per l'abitazione principale di cui al rigo 7 e del Totale redditi per lavoro socialmente utile (come sopra determinato) è inferiore o uguale a euro 9.296, il reddito complessivo del rigo 6 è pari, alla somma degli importi dei rigi da 1 a 5 diminuita del Totale redditi per lavoro socialmente utile.

#### Redditi per lavori socialmente utili. Precisazioni

Per le somme trattenute dal sostituto d'imposta (sia IRPEF che Addizionale regionale all'IRPEF) sui redditi erogati per lavoro socialmente utile, il soggetto che presta l'assistenza fiscale non deve procedere ad una riliquidazione di tali importi nel caso in cui, con riferimento alle istruzioni relative al rigo 6 del prospetto di liquidazione (reddito complessivo), tali redditi non concorrano alla determinazione dell'importo da riportare nel rigo 6.

#### Reddito complessivo di importo pari a zero. Precisazioni

Si precisa che, anche nel caso di reddito complessivo pari a zero (rigo 6 del mod. 730-3), devono comunque essere compilati tutti i successivi rigi del prospetto di liquidazione sia nel modello 730 cartaceo consegnato al contribuente che nella fornitura trasmessa in via telematica all'Agenzia delle Entrate.

#### Deduzione per abitazione principale – rigo 7 del mod. 730-3

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo 7 riportare la deduzione per abitazione principale calcolata secondo quanto descritto al punto 5.3.5.

#### Oneri deducibili – rigo 8 del mod. 730-3

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo 8 vanno riportate le somme degli oneri deducibili dichiarati rispettivamente dal Dichiarante e dal Coniuge dichiarante nella Sez. II del Quadro E, tenendo conto degli eventuali abbattimenti effettuati in sede di controllo.

**Reddito imponibile - rigo 9 del mod. 730-3**

Determinare, rispettivamente per il dichiarante e per il coniuge, il reddito imponibile con le seguenti modalità:

$$\text{Rigo 9} = \text{rigo 6} - \text{rigo 7} - \text{rigo 8}$$

se il risultato è negativo deve essere ricondotto a zero.

**Compensi per attività sportive dilettantistiche con ritenuta a titolo d'imposta rigo 10 del mod. 730-3**

Riportare l'importo dei compensi percepiti per attività sportive dilettantistiche assoggettate a ritenute a titolo d'imposta. A tal fine deve essere indicato l'importo determinato secondo le modalità descritte nella sezione "attività sportive dilettantistiche" del paragrafo 7.1.3 e denominato "C3".

**13.5 IMPOSTA LORDA – RIGO 11 DEL MOD. 730-3**

Se non sono stati indicati compensi per attività sportive dilettantistiche (rigo **D4** codice **7**), determinare l'importo dell'imposta lorda (Rigo **11**) calcolata sugli importi del rigo **9** utilizzando la tabella di seguito riportata.

TABELLA CALCOLO DELL'IRPEF IN VIGORE AL 31/12/2007							
REDDITO (per scaglioni)				ALIQUOTA	IMPOSTA DOVUTA (sui redditi intermedi compresi)		
		fino a euro	15.000,00		23	23 % sull'intero importo	
oltre euro	15.000,00	fino a euro	28.000,00	27	3.450,00	+ 27% parte eccedente	15.000,00
oltre euro	28.000,00	fino a euro	55.000,00	38	6.960,00	+ 38 % parte eccedente	28.000,00
oltre euro	55.000,00	fino a euro	75.000,00	41	17.220,00	+ 41 % parte eccedente	55.000,00
oltre euro	75.000,00			43	25.420,00	+ 43 % parte eccedente	75.000,00

Se sono stati indicati compensi per attività sportive dilettantistiche (rigo **D4** codice **7**) determinare l'importo del rigo **11** come segue:

1 - sommare al rigo **9**, colonne 1 e/o 2 (Reddito imponibile) del mod. 730-3, l'importo "C3" determinato con le modalità descritte nella sezione "attività sportive dilettantistiche" del paragrafo 7.3 (Compensi assoggettati a ritenuta a titolo d'imposta);

2 - calcolare su tale somma l'imposta lorda utilizzando la tabella di calcolo dell'IRPEF;

3 - calcolare sull'importo "C3" l'imposta lorda utilizzando la tabella di calcolo dell'IRPEF;

4 - sottrarre dall'imposta lorda calcolata al punto 2 quella calcolata al punto 3.

**PENSIONI NON SUPERIORI A 7500,00 EURO**

Il comma 2 dell'art. 11 del TUIR prevede che *“se alla formazione del reddito complessivo concorrono soltanto redditi di pensione non superiori a 7.500,00 euro, goduti per l'intero anno, redditi di terreni per un importo non superiore a 186,00 euro e il reddito dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e delle relative pertinenze, l'imposta non è dovuta”*.

Pertanto l'imposta lorda è pari a zero se risultano verificate le condizioni di seguito evidenziate.

Calcolare:

**Reddito di pensione** = somma degli importi indicati nella colonna 3 dei rigi da C1 a C3 del quadro C per i quali la relativa casella di colonna 1 è impostata con il codice “1”;

$$\text{Reddito Pensione Annuale} = \frac{365}{\text{giorni di pensione (C4 col. 2)}} \times \text{Reddito di pensione}$$

L'imposta lorda è pari a zero se alla formazione del reddito complessivo concorrono esclusivamente redditi di pensione per i quali il **Reddito Pensione Annuale** (come sopra determinato) non è superiore a 7.500,00. Al reddito complessivo possono concorrere, eventualmente, anche:

- redditi per il solo possesso **dell'abitazione principale** e delle relative pertinenze, per i quali spetta la deduzione per abitazione principale (l'importo del rigo 3 coincide con l'importo del **rigo 7** del Mod. 730-3). Pertanto se è stato compilato il Quadro B, il campo “Utilizzo” di colonna 2 di tutti i rigi compilati deve assumere esclusivamente:
  - i valori 1 e 5 e il reddito dell'abitazione principale è stato calcolato in base alla rendita nei casi in cui è stato dichiarato anche il “Canone di locazione”;
  - il valore 9 se nel campo “Casi particolari” è stato indicato il valore 1;
- **redditi di terreni** per un importo non superiore a euro 186 (somma dei rigi 1 e 2 del Mod. 730-3).

**REDDITI FONDIARI NON SUPERIORI A 500,00 EURO**

Il comma 2-bis dell'art. 11 del TUIR prevede che *“se alla formazione del reddito complessivo concorrono soltanto redditi fondiari di cui all'art. 25 di importo complessivo non superiore a 500,00 euro, l'imposta non è dovuta”*.

Pertanto, l'imposta lorda è pari a zero se risultano verificate entrambe le seguenti due condizioni:

- 1) la somma dei rigi 1, 2 e 3 del mod. 730-3 non è superiore ad euro 500,00;
- 2) l'importo del rigo 6 del mod. 730-3 (reddito complessivo) è uguale alla somma dei rigi 1, 2 e 3 del mod. 730-3.

**13.6 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER IL CONIUGE A CARICO (RIGO 12 DEL MOD. 730-3)**

Da quest'anno il nuovo art. 12 comma 1, lettera a) del Tuir prevede per il coniuge a carico una detrazione teorica variabile da zero a 800 euro secondo tre diverse modalità di determinazione della detrazione effettivamente spettante corrispondenti a tre distinte fasce di reddito. La singola fascia di reddito è costituita dal reddito complessivo diminuito dal reddito derivante dall'abitazione principale e delle relative pertinenze. La detrazione deve essere rapportata al numero di mesi per i quali il coniuge è risultato a carico. L'importo della detrazione determinata con le istruzioni che seguono devono essere riportate nel rigo 12 del mod. 730-3.

A tal fine calcolare:

$$\text{Reddito di riferimento} = \text{rigo 6 mod. 730-3} - \text{rigo 7 mod. 730-3}$$

Pertanto:

1) **REDDITO DI RIFERIMENTO NON SUPERIORE AD EURO 15.000**

Calcolare:

$$\text{Quoziente} = \frac{\text{Reddito di riferimento}}{15.000}$$

Se il quoziente assume il valore zero, la detrazione non compete.

Se il quoziente assume un valore maggiore di zero e minore o uguale a 1 determinare la detrazione spettante come di seguito indicato.

Si precisa che per il **Quoziente** devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

$$\text{Detrazione spettante} = (800 - (110 \times \text{Quoziente})) \times \frac{\text{mesi a carico}}{12}$$

2) **REDDITO DI RIFERIMENTO SUPERIORE AD EURO 15.000 MA INFERIORE O UGUALE AD EURO 40.000**

La detrazione spetta nella misura fissa di euro 690 da rapportare al numero di mesi a carico ed aumentata eventualmente degli incrementi previsti per alcune fasce di reddito così come indicato nella tabella di seguito riportata. Si precisa che l'importo della maggiorazione spetta per intero non dovendo essere rapportato al numero di mesi a carico.

**Individuare l'eventuale Maggiorazione in relazione alle diverse fasce di "Reddito di riferimento":**

<b>Reddito di riferimento Superiore ad euro</b>	<b>Reddito di riferimento Fino a euro</b>	<b>Maggiorazione spettante</b>
15.000	29.000	Zero
29.000	29.200	10
29.200	34.700	20
34.700	35.000	30
35.000	35.100	20
35.100	35.200	10
35.200	40.000	zero

La detrazione spettante è pari a:

$$\text{Detrazione spettante} = 690 \times \frac{\text{mesi a carico}}{12} + \text{Maggiorazione (come sopra determinata)}$$

3) **REDDITO DI RIFERIMENTO SUPERIORE AD EURO 40.000 MA INFERIORE O UGUALE AD EURO 80.000**

Calcolare:

$$\text{Quoziente} = \frac{80.000 - \text{Reddito di riferimento}}{40.000}$$

Si precisa che per il **Quoziente** devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

$$\text{Detrazione spettante} = 690 \times \text{Quoziente} \times \frac{\text{mesi a carico}}{12}$$

### **13.7 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER FIGLI A CARICO (RIGO 13 DEL MOD. 730-3)**

Il nuovo art. 12 del TUIR prevede per i figli a carico una **Detrazione Teorica** pari a :

- 800 per ciascun figlio di età superiore o uguale a tre anni;
- 900 per ciascun figlio di età inferiore a tre anni (casella “*minore di tre anni*” dei righi da 2 a 6 del prospetto dei familiari a carico compilata);

La Detrazione Teorica è aumentata di un importo pari a:

- 220 euro per ciascun figlio portatore di handicap (casella D barrata nei righi da 2 a 6 del prospetto dei familiari a carico);
- 200 euro per ciascun figlio a partire dal primo, per i contribuenti con più di tre figli a carico;

La detrazione teorica deve essere rapportata al **numero di mesi a carico** (casella “*mesi a carico*” presente nel prospetto dei familiari a carico) ed alla **percentuale di spettanza**

(casella “percentuale” presente nel prospetto dei familiari a carico) che da quest’anno può essere esclusivamente pari a 100, 50 o zero.

A secondo a dei casi che si possono presentare si propone di seguito un prospetto esemplificativo delle possibili situazioni:

<b>Contribuente con un numero di figli inferiore o uguale a tre</b>	<b>Importo Detrazione Teorica</b> (da rapportare al numero di mesi ed alla percentuale)
Figlio di età inferiore a 3 anni	900,00
Figlio di età superiore o uguale a 3 anni	800,00
Figlio di età inferiore a 3 anni portatore di handicap	1.120,00 (900,00 + 220,00)
Figlio di età superiore o uguale a 3 anni portatore di handicap	1.020,00 (800,00 + 220,00)
<b>Contribuente con un numero di figli superiore a tre</b>	<b>Importo Detrazione Teorica</b> (da rapportare al numero di mesi ed alla percentuale)
Figlio di età inferiore a 3 anni	<b>1.100,00</b> (900,00 + 200,00)
Figlio di età superiore o uguale a 3 anni	<b>1.000,00</b> (800,00 + 200,00)
Figlio di età inferiore a 3 anni portatore di handicap	<b>1.320,00</b> (900,00 + 220,00 + 200,00)
Figlio di età superiore o uguale a 3 anni portatore di handicap	<b>1.220,00</b> (800,00 + 220,00 + 200,00)

Per ogni singolo figlio la relativa detrazione teorica deve essere rapportata al numero di mesi a carico ed alla relativa percentuale. Ad esempio, se nel prospetto è presente un solo figlio a carico per l’intero anno nella misura del 50% e lo stesso ha avuto una età inferiore ai tre anni per 8 mesi (col. 6) la detrazione teorica è pari a:

$$(900 \times 8/12 + 800 \times 4/12) \times 50/100 = (600 + 266,66) \times 50/100 = 433,00$$

Tali detrazioni sono solo teoriche in quanto l’importo della detrazione effettivamente spettante è in funzione del reddito complessivo del contribuente e del numero di figli a carico.

Per determinare l’ammontare della detrazione effettivamente spettante operare come di seguito indicato.

1) calcolare: **Reddito di riferimento** = rigo 6 mod. 730-3 – rigo 7 mod. 730-3

2) determinare il **numero di figli** a carico desumendolo dal prospetto dei familiari a carico con riferimento ai codici fiscali presenti nei righe nei quali è stata barrata la casella F, F1 o D e tenendo conto che se uno stesso codice fiscale è presente in più righe esso deve essere conteggiato una sola volta.

**Qualora in uno o più righi del prospetto dei familiari a carico il contribuente non abbia indicato il codice fiscale dei figli si rimanda alle istruzioni fornite nel successivo paragrafo “Rigo compilato per figli a carico in assenza del codice fiscale”.**

3) calcolare **Incremento** = ( numero di figli – 1 ) x 15.000

4) calcolare **Quoziente** = 
$$\frac{(95.000 + \text{Incremento}) - \text{Reddito di riferimento}}{(95.000 + \text{Incremento})}$$

- Se il Quoziente è minore di zero ovvero pari ad uno lo stesso va ricondotto a zero;  
- Se il Quoziente è maggiore di zero ma minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

Se nel prospetto dei familiari a carico non è presente per il primo figlio il valore “C” nel campo percentuale, seguire le indicazioni fornite nel paragrafo 13.7.2 “Determinazione della detrazione spettante”.

Se, invece, nel prospetto dei familiari a carico è presente per il primo figlio il valore “C” nel campo percentuale, seguire le indicazioni fornite nel paragrafo 13.7.3 “Determinazione della detrazione nel caso di coniuge mancante”;

#### **13.7.1 RIGO COMPILATO PER FIGLI A CARICO IN ASSENZA DEL CODICE FISCALE**

Qualora in uno o più righi del prospetto dei familiari a carico il contribuente non abbia indicato il codice fiscale dei figli (rigo F1 e righe da 3 a 6 per i quali è barrata la casella “F” o “D”), deve risultare compilata la casella “Numero figli residenti all'estero a carico del contribuente”. Infatti, come chiarito nelle istruzioni al modello 730 2008, il contribuente con figli a carico residenti all'estero per i quali non è in possesso del relativo codice fiscale rilasciato dall'amministrazione finanziaria italiana, oltre a compilare il prospetto dei familiari a carico deve riportare nella citata casella il numero di figli per i quali in tale prospetto non è stato indicato il codice fiscale. Tale informazione è necessaria al fine di determinare correttamente la detrazione per figli a carico essendo la stessa diversamente modulata in base al numero di figli. La sola compilazione del rigo del prospetto in assenza del codice fiscale non consente, infatti, di individuare con assoluta certezza il numero di figli. Tale circostanza si verifica, qualora, essendo modificata nel corso dell'anno la situazione del figlio (ad esempio una diversa percentuale di spettanza della detrazione), si renda necessario compilare due distinti righe per il medesimo figlio.

Di seguito si forniscono le istruzioni relative alla individuazione del numero di figli.

**CASO 1: il codice fiscale risulta assente in uno solo dei righe del prospetto, ovvero in tutti i righe per i quali risulta assente il codice fiscale il relativo numero di mesi a carico è pari a 12.**

Qualora risulti verificata una delle seguenti condizioni:

- il codice fiscale è assente in uno solo dei righe relativi ai figli;
- il codice fiscale è assente in più di un rigo relativo ai figli e per ciascuno il numero di mesi a carico è pari a 12;



- **il codice fiscale è assente in più di un rigo relativo ai figli, e il numero di mesi a carico è pari a 12 per tutti i rigi tranne 1 (ad esempio 2 rigi con mesi a carico pari a 12 ed un rigo con mesi a carico pari a 6).**

In questo caso per ogni rigo compilato per il quale risulta assente il codice fiscale si conteggia un figlio. Il numero di figli individuato con riferimento alle istruzioni sopra fornite, che definiamo **Numero-Figli-senza-CF**, deve essere uguale al numero di figli indicato dal contribuente nella casella “*Numero figli residenti all'estero a carico del contribuente*”.

Il numero di figli da considerare ai fini del riconoscimento delle detrazioni, definito **numero di figli**, è pari al numero di figli indicati nella casella “*Numero figli residenti all'estero a carico del contribuente*” aumentato del numero di figli per i quali è stato indicato il codice fiscale tenendo conto che se uno stesso codice fiscale è presente in più rigi esso deve essere conteggiato una sola volta.

Qualora il numero di figli indicati dal contribuente nella casella “*Numero figli residenti all'estero a carico del contribuente*” risulti diverso da quello determinato e definito **Numero-Figli-senza-CF**, l'incoerenza tra quanto indicato nel prospetto dei familiari a carico e quanto indicato nella suddetta casella non consente di determinare con certezza il numero di figli a carico, e pertanto la detrazione per figli a carico non può essere riconosciuta. Tutti i rigi del prospetto dei familiari a carico relativi ai figli devono considerarsi assenti (sia quelli per i quali risulta assente il codice fiscale sia quelli per i quali il codice fiscale risulta presente). I rigi del prospetto così ridefiniti devono essere riportati sia nel modello cartaceo da consegnare al contribuente che nella fornitura da inviare all'Amministrazione Finanziaria.

Di tale circostanza deve essere data adeguata comunicazione al contribuente nelle annotazioni evidenziando la presenza di una incoerenza tra quanto indicato nel prospetto dei familiari a carico e quanto riportato nella casella “*Numero figli residenti all'estero a carico del contribuente*”.

#### **CASO 2: le condizioni previste nel caso precedente non risultano verificate**

In tutti i casi nei quali non risulta verificata nessuna delle condizioni previste nel precedente Caso 1 operare come di seguito descritto.

Considerare un figlio per ciascun rigo nel quale, in assenza del codice fiscale, è indicato 12 come numero di mesi a carico. Il numero di figli così determinato lo definiamo

**Num-Figli-12-Mesi-Senza-CF**.

Contare tutti i rigi relativi ai figli a carico per i quali, in assenza del codice fiscale, il numero di mesi a carico è inferiore a 12. Il numero di figli così determinato lo definiamo

**Num-Figli-NO-12-Mesi-Senza-CF**.

Il numero indicato dal contribuente nella casella casella “*Numero figli residenti all'estero a carico del contribuente*” deve essere compreso tra i due seguenti valori:

- 1) **Num Max figli** = ***Num-Figli-12-Mesi-Senza-CF*** + ***Num-Figli-NO-12-Mesi-Senza-CF***
- 2) **Num Min figli** = ***Num-Figli-12-Mesi-Senza-CF*** + ***(Num-Figli-NO-12-Mesi-Senza-CF / 2)***

Nella precedente formula il rapporto ***Num-Figli-NO-12-Mesi-Senza-CF / 2*** deve essere arrotondato per eccesso alla unità superiore.

Il numero di figli da considerare ai fini del riconoscimento delle detrazioni, definito **numero di figli**, è pari al numero di figli indicati nella casella “*Numero figli residenti all'estero a carico del contribuente*” aumentato del numero di figli per i quali è stato indicato il codice fiscale tenendo conto che se uno stesso codice fiscale è presente in più righe esso deve essere conteggiato una sola volta.

Qualora il numero di figli indicati dal contribuente nella casella “*Numero figli residenti all'estero a carico del contribuente*” non risulti compreso tra i due valori come sopra determinati (Num Max figli e Num Min figli), l'incoerenza tra quanto indicato nel prospetto dei familiari a carico e quanto indicato nella suddetta casella non consente di determinare con certezza il numero di figli a carico, e pertanto la detrazione per figli a carico non può essere riconosciuta. Tutti i righe del prospetto dei familiari a carico relativi ai figli devono considerarsi assenti (sia quelli per i quali risulta assente il codice fiscale sia quelli per i quali il codice fiscale risulta presente). I righe del prospetto così ridefiniti devono essere riportati sia nel modello cartaceo da consegnare al contribuente che nella fornitura da inviare all'Amministrazione Finanziaria.

Di tale circostanza deve essere data adeguata comunicazione al contribuente nelle annotazioni evidenziando la presenza di una incoerenza tra quanto indicato nel prospetto dei familiari a carico e quanto riportato nella casella “*Numero figli residenti all'estero a carico del contribuente*”.

### **13.7.2 DETERMINAZIONE DELLA DETRAZIONE SPETTANTE**

Calcolare **Totale Detrazione Teorica** che è pari alla somma delle detrazioni teoriche determinate con riferimento a ciascun figlio;

Calcolare **Detrazione spettante = Totale Detrazione Teorica X Quoziente**

**L'importo della detrazione spettante così determinato deve essere riportato nel rigo 13 col 1 per il dichiarante e col. 2 per il coniuge del mod. 730-3.**

### **13.7.3 DETERMINAZIONE DELLA DETRAZIONE SPETTANTE NEL CASO DI CONIUGE MANCANTE**

Se nel prospetto dei familiari a carico è presente per il primo figlio il valore “C” nel campo percentuale, la detrazione da riconoscere al contribuente è la più favorevole tra quella prevista per il coniuge e quella prevista per il figlio a carico; Nella determinazione della **Detrazione Teorica per il primo figlio**, si deve tener conto del numero di tutti i figli a carico compreso quello per il quale è stato indicato il valore “C” nella casella percentuale; Ad esempio, se dal prospetto dei familiari a carico si rileva che il numero di figli è pari a 4, per la individuazione della deduzione teorica si deve fare riferimento alla tabella “*Contribuente con numero di figli superiore a tre*” riportata nel precedente paragrafo.

Per individuare la detrazione più favorevole operare con le modalità di seguito descritte:

a) si definisce **Detrazione-Teorica-Primo-Figlio** la detrazione teorica relativa al figlio per il quale è stato indicato il valore “C” nella casella percentuale assumendo come percentuale il valore 100; nella individuazione della **Detrazione Teorica per il primo figlio**, come già chiarito, si deve tener conto del numero di tutti i figli a carico compreso quello per il quale è stato indicato il valore “C” nella casella percentuale;

b) calcolare **Detrazione-Spettante-Primo-Figlio =**  
**Detrazione-Teorica-Primo-Figlio x Quoziente**

L'importo del “Quoziente” è quello determinato con riferimento alle istruzioni contenute nel paragrafo “Determinazione delle detrazioni per figli a carico (rigo 13 del mod. 730-3)” tenendo conto, pertanto, del numero di tutti i figli a carico compreso quello per il quale è stato indicato il valore “C” nella casella percentuale;

c) calcolare **Detrazione-Spettante-Coniuge** pari alla la detrazione prevista per il coniuge a carico utilizzando le istruzioni fornite nel paragrafo relativo al rigo 12 del mod. 730-3;

d) calcolare **Detrazione-Piu-Favorevole** pari alla detrazione maggiore tra quelle determinate nei precedenti punti B e C;

e) calcolare **Totale-Detrazione-Teorica-altri-Figli** che è pari alla somma delle detrazioni teoriche determinate con riferimento a ciascun figlio per il quale nella casella percentuale non è presente il valore “C” (figli successivi al primo);

f) calcolare **Detrazione-Spettante-Altri-Figli =**  
**Totale-Detrazione-Teorica-altri-Figli x Quoziente**

L'importo del “Quoziente” è quello determinato con riferimento alle istruzioni contenute nel paragrafo “*Determinazione delle detrazioni per figli a carico (rigo 13 del mod. 730-3)*” tenendo conto, pertanto, del numero di tutti i figli a carico compreso quello per il quale è stato indicato il valore “C” nella casella percentuale;

g) calcolare **Totale-Detrazione-Spettante =**  
**Detrazione-Piu-Favorevole + Detrazione-Spettante-Altri-Figli**

**L'importo della detrazione spettante così determinato deve essere riportato nel rigo 13 col. 1 del mod. 730-3.**

Se viene riconosciuta la detrazione prevista per il coniuge, in quanto più favorevole, tale circostanza deve essere comunicato al contribuente con apposito messaggio.

#### **13.7.4 PERCENTUALE ULTERIORE DETRAZIONE PER FAMIGLIE CON ALMENO 4 FIGLI**

Da quest'anno per i contribuenti con un numero di figli superiore a tre spetta una ulteriore detrazione di euro 1.200,00.

**Qualora risulti compilato il rigo 7 del prospetto dei familiari a carico** (campo percentuale compilato), l'ulteriore detrazione per famiglie numerose spetta se risultano verificate le seguenti due condizioni:

- 1) nel prospetto dei familiari a carico risultano indicati un numero di figli a carico superiore a tre; per la individuazione del numero di figli a carico si rimanda alle indicazioni precedentemente fornite;
- 2) la detrazione spetta solo se risultano fruibili le ordinarie detrazioni per figli a carico; pertanto la detrazione spetta se il reddito complessivo del contribuente, diminuito della deduzione per abitazione principale e relative pertinenze, risulti inferiore all'ammontare di reddito previsto come condizione di fruibilità per l'ordinaria detrazione per figli a carico; tali importi sono quelli che si desumono dalla tabella che segue, con riferimento al numero di figli a carico:

<b>Numero di figli a carico desumibili dal prospetto dei familiari</b>	<b>Rigo 6 - Rigo 7 del mod. 730-3</b>
<b>4</b>	<b>140.000</b>
<b>5</b>	<b>155.000</b>
<b>6</b>	<b>170.000</b>
<b>7</b>	<b>185.000</b>
<b>8</b>	<b>200.000</b>
<b>9</b>	<b>215.000</b>
<b>10</b>	<b>230.000</b>

Pertanto nel caso di un contribuente con 4 figli a carico, l'ulteriore detrazione spetta solo se la differenza tra il rigo 6 ed il rigo 7 del mod. 730-3 risulti inferiore ad euro 140.000,00.

Qualora il contribuente ha compilato il rigo 7 del prospetto dei familiari a carico ma la detrazione non è riconosciuta in quanto non risultano verificate le condizioni precedentemente descritte, deve essere data adeguata informazione al contribuente nelle annotazioni.

La detrazione spettante è pari al risultato della seguente operazione:

$$1.200 \times (\text{rigo 7 del prospetto familiari a carico} / 100)$$

L'importo così determinato deve essere riportato nella colonna 3 del **rigo 13 del mod. 730-3** per il dichiarante ovvero nella colonna 4 del rigo 13 del mod. 730-3 per il coniuge.

La norma (Legge 244/2007 art. 1 comma 15 – Finanziaria 2008) prevede che nel caso in cui l'ammontare dell'ulteriore detrazione per figli a carico non trovi capienza nell'imposta lorda

diminuita delle altre detrazioni, spetta un credito di ammontare pari alla quota di detrazione che non ha trovato capienza.

Per l'individuazione dell'ammontare della detrazione che non ha trovato capienza nella imposta lorda e che determina un credito fruibile nella presente dichiarazione, si rimanda alle indicazioni fornite al paragrafo "13.13.2 DETERMINAZIONE DEL RESIDUO DELLE DETRAZIONI DI CUI AL RIGO 13 COL. 3 (O COL. 4 PER IL CONIUGE) ED AL RIGO 22 DEL MOD. 730-3".

### **13.8 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER ALTRI FAMILIARI A CARICO (RIGO 14 DEL MOD. 730-3)**

Il nuovo art. 12 del TUIR prevede per ogni altro familiare a carico (casella A barrata nei righi da 3 a 6 del prospetto dei familiari a carico) una **Detrazione Teorica** pari a euro 750,00 da rapportare al **numero di mesi a carico** (casella "mesi a carico" presente nel prospetto dei familiari a carico) ed alla **percentuale di spettanza** (casella "percentuale" presente nel prospetto dei familiari a carico); tale detrazione è solo teorica in quanto l'importo di quella effettivamente spettante è in funzione del reddito complessivo del contribuente. Per determinare l'ammontare della detrazione effettivamente spettante operare come di seguito indicato.

1) calcolare: **Reddito di riferimento** = rigo 6 mod. 730-3 – rigo 7 mod. 730-3

2) calcolare **Quoziente** = 
$$\frac{80.000 - \text{Reddito di riferimento}}{80.000}$$

- **Se il Quoziente è minore di zero, pari a zero ovvero pari ad uno** lo stesso va ricondotto a zero;

- **Se il Quoziente è maggiore di zero ma minore di uno** devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

3) calcolare **Totale-Detrazione-Teorica** che è pari alla somma delle detrazioni teoriche determinate con riferimento a ciascun altro familiare a carico (casella A barrata nei righi da 3 a 6 del prospetto dei familiari a carico);

4) calcolare **Detrazione-spettante** = **Totale-Detrazione-Teorica X Quoziente**

L'importo della detrazione spettante così determinato deve essere riportato nel rigo 14 del mod. 730-3.

### **13.9 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER LAVORO DIPENDENTE, PENSIONE ED ALTRI REDDITI (RIGHI 15, 16 E 17 DEL MOD. 730-3)**

La finanzia 2007 con riferimento ai redditi di lavoro dipendente, di pensione, di lavoro autonomo, di impresa in contabilità semplificata ed alcuni redditi diversi, ha sostituito, a partire dall'anno di imposta 2007, il sistema delle deduzioni dal reddito complessivo con il sistema delle detrazioni dall'imposta lorda. In particolare, il nuovo art. 13 del Tuir prevede, con riferimento alle diverse tipologie di reddito, specifiche detrazioni. Tali detrazioni costituiscono

importi teorici in quanto, la detrazione effettivamente spettante è in funzione del reddito complessivo (diminuito della deduzione per abitazione principale e relative pertinenze). L'importo della detrazione effettivamente spettante diminuisce al crescere del reddito fino ad annullarsi del tutto se il reddito complessivo supera 55.000,00 euro. La norma dispone, altresì, che le detrazioni previste per redditi di lavoro dipendente ed assimilati, per redditi di pensione, per redditi di lavoro autonomo e di impresa minore e per redditi diversi non sono cumulabili tra loro.

La non cumulabilità della detrazione di lavoro dipendente e di quella di pensione è riferita al periodo d'anno nel quale il contribuente ha percepito sia redditi di lavoro dipendente che di pensione.

Invece, se i redditi di lavoro dipendente e di pensione si riferiscono a periodi diversi dell'anno, spetterà sia la detrazione per redditi da lavoro dipendente che la detrazione per redditi da pensione ciascuna delle quali rapportata al periodo di lavoro o di pensione considerato.

Se al reddito complessivo concorrono sia redditi di lavoro dipendente e/o pensione (sezione I del quadro C) che altri redditi: lettere e), f), g), h), ed i) dell'art. 50 comma 1 (sezione II del quadro C), comma 2 dell'art. 53 del TUIR (rigo D3 del quadro D) e lettere i) ed l) dell'art 67 comma 1 del Tuir (rigo D5 del quadro D) il soggetto che presta l'assistenza fiscale dovrà riconoscere la detrazione più favorevole.

Nei paragrafi successivi saranno esaminate:

- 1) le modalità di determinazione della detrazione prevista per redditi di lavoro dipendente ed a questi assimilati per i quali la detrazione è rapportata al periodo di lavoro;
- 2) le modalità di determinazione della detrazione prevista per redditi di pensione;
- 3) la determinazione della detrazione spettante nel caso in cui al reddito complessivo concorrano sia redditi di lavoro dipendente che redditi di pensione ed il reddito complessivo (diminuito della deduzione per abitazione principale e relative pertinenze) non è superiore a euro 8.000,00;
- 4) le modalità di determinazione della detrazione prevista per alcuni redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente per i quali la detrazione non è rapportata al periodo di lavoro, alcuni redditi di lavoro autonomo (art. 53 comma 2 del TUIR) e per alcuni redditi diversi (lett. i ed l dell'art 67 comma 1 del Tuir);
- 5) Individuazione della detrazione più favorevole qualora al reddito complessivo concorrano sia redditi di lavoro dipendente e/o pensione che altri redditi.

### **13.9.1 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER LAVORO DIPENDENTE**

La detrazione per redditi di lavoro dipendente deve essere determinata qualora siano verificate entrambe le seguenti due condizioni:

- 1) in almeno uno dei righi da C1 a C3 sia presente nella relativa casella di colonna 1 il codice "2" (Lav dip) ovvero il codice "3" (LSU);
- 2) sia compilata la colonna 1 del rigo C4 (giorni di lavoro dipendente per i quali spetta la detrazione).

**Presenza di redditi per lavori socialmente utili**

Se nella sezione I del quadro C sono stati indicati solo redditi per lavori socialmente utili (codice 3 in colonna 1 dei righe C1 a C3) la detrazione spetta solo se tali redditi concorrono alla formazione del reddito complessivo. Per verificare se i redditi per lavori socialmente utili concorrono o meno al reddito complessivo operare nel seguente modo:

se la somma degli importi dei righe da 1 a 5 del mod. 730-3 (colonna 1 per il dichiarante e colonna 2 per il coniuge) diminuita della deduzione prevista per l'abitazione principale di cui al **rigo 7** e del totale redditi per lavori socialmente utili (determinato come descritto nelle istruzioni al rigo 6 del mod. 730-3) è superiore a euro 9.296 i redditi per lavori socialmente utili concorrono al reddito complessivo; nel caso in cui tale somma sia inferiore o uguale a euro 9.296 i redditi per lavori socialmente utili NON concorrono al reddito complessivo.

Al fine della individuazione della detrazione spettante operare come di seguito descritto.

- 1) calcolare: **Reddito di riferimento** = rigo 6 mod. 730-3 – rigo 7 mod. 730-3
- 2) il numero dei giorni di lavoro dipendente ( **rigo C4 col. 1**) per i quali spettano le detrazioni viene di seguito denominato **Num-Giorni-Lav-Dip**;
- 3) L'importo della detrazione spettante è in funzione dell'ammontare del **reddito di riferimento**:

**A) REDDITO DI RIFERIMENTO FINO AD EURO 8.000**

Calcolare la detrazione rapportata ai giorni di lavoro dipendente:

$$\text{Detrazione-LavDip-Rapportata-Giorni} = 1.840 \times \frac{\text{Num-Giorni-Lav-Dip}}{365}$$

Calcolare la Detrazione-minima-LavDip:

- se nella casella di colonna 2 dei righe da C1 a C3 è presente in almeno un rigo il codice "2" (redditi di lavoro dipendente a tempo determinato) Calcolare Detrazione minima-LavDip è pari ad euro 1.380,00;

- se in nessun rigo da C1 a C3 è presente nella colonna 2 il codice "2" la Detrazione minima-LavDip Spettante è pari ad euro 690,00;

Si precisa che l'importo della detrazione minima come sopra determinata non deve essere rapportata ai giorni di lavoro dipendente.

La Detrazione spettante, di seguito denominata Detrazione-Spettante-LavDip, è pari al maggiore importo tra quello della Detrazione-LavDip-Rapportata-Giorni e quello della Detrazione minima-LavDip come sopra determinati;

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute nel paragrafo 13.9.3 "Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente che di pensione: casi particolari" e nel paragrafo 13.9.6 "Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi" l'importo denominato "Detrazione-Spettante-LavDip" deve essere riportato nel rigo 15 del mod. 730-3.

**B) REDDITO DI RIFERIMENTO SUPERIORE AD EURO 8.000 E FINO AD EURO 15.000**

1) calcolare **Quoziente** =  $\frac{15.000 - \text{Reddito di riferimento}}{7.000}$

- Se il **Quoziente** è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

2) **Detrazione-Spettante-LavDip** =

$$[ 1.338 + (502 \times \text{Quoziente}) ] \times \frac{\text{Num-Giorni-Lav-Dip}}{365}$$

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute paragrafo 13.9.6 “Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi” l’importo denominato “Detrazione-Spettante-LavDip” deve essere riportato nel rigo 15 del mod. 730-3.

**C) REDDITO DI RIFERIMENTO SUPERIORE AD EURO 15.000 E FINO AD EURO 55.000**

1) Individuare l’eventuale **Maggiorazione** in relazione alle diverse fasce di “Reddito di riferimento”:

**MAGGIORAZIONE DETRAZIONE PER REDDITI DI LAVORO  
DIPENDENTE**

<b>Reddito di riferimento Superiore ad euro</b>	<b>Reddito di riferimento Fino a euro</b>	<b>Maggiorazione spettante</b>
	23.000	Zero
23.000	24.000	10
24.000	25.000	20
25.000	26.000	30
26.000	27.700	40
27.700	28.000	25
28.000		zero

L’importo della maggiorazione individuata con riferimento alla fascia di reddito NON deve essere rapportata al numero di giorni di lavoro dipendente e quindi spetta per l’intero ammontare.



2) calcolare **Quoziente** =  $\frac{55.000 - \text{Reddito di riferimento}}{40.000}$

- Se il **Quoziente** è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

3) Calcolare la detrazione spettante:

• **Detrazione-Spettante-LavDip** =

$$\left[ 1.338 \times \text{Quoziente} \times \frac{\text{Num-Giorni-Lav-Dip}}{365} \right] + \text{Maggiorazione}$$

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute paragrafo 13.9.6 “*Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi*” l’importo denominato “Detrazione-Spettante-LavDip” deve essere riportato nel rigo 15 del mod. 730-3.

### **13.9.2 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER REDDITI DA PENSIONE**

La detrazione per redditi di pensione deve essere determinata qualora siano verificate entrambe le seguenti due condizioni:

- 1) in almeno uno dei righi da C1 a C3 sia presente nella relativa casella di colonna 1 il codice "1" (Pensione);
- 2) sia compilata la colonna 2 del rigo C4 (giorni di pensione per i quali spetta la detrazione).

Al fine della individuazione della detrazione spettante operare come di seguito descritto.

- 1) calcolare: **Reddito di riferimento** = rigo 6 mod. 730-3 – rigo 7 mod. 730-3
- 2) il numero dei giorni di pensione ( **rigo C4 col. 2**) per i quali spettano le detrazioni viene di seguito denominato **Num-Giorni-Pensione**;
- 3) L'importo della detrazione spettante è in funzione sia dell'ammontare del **reddito di riferimento** che dell'**età del contribuente**.

#### **13.9.2.1 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER REDDITI DA PENSIONE PER CONTRIBUENTI DI ETÀ INFERIORE A 75 ANNI**

Tale detrazione si applica con riferimento ai contribuenti che non hanno compiuto 75 anni alla data del 31 dicembre 2007. Per l'età occorre fare riferimento alla data di nascita presente nella sezione "dati anagrafici" del contribuente; pertanto, la detrazione spetta ai contribuenti nati a partire dal 1 gennaio 1933 compreso.

L'importo della detrazione spettante è in funzione dell'ammontare del **reddito di riferimento**:

##### **A) REDDITO DI RIFERIMENTO FINO AD EURO 7.500**

Calcolare la detrazione rapportata ai giorni Pensione:

$$1) \text{ Detrazione-Pensione-Rapportata-Giorni } = 1.725 \times \frac{\text{ Num-Giorni-Pensione }}{365}$$

2) Per i contribuenti con redditi di pensione di età inferiore a 75 anni è prevista una detrazione minima di euro 690,00 che di seguito denominiamo **Detrazione-Minima-Pensione**; si precisa che tale detrazione non deve essere rapportata ai giorni di pensione

3) La Detrazione spettante, di seguito denominata **Detrazione-Spettante-Pensione**, è pari al maggiore importo tra quello della **Detrazione-Pensione-Rapportata-Giorni** e quello della **Detrazione-minima-Pensione** come sopra determinati;

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute nel paragrafo 13.9.3 "Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente che di pensione: casi particolari" e nel paragrafo 13.9.6 "Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi" l'importo denominato "Detrazione-Spettante-Pensione" deve essere riportato nel rigo 16 del mod. 730-3.

**B) REDDITO DI RIFERIMENTO SUPERIORE AD EURO 7.500 E FINO AD EURO 15.000**

1) calcolare **Quoziente** =  $\frac{15.000 - \text{Reddito di riferimento}}{7.500}$

- Se il **Quoziente** è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

2) **Detrazione-Spettante-Pensione** =

$$[ 1.255 + (470 \times \text{Quoziente}) ] \times \frac{\text{Num-Giorni-Pensione}}{365}$$

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute nel paragrafo 13.9.3 “Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente che di pensione: casi particolari” e nel paragrafo 13.9.6 “Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi” l’importo denominato “Detrazione-Spettante-Pensione” deve essere riportato nel rigo 16 del mod. 730-3.

**C) REDDITO DI RIFERIMENTO SUPERIORE AD EURO 15.000 E FINO AD EURO 55.000**

1) calcolare **Quoziente** =  $\frac{55.000 - \text{Reddito di riferimento}}{40.000}$

- Se il **Quoziente** è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

2) Calcolare la detrazione spettante:

**Detrazione-Spettante-Pensione** =

$$1.255 \times \text{Quoziente} \times \frac{\text{Num-Giorni-Pensione}}{365}$$

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute nel paragrafo 13.9.6 “Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi” l’importo denominato “Detrazione-Spettante-Pensione” deve essere riportato nel rigo 16 del mod. 730-3.

**13.9.2.2 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER REDDITI DA PENSIONE PER CONTRIBUENTI DI ETÀ UGUALE O SUPERIORE A 75 ANNI**

Tale detrazione si applica con riferimento ai contribuenti che alla data del 31 dicembre 2007 hanno una età uguale o superiore a 75 anni. Per l’età occorre fare riferimento alla data di nascita presente nella sezione “dati anagrafici” del contribuente; pertanto, la detrazione spetta ai contribuenti nati entro il 31 dicembre 1932 compreso.

L’importo della detrazione spettante è in funzione dell’ammontare del **reddito di riferimento**:

**A) REDDITO DI RIFERIMENTO FINO AD EURO 7.750**

Calcolare la detrazione rapportata ai giorni Pensione:

1) **Detrazione-Pensione-Rapportata-Giorni** = 1.783 X  $\frac{\text{Num-Giorni-Pensione}}{365}$

2) Per i contribuenti con redditi di pensione di età uguale o superiore a 75 anni è prevista una detrazione minima di euro 713,00 che di seguito denominiamo **Detrazione-Minima-Pensione**; si precisa che tale detrazione non deve essere rapportata ai giorni di pensione

3) La **Detrazione spettante**, di seguito denominata **Detrazione-Spettante-Pensione** è pari al maggiore importo tra quello della **Detrazione- Pensione -Rapportata-Giorni** e quello della **Detrazione-minima-Pensione** come sopra determinati;

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute nel paragrafo 13.9.3 “Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente che di pensione: casi particolari” e nel paragrafo 13.9.6 “Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi” l’importo denominato “Detrazione-Spettante-Pensione” deve essere riportato nel rigo 16 del mod. 730-3.

**B) REDDITO DI RIFERIMENTO SUPERIORE AD EURO 7.750 E FINO AD EURO 15.000**

1) calcolare **Quoziente** =  $\frac{15.000 - \text{Reddito di riferimento}}{7.250}$

- Se il **Quoziente** è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

3) **Detrazione-Spettante-Pensione** =

$$[ 1.297 + (486 \times \text{Quoziente}) ] \times \frac{\text{Num-Giorni-Pensione}}{365}$$

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute nel paragrafo 13.9.3 “Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente che di pensione: casi particolari” e nel paragrafo 13.9.6 “Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi” l’importo denominato “Detrazione-Spettante-Pensione” deve essere riportato nel rigo 16 del mod. 730-3.

**C) REDDITO DI RIFERIMENTO SUPERIORE AD EURO 15.000 E FINO AD EURO 55.000**

1) calcolare **Quoziente** =  $\frac{55.000 - \text{Reddito di riferimento}}{40.000}$

- Se il **Quoziente** è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

2) Calcolare la detrazione spettante:

**Detrazione-Spettante-Pensione** =

$$1.297 \times \text{Quoziente} \times \frac{\text{Num-Giorni-Pensione}}{365}$$

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute nel paragrafo 13.9.6 “Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi” l’importo denominato “Detrazione-Spettante-Pensione” deve essere riportato nel rigo 16 del mod. 730-3.

**13.9.3 DETERMINAZIONE DELLA DETRAZIONE IN PRESENZA SIA DI REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE CHE DI PENSIONE: CASI PARTICOLARI**

Si precisa che nel caso in cui al reddito complessivo concorrano sia redditi di lavoro dipendente che redditi di pensione ed il reddito complessivo (diminuito della deduzione per abitazione principale e relative pertinenze) non è superiore a euro 8.000,00 e trova applicazione per almeno una delle due tipologie di reddito (lavoro dipendente e pensione) la detrazione minima prevista (690 per i redditi di lavoro dipendente a tempo indeterminato, 1.380,00 i redditi di lavoro dipendente a tempo determinato, 690,00 per i redditi di pensione con contribuente di età inferiore a 75 anni ed euro 713 00 per i redditi di pensione con contribuente di uguale o superiore a 75 anni), essendo stabilita la non cumulabilità delle detrazioni per redditi di lavoro dipendente e per redditi di pensione, al fine di individuare la detrazione spettante operare come di seguito descritto. Si precisa che, come chiarito nella circolare 15/2007 dell’Agenzia delle Entrate, la previsione di non cumulabilità tra le detrazioni di cui all’art. 13 comporta che, in presenza di redditi di lavoro dipendente e di pensione per i quali ha trovato applicazione la detrazione minima, la detrazione minima prevista per lavoro dipendente e quella prevista per redditi di pensione non sono tra loro cumulabili.

Pertanto, al verificarsi di tutte le seguenti condizioni:

1) Presenza sia di redditi di lavoro dipendente che di pensione e pertanto presenza di almeno due righe compilati della sezione I del quadro C (righe da C1 a C3) nei quali in almeno uno sia presente nella relativa casella di colonna 1 il codice “1” ed in almeno un altro rigo sia presente nella relativa casella di colonna 1 un codice diverso da “1”;

- 2) compilazione sia della colonna 1 che della colonna 2 del rigo C4 del quadro C (giorni di lavoro dipendente e giorni di pensione per i quali spetta la detrazione);
- 3) Individuazione, in base alle istruzioni fornite nei precedenti paragrafi, della detrazione minima come detrazione spettante per almeno una delle due tipologie di reddito; Tali detrazioni minime sono quelle denominate “*Detrazione minima-LavDip*” e “*Detrazione-Minima-Pensione*”.

Determinare la detrazione effettivamente spettante operando come di seguito descritto.

**A) individuazione della detrazione minima più favorevole**

- Se con riferimento alle istruzioni fornite nei precedenti paragrafi ha trovato applicazione la detrazione minima per il solo reddito di lavoro dipendente:

$$\text{Detrazione-Minima-Piùfavorevole} = \text{Detrazione minima-LavDip}$$

- Se con riferimento alle istruzioni fornite nei precedenti paragrafi ha trovato applicazione la detrazione minima per il solo reddito di pensione :

$$\text{Detrazione-Minima-Piùfavorevole} = \text{Detrazione-Minima-Pensione}$$

- Se invece, ha trovato applicazione per entrambe le tipologie di reddito la detrazione minima:

$$\text{Detrazione-Minima-Piùfavorevole} = \text{al maggiore importo tra } \text{Detrazione minima-LavDip} \text{ e } \text{Detrazione-Minima-Pensione}$$

**B) individuazione del totale delle detrazioni rapportate ai giorni**

Calcolare la somma delle detrazioni per redditi di lavoro dipendente e per pensione entrambe rapportate ai rispettivi giorni di lavoro dipendente e di pensione senza tenere conto della detrazione minima prevista; Tale importo è costituito dalla somma degli importi definiti nei precedenti paragrafi come “*Detrazione-Pensione-Rapportata-Giorni*” e “*Detrazione-LavDip-Rapportata-Giorni*”.

$$\text{Pertanto, Tot-Detrazione-Rapportata-Giorni} = \text{“Detrazione-LavDip-Rapportata-Giorni”} + \text{“Detrazione-Pensione-Rapportata-Giorni”}$$

**C) Determinazione della detrazione effettivamente spettante**

La detrazione effettivamente spettante è il maggiore importo tra quello della “*Detrazione-Minima-Piùfavorevole*” e quello “*Tot-Detrazione-Rapportata-Giorni*”

Se l'importo maggiore è costituito dalla “*Detrazione-Minima-Piùfavorevole*”, tale importo deve essere riportato nel rigo 15 del mod. 730-3, se la detrazione è riferita a redditi di lavoro dipendente ovvero nel rigo 16 del mod. 730-3 se la detrazione è riferita a redditi di pensione;

Se, invece, l'importo maggiore è costituito da “*Tot-Detrazione-Rapportata-Giorni*”, nei righe 15 e 16 del mod. 730-3 devono essere riportate rispettivamente le detrazioni di lavoro dipendente e di pensione denominate “*Detrazione-LavDip-Rapportata-Giorni*” e “*Detrazione-Pensione-Rapportata-Giorni*”.

**13.9.4 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONE PER REDDITI ASSIMILATI A QUELLI DI LAVORO DIPENDENTE (PER I QUALI LA DETRAZIONE NON È RAPPORTATA AL PERIODO DI LAVORO) E PER ALCUNI REDDITI DIVERSI**

La detrazione per redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente - art. 50 del TUIR comma 1 lettere e), f), g), h), ed i) ad esclusione dell'assegni periodici corrisposti dal coniuge, art. 53 (in particolare, il solo comma 2 per il mod. 730) e, per alcuni redditi diversi - art. 67 del TUIR comma 1 lettere i) ed l) - deve essere determinata qualora sia verificata almeno una delle seguenti condizioni:

- presenza di un importo nei righe da C5 a C7 del quadro C per i quali la relativa casella di colonna 1 non è barrata;
- presenza di un importo nel rigo D3 del quadro D;
- la somma degli importi indicati nella colonna 2 del rigo D5 (redditi) di tutti i moduli compilati diminuita della somma degli importi indicati nella colonna 3 (spese) del rigo D5 di tutti i moduli compilati è maggiore di zero.

La detrazione spetta in funzione del reddito e compete per intero in quanto non deve essere rapportata al periodo di lavoro.

Calcolare: **Reddito di riferimento** = rigo 6 mod. 730-3 – rigo 7 mod. 730-3

**A) REDDITO DI RIFERIMENTO FINO AD EURO 4.800**

La detrazione, di seguito denominata Detrazione-Spettante-Altri-Redditi spetta nella misura fissa di euro 1.104.

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute nel paragrafo 13.9.6 “Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi” l'importo denominato “Detrazione-Spettante-Altri-Redditi” deve essere riportato nel rigo 17 del mod. 730-3.

**B) REDDITO DI RIFERIMENTO SUPERIORE AD EURO 4.800 E FINO A EURO 55.000**

- 1) calcolare **Quoziente** =  $\frac{55.000 - \text{Reddito di riferimento}}{50.200}$

Se il **Quoziente** è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

- 2) Calcolare la detrazione spettante:

$$\text{Detrazione-Spettante-Altri-Redditi} = 1.104 \times \text{Quoziente}$$

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute nel paragrafo 13.9.6 “Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi”

l'importo denominato "Detrazione-Spettante-Altri-Redditi" deve essere riportato **nel rigo 17** del mod. 730-3.



### **13.9.5 DETERMINAZIONE DELLA DETRAZIONE PER ASSEGNI PERIODI CORRISPOSTI DAL CONIUGE**

Se nei righe da C5 a C7 è presente un importo per il quale la relativa casella di colonna 1 risulta barrata (assegno periodico corrisposto dal coniuge) deve essere determinata una detrazione d'imposta con le modalità di seguito descritte. La detrazione non deve essere rapportata ad alcun periodo dell'anno.

Calcolare: **Reddito di riferimento** = rigo 6 mod. 730-3 – rigo 7 mod. 730-3

#### **A) REDDITO DI RIFERIMENTO FINO AD EURO 7.500**

La detrazione di seguito denominata **Detrazione-Assegno-Coniuge** è pari ad euro 1.725.

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute nel paragrafo 13.9.6 “Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi” l'importo denominato “Detrazione-Assegno-Coniuge” deve essere riportato nel rigo 17 del mod. 730-3.

#### **B) REDDITO DI RIFERIMENTO SUPERIORE AD EURO 7.500 E FINO AD EURO 15.000**

1) calcolare **Quoziente** = 
$$\frac{15.000 - \text{Reddito di riferimento}}{7.500}$$

- Se il **Quoziente** è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

2) **Detrazione-Assegno-Coniuge** =  $1.255 + (470 \times \text{Quoziente})$

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute nel paragrafo 13.9.6 “Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi” l'importo denominato “Detrazione-Assegno-Coniuge” deve essere **riportato nel rigo 17** del mod. 730-3.

#### **C) REDDITO DI RIFERIMENTO SUPERIORE AD EURO 15.000 E FINO AD EURO 55.000**

1) calcolare **Quoziente** = 
$$\frac{55.000 - \text{Reddito di riferimento}}{40.000}$$

- Se il **Quoziente** è superiore a zero e minore di uno devono essere utilizzate le prime quattro cifre decimali.

2) **Detrazione-Assegno-Coniuge** =  $1.255 \times \text{Quoziente}$

Salvo quanto chiarito con le istruzioni contenute nel paragrafo 13.9.6 “Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente e/o pensione che di alcuni redditi diversi” l'importo denominato “Detrazione-Assegno-Coniuge” deve essere riportato nel rigo 17 del mod. 730-3.

**13.9.6 DETERMINAZIONE DELLA DETRAZIONE IN PRESENZA SIA DI REDDITI DI LAVORO DIPENDENTE E/O PENSIONE CHE DI ALCUNI REDDITI DIVERSI**

Poiché l'art 13 del TUIR prevede che le detrazioni per redditi di lavoro dipendente, di pensione e per alcuni redditi diversi sono alternative tra loro, al contribuente che ha percepito più di una delle suddette tipologie di reddito spetta una sola detrazione, la più favorevole.

A tal fine operare come di seguito indicato.

Determinare l'ammontare complessivo delle detrazioni relative sia a redditi di lavoro dipendente che a redditi di pensione. Tale importo è pari al risultato della seguente operazione:

$$\text{TOT-DETRAZIONE-LAVDIP-PENS} = \text{Detrazione-Spettante-LavDip} + \text{Detrazione-Spettante-Pensione}$$

Gli importi "**Detrazione-Spettante-LavDip**" e "**Detrazione-Spettante-Pensione**" sono quelli determinati con riferimento alle istruzioni fornite nei precedenti paragrafi

Qualora la detrazione spettante sia stata determinata sulla base delle indicazioni fornite nel paragrafo **13.9.3** "*Determinazione della detrazione in presenza sia di redditi di lavoro dipendente che di pensione: casi particolari*", l'importo TOT-DETRAZIONE-LAVDIP-PENS è pari all'importo della detrazione spettante individuato con le indicazioni fornite nella sezione C) nel suddetto paragrafo.

La detrazione più favorevole da riconoscere al contribuente è la maggiore tra le seguenti:

- TOT-DETRAZIONE-LAVDIP-PENS (come sopra determinata)
- Detrazione-Spettante-Altri-Redditi (come determinata nel paragrafo 12.8.4)
- Detrazione-Assegno-Coniuge (come determinata nel paragrafo 12.8.5)

L'importo della detrazione più favorevole così determinato deve essere riportata nel corrispondente rigo (o nei corrispondenti righi qualora la più favorevole sia TOT-DETRAZIONE-LAVDIP-PENS ed il contribuente abbia percepito sia redditi di lavoro dipendente che di pensione ) del mod 730-3 e di tale circostanza ne deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio.

**13.10 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI DI CUI ALLE SEZ. I E III DEL QUADRO E (RIGHI 18 E 19 MOD. 730-3)**

**13.10.1 LA DETRAZIONE SUGLI ONERI DELLA SEZ. I**

**Alle colonne 1 e/o 2 del rigo 18 va indicata la detrazione per gli oneri della Sez. I** che è pari al 19% del totale di detti oneri tenendo conto delle modalità di calcolo specificate nel paragrafo 8.3.1. L'importo così ottenuto deve essere arrotondato all'unità di euro.

### 13.10.2 LA DETRAZIONE SUGLI ONERI DELLA SEZ. III

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo 19 va indicata la detrazione per gli oneri della Sez. III che deve essere determinata con le seguenti modalità (tenendo conto anche di quanto specificato nel paragrafo 8.1.1).

Le modalità di determinazione della singola rata spettante sono diverse a seconda se, con riferimento ad ogni singolo rigo:

- non è compilata la casella “Rideterminazione rate” (col. 7);
- è compilata la casella “Rideterminazione rate” (col. 7), la casella “Codice” (col. 5) non è presente ed è il primo anno nel quale il contribuente si avvale della rideterminazione (è indicato il valore “1” nella casella di colonna 8 relativa alla rateizzazione in 3 o 5 rate) ;
- è compilata la casella “Rideterminazione rate” (col. 7), la casella “Codice” (col. 5) non è presente, ovvero è compilata con il codice “1”, e l’anno per il quale il contribuente si avvale della rideterminazione è successivo al primo (è indicato il valore “2” o il valore “3” nella casella di colonna 8 relativa alla rateizzazione in 3 rate ovvero il valore “2”, “3”, “4” o “5” nella casella di colonna 8 relativa alla rateizzazione in 5 rate) ;
- è compilata sia la casella “Rideterminazione rate” (col. 7) che la casella “Codice” (col. 5) con il codice “2” o “3”;

Di seguito si riportano le istruzioni relative ad ognuna delle situazioni sopra individuate.

<i>CASO NEL QUALE NON È COMPILATA LA CASELLA “RIDETERMINAZIONE RATE”</i>
--

Calcolare la rata spettante dividendo l'importo di colonna 9 per il numero di rate relative alla casella (col. 8) nella quale il contribuente ha indicato la rata corrente (3, 5 o 10); arrotondare all'unità di euro la rata così determinata.

<i>CASO NEL QUALE È COMPILATA LA CASELLA “RIDETERMINAZIONE RATE” (COL. 7) , LA CASELLA “CODICE” (COL. 5) NON È PRESENTE ED E' IL PRIMO ANNO NEL QUALE IL CONTRIBUENTE SI AVVALE DELLA RIDETERMINAZIONE (è indicato il valore “1” nella casella di colonna 8 relativa alla rateizzazione in 3 o 5 rate)</i>
--

In questo caso è necessario innanzitutto verificare se la compilazione del rigo risulta corretta. Pertanto determinare:

- Numero rate fruita = 2007 – Anno (di col. 1)

- Numero rate residue = numero rate indicato nella casella “Rideterminazione rate” (col. 7) diminuito del “Numero rate fruita”

**A) Qualora il “Numero rate residue” sia inferiore o uguale al numero di rate per le quali si è optato per la rateizzazione (casella di col. 8) si dovrà operare come segue:**

- se in colonna 7 (casella Rideterminazione) è stato indicato il valore 5 riportare, nella casella di col. 8 relativa alla rateizzazione in 5 rate, il “Numero rate fruita” + 1;

- se in colonna 7 (casella Rideterminazione) è stato indicato il valore 10 riportare, nella casella di col. 8 relativa alla rateizzazione in 10 rate, il “Numero rate fruita” + 1;

- il dato indicato nella casella “Rideterminazione rate” (col. 7) si deve considerare assente.

Il rigo così ridefinito deve essere riportato sia nel modello 730 cartaceo consegnato all’assistito (in sostituzione del dato originariamente indicato dal contribuente) che nella fornitura da trasmettere in “via telematica” all’Agenzia delle Entrate. Di tale situazione deve essere data comunicazione al contribuente con apposito messaggio.

Calcolare la rata spettante dividendo l’importo di colonna 9 per il numero di rate relative alla rateizzazione della casella di colonna 8 (ridefinita con le istruzioni di cui sopra); arrotondare all’unità di euro la rata così determinata.

**Esempio:**

RIGO COMPILATO DAL CONTRIBUENTE			
ANNO (col. 1)	RIDETERMINAZIONE (col. 7)	RATEIZZAZIONE (COL. 8)	IMPORTO (COL. 9)
2000	10	Nella casella relativa alla rateizzazione in <b>cinque rate</b> è stato indicato il valore <b>1</b>	10.000

**Numero rate fruita** = 2007 – 2000 = 7 (anni 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005 e 2006)

**Numero rate residue** = 10 – 7 = 3

Essendo il numero di rate residue (3) inferiore al numero di rate per le quali il contribuente ha optato per la rateizzazione (cinque rate) si deve procedere alla ridefinizione del rigo:

<b>RIGO RIDEFINITO DAL SOGGETTO CHE PRESTA L'ASSISTENZA FISCALE</b>			
<b>ANNO (col. 1)</b>	<b>RIDETERMINAZIONE (col. 7)</b>	<b>RATEIZZAZIONE (COL. 8)</b>	<b>IMPORTO (COL. 9)</b>
2000	NON COMPILATA	Nella casella relativa alla rateizzazione in <b>dieci rate</b> deve essere riportato il valore <b>8</b> .	10.000

Pertanto con riferimento al rigo così ridefinito la **rata spettante** è pari a:  
 $10.000 / 10 = 1.000$

**B) Qualora il “Numero rate residue” sia superiore al numero di rate per le quali si è optato per la rateizzazione (casella di col. 8) la rata spettante dovrà essere determinata con riferimento alle istruzioni seguenti. Determinare:**

**1) Il numero delle rate per le quali si è usufruito della detrazione con riferimento alla iniziale rateizzazione richiesta (N):**

$$N = 2007 - \text{Anno (di col. 1)} - \text{numero rate di col. 8} + 1$$

**2) L'importo della singola rata per la quale si è fruito della detrazione con riferimento alla iniziale rateizzazione richiesta (R):**

$$R = \text{importo di col. 9} / \text{numero rate indicato nella casella “Rideterminazione rate”}$$

**3) L'importo della spesa residua per la quale il contribuente si avvale della rideterminazione (S):**

$$S = \text{importo di col. 9} - (N \times R)$$

**1) La Rata spettante è pari al valore di “S” come sopra determinato diviso il numero di rate relative alla casella nella quale il contribuente ha indicato la rata corrente (3 o 5); arrotondare all'unità di euro la rata così determinata.**

**Esempio:**

ANNO (col. 1)	RIDETERMINAZIONE RATE (col. 7)	RATEIZZAZIONE (col. 8)	IMPORTO (col. 9)
2002	10	Nella casella relativa alla rateizzazione in <b>tre</b> <b>rate</b> è stato indicato il valore <b>1</b>	10.000,00

Si calcola Il numero delle rate per le quali si è usufruito della detrazione con riferimento alla iniziale rateizzazione richiesta (N)

$$N = (2007 - 2002 - 1 + 1) = 5 \quad (\text{anni } 2002, 2003, 2004, 2005 \text{ e } 2006)$$

Si calcola l'importo della singola rata per la quale si è fruito della detrazione con riferimento alla iniziale rateizzazione richiesta (R)

$$R = 10.000 / 10 = 1.000$$

Si calcola l'importo della spesa residua per la quale il contribuente si è avvalso della rideterminazione (S)

$$S = 10.000 - (5 \times 1.000) = 5.000$$

Si calcola l'importo della rata spettante per l'anno di imposta 2007:

$$\text{Rata spettante} = 5.000 / 3 = 1.667$$

**CASO NEL QUALE È COMPILATA LA CASELLA "RIDETERMINAZIONE RATE" (COL. 7), LA CASELLA "CODICE" (COL. 5) NON È PRESENTE OVVERO È COMPILATA CON IL CODICE "1", E L'ANNO PER IL QUALE IL CONTRIBUENTE SI AVVALE DELLA RIDETERMINAZIONE È SUCCESSIVO AL PRIMO (è indicato il valore "2" o il valore "3" nella casella di colonna 8 relativa alla rateizzazione in 3 rate ovvero il valore "2", "3", "4" o "5" nella casella di colonna 8 relativa alla rateizzazione in 5 rate)**

**Determinare la rata spettante con riferimento alle istruzioni seguenti. Calcolare:**

1) Il numero delle rate per le quali si è usufruito della detrazione con riferimento alla iniziale rateizzazione richiesta (N):

$$N = 2007 - \text{Anno (di col. 1)} - \text{numero rate di col. 8} + 1$$

2) L'importo della singola rata per la quale si è fruito della detrazione con riferimento alla iniziale rateizzazione richiesta (R):

$$R = \text{importo di col. 9} / \text{numero rate indicato nella casella "Rideterminazione rate"}$$

3) L'importo della spesa residua per la quale il contribuente si è avvalso della rideterminazione (S):

$$S = \text{importo di col. 9} - (N \times R)$$

4) La Rata spettante è pari al valore di "S" come sopra determinato diviso il numero di rate relative alla casella nella quale il contribuente ha indicato la rata corrente (3 o 5); arrotondare all'unità di euro la rata così determinata.

**Esempio:**

ANNO (col. 1)	RIDETERMINAZIONE RATE (col. 7)	RATEIZZAZIONE (col. 8)	IMPORTO (col. 9)
2001	10	Nella casella relativa alla rateizzazione in <b>tre</b> <b>rate</b> è stato indicato il valore <b>3</b>	10.000,00

Si calcola Il numero delle rate per le quali si è usufruito della detrazione con riferimento alla iniziale rateizzazione richiesta (N)

$$N = (2007 - 2001 - 3 + 1) = 4 \quad (\text{anni } 2001, 2002, 2003 \text{ e } 2004)$$

Si calcola L'importo della singola rata per la quale si è fruito della detrazione con riferimento alla iniziale rateizzazione richiesta (R)

$$R = 10.000 / 10 = 1.000$$

Si calcola L'importo della spesa residua per la quale il contribuente si è avvalso della rideterminazione (S)

$$S = 10.000 - (4 \times 1.000) = 6.000$$

Si calcola l'importo della rata spettante per l'anno di imposta 2007:

$$\text{Rata spettante} = 6.000 / 3 = 2.000$$

**CASO NEL QUALE È COMPILATA SIA LA CASELLA “RIDETERMINAZIONE RATE” (COL. 7) CHE LA CASELLA “CODICE” (COL. 5) CON IL CODICE “2” O “3”;**

Determinare la rata spettante con riferimento alle istruzioni seguenti. Calcolare:

1) Il numero delle rate per le quali si è usufruito della detrazione relativa alla iniziale rateizzazione in 10 anni (A):

$$A = 2007 - \text{Anno (di col. 1)} - \text{Numero rate di col. 8}$$

2) L'importo della singola rata per la quale si è fruito della detrazione relativa alla iniziale rateizzazione in 10 anni (B):

$$B = \frac{\text{importo di col. 9}}{10}$$

3) L'importo della rata per la quale si è fruito della detrazione relativa alla prima rideterminazione in 5 anni (C):

$$C = \frac{\text{importo di col. 9} - (A \times B)}{5}$$

4) Importo della rata spettante per il presente anno d'imposta (D):

$$D = \frac{\text{importo di col. 9} - (A \times B) - C}{3}$$

Arrotondare all'unità di euro la rata così determinata.



**Esempio n. 1:**

ANNO (col. 1)	Codice (col. 5)	RIDETERMINAZIONE RATE (col. 7)	RATEIZZAZIONE (col. 8)	IMPORTO (col. 9)
2001	2	10	Nella casella relativa alla rateizzazione in tre rate è stato indicato il valore 3	10.000,00

Si calcola il numero di rate per le quali si è usufruito della detrazione relativa alla iniziale rateizzazione in 10 anni:

$$A = 2007 - 2001 - 3 = 3 \quad (\text{anni } 2000, 2001 \text{ e } 2002)$$

Si calcola l'importo della singola rata per la quale si è fruito della detrazione relativa alla iniziale rateizzazione in 10 anni:

$$B = 10.000 / 10 = 1.000$$

Si calcola l'importo della rata per la quale si è fruito della detrazione relativa alla prima rideterminazione in 5 anni (anno d'imposta 2004):

$$C = (10.000 - (3 \times 1.000)) / 5 = 7.000 / 5 = 1.400$$

Si calcola l'importo della rata spettante per l'anno 2007:

$$D = (10.000 - 3.000 - 1.400) / 3 = 5.600 / 3 = 1.867$$

**Esempio n. 2:**

ANNO (col. 1)	Codice (col. 5)	RIDETERMINAZIONE RATE (col. 7)	RATEIZZAZIONE (col. 8)	IMPORTO (col. 9)
2002	2	10	Nella casella relativa alla rateizzazione in tre rate è stato indicato il valore 2	10.000,00

Si calcola il numero di rate per le quali si è usufruito della detrazione relativa alla iniziale rateizzazione in 10 anni:

$$A = 2007 - 2002 - 2 = 3 \quad (\text{anni } 2002, 2003 \text{ e } 2004)$$

Si calcola l'importo della singola rata per la quale si è fruito della detrazione relativa alla iniziale rateizzazione in 10 anni:

$$B = 10.000 / 10 = 1.000$$

Si calcola l'importo della rata per la quale si è fruito della detrazione relativa alla prima rideeterminazione in 5 anni (anno d'imposta 2005):

$$C = (10.000 - (3 \times 1.000)) / 5 = 7.000 / 5 = 1.400$$

Si calcola l'importo della rata spettante per l'anno 2006:

$$D = (10.000 - 3.000 - 1.400) / 3 = 5.600 / 3 = 1.867$$

#### **DETERMINAZIONE DELLA DETRAZIONE SPETTANTE**

##### **Detrazione al 41%**

Calcolare il totale delle rate spettanti, come sopra determinate, per le quali l'anno indicato a colonna 1 è inferiore al 2000, **ovvero è uguale al 2006 e nella casella di colonna 2 è stato indicato il codice 1 e non è stato indicato il codice "3" nella casella "vedere istruzioni" di colonna 4** (per le spese sostenute nel 2006 e relative alla salvaguardia dei boschi si continua ad applicare la detrazione nella misura del 36% così come previsto dal comma 117 della Legge 23/12/2005 n. 266 - Finanziaria 2006, il quale nel prorogare l'agevolazione non ha modificato la misura della detrazione).

Sull'importo così ottenuto calcolare il **41%** e arrotondare il risultato all'unità di euro.

##### **Detrazione al 36%**

Calcolare il totale delle rate spettanti, come sopra determinate, per le quali l'anno indicato a colonna 1 è uguale a: 2000, 2001, 2002, 2003, 2004, 2005, **2007 ovvero è uguale al 2006 e nella casella di colonna 2 è indicato il codice 2 ovvero è uguale al 2006 e nella casella di colonna 4 è indicato il codice 3 (boschi) indipendentemente dal valore della casella di colonna 2.** Sull'importo così ottenuto calcolare il **36%** e arrotondare il risultato all'unità di euro;

Riportare l'importo delle detrazioni spettanti nella misura del 36% e del 41 % così determinate nel rigo **19** del Mod. 730-3.

#### **13.11 DETRAZIONE D'IMPOSTA PER GLI ONERI DI CUI ALLA SEZ. IV - RIGO 20 DEL MOD. 730-3**

**Alle colonne 1 e/o 2 del rigo 20 va indicata la detrazione per gli oneri della Sez. IV.**

A tal fine sull'importo indicato in ciascuna colonna del rigo E37, ricondotto entro i limiti di spesa previsti (paragrafo 8.3.3.), calcolare il 20%. L'importo della singola detrazione così

determinato deve essere arrotondato all'unità di euro. Nel rigo 20 riportare la somma delle detrazioni relative alle colonne da 1 a 4 del rigo E37.

che è pari al 20% del totale di detti oneri tenendo conto delle indicazioni fornite nel paragrafo 8.3.3. L'importo così ottenuto deve essere arrotondato all'unità di euro.

#### **13.12 DETRAZIONE D'IMPOSTA PER GLI ONERI DI CUI ALLA SEZ. V - RIGO 21 DEL MOD. 730-3**

**Alle colonne 1 e/o 2 del rigo 21 va indicata la detrazione per gli oneri della Sez. V.** A tal fine l'importo indicato in ciascuna colonna del rigo E38, ricondotto entro i limiti di spesa previsti (paragrafo 8.3.4.), deve essere diviso per tre e sull'importo della singola rata così determinata calcolare il 55%. L'importo della singola detrazione così determinato deve essere arrotondato all'unità di euro. Nel rigo 21 riportare la somma delle detrazioni relative alle colonne da 1 a 4 del rigo E38.

#### **13.13 DETRAZIONE PER CANONI DI LOCAZIONE DI CUI ALLA SEZ. VI - RIGO 22 E RIGO 61 DEL MOD. 730-3**

Da quest'anno sono previste quattro distinte detrazioni per canoni di locazione tra loro non cumulabili:

- Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale introdotta con la legge Finanziaria 2008 (Rigo E39);
- Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale con contratti a regime convenzionale (Rigo E40);
- Detrazione per canone di locazione spettante ai lavoratori dipendenti che trasferiscono la propria residenza per motivi di lavoro (Rigo E41);
- Detrazione per i giovani di età compresa tra i 20 ed i 30 anni per canoni di locazione relativi a contratti di locazione per abitazione principale introdotta con la legge Finanziaria 2008 (Rigo E42)

A riguardo la Finanziaria 2008 ha previsto che *“qualora la detrazione spettante sia di ammontare superiore all'imposta lorda diminuita, nell'ordine, delle detrazioni di cui agli art. 12, e 13, è riconosciuto un ammontare pari alla quota di detrazione che non ha trovato capienza nella predetta imposta. Con decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze sono stabilite le modalità per l'attribuzione del predetto ammontare.”*

**L'ammontare complessivo delle detrazioni determinate con riferimento alle istruzioni di seguito fornite deve essere riportato nel rigo 22 del mod. 730-3.**

**13.13.1 DETERMINAZIONE DELLE DETRAZIONI PER CANONI DI LOCAZIONE DI CUI ALLA SEZ. VI**

**1) Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale Rigo E39 (comma 01 art 16 del TUIR)**

Da quest'anno è prevista una detrazione per i soggetti titolari di contratti di locazione di unità immobiliari adibite ad abitazione principale, stipulati o rinnovati ai sensi della legge 9 dicembre 1998 n. 431. Tale detrazione deve essere calcolata in funzione di quanto dichiarato dal contribuente nel rigo E39 e nella misura prevista nella seguente tabella:

<b>Tabella detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale</b>					
<b>REDDITO COMPLESSIVO (Rigo 6 mod. 730/3)</b>				<b>DETRAZIONI</b>	
		fino a euro	15.494,00	euro	300,00
oltre euro	15.494,00	fino a euro	30.987,00	euro	150,00
oltre euro	30.987,00			euro	0,00

La detrazione deve essere rapportata al periodo, espresso in giorni, indicato dal contribuente nel rigo E39 colonna 1 ed alla percentuale di detrazione spettante, indicata nel rigo E39 colonna 2. Qualora siano stati compilati più rigi (ad esempio contribuente per il quale sia variata nel corso dell'anno la percentuale di spettanza della detrazione), la detrazione spettante è pari alla somma delle quote di detrazione calcolate per ogni singolo rigo.

**2) Detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale con contratti a regime convenzionale Rigo E40 (comma 1 art 16 del TUIR)**

Tale detrazione deve essere calcolata in funzione di quanto dichiarato dal contribuente nel rigo E40 e nella misura prevista nella seguente tabella:

<b>Tabella detrazione per gli inquilini di alloggi adibiti ad abitazione principale con contratti in regime convenzionale</b>					
<b>REDDITO COMPLESSIVO (Rigo 6 mod. 730/3)</b>				<b>DETRAZIONI</b>	
		fino a euro	15.494,00	euro	495,80
oltre euro	15.494,00	fino a euro	30.987,00	euro	247,90
oltre euro	30.987,00			euro	0,00

La detrazione deve essere rapportata al periodo, espresso in giorni, indicato dal contribuente nel rigo E40 colonna 1 ed alla percentuale di detrazione spettante, indicata nel rigo E40 colonna 2. Qualora siano stati compilati più righi (ad esempio contribuente per il quale sia variata nel corso dell'anno la percentuale di spettanza della detrazione), la detrazione spettante è pari alla somma delle quote di detrazione calcolate per ogni singolo rigo.

**3) Detrazione per canone di locazione spettante ai lavoratori dipendenti che trasferiscono la propria residenza per motivi di lavoro Rigo E41 (comma 1-bis art 16 del TUIR)**

Tale detrazione deve essere calcolata in funzione di quanto dichiarato dal contribuente nel rigo E41 e nella misura prevista nella seguente tabella:

<b>Tabella detrazione per canone di locazione spettante ai lavoratori dipendenti che trasferiscono la propria residenza per motivi di lavoro</b>					
<b>REDDITO COMPLESSIVO (Rigo 6 mod. 730/3)</b>				<b>DETRAZIONI</b>	
		fino a euro	15.494,00	euro	991,60
oltre euro	15.494,00	fino a euro	30.987,00	euro	495,80
oltre euro	30.987,00			euro	0,00

La detrazione deve essere rapportata al periodo, espresso in giorni, indicato dal contribuente nel rigo E41 colonna 1 ed alla percentuale di detrazione spettante, indicata nel rigo E41 colonna 2. Qualora siano stati compilati più righi (ad esempio contribuente per il quale sia variata nel corso dell'anno la percentuale di spettanza della detrazione), la detrazione spettante è pari alla somma delle quote di detrazione calcolate per ogni singolo rigo.

**4) Detrazione per i giovani di età compresa tra i 20 ed i 30 anni per canoni di locazione relativi a contratti di locazione per abitazione principale Rigo E42 (comma 1-ter art 16 del TUIR)**

Da quest'anno è prevista una detrazione per i giovani di età compresa tra i 20 ed i 30 anni che stipulano un contratto di locazione ai sensi della legge 9 dicembre 1998 n. 431 per unità immobiliare da destinare a propria abitazione principale sempre che la stessa sia diversa dall'abitazione principale dei genitori o di coloro cui sono affidati dagli organi competenti.

Tale detrazione spetta per i primi tre anni nella misura di euro **991,60** e deve essere calcolata in funzione di quanto dichiarato dal contribuente nel rigo E42 (giorni e percentuale) e qualora il reddito complessivo del contribuente (rigo 6 del mod. 730-3) non sia superiore ad euro 15.494,00.

La detrazione di euro **991,60** deve essere rapportata al periodo, espresso in giorni, indicato dal contribuente nel rigo E42 colonna 1 ed alla percentuale di detrazione spettante, indicata nel rigo E42 colonna 2. Qualora siano stati compilati più righi (ad esempio contribuente per il quale sia variata nel corso dell'anno la percentuale di spettanza della detrazione), la detrazione spettante è pari alla somma delle quote di detrazione calcolate per ogni singolo rigo.

**13.13.2 DETERMINAZIONE DEL RESIDUO DELLE DETRAZIONI DI CUI AL RIGO 13 COL. 3 (O COL. 4 PER IL CONIUGE) ED AL RIGO 22 DEL MOD. 730-3**

**ATTENZIONE: si precisa che le colonne 1 (dichiarante) e 2 (coniuge) del rigo 61 del mod. 730-3 e le colonne 3 (dichiarante) e 4 (coniuge) del rigo 61 del mod. 730-3 non devono essere mai compilate anche se le detrazioni di cui al rigo 13 col. 3 e/o col. 4 ed al rigo 22 non hanno trovato capienza nell'imposta lorda.**

Di seguito si forniscono le istruzioni per la determinazione degli importi relativi alle detrazioni di cui al rigo 13 col. 3 e/o col. 4 ed al rigo 22 che non hanno trovato capienza nell'imposta lorda. Tale importi rilevano ai fini della determinazione dell'imposta Irpef a debito o a credito come precisato nelle istruzioni fornite al paragrafo "**13.21.3 DICHIARANTE : IRPEF DA VERSARE O DA RIMBORSARE – COL. 1, 2, 5 E 6 DEL RIGO 44 DEL MOD. 730-3**" e nel paragrafo "**13.21.6 CONIUGE : IRPEF DA VERSARE O DA RIMBORSARE – COL. 1, 2, 5 E 6 DEL RIGO 52 DEL MOD. 730-3**" per il coniuge.

**Istruzioni per la determinazione dei residui delle detrazioni di cui al rigo 13 col. 3 (o col. 4 per il coniuge) e di cui al rigo 22 del mod. 730-3**

Con riferimento alle istruzioni che seguono, si definisce **Residuo- rigo-13** la parte di detrazione di cui al rigo 13 col 3 (o col. 4 per il coniuge) del mod. 730-3 che non ha trovato capienza nell'imposta lorda.

Con riferimento alle istruzioni che seguono, si definisce **Residuo- rigo-22** la parte di detrazione di cui al rigo 22 del mod. 730-3 che non ha trovato capienza nell'imposta lorda.

Le istruzioni che seguono sono da applicarsi distintamente sia per il dichiarante che per il coniuge. Pertanto, i valori definiti **Residuo- rigo-13** e **Residuo- rigo-22** sono da intendersi riferiti al dichiarante

ovvero al coniuge a seconda del contribuente per il quale si sta verificando la capienza delle detrazioni nella relativa imposta lorda.

Ai fini della la determinazione del residuo della detrazione d'imposta di cui al **rigo 13 col. 3 (o col. 4 il coniuge)** operare come di seguito descritto.

Calcolare **Totale detrazioni** =

rigo 12 + rigo 13 col. 1 (o col. 2 per il coniuge) + rigo 13 col. 3 (o col. 4 per il coniuge) +  
rigo 14 + rigo 15 + rigo 16 + rigo 17 + rigo 18 + rigo 19 + rigo 20 + rigo 21 + rigo 22 +  
rigo 23 del mod. 730-3

Calcolare: **A = rigo 11 – Totale detrazioni**

**1. se il risultato della precedente operazione (A) è maggiore o uguale a zero**, la detrazione di cui al rigo 13 col 3 (o 13 col. 4 per il coniuge) ha trovato per intero capienza nell'imposta lorda e pertanto l'importo del **Residuo- rigo-13** è pari a zero.  
Se oltre al rigo 13 col. col 3 (o 13 col. 4 per il coniuge) è compilato anche il rigo 22 del mod. 730-3, anche la detrazione di cui al rigo 22 del mod. 730-3 ha trovato per intero capienza nell'imposta lorda e pertanto l'importo del **Residuo- rigo-22** è pari a zero.

**2. se invece, il risultato della precedente operazione (A) è inferiore a zero**, è necessario individuare l'eventuale ammontare della detrazione di cui al rigo 13 col 3 (o 13 col. 4 per il coniuge) che non ha trovato capienza nell'imposta lorda. A tal fine è necessario confrontare l'importo del rigo 13 col 3 (o 13 col. 4 per il coniuge) con il valore di A precedentemente determinato considerando tale importo in valore assoluto; si precisa che al fine delle istruzioni che seguono l'importo di A come sopra determinato deve essere sempre considerato in valore assoluto;

**2.1** se l'importo del rigo 13 col 3 (o 13 col. 4 per il coniuge) è inferiore al valore di A, l'intero importo della detrazione indicata nel rigo 13 col 3 (o 13 col. 4 per il coniuge), non ha trovato capienza nell'imposta lorda e pertanto l'importo del **Residuo- rigo-13** è pari all'importo del rigo 13 col 3 (o 13 col. 4 per il coniuge).  
Se oltre al rigo 13 col 3 (o cl. 4 per il coniuge) è compilato anche il rigo 22 del mod. 730-3 al fine della individuazione dell'eventuale residuo relativo al rigo 22 del mod. 730-3, utilizzate le istruzioni di seguito riportate.

**B = rigo 11 – rigo 12 – rigo 13 col. 1 (o col. 2 per il coniuge) –  
rigo 13 col. 3 (o col. 4 per il coniuge) + Residuo- rigo-13 –  
rigo 14 – rigo 15 – rigo 16 – rigo 17**

• se il risultato della precedente operazione (B) è inferiore o uguale a zero, la detrazione di cui al rigo 22 del mod. 730-3 non ha trovato capienza nell'imposta lorda; l'importo del **Residuo- rigo-22** deve essere uguale al minore tra il valore del rigo 22 del mod. 730-3 e la differenza tra A e il valore **Residuo- rigo-13**;

• se invece, il risultato della precedente operazione (B) è superiore a zero, è necessario individuare l'eventuale ammontare della detrazione di cui al rigo 22 del mod. 730-3 che non ha trovato capienza nell'imposta lorda. A tal fine è necessario confrontare l'importo del rigo 22 del mod. 730-3 con il valore di B precedentemente determinato. Se l'importo del rigo 22 del mod. 730-3 è inferiore o uguale al valore di B, l'intero importo della detrazione indicata nel rigo 22 del mod. 730-3, ha trovato capienza nell'imposta lorda e pertanto l'importo del **Residuo- rigo-22** è pari a zero. Se, invece l'importo del rigo 22 del mod. 730-3 è superiore al valore di B, l'importo della detrazione indicata nel rigo 22 del mod. 730-3 che non ha trovato capienza (**Residuo- rigo-22**) è pari al minore importo risultante dalle seguenti due operazioni:

rigo 22 del mod. 730-3 – B  
A – **Residuo- rigo-13**

**2.2** se l'importo del rigo 13 col 3 (o 13 col. 4 per il coniuge) è **uguale** al valore di A, l'intero importo della detrazione indicata nel rigo 13 col 3 (o 13 col. 4 per il coniuge), non ha trovato capienza nell'imposta lorda e pertanto **Residuo- rigo-13** è pari a all'importo del rigo 13 col 3 (o 13 col. 4 per il coniuge). Se oltre al rigo 13 col 3 (o 13 col. 4 per il coniuge) è compilato anche il rigo 22, la detrazione di cui al rigo 22 ha trovato per intero capienza nell'imposta lorda e pertanto l'importo del **Residuo- rigo-22 è pari a zero.**

**2.3** se invece l'importo del rigo 13 col 3 (o 13 col. 4 per il coniuge) è **superiore** al valore di A, l'importo della detrazione indicata nel rigo 13 col 3 (o 13 col. 4 per il coniuge) che non ha trovato capienza è pari al valore di A; L'importo **Residuo- rigo-13 è pari all'importo di A.** Se oltre al rigo 13 col 3 (o col. 4 per il coniuge) è compilato anche il rigo 22 del mod. 730-3, la detrazione di cui al rigo 22 del mod. 730-3 ha trovato per intero capienza nell'imposta lorda e pertanto **Residuo- rigo-22 è pari a zero.**

**Istruzioni per la determinazione del residuo della detrazioni di cui al rigo 22 nel caso in cui il rigo 13 col. 3 (o col. 4 per il coniuge) del mod. 730-3 non è compilato**

Ai fini della la determinazione del residuo della detrazione d'imposta di cui al rigo 22 del mod. 730-3 operate come di seguito descritto.

Calcolate: **C = rigo 11 – rigo 12 – rigo 13 col. 1 (o col. 2 per il coniuge) – rigo 14 – rigo 15 – rigo 16 – rigo 17 del mod. 730-3**

– se il risultato della precedente operazione è minore o uguale a zero, la detrazione di cui al rigo 22 del mod. 730-3 non ha trovato capienza nell'imposta lorda, pertanto l'importo del **Residuo- rigo-22** è pari all'ammontare del rigo 22 del mod. 730-3;

– se invece, il risultato della precedente operazione è maggiore di zero è necessario individuare l'eventuale ammontare della detrazione di cui al rigo 22 che non trova capienza nell'imposta lorda. A tal fine è necessario confrontare l'importo del rigo 22 con il valore di C precedentemente determinato;

- se l'importo del rigo 22 è inferiore o uguale al valore di C, la detrazione del rigo 22 trova per intero capienza nell'imposta lorda e pertanto l'importo del **Residuo- rigo-22 è pari a zero;**
- se, invece l'importo del rigo 22 del mod. 730-3 è superiore al valore di C, l'importo della detrazione indicata nel rigo 22 che non trova capienza è pari alla differenza tra l'ammontare indicato nel rigo 22 e l'ammontare di C come sopra determinato; l'importo del **Residuo- rigo-22 è paria** al risultato di tale operazione.

**13.14 DETRAZIONE D'IMPOSTA PER GLI ONERI DI CUI ALLA SEZ. VII - RIGO 23 DEL MOD. 730-3**

Il **rigo 23** è riservato all'indicazione delle detrazioni per gli oneri indicati nei righi **da E43 a E44** della Sez. VII del quadro E.

Detrazione relativa alle spese di mantenimento dei cani guida

Tale detrazione è pari a euro 516,46 e deve essere riconosciuta se il contribuente ha barrato la casella del rigo **E43**.

Altre detrazioni di cui al rigo E44

Detrazione borsa di studio codice "1" nella colonna 1 del rigo E44



Tale detrazione deve essere riconosciuta per l'intero importo indicato dal contribuente.

Detrazione per donazioni effettuate all'ospedale Galliera di Genova codice "2" nella colonna 1 del rigo E44

Tale detrazione deve essere riconosciuta per un importo non superiore al 30% dell'imposta lorda di cui al rigo 11 del mod. 730-3.

### **13.15 DETERMINAZIONE CREDITI D'IMPOSTA (RIGHI 24 E 25 DEL MOD. 730-3)**

#### **13.15.1 CREDITO D'IMPOSTA PER IL RIACQUISTO DELLA PRIMA CASA - RIGO 24 DEL MOD. 730-3**

Il credito d'imposta per il riacquisto della prima casa deve essere calcolato solo se il contribuente ha compilato il rigo G1.

L'utilizzo di tale credito (per il quale non può essere richiesto il rimborso) deve essere effettuato dopo aver sottratto dall'imposta lorda tutte le detrazioni spettanti; l'eventuale eccedenza non utilizzata può essere portata in compensazione.

Di seguito si forniscono le istruzioni per la determinazione dell'importo del credito utilizzato (rigo 24) e dell'eventuale residuo da utilizzare in compensazione (rigo 59).

E' necessario procedere come segue:

a) determinare l'ammontare del credito spettante:

**Credito d'imposta = rigo G1 col. 1 + rigo G1 col. 2 – rigo G1 col. 3  
ricondere a zero se il risultato è minore di zero.**

b) determinare l'importo utilizzabile secondo la seguente formula, nella quale andrà considerata, la colonna 1 se il credito è riferito al dichiarante, la colonna 2 se il credito è riferito al coniuge:

**rigo 11 - rigo 12 - rigo 13 col. 1 (o col. 2 per il coniuge) – rigo 13 col. 3 (o col. 4 per il coniuge) - rigo 14 - rigo 15 - rigo 16 - rigo 17 - rigo 18 - rigo 19 – rigo 20 - rigo 21 - rigo 22 - rigo 23**

c) se l'importo calcolato secondo quanto descritto al precedente punto b) risulta essere minore o uguale a zero riportare l'intero importo del **Credito d'imposta**, come determinato al punto a), nel rigo 59 (colonna 1 per il dichiarante, colonna 2 per il coniuge) del mod. 730-3 non riportando nulla nel rigo 24 del mod. 730-3 (colonna 1 per il dichiarante, colonna 2 per il coniuge);

d) se l'importo calcolato secondo quanto descritto al precedente punto b) risulta essere maggiore di zero calcolare:

**KA = importo calcolato secondo quanto descritto al precedente punto b) – l'importo del Credito d'imposta come determinato al punto a);**

se **KA** risulta maggiore o uguale a zero riportare nel rigo 24 colonna 1 e/o 2 del mod. 730-3 l'intero importo del **Credito d'imposta** e non riportare nulla nel rigo 59 colonna 1 e/o 2;

se **KA** risulta minore di zero riportare nel rigo **24** colonna 1 e/o 2 del mod. 730-3 l'importo calcolato secondo quanto descritto al precedente **punto b)**, e nel rigo **59** colonna 1 e/o 2 la differenza tra l'importo del **Credito d'imposta** e quanto riportato nel rigo **24** colonna 1 e/o 2.

### **13.15.2 CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE - RIGO 25 DEL MOD. 730-3**

Il credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione deve essere calcolato solo se il contribuente ha compilato il rigo G3.

L'utilizzo di tale credito (per il quale non può essere richiesto il rimborso) deve essere effettuato dopo aver sottratto dall'imposta lorda tutte le detrazioni spettanti e il credito d'imposta per il riacquisto della prima casa; l'eventuale eccedenza non utilizzata può essere portata in compensazione.

Di seguito si forniscono le istruzioni per la determinazione dell'importo del credito utilizzato (**rigo 25**) e l'eventuale residuo da utilizzare in compensazione (**rigo 60**).

A tal fine è necessario procedere come segue:

a) determinare l'ammontare del credito spettante:

**Credito d'imposta = rigo G3 col. 1 – rigo G3 col. 2**

ricorrere a zero se il risultato è minore di zero.

b) determinare l'importo utilizzabile secondo la seguente formula, nella quale andrà considerata, la colonna 1 se il credito è riferito al dichiarante, la colonna 2 se il credito è riferito al coniuge:

**rigo 11 - rigo 12 - rigo 13 col. 1 (o col. 2 per il coniuge) – rigo 13 col. 3 (o col. 4 per il coniuge) - rigo 14 - rigo 15 - rigo 16 - rigo 17 - rigo 18 - rigo 19 – rigo 20 - rigo 21 - rigo 22 - rigo 23 – rigo 24**

c) se l'importo calcolato secondo quanto descritto al precedente punto **b)** risulta essere minore o uguale a zero riportare l'intero importo del **Credito d'imposta** nel rigo **60** colonna 1 e/o 2 del mod. 730-3 non indicando nulla nel rigo **25** colonna 1 e/o 2;

d) se l'importo calcolato secondo quanto descritto al precedente punto **b)** risulta essere maggiore di zero calcolare:

**ZA = importo calcolato secondo quanto descritto al precedente punto b) – Credito d'imposta;**

se **ZA** risulta maggiore o uguale a zero riportare nel rigo **25** colonna 1 e/o 2 del mod. 730-3 l'intero importo del **Credito d'imposta** e non indicare nulla nel rigo **60** colonna 1 e/o 2;

se **ZA** risulta minore di zero riportare nel rigo **25** colonna 1 e/o 2 del mod. 730-3 l'importo calcolato secondo quanto descritto al precedente punto **b)**, e nel rigo **60** colonna 1 e/o 2 la differenza tra l'importo del **Credito d'imposta** e quanto riportato nel rigo **25** colonna 1 e/o 2.

### **13.16 TOTALE DETRAZIONI E CREDITO DI IMPOSTA – RIGO 26 DEL MOD. 730-3**

Alle colonne 1 e/o 2 del rigo **26** va riportato il totale delle detrazioni e dei crediti d'imposta come di seguito evidenziato:

**Rigo 26** = rigo 12 + rigo 13 col 1 ( o col. 2 per il coniuge) + rigo 13 col. 3 ( o col. 4 per il coniuge) + rigo 14 + rigo 15 + rigo 16 + rigo 17 + rigo 18 + rigo 19 + rigo 20 + rigo 21 + rigo 22 + rigo 23 + rigo 24 + rigo 25

### **13.17 IMPOSTA NETTA – RIGO 27 DEL MOD. 730-3**

**L'imposta netta da riportare alle colonne 1 e/o 2 del rigo 22A è pari a:**

**Imposta netta rigo 27 = rigo 11 – rigo 26 (se il risultato è negativo riportare zero)**

### **13.18 DETERMINAZIONE DEI RIGHI DA 28 A 34 E DEI RIGHI 63 E 64 DEL MOD. 730-3**

#### **13.18.1 CREDITI SULLE IMPOSTE PAGATE ALL'ESTERO – RIGO 28 DEL MOD. 730-3**

Per le imposte pagate all'estero è riconosciuto, ai sensi del comma 1 dell'art. 165 del TUIR, un credito d'imposta fino a concorrenza della quota d'imposta lorda italiana corrispondente al rapporto tra il reddito prodotto all'estero ed il reddito complessivo. Il suddetto credito spetta nel limite dell'imposta netta italiana relativa all'anno di produzione del reddito estero. Ai fini della verifica di tale limite si deve tenere conto del credito eventualmente già utilizzato nelle precedenti dichiarazioni e riferito allo stesso anno di produzione del reddito estero.

**Per la determinazione del credito d'imposta spettante è necessario:**

- a. calcolare, per ogni rigo G4 compilato, l'ammontare massimo del credito d'imposta spettante;**
- b. per ogni singolo anno di produzione del reddito, ricondurre l'ammontare massimo dei crediti d'imposta determinati con riferimento ad ogni singolo rigo nel limite dell'imposta netta.**

#### **A. DETERMINAZIONE DELL'AMMONTARE MASSIMO DEL CREDITO D'IMPOSTA SPETTANTE PER OGNI RIGO G4**

Per ogni rigo G4 compilato è necessario determinare l'ammontare massimo del credito d'imposta spettante calcolando la quota di imposta lorda italiana (*corrispondente al rapporto tra il reddito prodotto all'estero ed il reddito complessivo*) diminuita del credito

utilizzato nelle precedenti dichiarazioni (col. 9) e relativo all'anno di imposta di col. 2 ed allo stato estero di col. 1; pertanto, operare come segue:

- se a colonna 2 (anno di produzione del reddito) del rigo G4 è indicato l'anno 2007, il credito massimo spettante per il singolo rigo è costituito dal minore importo tra quanto indicato nella colonna 4 (*imposta estera*) del rigo G4 e il risultato della seguente operazione (*quota d'imposta lorda italiana corrispondente al rapporto tra il reddito prodotto all'estero ed il reddito complessivo*):

$$\frac{\text{rigo G4 col. 3}}{\text{rigo 6 mod. 730-3}} \times \text{rigo 11 mod. 730-3}$$

Arrotondare all'unità di euro l'importo così determinato.

Considerare zero, se il risultato della presente operazione è negativo.

Se il rapporto tra reddito estero e reddito complessivo (rigo G4 col. 3 / rigo 6 mod. 730-3) assume un valore maggiore di 1, tale rapporto deve essere ricondotto ad 1. Tuttavia si rileva che, in considerazione della circostanza che nel modello 730 non possono confluire redditi di impresa o redditi di lavoro autonomo, per i redditi prodotti nell'anno d'imposta 2007, il rapporto tra il reddito estero e reddito complessivo non potrà mai assumere un valore superiore ad 1.

- Se a colonna 2 (anno di produzione del reddito) del rigo G4 è indicato un anno diverso dal 2007, il credito massimo spettante per il singolo rigo è costituito dal minore importo tra quanto indicato nella colonna 4 del rigo G4 (*imposta estera*) e il risultato della seguente operazione (*quota d'imposta lorda italiana corrispondente al rapporto tra il reddito prodotto all'estero ed il reddito complessivo, diminuita dell'importo di col. 9*):

$$\left( \frac{\text{rigo G4 col. 3}}{\text{rigo G4 col. 5}} \times \text{rigo G4 col. 6} \right) - \text{rigo G4 col. 9}$$

Arrotondare all'unità di euro l'importo così determinato.

Considerare zero, se il risultato della presente operazione è negativo.

Se il rapporto tra reddito estero e reddito complessivo (rigo G4 col. 3 / rigo G4 col. 5) assume un valore maggiore di 1, tale rapporto deve essere ricondotto ad 1.

Se il contribuente ha compilato più righe G4 è necessario procedere all'aggregazione, per ogni anno di produzione del reddito (col. 2), degli importi di credito massimo spettante calcolati per

ogni singolo rigo. Pertanto sommare gli importi di credito massimo spettante relativi ai rigi G4 che presentano a colonna 2 il medesimo anno.

**Messaggi**

Se con riferimento al limite costituito dalla quota di imposta lorda risulta che, relativamente ad un singolo anno di produzione del reddito e ad un singolo Stato, il contribuente abbia già usufruito per intero del credito spettante, è necessario fornire nei messaggi la seguente comunicazione:

“... per i redditi prodotti all'estero nell'anno ..... e nello Stato ..... è stato utilizzato per intero il credito fruibile e pertanto, per altre imposte estere che si rendessero definitive relativamente allo stesso anno di produzione ed allo stesso Stato estero, non sarà possibile usufruire di un ulteriore credito”.

L'indicazione di tale messaggio può essere omessa qualora con riferimento alle istruzioni contenute nel successivo paragrafo (Abbattimento entro il limite dell'imposta netta) il contribuente abbia usufruito, relativamente ad un singolo anno di produzione del reddito estero, di un credito complessivo pari all'imposta netta.

**b) ABBATTIMENTO ENTRO IL LIMITE DELL'IMPOSTA NETTA**

In relazione all'ammontare complessivo dei crediti d'imposta determinati con riferimento ad ogni singolo anno di produzione del reddito estero è necessario ricondurre tali importi nei limiti delle relative imposte nette (col. 7) tenendo conto di quanto già utilizzato nelle precedenti dichiarazioni (col. 8).

Pertanto per ogni anno di produzione del reddito (col. 2) è necessario determinare il limite del credito utilizzabile costituito dalla differenza tra l'imposta netta e il credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni:

**col. 7 rigo G4 – col. 8 rigo G4**

Se l'anno di colonna 2 è il 2007, al fine della verifica del suddetto limite dell'imposta netta, deve farsi riferimento all'importo del **rigo 27** del modello 730-3.

Il credito da riconoscere al contribuente non può essere superiore al limite come sopra determinato.

**Messaggi**

Se con riferimento al limite dell'imposta netta risulta che, relativamente ad un singolo anno di produzione del reddito, il contribuente abbia già usufruito per intero del credito spettante, è necessario fornire nei messaggi la seguente comunicazione:

“... per i redditi prodotti all'estero nell'anno ..... è stato utilizzato per intero il credito fruibile pertanto, per altre imposte estere che si rendessero definitive relativamente allo stesso anno di produzione, non sarà possibile usufruire di un ulteriore credito”.

## **ISTRUZIONI RELATIVE AI RIGHI 63 E 64 DEL 730-3**

### **Generalità**

I righi 63 e 64 sono riservati all'esposizione, da parte del soggetto che presta l'assistenza fiscale, di alcune informazioni relative all'utilizzo del credito d'imposta per redditi prodotti all'estero, che possono assumere rilevanza per la compilazione della dichiarazione dei redditi relativa al successivo anno d'imposta.

Per ogni singolo anno di produzione del reddito estero dovrà essere indicato l'ammontare complessivo del credito d'imposta utilizzato e la sua imputazione per singolo Stato di produzione.

### **Compilazione dei righi 63 e 64 mod. 730-3**

Per ogni anno di produzione del reddito estero per il quale il contribuente ha richiesto di fruire del relativo credito d'imposta (rigo G4 compilato), il soggetto che presta l'assistenza fiscale deve indicare nel rigo 63 del mod. 730-3 per il dichiarante (o nel rigo 64 del mod. 730-3 per il coniuge) l'ammontare del credito riconosciuto aumentato di quanto eventualmente utilizzato nelle precedenti dichiarazioni e rilevabile dalla colonna 8 del rigo G4.

Nel caso in cui il credito riconosciuto sia pari a zero ma risulti compilata la col. 8 del rigo G4, compilare comunque il rigo 63 (e/o 64) del mod. 730-3 riportandovi l'importo indicato nella col. 8 del rigo G4.

Qualora sia necessario esporre crediti riconosciuti per imposte pagate all'estero relativi a più di un anno, devono essere utilizzati più moduli del mod. 730-3 provvedendo a compilare il relativo progressivo modulo (Casella "Modello N.") presente nel prospetto di liquidazione.

Qualora sia necessario esporre crediti riconosciuti per imposte pagate all'estero, relativi allo stesso anno ma riferiti a più di due Stati, devono essere utilizzati più moduli del mod. 730-3 provvedendo a compilare il relativo progressivo modulo (Casella "Modello N.") presente nel prospetto di liquidazione e riportando comunque l'indicazione dell'anno (col. 1 del rigo 63 o 64) e del totale credito utilizzato (col. 2 del rigo 63 o 64).

### **Pertanto nel rigo 63 (o 64) del mod. 730-3 deve essere indicato:**

- **a colonna 1 (Anno)** l'anno di produzione del reddito;
- **a colonna 2** (Totale credito utilizzato), indipendentemente dallo Stato estero nel quale il reddito è stato prodotto, l'ammontare del credito riconosciuto per il reddito prodotto all'estero con riferimento all'anno indicato nella col. 1, ed eventualmente aumentato del credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni e rilevabile dalla col. 8 del rigo G4 (riferito allo stesso anno);
- **a colonna 3 (e col. 5)**, il codice relativo allo Stato estero nel quale è stato prodotto il reddito e per il quale è stato utilizzato il credito;
- **a colonna 4 (e col. 6)** l'importo del credito riconosciuto con riferimento allo stato di col. 3 (o col. 5) eventualmente aumentato del credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni riferito allo stesso Stato estero e rilevabile dalla col. 9 del rigo G4 (relativo allo stesso anno).

Al fine di una puntuale individuazione delle modalità di compilazione del rigo 63 (e 64) del mod. 730/3 si espongono i seguenti esempi.

**Esempio N. 1**

L'esempio n. 1 è relativo ad una situazione nella quale nel corso del 2007 si sono rese definitive imposte relative a redditi prodotti nel 2007 in tre distinti paesi esteri.

MODELLO	PAESE (col. 1 rigo G4)	ANNO DI PRODUZIONE (col. 2 rigo G4)	IMPOSTA ESTERA (col. 4 rigo G4)	Quota di imposta lorda	Imposta Netta	Credito spettante
730/2008	A	2007	100	900	1.050	100
730/2008	B	2007	200	1.000	1.050	200
730/2008	C	2007	300	1.100	1.050	300

RIGO 63 730-3 (mod. 730/2008)	ANNO	Totale Credito Utilizzato	Stato	Credito Utilizzato	Stato	Credito Utilizzato
Modello N. 1	2007	600 (100 + 200 + 300)	A	100	B	200
Modello N. 2	2007	600 (100 + 200 + 300)	C	300		

Dall'esempio sopra esposto risulta necessario l'utilizzo di due moduli del mod. 730-3.

Nel primo modulo, dovranno essere riportati i dati relativi al credito utilizzato con riferimento ai paesi A e B; nel secondo il credito utilizzato con riferimento al paese C.

**Esempio N. 2**

L'esempio n. 2 è relativo ad una situazione nella quale nel corso del 2007 si sono rese definitive imposte relative a redditi prodotti nel 2007 in tre distinti paesi esteri. Le imposte pagate all'estero nei singoli paesi trovano capienza nelle rispettive quote di imposta lorda, ma il loro ammontare complessivo (100 + 200 + 300 = 600) eccede il limite dell'imposta netta (250).

Nel rigo 63 del mod. 730-3 dovranno essere esposti i dati relativi ai soli Stati per i quali risulta utilizzato il credito. Pur non essendo previsti criteri con riferimento ai quali ripartire tra i diversi stati il credito utilizzabile, nell'esempio proposto si è ipotizzato che il credito venga utilizzato prioritariamente per lo Stato A (100), il residuo per lo Stato B (150) e nulla per lo Stato C in base all'ordine con il quale il contribuente ha compilato i diversi righe G4.

Esempio 2						
MODELLO	PAESE (col. 1 rigo G4)	ANNO DI PRODUZIONE (col. 2 rigo G4)	IMPOSTA ESTERA (col. 4 rigo G4)	Quota di imposta lorda	Imposta Netta	Credito massimo spettante nei limiti della quota di imposta lorda
730/2008	A	2007	100	900	250	100
730/2008	B	2007	200	1.000	250	200
730/2008	C	2007	300	1.100	250	300

RIGO 63 730-3 (mod. 730/2008)	ANNO	Totale Credito Utilizzato	Stato	Credito Utilizzato	Stato	Credito Utilizzato
Modello N. 1	2007	250 (100 + 150)	A	100	B	150



**Esempio N. 3**

L'esempio n. 3 è relativo ad una situazione nella quale entro la data di presentazione della dichiarazione relativa ai redditi del 2007, si sono rese definitive imposte relative a redditi prodotti nel 2007 nel paese C e nel 2006 nei paesi A e B. In particolare, per i redditi prodotti nel 2006 nei paesi A e B, essendosi resa definitiva una parte delle imposte entro la data di presentazione della dichiarazione relativa ai redditi del 2006, si è già in parte usufruito del credito d'imposta nella precedente dichiarazione.

Le imposte pagate nel paese C per i redditi prodotti nel 2007 trovano capienza sia nella quota d'imposta lorda che nell'imposta netta e per esse, pertanto, il credito viene riconosciuto per intero. Le imposte pagate nei paesi A e B non trovano, invece, capienza nella quota di imposta lorda diminuita del credito già utilizzato per lo stesso Paese nella precedente dichiarazione (importo di colonna 9). In particolare, per il paese A (imposta estera 100) non è possibile riconoscere alcun credito essendo pari a zero la capienza della quota di imposta lorda (300 – 300); per il paese B (imposta estera 200) è possibile riconoscere solo un credito di euro 100 corrispondente alla capienza della quota di imposta lorda (600 – 500).

Esempio 3								
MODELLO 730/2007	PAESE (col. 1 rigo G4)	ANNO DI PRODUZIONE (col. 2 rigo G4)	IMPOSTA ESTERA (col. 4 rigo G4)	Quota di imposta lorda	Imposta Netta	Credito Riconosciuto		
	A	2006	300	300	1.000	300		
	B	2006	500	600	1.000	500		
MODELLO 730/2008	PAESE (col. 1 rigo G4)	ANNO DI PRODUZIONE (col. 2 rigo G4)	IMPOSTA ESTERA (col. 4 rigo G4)	Quota di imposta lorda	Imposta Netta	Credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni (col.8 rigo G4)	di cui relativo allo Stato estero di col. 1 (col. 9 rigo G4)	Credito Riconosciuto
	A	2006	100	300	1.000	800	300	0
	B	2006	200	600	1.000	800	500	100
	C	2007	300	1.100	1.050			300
RIGO 63 730-3 (mod. 730/2008)	ANNO	Totale Credito Utilizzato	Stato	Credito Utilizzato	Stato	Credito Utilizzato		
Modello N. 1	2006	900 (800 + 100)	A	300	B	600 (500 + 100)		
Modello N. 2	2007	300	C	300				

Dall'esempio sopra esposto risulta necessario l'utilizzo di due moduli del mod. 730-3.

Nel primo modulo, dovranno essere riportati i dati relativi al credito utilizzato con riferimento ai paesi A e B per i redditi prodotti nel 2006; nel secondo, il credito utilizzato con riferimento al paese C per i redditi prodotti nel 2007.

Si evidenzia che per il paese A è comunque presente nel rigo 63 del mod. 730-3 (colonna 2 e colonna 4) l'esposizione del credito utilizzato nella precedente dichiarazione anche se per l'imposta resasi definitiva nel corso del 2007 non è stato riconosciuto alcun credito.

**Esempio N.4**

L'esempio n. 4 è relativo ad una situazione nella quale entro la data di presentazione della dichiarazione per i redditi del 2007, si sono rese definitive imposte relative a redditi prodotti nel 2006 nei paesi A e B. Inoltre con riferimento ai redditi prodotti nel 2006, si è già usufruito di un credito d'imposta nella precedente dichiarazione per il paese A e per il paese C.

Le imposte resesi definitive nel corso del 2007 per i paesi A e B, trovano capienza nelle rispettive quote d'imposta lorda ma complessivamente non trovano capienza nell'imposta netta diminuita del credito già utilizzato nella precedente dichiarazione. In particolare, la capienza nell'imposta netta risulta essere pari ad euro 1.850 (3.000 - 1.150) e l'imposta complessivamente resasi definitiva nel 2007 risulta essere pari ad euro 2.700 (200 + 2.500).

Pur non essendo previsti criteri con riferimento ai quali ripartire tra i diversi stati il credito utilizzabile, nell'esempio proposto si è ipotizzato che il credito venga utilizzato prioritariamente per lo Stato A (200), il residuo per lo Stato B (1.650 = 1.850 - 200) in base all'ordine con il quale il contribuente ha compilato i diversi righi G4.

Esempio 4						
MODELLO 730/2007	PAESE (col. 1)	ANNO DI PRODUZIONE (col. 2)	IMPOSTA ESTERA (col. 4)	Quota di imposta lorda	Imposta Netta	CREDITO RICONOSCIUTO
	A	2006	1.000	1.200	3.000	1.000
	C	2006	150	300	3.000	150
MODELLO 730/2008	A	2006	200	1.200	3.000	La somma di euro 200 (Paese A) + 2.500 (Paese B) deve essere ricondotta nei limiti della capienza residua dell'imposta netta (3.000 1.150 = 1.850)
	B	2006	2.500	2.500	3.000	
RIGO 63 730-3 (mod. 730/2008)	ANNO	Totale Credito Utilizzato	Stato	Credito Utilizzato	Stato	Credito Utilizzato
	2006	3.000 (1.150 + 1.850)	A	1.200 (1.000 + 200)	B	1.650 (1.850 - 200)

Si evidenzia che nell'esempio sopra proposto l'ammontare complessivo del credito utilizzato ed indicato nella colonna 2 del rigo 56 del mod. 730-3 (3.000) non coincide con la somma dei crediti utilizzati per i singoli paesi e riportati nelle colonne 4 e 6 del medesimo rigo (2.850 = 1.200 + 1.650). Tale differenza è generata dalla presenza di un credito di euro 150 utilizzato per il paese C nella precedente dichiarazione dei redditi.

**ESEMPIO n. 5**

Si propone di seguito un esempio relativo alla determinazione del credito d'imposta spettante per imposte pagate all'estero ipotizzando un contribuente che abbia compilato più righe G4 utilizzando cinque moduli del mod. 730/2008.

Le ultime due colonne della tabella che segue riportano i risultati delle operazioni che il soggetto che presta l'assistenza fiscale dovrà effettuare ai fini dell'individuazione del massimo credito spettante per ogni rigo G4 compilato.

DATI PRESENTI NEI RIGHI G4										Importi determinati dal soggetto che presta l'assistenza fiscale	
	col. 1	col. 2	col. 3	col. 4	col. 5	col. 6	col. 7	col. 8	col. 9		
	Stato Estero	Anno	Reddito Estero	Imposta Estera	Reddito Complessivo	Imposta Lorda	Imposta Netta	Credito utilizzato nelle precedenti dichiarazioni	di cui relativo allo Stato estero di col. 1	Calcolo quota d'imposta lorda italiana (Reddito Estero/ Reddito Complessivo) X Imposta Lorda diminuito dell'importo di col. 9	Credito massimo d'imposta spettante con riferimento al singolo rigo (il minore tra l'imposta estera e il risultato della precedente colonna)
Rigo 1	Stato D	2005	7.000,00	2.300,00	28.000,00	5.750,00	5.500,00			1.438,00	1.438,00
Rigo 2	Stato A	2004	6.000,00	1.800,00	26.000,00	6.013,00	5.497,00	500,00	500,00	888,00	888,00
Rigo 3	Stato B	2004	8.000,00	2.000,00	26.000,00	6.013,00	5.497,00	500,00		1.850,00	1.850,00
Rigo 4	Stato A	2003	5.000,00	1.500,00	25.000,00	5.639,00	4.109,00	1.100,00		1.128,00	1.128,00
Rigo 5	Stato C	2003	10.000,00	2.000,00	25.000,00	5.639,00	4.109,00	1.100,00		2.256,00	2.000,00

Aggregando per anno i singoli crediti d'imposta massimi spettanti abbiamo che:

Anno	Somma dei singoli crediti d'imposta massimi spettanti
<b>2005</b>	<b>1.438,00</b>
<b>2004</b>	888,00 + 1.850,00 = <b>2.738,00</b>
<b>2003</b>	1.128,00 + 2.000,00 = <b>3.128,00</b>

Con riferimento all'imposta netta, il limite del credito utilizzabile per ogni anno di produzione del reddito risulta essere:

<b>Anno</b>	<b>Imposta Netta</b>	<b>Credito Utilizzato nella precedente dichiarazione</b>	<b>limite del credito utilizzabile</b>
<b>2005</b>	5.500,00		<b>5.500,00</b>
<b>2004</b>	5.497,00	500,00	<b>4.997,00</b>
<b>2003</b>	4.109,00	1.100,00	<b>3.009,00</b>

Per l'anno 2004 e 2005 il massimo credito spettante trova capienza nell'imposta netta.

Per l'anno 2003, invece, il massimo credito spettante trova capienza nell'imposta netta (*ridotta di quanto già utilizzato nelle precedenti dichiarazioni*) solo per euro 3.009,00 (4.109,00 - 1.100,00).

Il credito da riconoscere al contribuente è pertanto:

per i redditi esteri prodotti nel 2005	<b>1.438,00</b>
per i redditi esteri prodotti nel 2004	<b>2.738,00</b>
per i redditi esteri prodotti nel 2003	<b>3.009,00</b>
Importo da riportare nel rigo 28 del mod. 730-3	<b>7.185,00</b>

L'importo da riportare nel rigo 28 del mod. 730-3 è quindi pari a euro: 7.185,00 (1.438,00 + 2.738,00 + 3.009,00).

Gli importi da riportare nel 63 del mod. 730-3 sono:

RIGO 63 730-3 (mod. 730/2008)	ANNO	Totale Credito Utilizzato	Stato	Credito Utilizzato	Stato	Credito Utilizzato
	2003	4.109,00	A	1.128,00	C	1.881,00
	2004	3.238,00	A	1.388,00	B	1.850,00
	2005	1.438,00	D	1.438,00		

### **13.18.2 CREDITO D'IMPOSTA PER CANONI NON PERCEPITI – RIGO 29 DEL MOD. 730-3**

Alle colonne 1 e/o 2 del **rigo 29** va indicato l'importo di **rigo G2 del Quadro G** del Dichiarante e/o del Coniuge dichiarante.

### **13.18.3 RITENUTE – RIGO 30 MOD. 730-3**

Al **rigo 30** colonna 1 e/o 2 deve essere riportata la somma delle ritenute indicate dal Dichiarante e/o dal Coniuge dichiarante:

- nel rigo C8 del Quadro C - Sezione III;
- nella colonna 4 dei rigi da D1 a **D5** del Quadro D - Sezione I; se sono stati indicati compensi per attività sportive dilettantistiche (rigo D4 codice "7"), alla somma delle ritenute non deve concorrere l'importo di colonna 4 del rigo D4 per il quale è stato indicato a colonna 1 il codice "7", ma l'importo determinato secondo le modalità descritte nella sezione "attività sportive dilettantistiche" del paragrafo 7.1.3, e denominato R3;
- nella colonna 7 del rigo **D6** del quadro D – sezione II, se è stata barrata la casella di colonna 2 "Opzione per la tassazione ordinaria";
- nella colonna 7 del rigo **D7** del quadro D – sezione II, se è stata barrata la casella di colonna 2 "Opzione per la tassazione ordinaria";
- nella colonna 1 del rigo F2 del Quadro F - sezione II.

Verificare se il contribuente ha percepito redditi per lavori socialmente utili in regime agevolato (redditi dichiarati nella sezione I del quadro C, rigi da C1 a C3, con la relativa casella di colonna 1 impostata a "3") e procedere come segue:

- 1) per il contribuente per il quale risultano presenti tali tipologie di reddito ma il reddito complessivo (rigo 6 del Mod. 730-3) diminuito della deduzione prevista per l'abitazione principale di cui al **rigo 7** è superiore a euro 9.296, sommare, alle altre ritenute da riportare nel **rigo 30** colonna 1 e/o 2 del mod. 730-3, anche l'importo dichiarato a colonna 5 del rigo F2 del quadro F;
- 2) per il contribuente per il quale risultano presenti tali tipologie di reddito, ma il reddito complessivo (rigo 6 del Mod. 730-3) diminuito della deduzione prevista per l'abitazione principale di cui al **rigo 7** è inferiore o uguale a euro 9.296, l'importo dichiarato a colonna 5 del rigo F2 del quadro F **non** deve essere riportato nel **rigo 30** colonna 1 e/o 2 del mod. 730-3.

Tale situazione in caso di dichiarazione congiunta deve essere verificata singolarmente per il dichiarante e per il coniuge.

### **13.18.4 DIFFERENZA – RIGO 31 DEL MOD. 730-3**

Al **rigo 31** alla col. 1 (dichiarante) ed alla col. 2 (coniuge) deve essere indicato il risultato della seguente operazione:

$$\text{rigo 31} = \text{rigo 27} - \text{rigo 28} - \text{rigo 29} - \text{rigo 30}$$

A colonna 3 va indicata la somma algebrica delle colonne 1 e 2.

**13.18.5 ECCEDENZIA IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE – RIGO 32 DEL MOD. 730-3**

Al **rigo 32** va riportata la somma algebrica degli importi di seguito riportati.

In particolare, nella colonna 1, relativa al dichiarante, va riportata la somma algebrica degli importi indicati nel modello del dichiarante; nella colonna 2, relativa al coniuge, va riportata la somma algebrica degli importi indicati nel modello del coniuge dichiarante.

- **F3 col. 1 – F3 col. 2** (il risultato di tale operazione può anche essere negativo)
- **F3 col. 3 – F3 col. 4** (il risultato di tale operazione può anche essere negativo)

**13.18.6 ACCONTI VERSATI – RIGO 33 DEL MOD. 730-3**

Si ricorda che il dichiarante ed il coniuge dichiarante devono indicare distintamente, ciascuno nel proprio modello, gli acconti versati per il 2007 così come precisato nelle istruzioni al modello 730/2008. Pertanto:

- alla colonna 1 del rigo 33 va riportata la somma degli importi della prima e seconda rata di acconto IRPEF indicati nelle colonne 1 e 2 del rigo F1 del quadro F del mod. 730 del dichiarante;
- alla colonna 2 del rigo 33 va riportata la somma degli importi della prima e seconda rata di acconto IRPEF indicati nelle colonne 1 e 2 del rigo F1 del quadro F del mod. 730 del coniuge dichiarante;

**13.18.7 SPESE SANITARIE RELATIVE A PATOLOGIE ESENTI DALLA PARTECIPAZIONE ALLA SPESA SANITARIA PUBBLICA.**

Se il contribuente ha optato per la rateizzazione delle spese sanitarie di cui ai righe da E1 a E3 non devono essere considerate le seguenti istruzioni e, pertanto, si può procedere direttamente con le istruzioni contenute nella successiva sezione. Se il contribuente non ha optato per la rateizzazione delle spese sanitarie di cui ai righe da E1 a E3 seguire le istruzioni sotto indicate.

Se il contribuente ha compilato la colonna 1 del rigo E1 del quadro E (determinate patologie), è necessario verificare se la detrazione del 19% di tale importo, trova capienza nell'imposta lorda. La parte della detrazione che non trova capienza e l'ammontare delle relative spese, deve essere comunicata al contribuente con apposito messaggio. L'importo delle spese la cui detrazione non ha trovato capienza nell'imposta lorda può infatti essere riportato nella dichiarazione dei redditi del familiare che le ha sostenute. In caso di

dichiarazione congiunta, tale situazione deve essere verificata singolarmente per il dichiarante e per il coniuge.

A tal fine è necessario procedere come segue:

- a)  $P = 19\%$  della colonna 1 del rigo E1 (dichiarante e/o coniuge) tenendo conto dell'eventuale abbattimento;
- b) calcolare il seguente importo per il quale deve essere considerata, la colonna 1 se la spesa è riferita al dichiarante, ovvero la colonna 2 se la spesa è riferita al coniuge dichiarante:

$$\mathbf{J = \text{rigo 11} - \text{rigo 12} - \text{rigo 13 col. 1 (o col. 2 per il coniuge)} - \text{rigo 13 col. 3 (o col. 4 per il coniuge)} - \text{rigo 14} - \text{rigo 15} - \text{rigo 16} - \text{rigo 17} - (\text{rigo 18} - P) - \text{rigo 19} - \text{rigo 20} - \text{rigo 21} - \text{rigo 22} - \text{rigo 23}}$$

- c) se l'importo J è minore o uguale a zero nei messaggi indicare, come spese che possono essere trasferite al familiare, l'importo della colonna 1 del rigo E1 (dichiarante e/o coniuge) eventualmente abbattuto, e come detrazione che non ha trovato capienza, l'importo P calcolato nel punto a);
- d) se l'importo J è maggiore di zero, calcolare:

$$W = J - P$$

se W è maggiore o uguale a zero non deve essere indicato nulla nei messaggi (la detrazione ha trovato capienza nell'imposta lorda);

se W è minore di zero, nei messaggi indicare, come spese che possono essere trasferite al familiare, il valore assoluto di W diviso 0,19, e come detrazione che non ha trovato capienza il valore assoluto di W.

### **13.19 BONUS FISCALE – RIGO 34 DEL MOD. 730-3**

Nel rigo 34 (colonna 1 per il dichiarante e colonna 2 per il coniuge dichiarante) deve essere riportato l'ammontare del Bonus Fiscale determinato secondo le istruzioni fornite nel paragrafo 12.3 "Determinazione dell'ammontare del Bonus Fiscale".

### **13.20 CALCOLO DELL'ADDIZIONALE REGIONALE E COMUNALE ALL'IRPEF**

#### **13.20.1 VERIFICA DELLA CONDIZIONE PER LA QUALE RISULTANO DOVUTE LE ADDIZIONALI**

Il Decreto Legislativo n. 446 del 1997 all'art. 50 ed il Decreto Legislativo n. 360 del 1998 all'art. 1 prevedono che le addizionali regionale e comunale sono dovute se, per lo stesso anno, l'imposta sul reddito delle persone fisiche, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e dei crediti d'imposta per redditi prodotti all'estero (art. 165 TUIR), risulta dovuta.

Pertanto, l'addizionale regionale e l'addizionale comunale all'IRPEF (saldo ed acconto) devono essere determinate solo nel caso in cui, per il Dichiarante e/o per il Coniuge dichiarante, dal calcolo di seguito riportato risulti un importo maggiore di **euro 10**:

**rigo 11 col. 1 e/o 2 – rigo 12 col. 1 e/o 2 –  
rigo 13 col. 1 (o col. 2 per il coniuge) –  
rigo 13 col. 3 (o col. 4 per il coniuge) –  
rigo 14 col. 1 e/o 2 – rigo 15 col. 1 e/o 2 –  
rigo 16 col. 1 e/o 2 – rigo 17 col. 1 e/o 2 –  
rigo 18 col. 1 e/o 2 – rigo 19 col. 1 e/o 2 –  
rigo 20 col. 1 e/o 2 – rigo 21 col. 1 e/o 2 –  
rigo 22 col. 1 e/o 2 – rigo 23 col. 1 e/o 2 –  
rigo 28 col. 1 e/o 2**

In caso di esonero dalle imposte relative alle addizionali regionale e comunale all'IRPEF, i campi **35, 36, 39 e 42** non devono essere compilati, ma devono essere comunque riportate le eventuali addizionali trattenute dal datore di lavoro (**righe 37, 40 e 43**) e l'eccedenza di addizionale regionale di **rigo 38** e comunale di **rigo 41**.

#### **13.20.2 REDDITO IMPONIBILE – RIGO 35 DEL MOD. 730-3**

Il reddito imponibile è uguale al risultato della seguente operazione:

**Rigo 35 (colonna 1 e/o 2) = rigo 6 (col 1 e/o 2) – rigo 7 (col 1 e/o 2) – rigo 8 (col 1 e/o 2)**

Ricondurre a zero se il risultato è negativo.

#### **13.20.3 ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF DOVUTA – RIGO 36 DEL MOD. 730-3**

Al rigo **36** colonna 1 e/o 2 va indicata l'addizionale regionale dovuta, in relazione al domicilio fiscale al 31 dicembre **2007** indicato dal contribuente nel frontespizio del mod. 730, determinata applicando all'importo del rigo **35**, colonna 1 e/o 2, le aliquote previste dalle singole regioni e con le modalità dalle stesse stabilite. La tabella che segue riporta per ogni singola regione l'aliquota (o le aliquote riferite ai diversi scaglioni di reddito) da applicare con le relative modalità ed eventuali agevolazioni.



*Istruzioni per il controllo e la liquidazione delle  
dichiarazioni Mod. 730/2008*

TABELLA ADDIZIONALI REGIONALI ALL'IRPEF ANNO 2007							
REGIONE	CODICE REGIONE	Scaglioni di reddito		Aliquota	Imposta dovuta sui redditi intermedi compresi negli scaglioni		NOTE
		Oltre euro	Fino a euro		(Regioni Lombardia e Marche)		
Abruzzo	01	Per qualunque reddito		1,40%			
Basilicata	02	Per qualunque reddito		0,90%			
Bolzano	03	Per qualunque reddito		0,90%			
Calabria	04	Per qualunque reddito		1,40%			
Campania	05	Per qualunque reddito		1,40%			
Emilia Romagna	06	Per redditi fino a euro 15.000,00		1,10%	1,10% sull'intero importo		
		Per redditi oltre euro 15.000,00 e fino a euro 20.000,00		1,20%	1,20% sull'intero importo		
		Per redditi oltre euro 20.000,00 e fino a euro 25.000,00		1,30%	1,30% sull'intero importo		
		Per redditi oltre euro 25.000,00		1,40%	1,40% sull'intero importo		
Friuli Venezia Giulia	07	Per qualunque reddito		0,90%			
Lazio	08	Per qualunque reddito		1,40%			
Liguria	09	Per redditi fino a euro 20.000,00		0,90%	0,90% sull'intero importo		Per i redditi superiori a euro 20.000,00 l'aliquota del 1,40% si applica sull'intero ammontare di reddito e non solo sulla parte che eccede euro 20.000,00.
		Per redditi oltre euro 20.000,00		1,40%	1,40% sull'intero importo		Per i redditi compresi tra 20.000,01 euro e 20.101,42 euro l'imposta determinata con l'aliquota dell'1,40% è ridotta di un importo pari al prodotto tra il coefficiente 0,986 e la differenza fra euro 20.101,42 ed il reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale (Rigo 35 mod. 730-3)
Lombardia	10			1,20%	1,2% sull'intero importo		E' prevista l'applicazione dell'aliquota agevolata dello 0,90% in determinate condizioni. Si rinvia alle precisazioni contenute nell'apposito paragrafo.
		15.493,71	30.987,41	1,30%	185,92	+ 1,30% sulla parte che eccede 15.493,71	
		30.987,41		1,40%	387,34	+ 1,40% sulla parte che eccede 30.987,41	
Marche	11			0,90%	0,90% sull'intero importo		
		15.500,00	31.000,00	1,20%	139,50	+ 1,2% sulla parte che eccede 15.500,00	
		31.000,00		1,40%	325,50	+ 1,40% sulla parte che eccede 31.000,00	
Molise	12	Per qualunque reddito		1,40%			
Piemonte	13	Per redditi fino a euro 11.071,35		0,90%	0,90% sull'intero importo		Per i redditi superiori a euro 11.071,35 l'aliquota del 1,40% si applica sull'intero ammontare di reddito e non solo sulla parte che eccede euro 11.071,35.
		Per redditi superiori a euro 11.071,35		1,40%	1,40% sull'intero importo		
Puglia	14	Per qualunque reddito		0,90%			
Sardegna	15	Per qualunque reddito		0,90%			
Sicilia	16	Per qualunque reddito		1,40%			
Toscana	17	Per qualunque reddito		0,90%			
Trento	18	Per qualunque reddito		0,90%			
Umbria	19	Per redditi fino a euro 15.000,00		0,90%	0,90% sull'intero importo		Per i redditi superiori a euro 15.000,00 l'aliquota del 1,10% si applica sull'intero ammontare del reddito e non solo sulla parte che eccede euro 15.000,00.
		Per redditi superiori a euro 15.000,00		1,10%	1,10% sull'intero importo		
Valle d'Aosta	20	Per qualunque reddito		0,90%			
Veneto	21			0,90%	0,90% sull'intero importo		Per i redditi superiori a euro 28.000,00 l'aliquota del 1,40% si applica sull'intero ammontare del reddito e non solo sulla parte che eccede euro 28.000,00.
		Per redditi fino a euro 28.000,00		0,90%	0,90% sull'intero importo		Per i contribuenti aventi un reddito imponibile ai fini dell'Addizionale regionale all'Irpef compreso tra euro 28.001,00 e 28.142,00 (Rigo 35 del mod. 730-3), l'aliquota dell'addizionale regionale è determinata in termini percentuali sottraendo al coefficiente e*P il rapporto tra l'ammontare di euro 27.748,00 ed il reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale. Si rinvia alle precisazioni contenute nel successivo paragrafo.
		Per redditi superiori a euro 28.000,00		1,40%	1,40% sull'intero importo		E' prevista l'applicazione dell'aliquota agevolata dello 0,90% nel caso di contribuente disabile (o contribuente con a carico fiscalmente un disabile) e con un imponibile (Rigo 35 del mod. 730-3) non superiore a euro 45.000,00. Si rinvia alle precisazioni contenute nel successivo paragrafo.  E' prevista l'applicazione dell'aliquota agevolata dello 0,90% nel caso di contribuente con tre o più figli fiscalmente a carico ed un imponibile (Rigo 35 del mod. 730-3) non superiore a euro 50.000,00. Il limite di euro 50.000,00 è innalzata di euro 10.000,00 per ogni figlio a carico oltre il terzo. Si rinvia alle precisazioni contenute nel successivo paragrafo

**13.20.3.1 CASI PARTICOLARI PER IL CALCOLO DELL'ADDIZIONALE REGIONALE CON RIFERIMENTO ALLE REGIONI LIGURIA, LOMBARDIA, EMILIA ROMAGNA, PIEMONTE, UMBRIA E VENETO**

**RESIDENTI AL 31/12/2007 NELLA REGIONE LIGURIA**

Si precisa, come già chiarito nelle note presenti nella tabella precedente, che, non vigendo il principio di progressività per scaglioni, si applica un'unica aliquota per tutta la base imponibile. Pertanto, per i redditi superiori a euro 20.000,00 l'aliquota del 1,40 % si applica sull'intero ammontare di reddito e non solo sulla parte che eccede euro 20.000,00. Ad esempio, per un reddito di euro 30.000,00 l'imposta dovuta sarà pari a euro 420,00.

Inoltre, per i redditi compresi tra euro 20.001,00 ed euro 20.101,42 l'imposta determinata applicando l'aliquota 1,4% è ridotta di un importo pari al prodotto tra il coefficiente "0,986" e la differenza tra euro 20.101,42 ed il reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale; Il calcolo da eseguire è il seguente:

$$\text{rigo 35 mod. 730-3} \times \frac{1,40}{100} \quad - \quad 0,986 \times (20.101,42 - \text{rigo 35 mod. 730-3} )$$

**RESIDENTI AL 31/12/2007 NELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA**

Per la regione Emilia Romagna si precisa che per i redditi fino a euro 15.000,00 l'aliquota prevista è del 1,10 %; per i redditi superiori a euro 15.000,00 e fino a euro 20.000,00 l'aliquota del 1,20 % si applica sull'intero ammontare di reddito e non solo sulla parte che eccede euro 15.000,00; per i redditi superiori a euro 20.000,00 e fino a euro 25.000,00 l'aliquota del 1,30 % si applica sull'intero ammontare di reddito e non solo sulla parte che eccede euro 20.000,00; per i redditi oltre euro 25.000,00 l'aliquota del 1,40 % si applica sull'intero ammontare di reddito e non solo sulla parte che eccede euro 25.000,00. Ad esempio, per un reddito di euro 30.000,00 l'imposta dovuta sarà pari a euro 420,00.

**RESIDENTI AL 31/12/2007 NELLA REGIONE LOMBARDIA**

La Regione Lombardia ha disposto che per i contribuenti con redditi non superiori a euro 10.329,14 (al netto degli oneri deducibili ad esclusione della deduzione per abitazione principale e pertinenze) derivanti da pensioni di ogni genere ed eventualmente dal reddito dell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale e dalle sue pertinenze, si applica l'aliquota dello 0,9%.

Al fine di riconoscere l'applicazione dell'aliquota agevolata dello 0,9%, è necessario distinguere il caso nel quale il contribuente ha barrato la casella "Casi particolari add.le regionale" presente nel frontespizio nella sezione riservata al domicilio fiscale al 31 dicembre 2007, dal caso nel quale detta casella non è stata barrata. Tale distinzione si rende necessaria in considerazione della circostanza che la legge regionale fa riferimento a "pensioni di ogni genere" e quindi anche a pensioni per le quali non è applicabile la detrazione per redditi da pensione, e che quindi nei righi da C1 a C3 sono stati indicati riportando il codice 2 nella casella di colonna 1 (trattamenti pensionistici integrativi).

- Casella “Casi particolari add.le regionale” NON barrata

Se il contribuente non ha barrato la casella, al rigo **35** del mod. 730-3 deve essere applicata, in sostituzione di quanto indicato nella precedente tabella, l'aliquota dello 0,9% se risultano verificate contemporaneamente le seguenti condizioni:

- rigo 6 (mod. 730/3) – rigo 8 (mod. 730/3) non è superiore a euro 10.329,14;
- concorrono al reddito complessivo esclusivamente redditi da pensione, ossia redditi del quadro C sez. I righe da C1 a C3 con la casella di colonna 1 impostata ad “1” ed eventualmente anche redditi per il solo possesso dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, per i quali spetta la deduzione per abitazione principale. Pertanto se è stato compilato il Quadro B, il campo “Utilizzo” di colonna 2 di tutti i righe compilati deve assumere esclusivamente i valori 1 e 5 ed il reddito dell'abitazione principale deve essere stato calcolato in base alla rendita (nei casi in cui è stato dichiarato anche il “Canone di locazione”).

Si precisa che la presenza di uno o più righe del Quadro B con un utilizzo diverso dai valori di cui sopra o la compilazione di uno o più righe del quadro A (terreni), non comporta la perdita del diritto alla detrazione nel caso in cui l'imponibile del fabbricato o del terreno sia inferiore a 50 centesimi di euro.

- Casella “Casi particolari add.le regionale” barrata

Se il contribuente ha barrato la casella, al rigo **35** del mod. 730-3 deve essere applicata, in sostituzione di quanto indicato nella precedente tabella, l'aliquota dello 0,9 % se risultano verificate contemporaneamente le seguenti condizioni:

- rigo 6 (mod. 730/3) – rigo 8 (mod. 730/3) non è superiore a euro 10.329,14;
- concorrono al reddito complessivo esclusivamente redditi da pensione, ossia redditi del quadro C sez. I righe da C1 a C3 con la casella di colonna 1 impostata al valore “1” ovvero impostata con il valore “2” ed eventualmente anche redditi per il solo possesso dell'abitazione principale e delle relative pertinenze, per i quali spetta la deduzione per abitazione principale. Pertanto se è stato compilato il Quadro B, il campo “Utilizzo” di colonna 2 di tutti i righe compilati deve assumere esclusivamente i valori 1 e 5 ed il reddito dell'abitazione principale deve essere stato calcolato in base alla rendita (nei casi in cui è stato dichiarato anche il “Canone di locazione”).

Si precisa che la presenza di uno o più righe del Quadro B con un utilizzo diverso dai valori di cui sopra o la compilazione di uno o più righe del quadro A (terreni), non comporta la perdita del diritto all'agevolazione nel caso in cui l'imponibile del fabbricato o del terreno sia inferiore a 50 centesimi di euro.

L'eventuale applicazione dell'aliquota agevolata dello 0,9% deve essere comunicata al contribuente con apposito messaggio.

La mancata applicazione dell'aliquota dello 0,9% per il non verificarsi delle condizioni previste, in presenza della casella “Casi particolari add.le regionale” barrata, deve essere comunicata al contribuente con apposito messaggio.

**RESIDENTI AL 31/12/2007 NELLA REGIONE PIEMONTE**

Si precisa, come già chiarito nelle note presenti nella tabella precedente, che, non vigendo il principio di progressività per scaglioni, si applica un'unica aliquota per tutta la base imponibile. Pertanto, per i redditi superiori o uguali a **euro 11.071,35** l'aliquota del 1,4% si applica sull'intero ammontare del reddito e non solo sulla parte che eccede **euro 11.071,35**. Ad esempio, per un reddito di euro 15.000,00 l'imposta dovuta sarà pari a euro 210,00.

**RESIDENTI AL 31/12/2007 UMBRIA**

Si precisa, come già chiarito nelle note presenti nella tabella precedente, che, non vigendo il principio di progressività per scaglioni, si applica un'unica aliquota per tutta la base imponibile. Pertanto, per i redditi superiori a euro 15.000,00 l'aliquota del 1,1% si applica sull'intero ammontare del reddito e non solo sulla parte che eccede euro 15.000,00. Ad esempio, per un reddito di euro 30.000,00 l'imposta dovuta sarà pari a euro 330,00.

**RESIDENTI AL 31/12/2007 VENETO**

Si precisa, come già chiarito nelle note presenti nella tabella precedente, che, non vigendo il principio di progressività per scaglioni, si applica un'unica aliquota per tutta la base imponibile. Pertanto, per i redditi superiori a euro 28.000,00 l'aliquota del 1,40% si applica sull'intero ammontare del reddito e non solo sulla parte che eccede euro 28.000,00. Ad esempio, per un reddito di euro 30.000,00 l'imposta dovuta sarà pari a euro 420,00. **Per i redditi compresi tra euro 28.001,00 ed euro 28.142,00 si rimanda a quanto chiarito nelle istruzioni che seguono.**

**Determinazione addizionale regionale per redditi imponibili compresi tra 28.001,00 e 28.142,00 (Veneto)**

Per l'anno d'imposta 2007 la regione Veneto ha previsto che per i contribuenti aventi un reddito imponibile ai fini dell'Addizionale regionale all'Irpef compreso tra euro 28.001,00 e 28.142,00, l'aliquota dell'addizionale regionale è determinata in termini percentuali sottraendo al coefficiente "1" il rapporto tra l'ammontare di euro 27.748,00 ed il reddito imponibile ai fini dell'addizionale regionale. L'aliquota così determinata, deve essere arrotondata alla quarta cifra decimale; l'ultima cifra va arrotondata per eccesso o per difetto a seconda che la cifra decimale immediatamente successiva sia non inferiore o inferiore a cinque.

A tal fine determinare l'aliquota da applicare con la modalità di seguito descritta:

$$\text{Aliquota} = 1 - (27.748 / \text{rigo 35 mod. 730-3})$$

L'aliquota così determinata deve essere arrotondata alla quarta cifra decimale secondo le modalità sopra riportate.

**L'ammontare dell'addizionale regionale dovuta da riportare al rigo 36 del mod. 730-3 si ottiene applicando al rigo 35 del mod. 730-3 l'aliquota dell'addizionale regionale come sopra determinata:**

$$\text{Rigo 36 mod. 730-3} = \text{rigo 35 mod. 730-3} \times \text{aliquota}$$

**Esempio:**

$$\text{rigo 35 mod. 730-3} = 28.100$$

$$\text{aliquota} = 1 - (27.748 / 28.100) = 0,0125$$

$$\text{rigo 36 mod. 730-3} = 28.100 \times 0,0125 = 351,25 \text{ che arrotondato è pari a } 351,00$$

#### **Agevolazione prevista per i contribuenti disabili (Veneto)**

La Regione Veneto ha disposto, in sostituzione delle aliquote ordinarie indicate nella tabella precedente, l'applicazione dell'aliquota agevolata dello 0,9 % per i contribuenti disabili o per i contribuenti con a carico fiscalmente un familiare disabile e con un reddito imponibile non superiore a euro **45.000,00**. Qualora il disabile sia a carico di più soggetti, l'aliquota dello 0,9% si applica solo nel caso in cui la somma dei redditi imponibili ai fini dell'addizionale regionale, non sia superiore ad euro **45.000,00**.

Pertanto al **rigo 35** del mod. 730-3 deve essere applicata, in sostituzione di quanto indicato nella precedente tabella, l'aliquota dello 0,9% se risultano verificate contemporaneamente le seguenti condizioni:

- risulta compilata con il codice "1" la casella "Casi particolari add.le regionale" presente nel frontespizio nella sezione riservata al domicilio fiscale al 31 dicembre 2007;
- l'importo del **rigo 35** del mod. 730-3 non è superiore a euro **45.000,00**.

L'eventuale applicazione dell'aliquota agevolata dello 0,9% deve essere comunicata al contribuente con apposito messaggio.

La mancata applicazione dell'aliquota dello 0,9% per il non verificarsi delle condizioni previste, in presenza della casella "Casi particolari add.le regionale" barrata, deve essere comunicata al contribuente con apposito messaggio.

#### **Agevolazione prevista i contribuenti con tre o più figli a carico (Veneto)**

La Regione Veneto ha disposto, in sostituzione delle aliquote ordinarie indicate nella tabella precedente, l'applicazione dell'aliquota agevolata dello 0,9 % per i contribuenti aventi un reddito imponibile, ai fini dell'addizionale regionale, non superiore ad euro **50.000,00** e con tre figli fiscalmente a carico. Qualora i figli siano a carico di più

**soggetti, l'aliquota dello 0,9% si applica solo nel caso in cui la cui la somma dei redditi imponibili ai fini dell'addizionale regionale, non sia superiore ad euro 50.000,00. La soglia di reddito imponibile di cui al presente comma è innalzata di euro 10.000,00 per ogni figlio a carico oltre il terzo.**

**Pertanto al rigo 35 del mod. 730-3 deve essere applicata, in sostituzione di quanto indicato nella precedente tabella, l'aliquota dello 0,9% se risultano verificate contemporaneamente le seguenti condizioni:**

**- risulta compilata con il codice "2" la casella "Casi particolari add.le regionale" presente nel frontespizio nella sezione riservata al domicilio fiscale al 31 dicembre 2007;**

**- dal prospetto dei familiari a carico risulta un numero di figli a carico non inferiore a tre (righe da due a sei compilati con la casella "F1" o "F" o "D" barrata e casella relativa al numero di mesi a carico compilata); qualora sia presente lo stesso codice fiscale in più righe, ai fini della individuazione del numero di figli, lo stesso va considerato una sola volta;**

**- l'importo del rigo 35 del mod. 730-3 non è superiore a euro 50.000,00. Tale soglia è innalzata di euro 10.000 per ogni figlio a carico oltre il terzo; il numero di figli deve essere desunto dal prospetto dei familiari a carico e tenendo conto delle indicazioni fornite al punto precedente. Ad esempio con quattro figli a carico la soglia è pari ad euro 60.000,00.**

**L'eventuale applicazione dell'aliquota agevolata dello 0,9% deve essere comunicata al contribuente con apposito messaggio.**

**La mancata applicazione dell'aliquota dello 0,9% per il non verificarsi delle condizioni previste, in presenza della casella "Casi particolari add.le regionale" barrata, deve essere comunicata al contribuente con apposito messaggio.**

#### **13.20.4 ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA CERTIFICAZIONE – RIGO 37 DEL MOD. 730-3**

- Al **rigo 37** colonna 1 e/o 2 va riportato l'importo indicato dal Dichiarante e/o dal Coniuge dichiarante nel rigo C9 della Sez. III del Quadro C del Mod. 730 e l'importo indicato a colonna 2 del rigo F2 del quadro F. Se sono stati indicati compensi per attività sportive dilettantistiche (rigo D4 codice "7") ed è stata compilata la colonna 4 del rigo F2, per determinare l'addizionale regionale risultante dalla certificazione si deve tener conto anche di tale importo. Tuttavia alla somma dell'addizionale regionale non deve concorrere l'importo indicato nella suddetta colonna 4 del rigo F2, ma l'importo determinato secondo le modalità descritte nella sezione "attività sportive dilettantistiche" del paragrafo 7.1.3, e denominato A3.

Verificare inoltre, se il contribuente ha percepito redditi per lavori socialmente utili in regime agevolato (redditi dichiarati nella sezione I del quadro C, righe da C1 a C3, con la relativa casella di colonna 1 impostata a "3") e procedere come segue:

- 1) per il contribuente per il quale risultano presenti tali tipologie di reddito ma il reddito complessivo (rigo 6 del Mod. 730-3) diminuito della deduzione prevista per

l'abitazione principale di cui al rigo 7 è superiore a euro 9.296, sommare, all'addizionale regionale da riportare nel rigo 37, anche l'importo dichiarato a colonna 6 del rigo F2 del quadro F;

- 2) per il contribuente per il quale risultano presenti tali tipologie di reddito ma il reddito complessivo (rigo 6 del Mod. 730-3) diminuito della deduzione prevista per l'abitazione principale di cui al rigo 7 è inferiore o uguale euro 9.296, l'importo dichiarato a colonna 6 del rigo F2 del quadro F non deve essere riportato nel rigo 37 col. 1 e/o 2 del mod. 730-3.

Tale situazione in caso di dichiarazione congiunta deve essere verificata singolarmente per il dichiarante e per il coniuge.

#### **13.20.5 ECCEDENZIA DELL'ADDIZIONALE REGIONALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE RIGO 38 DEL MOD. 730-3**

Al rigo 38 colonna 1 e/o 2 va riportata il risultato della seguente operazione:

**rigo 38 = F4 col. 2 – F4 col. 3** (il risultato di tale operazione può anche essere negativo)

#### **13.20.6 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF DOVUTA - RIGO 39 DEL MOD. 730-3**

**Da quest'anno il Decreto Legislativo n. 360 del 1998, così come modificato dall'art. 1, comma 142, della Finanziaria 2007 (Legge n. 296 del 2006), ha previsto, all'art. 1 comma 4, che l'addizionale comunale dovuta per l'anno di imposta 2007 deve essere determinata con riferimento al domicilio fiscale al 1 gennaio 2007.**

Pertanto in relazione al domicilio fiscale al **1 gennaio 2007** indicato dal contribuente nel frontespizio del mod. 730, l'addizionale comunale all'IRPEF va calcolata applicando all'importo di rigo 35 colonna 1 e/o 2 (reddito imponibile) le aliquote deliberate dai Comuni **tenendo conto delle eventuali soglie di esenzione deliberate dai comuni stessi. L'importo così determinato deve essere riportato nel rigo 39 colonna 1 e/o 2.**

**Le aliquote e le soglie di esenzione deliberate dai comuni sono consultabili sul sito "WWW. Finanze.gov.it" (area tematica: "Fiscalità Locale, Addizionale Comunale all'Irpef").**

*<http://www.finanze.it/dipartimentopolitichefiscali/fiscalitalocale/addirpef/sceltaregione.htm>*

#### **Comuni che hanno deliberato le soglie di esenzione: precisazioni**

Come già precisato, nella determinazione dell'addizionale comunale dovuta si deve tener conto della eventuale soglia di esenzione deliberata dal comune. Di seguito si forniscono alcune istruzioni di carattere generale per tener conto delle indicazioni contenute nel documento disponibile sul sito della Fiscalità Locale relativo alle soglie di esenzione deliberate dai comuni. Si precisa altresì, che in tale documento sono riportate anche particolari modalità di determinazione dell'addizionale comunale quali ad esempio la previsione di più aliquote con riferimento a diverse fasce reddituali.

**Criteria generali per la determinazione dell'addizionale comunale con riferimento alle indicazioni presenti nel documento relativo alle soglie di esenzione**

**1) Presenza per un comune della sola soglia di esenzione senza ulteriori indicazioni.**

Qualora sia riportato per il comune la soglia di esenzione senza ulteriori indicazioni, per verificare se trova applicazione per il contribuente tale soglia di esenzione, si deve fare riferimento al reddito imponibile ai fini dell'addizionale comunale indicato nel rigo 35.

Se il rigo 35 è inferiore o uguale alla soglia di esenzione, l'importo dell'addizionale comunale dovuta (rigo 39) è pari a zero.

Se invece il rigo 35 è superiore alla soglia di esenzione, la base imponibile sulla quale calcolare l'addizionale comunale è costituita dall'intero importo indicato al rigo 35.

**2) Presenza di più aliquote con riferimento a diverse fasce reddituali**

Qualora nel documento disponibile sul sito della Fiscalità Locale e relativo ai comuni che hanno deliberato una soglia di esenzione risulta che un comune abbia deliberato con riferimento a diverse fasce reddituali, più di una aliquota, salvo diversa specifica indicazione riportata nel documento stesso, l'addizionale comunale deve essere determinata applicando all'intera base imponibile l'aliquota relativa alla fascia di reddito corrispondente al reddito imponibile del contribuente. Ad esempio, se un comune ha deliberato le seguenti aliquote:

- Reddito fino a euro 10.000 aliquota 0,2

- Reddito oltre a euro 10.000 aliquota 0,4

Un contribuente con reddito imponibile (rigo 35 mod. 730-3) pari ad euro 13.000 l'aliquota da applicare è pari a 0,4; pertanto l'ammontare dell'imposta dovuta è pari a:  $(0,4/100) \times 13.000$

Se per la individuazione della fascia reddituale è presente solo un generico riferimento al reddito quale ad esempio "Reddito fino a" ovvero "Per i redditi superiori a" ovvero "reddito imponibile" ovvero "Reddito complessivo annuo imponibile", per l'applicazione della soglia di esenzione si deve fare riferimento al reddito imponibile ai fini dell'addizionale comunale indicato nel rigo 35.

**3) Presenze di soglie di esenzione con riferimento a specifiche tipologie di reddito**

Per i comuni che hanno deliberato una soglia di esenzione con riferimento a specifiche tipologie di reddito, la verifica della condizione relativa alla singola fattispecie reddituale deve essere effettuata con riferimento ai redditi presenti nella dichiarazione, mentre, per la verifica della soglia di esenzione, si deve fare riferimento alla base imponibile ai fini dell'addizionale comunale.

Ad esempio, se il comune ha deliberato una soglia di esenzione di euro 8.000 per i contribuenti il cui reddito complessivo è costituito esclusivamente da redditi di pensione ed abitazione principale con relative pertinenze, si deve verificare, dai dati presenti in dichiarazione, che il contribuente abbia solo redditi da pensione ed eventualmente abitazione principale e relative pertinenze ed in tal caso applicare la soglia di esenzione di euro 8.000 al rigo 35 del mod. 730-3.

**In taluni casi le indicazioni deliberate dal comune possono risultare più articolate. A riguardo si propone a titolo esemplificativo la seguente situazione nella quale il comune ha così deliberato:**



- **Redditi di pensione e lavoro dipendente non superiore ad euro 8.000**
- **Redditi di terreni non superiore ad euro 186,00**
- **Reddito Unità immobiliare e relative pertinenze**

**In tale caso, l'addizionale comunale non è dovuta (la soglia di esenzione si intende uguale alla base imponibile) se risultano soddisfatte tutte le seguenti condizioni:**

- 1) **al Reddito complessivo concorrono esclusivamente redditi di lavoro dipendente e/o Pensione ed eventualmente redditi derivanti da abitazione principale e relative pertinenze ed eventualmente redditi di terreni;**
- 2) **la somma dei redditi di lavoro dipendente e di pensione non è superiore ad euro 8.000;**
- 3) **l'ammontare dei redditi di terreni (dominicale ed Agrario) non è superiore ad euro 186.**

Pertanto, operativamente devono risultare verificate tutte le seguenti condizioni:

- 1)  $\text{Rigo } 6 = \text{Rigo } 1 + \text{Rigo } 2 + \text{Rigo } 3 + \text{Rigo } 4$
- 2)  $\text{Rigo } 1 + \text{Rigo } 2$  inferiore o uguale a euro 186
- 3)  $\text{Rigo } 3 = \text{Rigo } 7$
- 4)  $\text{Rigo } 4$  inferiore o uguale a euro 8.000

Se in base alle istruzioni fornite con riferimento ai redditi per lavori socialmente utili, gli stessi non hanno concorso alla formazione del reddito complessivo, l'importo del Rigo 4 della precedenti operazioni deve essere considerato al netto dell'ammontare dei compensi percepiti per lavori socialmente utili e indicati dal contribuente con il codice 3 nei rigi da C1 a C3.

**4) Richiesta da parte del contribuente di applicazione della soglia di esenzione deliberata dal comune : rigo F7 col. 1 del quadro F compilato**

Da quest'anno per il contribuente che risiede in un comune che ha deliberato l'applicazione di una soglia di esenzione con riferimento a particolari condizioni soggettive non desumibili dai dati presenti nel modello di dichiarazione, è prevista la possibilità di compilare il rigo F7 al fine di richiedere il riconoscimento di detta soglia di esenzione. Tali condizioni sono ad esempio quelle riferite alla composizione del nucleo familiare ovvero al calcolo dell'ISEE. In tal caso il contribuente, compilando il rigo F7 col. 1, attesta il possesso dei requisiti previsti dalla delibera comunale per usufruire, qualora il suo reddito imponibile risultasse in sede di dichiarazione inferiore o uguale alla soglia di esenzione, dell'agevolazione prevista.

**Pertanto qualora risultasse compilata la colonna 1 del rigo F7, l'addizionale comunale deve essere così determinata:**

Se il rigo 35 è inferiore o uguale all'importo indicato nella colonna 1 del rigo F7, l'importo dell'addizionale comunale dovuta (rigo 39) è pari a zero.

Se invece il rigo 35 è superiore all'importo indicato nella colonna 1 del rigo F7, la base imponibile sulla quale calcolare l'addizionale comunale è costituita dall'intero importo indicato al rigo 35.

**Il soggetto che presta l'assistenza fiscale deve verificare se per il comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1-1-2007 (riportato nel frontespizio della dichiarazione) è presente una soglia di esenzione. Qualora dal documento pubblicato sul sito non risulti che il comune abbia deliberato una soglia di esenzione ma il contribuente ha tuttavia compilato il rigo F7, tale importo si deve considerare assente. Qualora invece l'importo indicato dal contribuente nel rigo F7 risulti essere superiore alla soglia deliberata dal comune (ovvero alla soglia maggiore qualora il comune abbia previsto diverse soglie di esenzione) il soggetto che presta l'assistenza fiscale deve ricondurre l'importo indicato dal contribuente entro tale soglia massima. L'importo così ridefinito deve essere riportato sia nel modello cartaceo da consegnare al contribuente che nella fornitura telematica da inviare all'Amministrazione Finanziaria. Di tale circostanza deve essere data apposita comunicazione nelle annotazioni.**

**13.20.7 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA CERTIFICAZIONE E/O VERSATA – RIGO 40 DEL MOD. 730-3**

Al rigo 40 colonna 1 (e/o 2 per il coniuge) va riportato l'ammontare delle trattenute operate dal sostituto d'imposta, e/o versate in sede di assistenza fiscale con il mod. 730/2007 e/o versati con il mod. F24 dal contribuente. A tal fine operare come segue:  
calcolare  $A = C10 - C12$  (Ricondurre a zero se il risultato negativo)

**Trattenute Sostituto = A + rigo C11**

**Rigo 40 = Trattenute Sostituto + F1 col. 3 + F1 col. 4 + F2 col. 3**

**13.20.8 ECCEDENZIA DELL'ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF RISULTANTE DALLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE RIGO 41 DEL MOD. 730-3**

Al rigo 41 colonna 1 (e/o 2 per il coniuge) va riportato il risultato della seguente operazione;

**rigo 41 = F4 col. 4 – F4 col. 5**

Il risultato di tale operazione può anche essere negativo.

**13.20.9 ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF PER IL 2008 - RIGO 42 DEL MOD. 730-3**

**Si ricorda che la Finanziaria 2007 ha introdotto l'acconto per l'addizionale comunale all'Irpef. Tale acconto è dovuto nella misura del 30% dell'addizionale comunale ottenuta applicando al reddito imponibile relativo all'anno di imposta 2007 l'aliquota deliberata dal comune nel quale il contribuente ha la residenza alla data del 1/01/2008. L'aliquota da applicare è quella deliberata per l'anno 2008, qualora la pubblicazione della delibera sia avvenuta entro il 31 dicembre del 2007 ovvero quella vigente per l'anno di imposta 2007 nel caso di pubblicazione successiva a tale data.**

Come chiarito nelle istruzioni al modello 730 2008, se il domicilio da riportare nei righe “Domicilio fiscale al 01/01/2007”, “Domicilio fiscale al 31/12/2007” ed “Domicilio fiscale al 01/01/2008” è il medesimo, è sufficiente che il contribuente compili solo il primo rigo relativo al “Domicilio fiscale al 01/01/2007”; qualora invece, il domicilio fiscale da riportare non sia lo stesso in almeno due righe, è necessario che il contribuente compili comunque tutti e tre i righe relativi al domicilio fiscale alle diverse date.

**Pertanto, se il rigo “domicilio fiscale al 01/01/2008” non risulta compilato, ai fini dell’individuazione del domicilio fiscale al 01/01/2008 occorre far riferimento a quanto indicato come “domicilio fiscale al 01/01/2007”.**

**Per la determinazione dell’acconto dovuto per il 2008 da riportare nel rigo 42 operare come di seguito descritto.**

#### **A) DETERMINAZIONE DELL’ALIQUTA DA APPLICARE**

##### **A1) DELIBERA CON ALIQUTA E SOGLIA DI ESENZIONE PUBBLICATA ENTRO IL 31/12/2007**

Calcolare l’addizionale comunale dovuta per l’anno d’imposta 2008 applicando all’importo del rigo 35 del mod. 730-3:

- l’aliquota deliberata dal Comune per l’anno d’imposta 2008, se la delibera è pubblicata entro il 31/12/2007 tenendo conto delle eventuali soglie di esenzione. Le aliquote e le soglie di esenzione deliberate dai comuni e pubblicate entro la data del 31/12/2007 relative all’anno di imposta 2008 sono consultabili sul sito “[WWW.Finanze.gov.it](http://WWW.Finanze.gov.it)” (area tematica: “Fiscalità Locale, Addizionale Comunale all’Irpef”). Si rimanda alle indicazioni fornite nel paragrafo “13.19.6 *ADDIZIONALE COMUNALE ALL’IRPEF DOVUTA - RIGO 39 DEL MOD. 730-3*” per le istruzioni di carattere generale da utilizzare per la determinazione dell’acconto per il 2008. In tale caso, la soglia di esenzione relativa alla presenza di particolari condizioni soggettive del contribuente e descritta nel suddetto paragrafo alla sezione “*Richiesta da parte del contribuente di applicazione della soglia di esenzione deliberata dal comune*”, è quella indicata dal contribuente stesso nella colonna 1 del rigo F8.

**In aggiunta alle indicazioni fornite nel suddetto paragrafo 13.19.6 si forniscono le seguenti istruzioni relative alla compilazione della colonna 2 del rigo F8 (aliquota).** Per il contribuente che risiede in un comune che ha deliberato l’applicazione di una aliquota agevolata con riferimento a particolari condizioni soggettive non desumibili dai dati presenti nel modello di dichiarazione, è prevista la possibilità di compilare il rigo F8 col. 2 al fine di richiedere il riconoscimento di detta aliquota agevolata. Pertanto, in tal caso l’acconto va determinato applicando l’aliquota indicata dal contribuente nella col. 2 del rigo F8. Qualora non risulti che il comune abbia deliberato tale aliquota agevolata ovvero abbia deliberato una diversa aliquota, il dato si deve considerare assente e di tale circostanza deve essere fornita indicazioni al contribuente nelle annotazioni.

##### **A2) DELIBERA CON ALIQUTA E SOGLIA DI ESENZIONE NON PUBBLICATA ENTRO IL 31/12/2007**

Calcolare l’addizionale comunale dovuta per l’anno d’imposta 2008 applicando all’importo del rigo 35 del mod. 730-3:

- l'aliquota deliberata dal Comune per l'anno d'imposta 2007 se l'aliquota relativa all'anno d'imposta 2008 non è pubblicata entro il 31/12/2007, tenendo conto dell'eventuale soglia di esenzione deliberata dal comune stesso; Le aliquote e le soglie di esenzione deliberate dai comuni e relative all'anno di imposta 2007 sono consultabili sul sito "WWW. Finanze.gov.it" (area tematica: "Fiscalità Locale, Addizionale Comunale all'Irpef"). Si rimanda alle indicazioni fornite nel paragrafo "13.19.6 ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF DOVUTA - RIGO 39 DEL MOD. 730-3" per le istruzioni di carattere generale da utilizzare per la determinazione dell'acconto per il 2008. In tale caso la soglia di esenzione di cui alla sezione "Richiesta da parte del contribuente di applicazione della soglia di esenzione deliberata dal comune" e relativa alla presenza di particolari condizioni soggettive del contribuente è quella relativa all'anno di imposta 2007 (utilizzata anche per la determinazione del saldo 2007) ed indicata dal contribuente stesso nella colonna 1 del rigo F7.

#### **B) DETERMINAZIONE DELL'ACCONTO DOVUTO**

**Calcolare il 30 % dell'importo di cui al precedente punto A.**

**L'importo così determinato deve essere ridotto in base alle indicazioni fornite dal contribuente nella sezione V del quadro F, rigo F6.**

**In particolare:**

- se risulta barrata la casella di colonna 3 del rigo F6, l'acconto deve essere pari a zero;
- se risulta compilata la colonna 4 del rigo F6 l'acconto è pari al minore importo tra quanto sopra determinato al punto B e quanto indicato dal contribuente nella colonna 4 del rigo F6.

#### **13.20.10 ACCONTO PER L'ADDIZIONALE COMUNALE 2008 RISULTANTE DALLA CERTIFICAZIONE – RIGO 43**

**Nel rigo 43 (col. 1 per il dichiarante e col. 2 per il coniuge) deve essere riportato l'importo indicato dal contribuente nel rigo C13 del quadro C.**

#### **13.20.11**

#### **13.21 LIQUIDAZIONE DELLE IMPOSTE DEL DICHIARANTE E DEL CONIUGE RIGHI DA 44 A 58**

**Considerato che per il contribuente è prevista la facoltà (Decreto Legge n. 223 del 4/7/2007) di utilizzare il credito risultante dalla dichiarazione per il pagamento dell'imposta comunale sugli immobili (ICI) mediante il mod. F24, nel modello 730 è presente il quadro I nel quale il contribuente che intende avvalersi di tale facoltà indica l'importo dovuto ai fini ICI per l'anno 2008. In tal caso, qualora dalla dichiarazione risulti un credito lo stesso, fino a concorrenza dell'importo indicato nel**

quadro I, non verrà rimborsato dal sostituto d'imposta in quanto destinato ad essere utilizzato dal contribuente in compensazione nel mod. F24 per il versamento dell'ICI.

#### 13.21.1 GENERALITÀ

Le modalità da utilizzare per la compilazione dei prospetti relativi alla liquidazione delle imposte (righe da 44 a 51 per il dichiarante e righe da 52 a 58 per il coniuge) e che sono esposte nei successivi paragrafi si basano sui seguenti criteri di carattere generale:

- 1) determinazione per ciascuna imposta, sia per il dichiarante che per il coniuge, degli importi a credito e a debito (Irpef, addizionale regionale, addizionale comunale, tassazione separata, acconti Irpef e acconto addizionale comunale);
- 2) determinazione, per ciascun contribuente (dichiarante e coniuge), del saldo contabile costituito dalla somma algebrica degli importi a credito e a debito relativi alle singole imposte; nella determinazione del saldo contabile non si deve tenere conto dell'importo a debito per la seconda o unica rata di acconto Irpef per il 2008 in quanto tale importo viene trattenuto dal sostituto d'imposta nel mese di novembre.

Nel caso in cui dal saldo contabile di cui al punto 2) emerga un credito, l'importo di tale credito deve essere utilizzato nel seguente ordine:

- A) pagamento dell'eventuale debito risultante dal saldo contabile dell'altro contribuente, nel caso di dichiarazione congiunta;
- B) destinazione dell'eventuale importo del credito residuo al pagamento dell'ICI (quadro I compilato) dovuta dal contribuente al quale il credito è riferito;
- C) rimborso dell'ulteriore credito residuo a cura del sostituto d'imposta.

Si propone il seguente esempio:

DICHIARANTE	
Irpef a Credito	1.000
Add. Regionale a debito	100
Add. Comunale a debito	50
ICI dovuta di cui al quadro I	170
CONIUGE	
Irpef a debito	600
Add. Regionale a debito	30
Add. Comunale a debito	20
ICI dovuta di cui al quadro I	25
Saldo contabile Dichiarante (1.000 - 100 - 50)	credito pari a 850
Saldo contabile Coniuge (600 + 30 + 20)	debito pari 650
Saldo a credito del dichiarante ridotto del saldo a debito del coniuge (850 - 650)	200
Credito del dichiarante da utilizzare per il pagamento della propria ICI	170
Importo da accreditare in busta paga a seguito delle operazione di conguaglio da parte del sostituto d'imposta (200 - 170)	30

**13.21.2 ISTRUZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALLA COMPILAZIONE DELLA SEZIONE  
“LIQUIDAZIONE DELLE IMPOSTE”**

**Per stabilire le imposte da versare o da rimborsare occorre determinare i relativi importi a debito e/o a credito, nonché quello dell’acconto IRPEF e dell’acconto addizionale comunale per l’anno d’imposta successivo.**

**In sede di dichiarazione dei redditi e riferito alla singola imposta o addizionale, non si esegue il versamento del debito o il rimborso del credito d’imposta (comma 137 dell’art. 1 della legge finanziaria 2006) se l’importo risultante dalla dichiarazione non supera il limite di 12 euro. La disposizione si applica anche alle dichiarazioni presentate con il modello 730.**

**Pertanto, con riferimento alla singola imposta:**

- se emerge un importo a debito inferiore o uguale a 12 euro, lo stesso non dà luogo a versamento di imposta, ma deve essere esposto nella corrispondente colonna 5 “*Importi da non versare*” presente nel prospetto di liquidazione;
- se emerge un importo a credito inferiore o uguale a 12 euro, lo stesso non dà luogo a rimborso ma deve essere esposto nella corrispondente colonna 1 “*Importi non rimborsabili*” presente nel prospetto di liquidazione;
- se emerge un importo a debito superiore a 12 euro, lo stesso dà luogo ad una operazione di conguaglio da parte del sostituto d’imposta e va esposto nella corrispondente colonna 6 “*Importi da trattenere a cura del sostituto*” presente nel prospetto di liquidazione.
- se emerge un importo a credito superiore a 12 euro, lo stesso va esposto nella corrispondente colonna 2 “*Credito*” presente nel prospetto di liquidazione.

Se il contribuente non ha compilato il quadro I, il credito esposto nella colonna 2 “*Credito*” deve essere riportato anche nella colonna 4 “*di cui da rimborsare a cura del sostituto d’imposta*”;

Se il contribuente ha compilato il quadro I, il credito deve essere ripartito, seguendo le istruzioni riportate nei successivi paragrafi, tra l’importo utilizzabile con il mod. F24 per il pagamento dell’ICI (colonna 3 “*di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI*”), e l’importo da rimborsare a cura del sostituto d’imposta in sede di operazioni di conguaglio (colonna 4 “*di cui da rimborsare a cura del sostituto d’imposta*”).

### 13.21.3 DICHIARANTE : IRPEF DA VERSARE O DA RIMBORSARE – COL. 1, 2, 5 E 6 DEL RIGO 44 DEL MOD. 730-3

Calcolare:

rigo 31 col. 1 - rigo 32 col. 1 - rigo 33 col. 1 - rigo 34 col. 1 -  
**Residuo- rigo-13 - Residuo- rigo-22**

A seconda del risultato positivo o negativo della suddetta operazione, occorre operare con le modalità di seguito descritte.

Risultato positivo (DEBITO):

- se l’importo è maggiore di euro 12 riportare l’importo a **colonna 6** (*Importi da trattenere a cura del sostituto*) del rigo **44**.
- se l’importo è maggiore di zero e minore o uguale a 12 euro riportare tale importo nella **colonna 5** (*Importi da non versare*) del rigo **44**.

Risultato negativo (CREDITO):

- se l’importo in valore assoluto è maggiore di euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 2** (*Credito*) del rigo **44**;
- se l’importo in valore assoluto è minore o uguale a euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 1** (*Importi non rimborsabili*) del rigo **44**.

Per la compilazione delle colonne 3 (*di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI*) e 4 (*di cui da rimborsare a cura del sostituto d'imposta*) si rimanda alle indicazioni fornite nei successivi paragrafi.

**13.21.4 DICHIARANTE : ADDIZIONALE REGIONALE DA VERSARE O DA RIMBORSARE – COL. 1, 2, 5 E 6 DEL RIGO 45 DEL MOD. 730-3**

Calcolare:

rigo 36 col. 1 – rigo 37 col. 1 - rigo 38 col. 1

A seconda del risultato positivo o negativo della suddetta operazione, occorre operare con le modalità di seguito descritte.

Risultato positivo (DEBITO):

- se l'importo è maggiore di euro 12 riportare tale importo nella **colonna 6** (*Importi da trattenere a cura del sostituto*) del rigo **45**

- se l'importo è maggiore di zero e minore o uguale a 12 euro, riportare tale importo nella **colonna 5** (*Importi da non versare*) del rigo **45**.

Risultato negativo (CREDITO):

- se l'importo in valore assoluto è maggiore di euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 2** (*Credito*) del rigo **45**;

- se l'importo in valore assoluto è minore o uguale a euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 1** (*Importi non rimborsabili*) del rigo **45**.

Per la compilazione delle colonne 3 (*di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI*) e 4 (*di cui da rimborsare a cura del sostituto d'imposta*) si rimanda alle indicazioni fornite nei successivi paragrafi.

**13.21.5 DICHIARANTE : ADDIZIONALE COMUNALE DA VERSARE O DA RIMBORSARE – COL. 1, 2, 5 E 6 DEL RIGO 46 DEL MOD. 730-3**

Calcolare:

rigo 39 col. 1 – rigo 40 col. 1 – rigo 41 col. 1

A seconda del risultato positivo o negativo della suddetta operazione, occorre operare con le modalità di seguito descritte.



Risultato positivo (DEBITO):

- se l'importo è maggiore di euro 12 riportare tale importo nella **colonna 6** (*Importi da trattenere a cura del sostituto*) del rigo **46**.

- se l'importo è maggiore di zero e minore o uguale a 12 euro, riportare tale importo nella **colonna 5** (*Importi da non versare*) del rigo **46**.

Risultato negativo (CREDITO):

- se l'importo in valore assoluto è maggiore di euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 2** (*Credito*) del rigo **46**;

- se l'importo in valore assoluto è minore o uguale a euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 1** (*Importi non rimborsabili*) del rigo **46**.

Per la compilazione delle colonne 3 (*di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI*) e 4 (*di cui da rimborsare a cura del sostituto d'imposta*) si rimanda alle indicazioni fornite nei successivi paragrafi.

**13.21.6 CONIUGE : IRPEF DA VERSARE O DA RIMBORSARE – COL. 1, 2, 5 E 6 DEL RIGO 52 DEL MOD. 730-3**

Calcolare:

rigo 31 col. 2 - rigo 32 col. 2 - rigo 33 col. 2 - rigo 34 col. 2 -  
**Residuo- rigo-13 - Residuo- rigo-22**

A seconda del risultato positivo o negativo della suddetta operazione, occorre operare con le modalità di seguito descritte.

Risultato positivo (DEBITO):

- se l'importo è maggiore di euro 12 riportare l'importo a **colonna 6** (*Importi da trattenere a cura del sostituto*) del rigo **52**.

- se l'importo è maggiore di zero e minore o uguale a 12 euro riportare tale importo nella **colonna 5** (*Importi da non versare*) del rigo **52**.

Risultato negativo (CREDITO):

- se l'importo in valore assoluto è maggiore di euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 2** (*Credito*) del rigo **52**;

- se l'importo in valore assoluto è minore o uguale a euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 1** (*Importi non rimborsabili*) del rigo **52**.

Per la compilazione delle colonne 3 (*di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI*) e 4 (*di cui da rimborsare a cura del sostituto d'imposta*) si rimanda alle indicazioni fornite nei successivi paragrafi.

**13.21.7 CONIUGE : ADDIZIONALE REGIONALE DA VERSARE O DA RIMBORSARE – COL. 1, 2, 5 E 6 DEL RIGO 53 DEL MOD. 730-3**

Calcolare:

rigo 36 col. 2 – rigo 37 col. 2 - rigo 38 col. 2

A seconda del risultato positivo o negativo della suddetta operazione, occorre operare con le modalità di seguito descritte.

Risultato positivo (DEBITO):

- se l'importo è maggiore di euro 12 riportare tale importo nella **colonna 6** (*Importi da trattenere a cura del sostituto*) del rigo **53**.

- se l'importo è maggiore di zero e minore o uguale a 12 euro, riportare tale importo nella **colonna 5** (*Importi da non versare*) del rigo **53**.

Risultato negativo (CREDITO):

- se l'importo in valore assoluto è maggiore di euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 2** (*Credito*) del rigo **53**;

- se l'importo in valore assoluto è minore o uguale a euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 1** (*Importi non rimborsabili*) del rigo **53**.

Per la compilazione delle colonne 3 (*di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI*) e 4 (*di cui da rimborsare a cura del sostituto d'imposta*) si rimanda alle indicazioni fornite nei successivi paragrafi.

**13.21.8 CONIUGE : ADDIZIONALE COMUNALE DA VERSARE O DA RIMBORSARE – COL. 1, 2, 5 E 6 DEL RIGO 54 DEL MOD. 730-3**

Calcolare:

rigo 39 col. 2 – rigo 40 col. 2 - rigo 41 col. 2

A seconda del risultato positivo o negativo della suddetta operazione, occorre operare con le modalità di seguito descritte.

Risultato positivo (DEBITO):

- se l'importo è maggiore di euro 12 riportare tale importo nella **colonna 6** (*Importi da trattenere a cura del sostituto*) del rigo **54**.

- se l'importo è maggiore di zero e minore o uguale a 12 euro, riportare tale importo nella **colonna 5** (*Importi da non versare*) del rigo **54**.

Risultato negativo (CREDITO):

- se l'importo in valore assoluto è maggiore di euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 2 (Credito)** del rigo **54**;
- se l'importo in valore assoluto è minore o uguale a euro 12 riportare tale importo (in valore assoluto) a **colonna 1 (Importi non rimborsabili)** del rigo **54**.

Per la compilazione delle colonne 3 (di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI) e 4 (di cui da rimborsare a cura del sostituto d'imposta) si rimanda alle indicazioni fornite nei successivi paragrafi.

**13.21.9 ACCONTO IRPEF PER L'ANNO 2008 DEL DICHIARANTE E DEL CONIUGE - RIGHI 47E 48 PER IL DICHIARANTE E RIGHI 55 E 56 PER IL CONIUGE DEL MOD. 730-3**

Si ricorda che l'acconto per l'anno di imposta 2008 è dovuto nella misura del 99%.

Il comma 357 dell'art. 1 della Finanziaria 2007 (Legge 27/12/2006 n. 296) prevedendo la detrazione d'imposta nella misura del 20% per le spese sostenute nel limite di 1.000 euro per l'acquisto di un apparecchio televisivo dotato anche di sintonizzatore digitale integrato (rigo E37 col. 2), ha disposto che, nella determinazione dell'acconto dovuto ai fini Irpef, si assume quale imposta del periodo precedente quella che si sarebbe determinata senza tener conto della suddetta detrazioni. Pertanto, nella determinazione dell'acconto dovuto ai fini Irpef per l'anno di imposta 2008, si deve tener conto di quanto indicato dal contribuente nel rigo E37 col. 2 individuando l'ammontare della detrazione che ha trovato capienza nell'imposta lorda. Tale ammontare deve essere escluso dall'importo da considerare ai fini della determinazione dell'acconto.

Nell'intento di fornire delle indicazioni di carattere generale indipendentemente dalla compilazione o meno del rigo E37 col. 2 è necessario preliminarmente rideterminare il rigo differenza sia del dichiarante che del coniuge seguendo le istruzioni di seguito riportate.

**DICHIARANTE**

Dopo aver ricondotto entro il limite di 1.000 euro l'importo indicato dal contribuente nel rigo E37 col. 2 (dichiarante), calcolare:

$$\text{DETRAZ-TELEVISORE-DIC} = 0,2 \times \text{rigo E37 col. 2}$$

$$\text{CAPIENZA-DICHIARANTE} =$$

$$\text{rigo 11 col. 1 (730-3)} - \text{rigo 26 col. 1 (730-3)} + \text{DETRAZ-TELEVISORE-DIC}$$

Se **CAPIENZA-DICHIARANTE** è minore o uguale a zero l'importo da aggiungere al rigo differenza, che definiamo **INCREMENTO-DICHIARANTE**, è pari a zero.

Se **CAPIENZA-DICHIARANTE** è maggiore di zero calcolare:

$$\text{KD} = \text{CAPIENZA-DICHIARANTE} - \text{DETRAZ-TELEVISORE-DIC}$$

- Se **KD** è maggiore di zero l'**INCREMENTO-DICHIARANTE** è pari **DETRAZ-TELEVISORE-DIC**

- Se KD è invece minore o uguale a zero l'INCREMENTO-DICHIARANTE è pari al CAPIENZA-DICHIARANTE

Ai fini del calcolo dell'acconto, in luogo della colonna 1 del rigo 31 si deve considerare il seguente importo che definiamo Rigo-Differenza-Dichiarante:

**Rigo-Differenza-Dichiarante = col.1 del rigo 31 + INCREMENTO-DICHIARANTE**

#### **CONIUGE**

Dopo aver ricondotto entro il limite di 1.000 euro l'importo indicato dal contribuente nel rigo E37 col. 2 (coniuge), calcolare:

**DETRAZ-TELEVISORE-CON = 0,2 X rigo E37 col. 2**

**CAPIENZA-CONIUGE =**  
**rigo 11 col. 2 (730-3) – rigo 26 col. 2 (730-3) + DETRAZ-TELEVISORE-CON**

Se CAPIENZA-CONIUGE è minore o uguale a zero l'importo da aggiungere al rigo differenza, che definiamo INCREMENTO-CONIUGE, è pari a zero.

Se CAPIENZA-CONIUGE è maggiore di zero calcolare:

**KC = CAPIENZA-CONIUGE - DETRAZ-TELEVISORE-CON**

- Se KC è maggiore di zero l'INCREMENTO-CONIUGE è pari DETRAZ-TELEVISORE-CON

- Se KC è invece minore o uguale a zero l'INCREMENTO-CONIUGE è pari al CAPIENZA-CONIUGE

Ai fini del calcolo dell'acconto, in luogo della colonna 1 del rigo 31 si deve considerare il seguente importo che definiamo Rigo-Differenza-Coniuge:

**Rigo-Differenza-Coniuge = col.2 del rigo 31 + INCREMENTO-CONIUGE**

#### **TOTALE RIGO DIFFERENZA**

in luogo della colonna 3 del rigo 31 si deve considerare il seguente importo:

**Totale-Rigo-Differenza = Rigo-Differenza-dichiarante + Rigo-Differenza-Coniuge**

#### **DETERMINAZIONE DEGLI ACCONTI**

▪ **Se la dichiarazione non è congiunta oppure è congiunta ma per uno dei contribuenti il relativo importo del rigo differenza come sopra rideterminato (Rigo-Differenza-dichiarante, Rigo-Differenza-Coniuge) risulta positivo e per l'altro negativo o pari a zero procedere come di seguito evidenziato.**

**A) Se l'importo Totale-Rigo-Differenza è inferiore a euro 52 non è dovuto alcun acconto.**

**B) Se viceversa l'importo Totale-Rigo-Differenza è maggiore o uguale a euro 52, l'acconto è dovuto nella misura determinata con le modalità di seguito descritte:**

1. calcolare il 99% dell'importo di **Totale-Rigo-Differenza** (tale importo va imputato al contribuente per il quale risulta maggiore di zero il relativo importo del rigo differenza come sopra rideterminato (**Rigo-Differenza-dichiarante, Rigo-Differenza-Coniuge**). Ridurre tale importo in base alle indicazioni eventualmente fornite dal contribuente (nella Sez. V del quadro F rigo F6 colonne 1 e 2) per il quale il relativo importo come sopra rideterminato (**Rigo-Differenza-dichiarante, Rigo-Differenza-Coniuge**) del rigo differenza risulta essere maggiore di zero;

2. l'acconto così determinato deve essere corrisposto in un'unica soluzione, a novembre, se l'importo è inferiore a euro 257,52. Se il predetto importo, invece, è maggiore o uguale a euro 257,52, l'acconto va ripartito in due rate di cui la prima pari al 40% e la seconda pari al restante 60%.

Gli importi della prima e seconda rata di acconto vanno riportati rispettivamente **nei rigi 47 (prima rata) e 48 (seconda o unica rata)** se l'importo **Rigo-Differenza-dichiarante** assume valori positivi (dichiarante) ovvero nei rigi **55 (prima rata) e 56 (seconda o unica rata)** se l'importo **Rigo-Differenza-Coniuge** assume valori positivi (coniuge).

Il contribuente può comunque richiedere al proprio sostituto d'imposta la riduzione della seconda rata di acconto tramite apposita comunicazione.

▪ **Se la dichiarazione è congiunta e per entrambi i contribuenti il relativo importo del rigo differenza come sopra rideterminato (Rigo-Differenza-dichiarante, Rigo-Differenza-Coniuge) risulta positivo attenersi alle istruzioni che seguono.**

**DETERMINAZIONE ACCONTI IRPEF DICHIARANTE**

1. Se l'importo del **Rigo-Differenza-dichiarante** è maggiore o uguale a 52, calcolare il 99% di detto importo;
2. ridurre l'importo così calcolato in base alle indicazioni fornite dal dichiarante nella Sez. V del quadro F rigo F6 colonne 1 e 2.
3. Se l'importo così determinato è inferiore a euro 257,52 l'acconto deve essere corrisposto in un'unica soluzione, a novembre. Se invece l'importo è maggiore o uguale a euro 257,52 l'acconto deve essere ripartito in due rate, di cui la prima pari al 40% e la seconda pari al restante 60%.
4. gli importi della prima e seconda rata di acconto vanno riportati rispettivamente nei rigi 47 e 48.

**DETERMINAZIONE ACCONTI IRPEF CONIUGE**

1. Se l'importo **Rigo-Differenza-coniuge** è maggiore o uguale a 52, calcolare il 99% di detto importo;

2. ridurre l'importo così calcolato in base alle indicazioni fornite dal coniuge nella Sez. V del quadro F rigo F6 colonne 1 e 2.
3. Se l'importo così determinato è inferiore a euro 257,52 l'acconto deve essere corrisposto in un'unica soluzione, a novembre. Se invece l'importo è maggiore o uguale a euro 257,52 l'acconto deve essere ripartito in due rate, di cui la prima pari al 40% e la seconda pari al restante 60%.
4. gli importi della prima e seconda rata di acconto vanno riportati rispettivamente nei rigi 55 e 56.

Il contribuente può comunque richiedere al proprio sostituto d'imposta la riduzione della seconda rata di acconto tramite apposita comunicazione.

Qualora l'acconto è stato calcolato con riferimento ad un importo diverso da quello esposto nel rigo 31 del mod. 730-3 (presenza del rigo E37 col. 2 compilato), nelle annotazioni deve essere fornita l'indicazione che gli acconti sono stati calcolati con riferimento all'ammontare del rigo differenza rideterminato senza tenere conto della detrazione usufruita per gli oneri esposti nel rigo E37 col. 2 e deve essere evidenziato l'ammontare di detto importo.

#### **13.21.10 ACCONTO DELL'IMPOSTA SUI REDDITI SOGGETTI A TASSAZIONE SEPARATA RIGO 49 PER IL DICHIARANTE E RIGO 57 PER IL CONIUGE DEL MOD. 730-3**

Si rimanda alle istruzioni fornite nel paragrafo relativo alla **sezione II del quadro D**.

#### **13.21.11 DICHIARANTE - ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER IL 2008 RIGO 50 MOD. 730-3**

**Calcolare:** rigo 42 col. 1 – 43 col. 1

Considerare zero nel caso che il risultato assuma un valore negativo.

Se l'importo così determinato è superiore a 12 euro, tale importo deve essere riportato nella colonna 6 (*"Importi da trattenere a cura del sostituto"*). **L'acconto non è dovuto se l'importo non è superiore a 12 euro e pertanto in tale caso la colonna 6 non deve essere compilata.**

#### **13.21.12 CONIUGE: ACCONTO ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF PER IL 2008 RIGO 58 MOD. 730-3**

**Calcolare:** rigo 42 col. 2 – 43 col. 2

Considerare zero nel caso che il risultato assuma un valore negativo.

Se l'importo così determinato è superiore a 12 euro, tale importo deve essere riportato nella colonna 6 (*"Importi da trattenere a cura del sostituto"*). **L'acconto non è dovuto se**

**l'importo non è superiore a 12 euro e pertanto in tale caso la colonna 6 non deve essere compilata.**

**13.21.13 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE COLONNE 3 E 4 DEI RIGHI DA 44 A 46 (DICHIARANTE) E DEI RIGHI DA 52 A 54 (CONIUGE) DEL MOD. 730-3 IN ASSENZA DEL QUADRO I**

Se nella dichiarazione sia il dichiarante che il coniuge non hanno compilato il quadro I, nella colonna 4 (*“di cui da rimborsare a cura del sostituto”*) dei righi da 44 a 46 (dichiarante) e nella colonna 4 dei righi da 52 a 54 (coniuge) deve essere riportato l'importo indicato nella colonna 2 (*“Credito”*) dei rispettivi righi; in tale caso la colonna 3 (*“di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI”*) dei suddetti righi non deve essere compilata.

**13.21.14 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLE COLONNE 3 E 4 DEI RIGHI DA 44 A 46 (DICHIARANTE) E DEI RIGHI DA 52 A 54 (CONIUGE) DEL MOD. 730-3 IN PRESENZA DEL QUADRO I**

Qualora nella dichiarazione il dichiarante, il coniuge o entrambi hanno compilato il quadro I è necessario utilizzare le istruzioni che seguono per la compilazione delle colonne 3 e 4 dei righi in oggetto.

E' necessario prioritariamente determinare per ciascun contribuente il relativo saldo contabile costituito dalla somma algebrica degli importi a credito e a debito relativi alle singole imposte.

Determinare il saldo contabile del dichiarante nel seguente modo:

$$\begin{aligned} \text{Saldo contabile dichiarante} = & \text{rigo 44 col. 2} + \text{rigo 45 col. 2} + \text{rigo 46 col. 2} - \\ & \text{rigo 44 col. 6} - \text{rigo 45 col. 6} - \text{rigo 46 col. 6} - \\ & \text{rigo 47 col. 6} - \text{rigo 49 col. 6} - \text{rigo 50 col. 6} \end{aligned}$$

Determinare il saldo contabile del coniuge nel seguente modo:

$$\begin{aligned} \text{Saldo contabile coniuge} = & \text{rigo 52 col. 2} + \text{rigo 53 col. 2} + \text{rigo 54 col. 2} - \\ & \text{rigo 52 col. 6} - \text{rigo 53 col. 6} - \text{rigo 54 col. 6} - \\ & \text{rigo 55 col. 6} - \text{rigo 57 col. 6} - \text{rigo 58 col. 6} \end{aligned}$$

Il saldo contabile positivo esprime una posizione a credito per il contribuente, viceversa un saldo contabile negativo esprime una posizione a debito.

Le modalità di compilazione delle suddette colonne sono diverse in relazione alle seguenti situazioni:

- 1) dal saldo contabile del contribuente emerge un credito ovvero nel caso di dichiarazione congiunta, sia dal saldo contabile del dichiarante che da quello del coniuge emerge un importo a credito;
- 2) dal saldo contabile del dichiarante emerge un debito ovvero, nel caso di dichiarazione congiunta, sia dal saldo contabile del dichiarante che da quello del coniuge emerge un importo a debito;
- 3) dal saldo contabile del dichiarante emerge un credito e da quello del coniuge emerge un debito;
- 4) dal saldo contabile del dichiarante emerge un debito e da quello del coniuge emerge un credito.

**13.21.14.1 CASO N. 1 –SITUAZIONE NELLA QUALE DAL SALDO CONTABILE DEL CONTRIBUENTE EMERGE UN CREDITO OVVERO NEL CASO DI DICHIARAZIONE CONGIUNTA, SIA DAL SALDO CONTABILE DEL DICHIARANTE CHE DA QUELLO DEL CONIUGE EMERGE UN IMPORTO A CREDITO**

**CASO N. 1 - DICHIARANTE**

Il credito da utilizzare per il dichiarante ai fini ICI di seguito denominato “*Credito ICI Dichiarante*” deve essere così determinato:

- se nel quadro I del dichiarante è stata barrata la casella di col. 1 del rigo I1 il “*Credito ICI Dichiarante*” è pari al saldo contabile del dichiarante;

- se nel quadro I del dichiarante è stata invece compilata la colonna 2 del rigo I1 il “*Credito ICI Dichiarante*” è pari al minore tra l’importo indicato nella col. 2 del rigo I1 ed il saldo contabile del dichiarante;

L’importo “*Credito ICI Dichiarante*” deve essere indicato nella colonna 3 (“*di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI*”) in corrispondenza degli importi delle singole imposte risultanti a credito e fino a capienza degli stessi (col. 2 compilata dei rigi da **44 a 46**) iniziando dal rigo **44** e proseguendo fino al rigo **46**.

L’importo del credito relativo ad ogni singola imposta (col. 2) non destinato ad essere utilizzato in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI, sarà rimborsato dal sostituto d’imposta in sede di operazioni di conguaglio e trova esposizione nella colonna 4 (“*di cui da rimborsare a cura del sostituto*”) dei rigi da **44 a 46**.

Pertanto, determinare gli importi della colonna 3 e della colonna 4 dei rigi da **44 a 46** come segue (Dichiarazione non integrativa):

Col. 3 rigo 44 = minore importo tra col. 2 rigo 44 e “*Credito ICI Dichiarante*”

Col. 3 rigo 45 = minore importo tra col. 2 rigo 45 e (“*Credito ICI Dichiarante*” – col. 3 rigo 44)

Col. 3 rigo 46 = minore importo tra col. 2 rigo 46 e (“*Credito ICI Dichiarante*” – col. 3 rigo 44 – col. 3 rigo 45)

Col. 4 rigo 44 = Col. 2 rigo 44 – col. 3 rigo 44

Col. 4 rigo 45 = Col. 2 rigo 45 – col. 3 rigo 45

Col. 4 rigo 46 = Col. 2 rigo 46 – col. 3 rigo 46



**Caso 1 - Dichiarazione Integrativa Dichiarante**

Nel caso in cui la dichiarazione presentata dal contribuente sia un modello 730 integrativo, è necessario tener conto del credito rimborsato dal sostituto d'imposta con il modello 730 originario e ciò al fine della corretta determinazione del credito che il contribuente può utilizzare per il pagamento dell'ICI. Pertanto, per determinare gli importi della colonna 3 e della colonna 4 dei rigi da 44 a 46 operare come segue:

I rigi F9 e F10 a cui si fa riferimento sono quelli riportati nel modello del dichiarante.

***Tot-Credito-Utilizzato*** = rigo F10 col. 1 + rigo F10 col. 2 + rigo F10 col. 3

***Credito ICI da imputare*** = *Credito ICI Dichiarante* - Tot-Credito-Utilizzato

**Col. 3 rigo 44**

***Incremento Credito 1*** = minore importo tra (col. 2 rigo 44 - F9 col. 1 - rigo F10 col. 1) e  
"Credito ICI da imputare"

***Credito residuo 1*** = *Credito ICI da imputare* - ***Incremento Credito 1***

**Col. 3 rigo 44** = rigo F10 col. 1 + ***Incremento Credito 1***

**Col. 3 rigo 45**

***Incremento Credito 2*** = minore importo tra (col. 2 rigo 45 - F9 col. 2 - rigo F10 col. 2) e  
***Credito residuo 1***

***Credito residuo 2*** = ***Credito residuo 1*** - ***Incremento Credito 2***

**Col. 3 rigo 45** = rigo F10 col. 2 + ***Incremento Credito 2***

**Col. 3 rigo 46**

***Incremento Credito 3*** = minore importo tra (col. 2 rigo 46 - F9 col. 3 - rigo F10 col. 3) e  
***Credito residuo 2***

**Col. 3 rigo 46** = rigo F10 col. 3 + ***Incremento Credito 3***

**Determinazione colonna 4 rigi d 44 a 46**

Col. 4 rigo 44 = Col. 2 rigo 44 - col. 3 rigo 44

Col. 4 rigo 45 = Col. 2 rigo 45 - col. 3 rigo 45

Col. 4 rigo 46 = Col. 2 rigo 46 - col. 3 rigo 46

Qualora una delle operazioni precedentemente determinate (col. 2 rigo 44 - F9 col. 1 - F10 col. 1; col. 2 rigo 45 - F9 col. 2 - F10 col. 2; col. 2 rigo 46 - F9 col. 3 - F10 col. 3) abbia generato un risultato negativo ciò evidenzia una situazione nella quale dalla liquidazione della dichiarazione integrativa emerge un credito di importo minore rispetto a quello emerso con la dichiarazione originaria. Pertanto, in tal caso l'assistenza fiscale non può essere proseguita in quanto non risultano essere verificati i presupposti per la presentazione di un modello 730 integrativo. Deve essere data apposita comunicazione al contribuente per consentirgli di presentare l'integrazione alla dichiarazione dei redditi mediante il Mod. UNICO 2008 Persone fisiche.

### **CASO N. 1 - CONIUGE**

Il credito da utilizzare per il coniuge ai fini ICI di seguito denominato “Credito ICI Coniuge” deve essere così determinato:

- se nel quadro I del coniuge è stata barrata la casella di col. 1 del rigo I1 il “Credito ICI Coniuge” è pari al saldo contabile del coniuge;

- se nel quadro I del coniuge è stato invece compilata la colonna 2 del rigo I1 il “Credito ICI Coniuge” è pari al minore tra l’importo indicato nella col. 2 del rigo I1 ed il saldo contabile del coniuge;

L’importo “Credito ICI Coniuge” deve essere indicato nella colonna 3 (“di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI”) in corrispondenza degli importi delle singole imposte risultanti a credito e fino a capienza degli stessi (col. 2 compilata dei rigi da **52 a 54**) iniziando dal rigo **52** e proseguendo fino al rigo **54**.

L’importo del credito relativo ad ogni singola imposta (col. 2) non destinato ad essere utilizzato in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI, sarà rimborsato dal sostituto d’imposta in sede di operazioni di conguaglio e trova esposizione nella colonna 4 (“di cui da rimborsare a cura del sostituto”) dei rigi da **52 a 54**.

Pertanto, determinare gli importi della colonna 3 e della colonna 4 dei rigi da **52 a 54** come segue:

Col. 3 rigo 52 = minore importo tra col. 2 rigo 52 e “Credito ICI Coniuge”

Col. 3 rigo 53 = minore importo tra col. 2 rigo 53 e “Credito ICI Coniuge” – col. 3 rigo 52

Col. 3 rigo 54 = minore importo tra col. 2 rigo 54 e “Credito ICI Coniuge” – col. 3 rigo 52 – col. 3 rigo 53

Col. 4 rigo 52 = Col. 2 rigo 52 – col. 3 rigo 52

Col. 4 rigo 53 = Col. 2 rigo 53 – col. 3 rigo 53

Col. 4 rigo 54 = Col. 2 rigo 54 – col. 3 rigo 54

### **Caso 1 - Dichiarazione Integrativa Coniuge**

Nel caso in cui la dichiarazione presentata dal contribuente sia un modello 730 integrativo, è necessario tener conto del credito rimborsato dal sostituto d’imposta con il modello 730 originario e ciò al fine della corretta determinazione del credito che il contribuente può utilizzare per il pagamento dell’ICI. Pertanto, per determinare gli importi della colonna 3 e della colonna 4 dei rigi da 52 a 54 operare come segue:

I rigi F9 e F10 a cui si fa riferimento sono quelli riportati nel modello del coniuge.

**Tot-Credito-Utilizzato** = rigo F10 col. 1 + rigo F10 col. 2 + rigo F10 col. 3

**Credito ICI da imputare** = Credito ICI Coniuge - Tot-Credito-Utilizzato

### **Col. 3 rigo 52**

**Incremento Credito I** = minore importo tra (col. 2 rigo 52 - F9 col. 1 - rigo F10 col. 1) e “Credito ICI da imputare”

*Credito residuo 1 = Credito ICI da imputare - Incremento Credito 1*

**Col. 3 rigo 52** = rigo F10 col. 1 + *Incremento Credito 1*

**Col. 3 rigo 53**

*Incremento Credito 2* = minore importo tra (col. 2 rigo 53 - F9 col. 2 - rigo F10 col. 2) e  
*Credito residuo 1*

*Credito residuo 2* = *Credito residuo 1* - *Incremento Credito 2*

**Col. 3 rigo 53** = rigo F10 col. 2 + *Incremento Credito 2*

**Col. 3 rigo 54**

*Incremento Credito 3* = minore importo tra (col. 2 rigo 54 - F9 col. 3 - rigo F10 col. 3) e  
*Credito residuo 2*

**Col. 3 rigo 54** = rigo F10 col. 3 + *Incremento Credito 3*

**Determinazione colonna 4 righe d 52 a 54**

Col. 4 rigo 52 = Col. 2 rigo 52 - col. 3 rigo 52

Col. 4 rigo 53 = Col. 2 rigo 53 - col. 3 rigo 53

Col. 4 rigo 54 = Col. 2 rigo 54 - col. 3 rigo 54

Qualora una delle operazioni precedentemente determinate (col. 2 rigo 52 - F9 col. 1 - F10 col. 1; col. 2 rigo 53 - F9 col. 2 - F10 col. 2 ; col. 2 rigo 54 - F9 col. 3 - F10 col. 3) abbia generato un risultato negativo ciò evidenzia una situazione nella quale dalla liquidazione della dichiarazione integrativa emerge un credito di importo minore rispetto a quello emerso con la dichiarazione originaria. Pertanto, in tal caso l'assistenza fiscale non può essere proseguita in quanto non risultano essere verificati i presupposti per la presentazione di un modello 730 integrativo. Deve essere data apposita comunicazione al contribuente per consentirgli di presentare l'integrazione alla dichiarazione dei redditi mediante il Mod. UNICO 2008 Persone fisiche.

**13.21.14.2 CASO N. 2 -SITUAZIONE NELLA QUALE DAL SALDO CONTABILE DEL DICHIARANTE EMERGE UN DEBITO OVVERO, NEL CASO DI DICHIARAZIONE CONGIUNTA, SIA DAL SALDO CONTABILE DEL DICHIARANTE CHE DA QUELLO DEL CONIUGE EMERGE UN IMPORTO A DEBITO**

Nel caso in cui per il contribuente emerga un saldo a debito non è presente alcun importo da poter essere utilizzato in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI.

Pertanto, in tale situazione, nella colonna 4 ("di cui da rimborsare a cura del sostituto") dei righe da **44 a 46** (dichiarante) e nella colonna 4 dei righe da **52 a 54** (coniuge) deve essere riportato l'importo indicato nella colonna 2 dei rispettivi righe e la colonna 3 ("di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI") dei suddetti righe non deve essere compilata.

**13.21.14.3 CASO N. 3 –SITUAZIONE NELLA QUALE DAL SALDO CONTABILE DEL DICHIARANTE EMERGE UN CREDITO E DA QUELLO DEL CONIUGE EMERGE UN DEBITO**

**CASO N. 3 - DICHIARANTE**

Il credito da utilizzare per il dichiarante ai fini ICI di seguito denominato “*Credito ICI Dichiarante*” deve essere determinato con le istruzioni di seguito riportate.

- Se nel quadro I del dichiarante è stata barrata la casella di col. 1 del rigo I1:

“*Credito ICI Dichiarante*” =

saldo contabile del dichiarante – saldo contabile del coniuge (in valore assoluto)

Considerare zero se il risultato della precedente operazione è negativo.

- Se nel quadro I del dichiarante è stato invece compilata la colonna 2 del rigo I1:

calcolare A = saldo contabile del dichiarante – saldo contabile del coniuge (in valore assoluto)

Considerare zero se il risultato della precedente operazione è negativo.

“*Credito ICI Dichiarante*” = al minore tra l’importo indicato nella col. 2 del rigo I1 e il valore “A” come sopra determinato

L’importo “*Credito ICI Dichiarante*” deve essere indicato nella colonna 3 in corrispondenza degli importi delle singole imposte risultanti a credito e fino a capienza degli stessi (col. 2 compilata dei rigi da **44 a 46**) iniziando dal rigo **44** e proseguendo fino al rigo **46**.

L’importo del credito relativo ad ogni singola imposta (col. 2) non destinato ad essere utilizzato in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI, sarà rimborsato dal sostituto d’imposta in sede di operazioni di conguaglio e trova esposizione nella colonna 4 dei rigi da **44 a 46**.

Pertanto, determinare gli importi della colonna 3 e della colonna 4 dei rigi da 44 a 46 come segue:

Col. 3 rigo 44 = minore importo tra col. 2 rigo 44 e “*Credito ICI Dichiarante*”

Col. 3 rigo 45 = minore importo tra col. 2 rigo 45 e (“*Credito ICI Dichiarante*” – col. 3 rigo 44)

Col. 3 rigo 46 = minore importo tra col. 2 rigo 46 e (“*Credito ICI Dichiarante*” – col. 3 rigo 44 – col. 3 rigo 45)

Col. 4 rigo 44 = Col. 2 rigo 44 – col. 3 rigo 44

Col. 4 rigo 45 = Col. 2 rigo 45 – col. 3 rigo 45

Col. 4 rigo 46 = Col. 2 rigo 46 – col. 3 rigo 46

**Caso 3 - Dichiarazione Integrativa Dichiarante**

Nel caso in cui la dichiarazione presentata dal contribuente sia un modello 730 integrativo, è necessario tener conto del credito rimborsato dal sostituto d’imposta con il modello 730 originario e ciò al fine della corretta determinazione del credito che il contribuente può

utilizzare per il pagamento dell'ICI. Pertanto, per determinare gli importi della colonna 3 e della colonna 4 dei righi da 44 a 46 operare come segue:

I righe F9 e F10 a cui si fa riferimento sono quelli riportati nel modello del dichiarante.

**Tot-Credito-Utilizzato** = rigo F10 col. 1 + rigo F10 col. 2 + rigo F10 col. 3

**Credito ICI da imputare** = *Credito ICI Dichiarante* - Tot-Credito-Utilizzato

**Col. 3 rigo 44**

**Incremento Credito 1** = minore importo tra (col. 2 rigo 44 - F9 col. 1 - rigo F10 col. 1) e  
"Credito ICI da imputare"

**Credito residuo 1** = *Credito ICI da imputare* - **Incremento Credito 1**

**Col. 3 rigo 44** = rigo F10 col. 1 + **Incremento Credito 1**

**Col. 3 rigo 45**

**Incremento Credito 2** = minore importo tra (col. 2 rigo 45 - F9 col. 2 - rigo F10 col. 2) e  
**Credito residuo 1**

**Credito residuo 2** = **Credito residuo 1** - **Incremento Credito 2**

**Col. 3 rigo 45** = rigo F10 col. 2 + **Incremento Credito 2**

**Col. 3 rigo 46**

**Incremento Credito 3** = minore importo tra (col. 2 rigo 46 - F9 col. 3 - rigo F10 col. 3) e  
**Credito residuo 2**

**Col. 3 rigo 46** = rigo F10 col. 3 + **Incremento Credito 3**

**Determinazione colonna 4 righe d 44 a 46**

Col. 4 rigo 44 = Col. 2 rigo 44 - col. 3 rigo 44

Col. 4 rigo 45 = Col. 2 rigo 45 - col. 3 rigo 45

Col. 4 rigo 46 = Col. 2 rigo 46 - col. 3 rigo 46

Qualora una delle operazioni precedentemente determinate (col. 2 rigo 44 - F9 col. 1 - F10 col. 1; col. 2 rigo 45 - F9 col. 2 - F10 col. 2 ; col. 2 rigo 46 - F9 col. 3 - F10 col. 3) abbia generato un risultato negativo ciò evidenzia una situazione nella quale dalla liquidazione della dichiarazione integrativa emerge un credito di importo minore rispetto a quello emerso con la dichiarazione originaria. Pertanto, in tal caso l'assistenza fiscale non può essere proseguita in quanto non risultano essere verificati i presupposti per la presentazione di un modello 730 integrativo. Deve essere data apposita comunicazione al contribuente per consentirgli di presentare l'integrazione alla dichiarazione dei redditi mediante il Mod. UNICO 2008 Persone fisiche.

**CASO N. 3 - CONIUGE**

Poiché per il coniuge emerge un saldo a debito non è presente alcun importo da poter essere utilizzato in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI.

Pertanto, indipendentemente dalla compilazione o meno del quadro I del coniuge, nella colonna 4 (“di cui da rimborsare a cura del sostituto”) dei righi da **52 a 54** deve essere riportato l’importo indicato nella colonna 2 dei rispettivi rigi e la colonna 3 (“di cui da utilizzare in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI”) dei suddetti rigi non deve essere compilata.

**13.21.14.4 CASO N. 4 –SITUAZIONE NELLA QUALE DAL SALDO CONTABILE DEL DICHIARANTE EMERGE UN DEBITO E DA QUELLO DEL CONIUGE EMERGE UN CREDITO**

**CASO N. 4 - DICHIARANTE**

Poiché per il dichiarante emerge un saldo a debito non è presente alcun importo da poter essere utilizzato in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI.

Pertanto, indipendentemente dalla compilazione o meno del quadro I del dichiarante, nella colonna 4 dei rigi da **44 a 46** deve essere riportato l’importo indicato nella colonna 2 dei rispettivi rigi e la colonna 3 dei suddetti rigi non deve essere compilata.

**CASO N. 4 - CONIUGE**

Il credito da utilizzare per il coniuge ai fini ICI di seguito denominato “Credito ICI Coniuge” deve essere determinato con le istruzioni di seguito riportate.

- Se nel quadro I del coniuge è stata barrata la casella di col. 1 del rigo II:

“Credito ICI Coniuge” =

saldo contabile del coniuge – saldo contabile del dichiarante (in valore assoluto)

Considerare zero se il risultato della precedente operazione è negativo.

- Se nel quadro I del coniuge è stato invece compilata la colonna 2 del rigo II:

calcolare A = saldo contabile del coniuge – saldo contabile del dichiarante (in valore assoluto)

Considerare zero se il risultato della precedente operazione è negativo.

“Credito ICI Coniuge” = al minore tra l’importo indicato nella col. 2 del rigo II e il valore “A” come sopra determinato.

L’importo “Credito ICI Coniuge” deve essere indicato nella colonna 3 in corrispondenza degli importi delle singole imposte risultanti a credito e fino a capienza degli stessi (col. 2 compilata dei rigi da **52 a 54**) iniziando dal rigo **52** e proseguendo fino al rigo **54**.

L’importo del credito relativo ad ogni singola imposta (col. 2) non destinato ad essere utilizzato in compensazione con il mod. F24 per i versamenti ICI, sarà rimborsato dal sostituto d’imposta in sede di operazioni di conguaglio e trova esposizione nella colonna 4 dei rigi da **52 a 54**.

Pertanto, determinare gli importi della colonna 3 e della colonna 4 dei rigi da **52 a 54** come segue:

Col. 3 rigo 52 = minore importo tra col. 2 rigo 52 e “Credito ICI Coniuge”

Col. 3 rigo 53 = minore importo tra col. 2 rigo 53 e (“Credito ICI Coniuge” – col. 3 rigo 52)

Col. 3 rigo 54 = minore importo tra col. 2 rigo 54 e (“Credito ICI Coniuge” – col. 3 rigo 52 – col. 3 rigo 53)

Col. 4 rigo 52 = Col. 2 rigo 52 – col. 3 rigo 52

Col. 4 rigo 53 = Col. 2 rigo 53 – col. 3 rigo 53

Col. 4 rigo 54 = Col. 2 rigo 54 – col. 3 rigo 54

#### **Caso 4 - Dichiarazione Integrativa Coniuge**

Nel caso in cui la dichiarazione presentata dal contribuente sia un modello 730 integrativo, è necessario tener conto del credito rimborsato dal sostituto d'imposta con il modello 730 originario e ciò al fine della corretta determinazione del credito che il contribuente può utilizzare per il pagamento dell'ICI. Pertanto, per determinare gli importi della colonna 3 e della colonna 4 dei righe da 52 a 54 operare come segue:

I righe F9 e F10 a cui si fa riferimento sono quelli riportati nel modello del coniuge.

**Tot-Credito-Utilizzato** = rigo F10 col. 1 + rigo F10 col. 2 + rigo F10 col. 3

**Credito ICI da imputare** = *Credito ICI Coniuge* - Tot-Credito-Utilizzato

#### **Col. 3 rigo 52**

**Incremento Credito 1** = minore importo tra (col. 2 rigo 52 - F9 col. 1 - rigo F10 col. 1) e  
“Credito ICI da imputare”

**Credito residuo 1** = *Credito ICI da imputare* - **Incremento Credito 1**

**Col. 3 rigo 52** = rigo F10 col. 1 + **Incremento Credito 1**

#### **Col. 3 rigo 53**

**Incremento Credito 2** = minore importo tra (col. 2 rigo 53 - F9 col. 2 - rigo F10 col. 2) e  
**Credito residuo 1**

**Credito residuo 2** = **Credito residuo 1** - **Incremento Credito 2**

**Col. 3 rigo 53** = rigo F10 col. 2 + **Incremento Credito 2**

#### **Col. 3 rigo 54**

**Incremento Credito 3** = minore importo tra (col. 2 rigo 54 - F9 col. 3 - rigo F10 col. 3) e  
**Credito residuo 2**

**Col. 3 rigo 54** = rigo F10 col. 3 + **Incremento Credito 3**

#### **Determinazione colonna 4 righe d 52 a 54**

Col. 4 rigo 52 = Col. 2 rigo 52 – col. 3 rigo 52

Col. 4 rigo 53 = Col. 2 rigo 53 – col. 3 rigo 53

Col. 4 rigo 54 = Col. 2 rigo 54 – col. 3 rigo 54

Qualora una delle operazioni precedentemente determinate (col. 2 rigo 52 - F9 col. 1 – F10 col. 1; col. 2 rigo 53 – F9 col. 2 – F10 col. 2 ; col. 2 rigo 54 – F9 col. 3 - – F10 col. 3) abbia generato un risultato negativo ciò evidenzia una situazione nella quale dalla liquidazione della dichiarazione integrativa emerge un credito di importo minore rispetto a quello emerso con la dichiarazione originaria. Pertanto, in tal caso l'assistenza fiscale non può essere proseguita in quanto non risultano essere verificati i presupposti per la presentazione di un modello 730

integrativo. Deve essere data apposita comunicazione al contribuente per consentirgli di presentare l'integrazione alla dichiarazione dei redditi mediante il Mod. UNICO 2008 Persone fisiche.

**13.22 RATEIZZAZIONE DEI VERSAMENTI DI SALDO E DEGLI EVENTUALI ACCONTI – RIGO 51 DEL 730-3**

Nel rigo **51** deve essere riportato il numero delle rate che il contribuente ha indicato a colonna **5 del rigo F6** e deve essere segnalato al contribuente, con apposito messaggio, che le rate verranno prelevate dal datore di lavoro con una maggiorazione dello 0,50 % mensile.

Se il numero di rate è riportato sia sul modello del Dichiarante che del Coniuge dichiarante e risultano diversi tra loro, il numero di rate da prendere in considerazione è quello relativo al dichiarante.

Se dalla liquidazione del modello 730 risulta dovuto solo il secondo o unico acconto IRPEF e il contribuente ha indicato il numero delle rate, tale numero di rate deve essere ricondotto a zero e deve esserne data apposita comunicazione al contribuente.

**13.23 RESIDUO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER IL RIACQUISTO DELLA PRIMA CASA DA UTILIZZARE IN COMPENSAZIONE – RIGO 59 DEL MOD. 730-3**

Per la compilazione di tale rigo si rinvia alle istruzioni relative al **rigo 24** del mod. 730-3 (credito d'imposta per l'acquisto della prima casa).

**13.24 RESIDUO DEL CREDITO D'IMPOSTA PER L'INCREMENTO DELL'OCCUPAZIONE DA UTILIZZARE IN COMPENSAZIONE – RIGO 60 DEL MOD. 730-3**

Per la compilazione di tale rigo si rinvia alle istruzioni relative al **rigo 25** del mod. 730-3 (credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione).

**13.25 RESIDUO DELLA DETRAZIONE PER CANONE DI LOCAZIONE – RIGO 61 DEL MOD. 730-3**

Per la compilazione di tale rigo si rinvia alle istruzioni relative al **rigo 22** del mod. 730-3 (credito d'imposta per l'incremento dell'occupazione).

**13.25.1 TOTALE DELLE SPESE SANITARIE RATEIZZATE NELLA PRESENTE DICHIARAZIONE RIGO 62 DEL MOD. 730-3**

Per la compilazione di tale rigo si rinvia alle istruzioni relative alla sezione "Rateizzazione" del paragrafo 8.3.1.



### 13.26 CREDITI PER IMPOSTE PAGATE ALL'ESTERO– RIGHI 63 E 64 DEL MOD. 730-3

Per la compilazione di tali righi si rinvia alle istruzioni relative al **rigo 28** del mod. 730-3 (Crediti d'imposta sulle imposte pagate all'estero).

### 13.27 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI 65 E 66 PRESENTI NELLA SEZIONE “RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE”

Nei righi 65 e 66 deve essere riportato rispettivamente l'importo che sarà trattenuto o rimborsato dal datore di lavoro in sede di operazioni di conguaglio. A tal fine è necessario determinare il saldo della dichiarazione che chiameremo “Saldo complessivo” costituito dalla somma di tutti gli importi da trattenere e da rimborsare a cura del sostituto di imposta relativi al dichiarante ed al coniuge.

Determinare il “*Saldo complessivo*” nel seguente modo:

*Saldo complessivo* = rigo 44 col. 4 + rigo 45 col. 4 + rigo 46 col. 4 –  
rigo 44 col. 6 – rigo 45 col. 6 – rigo 46 col. 6 –  
rigo 47 col. 6 – rigo 49 col. 6 – rigo 50 col. 6 +  
rigo 52 col. 4 + rigo 53 col. 4 + rigo 54 col. 4 –  
rigo 52 col. 6 – rigo 53 col. 6 – rigo 54 col. 6 –  
rigo 55 col. 6 – rigo 57 col. 6 – rigo 58 col. 6.

Se il saldo complessivo come sopra determinato è negativo, esso costituisce l'importo che dovrà essere trattenuto dal datore di lavoro. Riportare tale importo in valore assoluto nella colonna 1 del rigo 65. **Tale importo è quello che costituisce oggetto di rateizzazione da parte del sostituto nel caso di richiesta da parte del contribuente in sede di dichiarazione (col. 5 del rigo F6 compilato).**

Se il saldo complessivo è positivo esso costituisce l'importo che dovrà essere rimborsato dal datore di lavoro. Riportare tale importo nella colonna 1 del rigo 66.

Nella colonna 2 del rigo 65 riportare la somma degli importi indicati nei righi 48 col. 6 e 56 col. 6.

#### **Dichiarazione Integrativa (codice 1 riportato nella cesella “730 integrativo” presente nel frontespizio)**

**Nel caso di dichiarazione integrativa (codice 1 riportato nella cesella “730 integrativo” presente nel frontespizio) i righi 65 e 66 non devono essere compilati.** In tal caso, come chiarito nelle istruzioni contenute nel paragrafo relativo al modello 730 integrativo, nella parte riservata ai messaggi del Mod. 730-3 deve essere data comunicazione al contribuente degli importi di cui otterrà il rimborso costituiti dal conguaglio tra gli importi a credito ed a debito risultanti dal modello 730 originario e quelli risultanti dal modello 730 integrativo.

### 13.28 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEI RIGHI DA 67 A 70 PRESENTI NELLA SEZIONE “RISULTATO DELLA LIQUIDAZIONE”

Nei righi da 67 a 69 devono essere indicati i crediti derivanti dalla dichiarazione che il contribuente può utilizzare in compensazione nel mod. F24 per il pagamento dell'ICI.

Nella colonna 1 del rigo 68 il codice della regione nel cui territorio è situato il comune di domicilio fiscale del dichiarante alla data del 31/12/2007. Il comune è quello indicato nella sezione “Domicilio fiscale al 31/12/2007” presente nel frontespizio. Il codice regione è desumibile dalla “Tabella addizionali regionali all’irpef anno 2007” riportata nella presente circolare.

Nella colonna 3 del rigo 68 il codice della regione nel cui territorio è situato il comune di domicilio fiscale del coniuge alla data del 31/12/2007. Il comune è quello indicato nella sezione “Domicilio fiscale al 31/12/2007” presente nel frontespizio. Il codice regione è desumibile dalla “Tabella addizionali regionali all’irpef anno 2007” riportata nella presente circolare.

Nella colonna 1 del rigo 69 il codice catastale relativo al comune di domicilio fiscale del dichiarante alla data del 1/1/2007. Il comune è quello indicato nella sezione “Domicilio fiscale al 1/1/2007” presente nel frontespizio.

Nella colonna 3 del rigo 69 il codice catastale relativo al comune di domicilio fiscale del coniuge alla data del 1/1/2007. Il comune è quello indicato nella sezione “Domicilio fiscale al 1/1/2007” presente nel frontespizio.

Si precisa che il codice regione ed il codice catastale del comune devono essere indicati solo nel caso in cui sia presente nella colonna “credito” (col. 2 per il dichiarante e col. 4 per il coniuge) un importo relativo all’addizionale regionale e/o comunale.

Nella colonna 2 del rigo 67 riportare l’importo indicato nella colonna 3 del rigo 44.

Nella colonna 2 del rigo 68 riportare l’importo indicato nella colonna 3 del rigo 45.

Nella colonna 2 del rigo 69 riportare l’importo indicato nella colonna 3 del rigo 46.

Nella colonna 4 del rigo 67 riportare l’importo indicato nella colonna 3 del rigo 52.

Nella colonna 4 del rigo 68 riportare l’importo indicato nella colonna 3 del rigo 53.

Nella colonna 4 del rigo 69 riportare l’importo indicato nella colonna 3 del rigo 54.

Nella colonna 2 del rigo 70 riportare il risultato della seguente operazione:

colonna 2 del rigo 67 + colonna 2 del rigo 68 + colonna 2 del rigo 69

Nella colonna 4 del rigo 70 riportare il risultato della seguente operazione:

colonna 4 del rigo 67 + colonna 4 del rigo 68 + colonna 4 del rigo 69

### **13.29 ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MOD. 730-4**

Nel mod. 730-4 devono essere riportati gli importi da trattenere e da rimborsare a cura del sostituto d’imposta indicati nei righe da 44 a 51 e nei righe da 52 a 58.

A tal fine compilare il mod. 730-4 seguendo le indicazioni fornite nel prospetto che segue:

*Istruzioni per il controllo e la liquidazione delle  
dichiarazioni Mod. 730/2008*

MOD 730-4 2008					
	Codice	Dichiarante	codice	Coniuge	Totale
Importo Irpef da trattenere		Rigo 44 col. 6		Rigo 52 col. 6	Rigo 44 col. 6 + Rigo 52 col. 6
Importo Irpef da rimborsare		Rigo 44 col. 4		Rigo 52 col. 4	Rigo 44 col. 4 + Rigo 52 col. 4
Importo Addizionale regionale all'irpef da trattenere	Codice regione Domicilio fiscale al 31/12/2007	Rigo 45 col. 6	Codice regione Domicilio fiscale al 31/12/2007	Rigo 53 col. 6	Rigo 45 col. 6 + Rigo 53 col. 6
Importo Addizionale regionale all'irpef da rimborsare	Codice regione Domicilio fiscale al 31/12/2007	Rigo 45 col. 4	Codice regione Domicilio fiscale al 31/12/2007	Rigo 53 col. 4	Rigo 45 col. 4 + Rigo 53 col. 4
Importo Addizionale comunale all'irpef da trattenere	Codice Catastale Domicilio fiscale al 1/1/2007	Rigo 46 col. 6	Codice Catastale Domicilio fiscale al 1/1/2007	Rigo 54 col. 6	Rigo 46 col. 6 + Rigo 54 col. 6
Importo Addizionale comunale all'irpef da rimborsare	Codice Catastale Domicilio fiscale al 1/1/2007	Rigo 46 col. 4	Codice Catastale Domicilio fiscale al 1/1/2007	Rigo 54 col. 4	Rigo 46 col. 4 + Rigo 54 col. 4
Prima rata di acconto irpef per il 2008		Rigo 47 col. 6		Rigo 55 col. 6	Rigo 47 col. 6 + Rigo 55 col. 6
Seconda o unica rata di acconto irpef per il 2008		Rigo 48 col. 6		Rigo 56 col. 6	Rigo 48 col. 6 + Rigo 56 col. 6
Acconto del 20% su redditi a tassazione separata		Rigo 49 col. 6		Rigo 57 col. 6	Rigo 49 col. 6 + Rigo 57 col. 6
Acconto addizionale comunale per il 2008	Codice Catastale Domicilio fiscale al 1/1/2008	Rigo 50 col. 6	Codice Catastale Domicilio fiscale al 1/1/2008	Rigo 58 col. 6	Rigo 50 col. 6 + Rigo 58 col. 6
<b>CONGUAGLIO DA EFFETTUARE NEL MESE DI LUGLIO</b>	<b>Importo da rimborsare</b>	Rigo 66 col. 1	<b>Importo da trattenere</b>	Rigo 65 col. 1	Numero Rate Rigo 51

**Il sostituto d'imposta deve riconoscere la rateizzazione al contribuente se risulta compilata la casella "Numero Rate" presente nel modello 730-4.**

**Si precisa che l'importo oggetto di rateizzazione da parte del sostituto è quello definito nel mod 730-4 "Importo da trattenere".**

### 13.30 MESSAGGI

Se lo spazio riservato ai messaggi nel Mod. 730-3 dovesse risultare insufficiente potrà essere utilizzato un secondo modello 730-3, oppure un foglio bianco, che deve essere anch'esso sottoscritto dal Sostituto d'imposta o dal Responsabile dell'assistenza fiscale del C.A.F.. In caso di prosecuzione la circostanza deve essere segnalata al contribuente con i messaggi: "segue" al termine del primo foglio e "continuazione" all'inizio del secondo.

#### **14 CONIUGE DICHIARANTE**

Per i dati relativi al coniuge dichiarante valgono le stesse modalità di controllo e di calcolo del dichiarante.

Controllare, inoltre, che il codice fiscale sia uguale a quello indicato nel riquadro “Familiari a carico” del dichiarante e viceversa.

In una dichiarazione congiunta, nel caso in cui entrambi i contribuenti abbiano richiesto di usufruire della detrazione per coniuge a carico, deve essere riportata a zero la detrazione al Coniuge dichiarante e deve esserne data apposita comunicazione al contribuente.

In una dichiarazione congiunta, nel caso in cui per il contribuente indicato come fiscalmente a carico, risulti un reddito complessivo per un ammontare superiore a euro 2.841, deve essere riportata a zero la detrazione prevista per coniuge a carico e deve esserne data apposita comunicazione al contribuente.

## **15 LIQUIDAZIONE DEL MODELLO 730 INTEGRATIVO**

Il Mod. 730 integrativo può essere presentato esclusivamente ad un C.A.F. ovvero ad un professionista abilitato anche se il contribuente aveva ricevuto l'assistenza fiscale direttamente dal sostituto d'imposta.

Il contribuente, nel rivolgersi al C.A.F. (o al professionista abilitato), dovrà esibire il prospetto di liquidazione relativo al mod. 730 originario.

Si distinguono tre possibili situazioni con riferimento alle quali il contribuente può presentare un modello 730 integrativo di un modello precedentemente già presentato:

1. modifiche e/o integrazioni di dati presenti nel modello 730 originario che non riguardano i dati del sostituto d'imposta, da cui scaturiscono un maggior importo a credito, un minor debito ovvero un' imposta pari a quella determinata con il mod. 730 originario (codice 1 casella "730 integrativo");
2. modifica e/o integrazione di dati presenti nel modello 730 originario che riguardano esclusivamente i dati del sostituto d'imposta (codice 2 casella "730 integrativo");
3. modifiche e/o integrazioni di dati presenti nel modello 730 originario relativi sia al sostituto d'imposta che ad altri dati della dichiarazione da cui scaturiscono un maggior importo a credito, un minor debito ovvero un' imposta pari a quella determinata con il mod. 730 originario (codice 3 casella "730 integrativo");

Con riferimento a ciascuna delle situazioni sopra descritte, il contribuente deve aver riportato nella casella "730 Integrativo" presente nel frontespizio il relativo codice. Di seguito si forniscono le istruzioni con riferimento alle tre sopra situazioni descritte.

### **15.1 MODELLO 730 INTEGRATIVO CON CODICE 1 RIPORTATO NELLA CESELLA "730 INTEGRATIVO" PRESENTE NEL FRONTESPIZIO**

Il C.A.F. (o il professionista abilitato) deve controllare se, nel nuovo modello 730, il contribuente ha compilato la casella "730 integrativo" nel frontespizio con il codice "1" e deve riportare tale codice nell'analoga casella del nuovo Mod. 730-3 "Prospetto di liquidazione", sia nella copia da restituire al contribuente che nella fornitura da inviare all'Agenzia delle Entrate.

**I controlli relativi ai singoli quadri e le regole di liquidazione sono quelli precedentemente descritti. Si ricorda che nei paragrafi relativi alla "liquidazione delle imposte" del dichiarante e del coniuge sono fornite indicazioni specifiche relative alla liquidazione del modello 730 integrativo.**

Il C.A.F. (o il professionista abilitato) deve provvedere a ricalcolare ed a compilare interamente il Mod. 730-3 con la sola eccezione della prima e della seconda o unica rata di **acconto IRPEF** per il 2008 (nei righi 47 e 48 per il dichiarante e nei righi 55 e 56 per il coniuge devono essere riportati i dati del Mod. 730-3 originale) e dell'acconto per **l'addizionale comunale per il 2008** (nel rigo 50 per il dichiarante e nel rigo 58 per il coniuge devono essere riportati i dati del Mod. 730-3 originale). Inoltre, **i righi 65 e 66** non devono essere compilati. Il modello 730-4 da utilizzare è quello denominato "MOD. 730-4 INTEGRATIVO REDDITI 2007".

Il modello 730 integrativo è ammesso se dalla liquidazione delle **singole imposte** scaturisce un maggior importo a credito o un minor debito **ovvero scaturisce un' imposta pari a quella determinata con il mod. 730 originario. Si precisa, pertanto, che il modello 730 integrativo può essere presentato anche per correggere errori che, con riferimento a tutte le imposte, non modificano i risultati della liquidazione.**

Occorre verificare se il contribuente può usufruire della facoltà di integrare il modello 730. Se tale facoltà non dovesse sussistere deve essere data apposita comunicazione al contribuente per consentirgli di presentare l'integrazione alla dichiarazione dei redditi mediante il Mod. UNICO 2008 Persone fisiche.

**Nella tabella che segue sono evidenziate le possibili situazioni con riferimento alle quali può o meno essere presentato il modello 730 integrativo e le operazioni di conguaglio che determinano gli importi che devono essere comunicati al sostituto d'imposta con il modello 730-4 integrativo.**

I casi evidenziati nella tabella sono generalizzati in quanto la verifica deve essere effettuata per ogni singola imposta e quindi in particolare per l'IRPEF, per l'addizionale regionale all'IRPEF, per l'addizionale comunale all'IRPEF e per l'acconto del 20 per cento sulla tassazione separata distintamente per Dichiarante e Coniuge dichiarante.

Nella parte riservata ai messaggi del Mod. 730-3 integrativo deve essere data comunicazione al contribuente dell'importo di cui otterrà il rimborso calcolato secondo quanto descritto nel prospetto di seguito riportato. Tali importi sono quelli che dovranno essere comunicati tramite il Mod. 730-4 integrativo al sostituto d'imposta che effettuerà il conguaglio.

*Istruzioni per il controllo e la liquidazione delle  
dichiarazioni Mod. 730/2008*

Legenda:				
SI 730 INTEGRATIVO AMMESSO				
NO 730 INTEGRATIVO NON AMMESSO				
Conguaglio: si intende l'importo da comunicare al sostituto d'imposta tramite il mod. 730-4 integrativo risultante dalle operazioni di conguaglio tra le risultanze del modello 730-3 originario e quelle del 730-3 integrativo				
INTEGRATIVO	DEBITO <= 12	DEBITO > 12	CREDITO <= 12	CREDITO > 12
ORIGINALE	(col. 5 prospetti di liquidazione delle imposte)	(col. 6 prospetti di liquidazione delle imposte)	(col. 1 prospetti di liquidazione delle imposte)	(col. 2 prospetti di liquidazione delle imposte)
DEBITO <= 12 (col. 5 prospetti di liquidazione delle imposte)	<b>SI</b> debito del 730 originario è maggiore, uguale o minore del debito del 730 integrativo <b>CONGUAGLIO:</b> Non ci sono importi da conguagliare	<b>NO</b>	<b>SI</b> <b>CONGUAGLIO:</b> Non ci sono importi da conguagliare	<b>SI</b> <b>CONGUAGLIO:</b> Il conguaglio è costituito dall'importo indicato nella col. 4 "di cui da rimborsare a cura del sostituto d'imposta" del mod. 730 integrativo
DEBITO > 12 (col. 6 prospetti di liquidazione delle imposte)	<b>SI</b>	<b>SI</b> se debito 730 originario è maggiore o uguale debito 730 integrativo <b>CONGUAGLIO:</b> è costituito dalla differenza tra il debito del 730 originario (col. 6) e quello del 730 integrativo (col. 6). Il conguaglio spetta anche nel caso in cui la differenza sia di importo non superiore a 12 euro. Tale differenza sarà restituito al contribuente dal sostituto d'imposta.	<b>SI</b>	<b>SI</b>
	<b>CONGUAGLIO:</b> il conguaglio è costituito dall'importo a debito (col. 6) trattenuto con il 730 originario e che sarà restituito al contribuente dal sostituto d'imposta	<b>NO</b> se debito 730 originario è minore debito 730 integrativo	<b>CONGUAGLIO:</b> il conguaglio è costituito dall'importo a debito (col. 6) trattenuto con il 730 originario e che sarà restituito al contribuente dal sostituto d'imposta	<b>CONGUAGLIO:</b> il conguaglio è costituito dall'importo a debito (col. 6) trattenuto con il 730 originario aumentato dall'importo indicato nella col. 4 "di cui da rimborsare a cura del sostituto d'imposta" del mod. 730 integrativo. Il risultato di tale operazione sarà restituito al contribuente dal sostituto d'imposta
CREDITO <= 12 (col. 1 prospetti di liquidazione delle imposte)	<b>SI</b> <b>CONGUAGLIO:</b> Non ci sono importi da conguagliare	<b>NO</b>	<b>SI</b> credito del 730 originario è maggiore, uguale o minore del credito del 730 integrativo <b>CONGUAGLIO:</b> Non ci sono importi da conguagliare	<b>SI</b> <b>CONGUAGLIO:</b> il conguaglio è costituito dall'importo indicato nella col. 4 "di cui da rimborsare a cura del sostituto d'imposta" del mod. 730 integrativo. Il risultato di tale operazione sarà restituito al contribuente dal sostituto d'imposta
CREDITO > 12 (col. 2 prospetti di liquidazione delle imposte)	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>NO</b>	<b>SI</b> se credito 730 originario è minore o uguale al credito 730 integrativo <b>CONGUAGLIO:</b> il conguaglio è costituito dalla differenza tra la col. 4 del mod. 730 integrativo e la col. 4 del mod. 730 originario. Il conguaglio spetta anche nel caso in cui la differenza sia di importo non superiore a 12 euro. Tale differenza sarà restituito al contribuente dal sostituto d'imposta.
				<b>NO</b> se credito 730 originario maggiore credito 730 integrativo

**15.2 DICHIARAZIONE INTEGRATIVA (CODICE 2 RIPORTATO NELLA CESELLA “730 INTEGRATIVO” PRESENTE NEL FRONTESPIZIO)**

Per correggere errori relativi ai dati necessari per individuare il sostituto d'imposta che deve effettuare le operazioni di conguaglio, il contribuente può presentare un modello 730 integrativo riportando nel frontespizio del modello 730, il codice “2” nella casella “730 integrativo”. In tal caso, non essendosi conclusa con la dichiarazione originaria l'assistenza fiscale (impossibilità di effettuare le operazioni di conguaglio per la mancata individuazione del sostituto), la dichiarazione integrativa deve essere liquidata con i criteri della dichiarazione ordinaria. Pertanto, nel mod. 730-3 dovranno risultare compilati anche i righi 65 e 66, e il modello 730-4 da utilizzare è quello denominato “MOD. 730-4 REDDITI 2007”. provvedendo a compilare la casella “*Integrativo dati sostituto errati*” con il codice “2”.

**I controlli relativi ai singoli quadri e le regole di liquidazione sono quelli precedentemente descritti. Si ricorda che nei paragrafi relativi alla “liquidazione delle imposte” del dichiarante e del coniuge sono fornite indicazioni specifiche relative alla liquidazione del modello 730 integrativo.**

Il C.A.F. (o il professionista abilitato) deve provvedere a ricalcolare ed a compilare interamente il Mod. 730-3.

**15.3 DICHIARAZIONE INTEGRATIVA (CODICE 3 RIPORTATO NELLA CESELLA “730 INTEGRATIVO” PRESENTE NEL FRONTESPIZIO)**

Dichiarazione integrativa presentata per esporre modifiche e/o integrazioni di dati presenti nel modello 730 originario relativi sia al sostituto d'imposta che ad altri dati della dichiarazione da cui scaturiscono un maggior importo a credito, un minor debito ovvero un' imposta pari a quella determinata con il mod. 730 originario (codice 3 casella “730 integrativo”);

In tal caso le istruzioni da seguire sono quelle fornite con riferimento al codice “1” con le seguenti differenze:

- gli acconti relativi all'Irpef ed all'Addizionale comunale devono essere nuovamente determinati;
- **i righi 65 e 66** devono essere compilati.
- il modello 730-4 da utilizzare è quello denominato “MOD. 730-4 REDDITI 2007” provvedendo a compilare la casella “*Integrativo dati sostituto errati*” con il codice “3”.



## **16 LIQUIDAZIONE DEL MODELLO 730 RETTIFICATIVO**

Nel caso in cui il soggetto che ha prestato l'assistenza fiscale ha commesso degli errori nella predisposizione della dichiarazione, dovrà provvedere ad elaborare un modello 730 rettificativo.

I controlli relativi ai singoli quadri e le regole di liquidazione sono quelli precedentemente descritti. Pertanto il C.A.F. o il sostituto devono provvedere a ricalcolare ed a compilare interamente il nuovo modello.

Nel mod. 730-3 dovrà essere barrata la casella relativa al mod. 730 rettificativo e nei messaggi dovrà essere data comunicazione al contribuente degli errori riscontrati.

Nel mod. 730-4 (anche integrativo) rettificativo il C.A.F. dovrà barrare la casella relativa al modello 730 rettificativo.

## **17 RISERVATO AI CAF: TRASMISSIONE TELEMATICA DEL MOD. 730-4 ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE**

Le modifiche normative apportate al D.M. n. 164 del 1999, prevedono che i soggetti che prestano l'assistenza fiscale trasmettano i risultati finali delle dichiarazioni relative al mod. 730 (mod. 730-4) non più direttamente ai sostituti d'imposta ma all'Agenzia delle Entrate la quale provvederà successivamente ad inviarli telematicamente al sostituto d'imposta.

Tuttavia, per quest'anno è previsto un avvio graduale di tale modalità di comunicazione del mod. 730-4. In particolare, i modelli 730-4 saranno trasmessi in via telematica esclusivamente ai sostituti d'imposta che alla data del 31/12/2007 hanno il domicilio fiscale in una delle province individuate con il provvedimento del 23 /01/2008 dell'Agenzia delle Entrate ed inclusi nell'elenco che sarà reso disponibile sul sito dell'Agenzia delle entrate. Inoltre, in tale avvio graduale sono coinvolti soltanto i CAF e non anche i liberi professionisti.

Pertanto, in sede di trasmissione telematica delle dichiarazioni relative al modello 730 2008, qualora l'assistenza fiscale sia prestata da un CAF ed il sostituto d'imposta che deve effettuare le operazioni di conguaglio risulti compreso nell'elenco che sarà reso disponibile sul sito dell'Agenzia delle entrate, i dati relativi al mod. 730-4 dovranno essere allegati ai dati della dichiarazione mod. 730/2008 da trasmettere in via telematica all'Agenzia delle Entrate. Al contrario, nel caso in cui il sostituto d'imposta che deve effettuare le operazioni di conguaglio non risulti coinvolto nell'avvio graduale, i dati relativi al mod. 730-4 non devono essere allegati ai dati che costituiscono la dichiarazione mod. 730/2008 da trasmettere in via telematica.

In sede di accoglimento delle dichiarazioni trasmesse in via telematica, costituisce oggetto di controllo sia la presenza dei dati relativi al mod. 730-4 che la coerenza dei dati contenuti nel mod. 730-4 con quelli presenti nel modello 730/2008.

Per le modalità operative si rimanda alle indicazioni fornite nelle specifiche tecniche del modello 730/2008.